

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 19 giugno 2003

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 23 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 23 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 134 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 135 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 196 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 62-9400

Funzione ispettiva in materia faunistica. Art. 28 l.r. 70/96. Disposizioni attuative pag. 37

D.G.R. 5 giugno 2003, n. 32-9528

Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13. Atto di indirizzo sul regime della proprietà delle infrastrutture del servizio idrico integrato pag. 46

D.G.R. 9 giugno 2003, n. 13-9588

Legge regionale 7 aprile 2003, n. 6. Articolo 3, comma 2. Modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione per gli scarichi di acque reflue domestiche soggetti alla riapertura dei termini e definizione di criteri e indirizzi per lo svolgimento dei relativi procedimenti amministrativi pag. 101

D.G.R. 16 giugno 2003, n. 2 - 9633

Aggiornamento dei criteri per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 in materia di piste e percorsi ciclabili. Integrazione delle DD.G.R. 3 maggio 1999 n. 22 - 27210 e 16 luglio 2001 n. 43-3520 pag. 120

D.G.R. 16 giugno 2003, n. 60-9690

L.R. 4/8/97 n. 43 - Promozione della rete delle strutture socio-assistenziali destinate a persone disabili. Indirizzi per l'assegnazione e la concessione di contributi e modalità di partecipazione al bando di finanziamento pag. 124

D.G.R. 16 giugno 2003, n. 64-9694

Modalità operative concernenti la predisposizione e la trasmissione dei progetti ex art. 12 d.lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per la Ricerca Sanitaria 2003 pag. 131

Codice 14.1**D.D. 9 giugno 2003, n. 417**

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006 Decisione C.E. C/2001 3558 del 19.11.01- approvazione dei Piani di Sviluppo Locale presentati dai Gruppi di Azione Locale nel Marzo 2003 pag. 148

Codice 16.3**D.D. 4 giugno 2003, n. 78**

L. 598/94, art. 11 "Interventi per il consolidamento delle passività a breve". Interventi straordinari a sostegno delle P.M.I. del settore automobilistico e del tessile - abbigliamento ("Progetto Piemonte"). Presa d'atto approvazione modulistica pag. 152

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI ED ENTI AGGIUDICATORI

Si rammenta che con Decreto Legislativo 9 aprile 2003, n. 67 "Attuazione della Direttiva 2001/78/CE relativa all'impiego di modelli di formulari nella pubblicazione degli avvisi di gare d'appalto pubbliche" sono stati approvati i nuovi modelli di formulari da utilizzare per la pubblicazione degli avvisi di gara nelle procedure per l'aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, compresi quelli dei settori di erogazione di acqua ed energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni, di importo superiore alla soglia comunitaria, comprese le pubblicazioni effettuate sui siti informatici ai sensi dell'articolo 24 della legge 340/2000. I nuovi modelli di formulari sostituiscono quelli previsti dal DPR 554/99 per i lavori, dal D.Lgs. 157/95 per i servizi, dal D.Lgs. 358/92 per le forniture e dal D.Lgs. 158/95 per i settori esclusi o speciali.

Il D.Lgs. 67/2003 è pubblicato sul Supplemento ordinario n. 61/L alla Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2003, n. 87.

Comunicato della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega

Comunicazione sul risultato del referendum consultivo regionale dell'8.6.2003 sulla fusione dei Comuni di Andorno Micca e Miagliano (BI), ai sensi della l. 25.05.1970, n. 352 e delle leggi regionali 16.01.1973, n. 4 e 8.8.1997, n. 51
pag. 197

Comunicato della Direzione Regionale Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Istruzione

L.R. 49/1985 - Art. 7: Contributi straordinari a Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per garantire il diritto allo studio. Criteri e modalità di richiesta. (Anno scolastico 2003/2004)
pag. 197

Comunicato del Direttore regionale alla Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo

Albo regionale degli insegnanti per i corsi di orientamento musicale di cui alla l.r. 49/1991 art. 5 - Anno 2003
pag. 199

Comunicato della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega

Comunicazione sul risultato del referendum consultivo regionale dell'8.6.2003 sulla fusione dei Comuni di Andorno Micca e Miagliano (BI), ai sensi della l. 25.05.1970, n. 352 e delle leggi regionali 16.01.1973, n. 4 e 8.8.1997, n. 51
pag. 197

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 9 maggio 2003, n. 55 pag. 23

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 1-9340 pag. 23
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 2-9341 pag. 23
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 3-9342 pag. 24
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 4-9343 pag. 24
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 5-9344 pag. 24
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 6-9345 pag. 24
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 7-9346 pag. 25
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 8-9347 pag. 25
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 9-9348 pag. 25
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 10-9349 pag. 25
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 11-9350 pag. 26
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 12-9351 pag. 26
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 14-9353 pag. 26
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 15-9354 pag. 28
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 16-9355 pag. 28
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 17-9356 pag. 28
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 18-9357 pag. 28
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 19-9358 pag. 29
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 20-9359 pag. 29
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 21-9360 pag. 29
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 22-9361 pag. 29

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 23-9362 pag. 29
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 24-9363 pag. 30
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 25-9364 pag. 30
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 26-9365 pag. 30
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 27-9366 pag. 30
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 28-9367 pag. 31
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 29-9368 pag. 31
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 30-9369 pag. 31
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 31-9370 pag. 31
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 32-9371 pag. 31
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 33-9372 pag. 32
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 34-9373 pag. 32
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 35-9374 pag. 32
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 36-9375 pag. 32
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 37-9376 pag. 32
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 39-9378 pag. 33
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 41-9380 pag. 33
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 42-9381 pag. 33
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 43-9382 pag. 34
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 44-9383 pag. 34
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 45-9384 pag. 34
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 48-9386 pag. 35
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 49-9387 pag. 35
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 50-9388 pag. 35
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 55-9393 pag. 35
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 56-9394 pag. 35
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 57-9395 pag. 35
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 58-9396 pag. 36
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 59-9397 pag. 36
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 61-9399 pag. 37
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 62-9400 pag. 37
 D.G.R. 19 maggio 2003, n. 63-9401 pag. 39

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 65-9403	pag. 39
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 66-9404	pag. 40
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 69-9407	pag. 40
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 70-9408	pag. 40
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 71-9409	pag. 42
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 72-9410	pag. 42
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 73-9411	pag. 42
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 74-9412	pag. 43
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 76-9414	pag. 43
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 77-9415	pag. 43
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 78-9416	pag. 44
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 79-9417	pag. 44
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 80-9418	pag. 45
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 81-9419	pag. 45
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 82-9420	pag. 45
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 83-9421	pag. 45
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 84-9422	pag. 45
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 85-9423	pag. 46
D.G.R. 19 maggio 2003, n. 89-9426	pag. 46
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 32-9528	pag. 46
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 59-9555	pag. 50
D.G.R. 9 giugno 2003, n. 2-9577	pag. 53
D.G.R. 9 giugno 2003, n. 3-9578	pag. 95
D.G.R. 9 giugno 2003, n. 4-9579	pag. 98
D.G.R. 9 giugno 2003, n. 13-9588	pag. 101
D.G.R. 16 giugno 2003, n. 2 - 9633	pag. 120
D.G.R. 16 giugno 2003, n. 60-9690	pag. 124
D.G.R. 16 giugno 2003, n. 64-9694	pag. 131

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 9 giugno 2003, Prot. n. 6491/17.1	pag. 134
--	----------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 213 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S4 D.D. 7 aprile 2003, n. 263	pag. 135
Codice D3S4 D.D. 7 aprile 2003, n. 264	pag. 135
Codice D3S2 D.D. 7 aprile 2003, n. 265	pag. 135
Codice D3S3 D.D. 7 aprile 2003, n. 266	pag. 135
Codice D3S1 D.D. 8 aprile 2003, n. 267	pag. 136
Codice D1S3 D.D. 8 aprile 2003, n. 268	pag. 136
Codice D1S3 D.D. 8 aprile 2003, n. 269	pag. 136
Codice D1S3 D.D. 9 aprile 2003, n. 270	pag. 136
Codice D3S3 D.D. 10 aprile 2003, n. 271	pag. 137
Codice D3 D.D. 10 aprile 2003, n. 272	pag. 137
Codice D3S1 D.D. 10 aprile 2003, n. 273	pag. 137
Codice D3S1 D.D. 10 aprile 2003, n. 274	pag. 137
Codice D3S4 D.D. 14 aprile 2003, n. 275	pag. 138
Codice D3S4 D.D. 14 aprile 2003, n. 276	pag. 138
Codice D3S3 D.D. 14 aprile 2003, n. 277	pag. 138
Codice D4 D.D. 14 aprile 2003, n. 278	pag. 138
Codice D4S3 D.D. 15 aprile 2003, n. 279	pag. 138
Codice D4S2 D.D. 15 aprile 2003, n. 280	pag. 139

Codice D1S4 D.D. 15 aprile 2003, n. 281	pag. 139	Codice D1S3 D.D. 28 aprile 2003, n. 303	pag. 145
Codice D1S3 D.D. 15 aprile 2003, n. 282	pag. 139	Codice D3S1 D.D. 28 aprile 2003, n. 304	pag. 145
Codice D4S4 D.D. 15 aprile 2003, n. 283	pag. 139	Codice D3S3 D.D. 28 aprile 2003, n. 305	pag. 145
Codice D3S2 D.D. 15 aprile 2003, n. 284	pag. 140	Codice D3S3 D.D. 29 aprile 2003, n. 306	pag. 145
Codice D4S2 D.D. 15 aprile 2003, n. 285	pag. 140	Codice D3S3 D.D. 29 aprile 2003, n. 307	pag. 146
Codice D4S2 D.D. 16 aprile 2003, n. 286	pag. 140	Codice D3S3 D.D. 29 aprile 2003, n. 308	pag. 146
Codice D3S4 D.D. 16 aprile 2003, n. 287	pag. 141	Codice D3S3 D.D. 30 aprile 2003, n. 309	pag. 146
Codice D3S2 D.D. 16 aprile 2003, n. 288	pag. 141	Codice D3S1 D.D. 30 aprile 2003, n. 310	pag. 146
Codice D4S2 D.D. 22 aprile 2003, n. 289	pag. 141	Codice D3S3 D.D. 30 aprile 2003, n. 311	pag. 147
Codice D1S3 D.D. 22 aprile 2003, n. 290	pag. 141	Codice D3 D.D. 7 maggio 2003, n. 321	pag. 147
Codice D1S3 D.D. 22 aprile 2003, n. 291	pag. 141	Giunta regionale	
Codice D1S3 D.D. 22 aprile 2003, n. 292	pag. 141	Codice 5.2 D.D. 3 giugno 2003, n. 58	pag. 147
Codice D1S3 D.D. 22 aprile 2003, n. 293	pag. 142	Codice 5.2 D.D. 3 giugno 2003, n. 59	pag. 148
Codice D3S1 D.D. 22 aprile 2003, n. 294	pag. 142	Codice 10.7 D.D. 23 aprile 2003, n. 404	pag. 148
Codice D3S4 D.D. 22 aprile 2003, n. 295	pag. 142	Codice 14.1 D.D. 9 giugno 2003, n. 417	pag. 148
Codice D3S2 D.D. 23 aprile 2003, n. 296	pag. 143	Codice 16.3 D.D. 3 giugno 2003, n. 77	pag. 152
Codice D1S3 D.D. 24 aprile 2003, n. 297	pag. 143	Codice 16.3 D.D. 4 giugno 2003, n. 78	pag. 152
Codice D1S4 D.D. 28 aprile 2003, n. 298	pag. 143	Codice 19.2 D.D. 19 maggio 2003, n. 74	pag. 158
Codice D1S4 D.D. 28 aprile 2003, n. 299	pag. 144	Codice 19.2 D.D. 20 maggio 2003, n. 75	pag. 158
Codice D1S4 D.D. 28 aprile 2003, n. 300	pag. 144	Codice 19.2 D.D. 21 maggio 2003, n. 76	pag. 161
Codice D1S4 D.D. 28 aprile 2003, n. 301	pag. 144	Codice 26 D.D. 6 giugno 2003, n. 281	pag. 163
Codice D1S3 D.D. 28 aprile 2003, n. 302	pag. 144	Codice 26 D.D. 9 giugno 2003, n. 284	pag. 178

Codice 26 D.D. 9 giugno 2003, n. 285	pag. 179	Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 134	pag. 187
Codice 26 D.D. 9 giugno 2003, n. 286	pag. 179	Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 135	pag. 188
Codice 26.2 D.D. 10 giugno 2003, n. 290	pag. 180	Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 136	pag. 188
Codice 26 D.D. 12 giugno 2003, n. 296	pag. 181	Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 137	pag. 188
Codice 26 D.D. 16 giugno 2003, n. 299	pag. 182	Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 138	pag. 189
Codice 26 D.D. 16 giugno 2003, n. 300	pag. 182	Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 140	pag. 189
Codice S4 D.D. 26 novembre 2002, n. 117	pag. 183	Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 141	pag. 189
Codice S4 D.D. 26 novembre 2002, n. 118	pag. 183	Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 142	pag. 189
Codice S4 D.D. 26 novembre 2002, n. 119	pag. 184	Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 143	pag. 190
Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 120	pag. 184	Codice S4 D.D. 13 dicembre 2002, n. 145	pag. 190
Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 121	pag. 184	Codice S4 D.D. 31 gennaio 2003, n. 1	pag. 190
Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 122	pag. 185	Codice S4 D.D. 31 gennaio 2003, n. 2	pag. 190
Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 123	pag. 185	Codice S4 D.D. 31 gennaio 2003, n. 3	pag. 191
Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 125	pag. 185	Codice S4 D.D. 31 gennaio 2003, n. 4	pag. 191
Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 126	pag. 185	Codice S4 D.D. 4 febbraio 2003, n. 5	pag. 191
Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 127	pag. 186	Codice S4 D.D. 20 febbraio 2003, n. 6	pag. 191
Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 128	pag. 186	Codice S4 D.D. 26 febbraio 2003, n. 7	pag. 191
Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 129	pag. 186	Codice S4 D.D. 26 febbraio 2003, n. 8	pag. 192
Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 130	pag. 186	Codice S4 D.D. 3 marzo 2003, n. 9	pag. 192
Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 131	pag. 187	Codice S4 D.D. 7 marzo 2003, n. 10	pag. 192
Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 132	pag. 187	Codice S4 D.D. 24 marzo 2003, n. 11	pag. 193
Codice S4 D.D. 28 novembre 2002, n. 133	pag. 187	Codice S4 D.D. 24 marzo 2003, n. 12	pag. 193

Codice S4 D.D. 24 marzo 2003, n. 13	pag. 193
Codice S4 D.D. 24 marzo 2003, n. 14	pag. 193
Codice S4 D.D. 24 marzo 2003, n. 15	pag. 193
Codice S4 D.D. 24 marzo 2003, n. 16	pag. 194
Codice S4 D.D. 25 marzo 2003, n. 17	pag. 194
Codice S4 D.D. 25 marzo 2003, n. 18	pag. 194
Codice S4 D.D. 25 marzo 2003, n. 19	pag. 194
Codice S4 D.D. 25 marzo 2003, n. 20	pag. 195
Codice S4 D.D. 25 marzo 2003, n. 21	pag. 195
Codice S4 D.D. 27 marzo 2003, n. 22	pag. 195

Codice S4 D.D. 6 maggio 2003, n. 44	pag. 196
Codice S4 D.D. 6 maggio 2003, n. 45	pag. 196

COMUNICATI

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale	pag. 196
Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale-Lavoro - Società Consortile a r.l. SINAPSI	pag. 197
Comunicato della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega	pag. 197
Comunicato della Direzione Regionale Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Istruzione	pag. 197
Comunicato del Direttore regionale alla Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo	pag. 199

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.G.R. 5 giugno 2003, n. 32-9528

Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13. Atto di indirizzo sul regime della proprietà delle infrastrutture del servizio idrico integrato

pag. 46

AGRICOLTURA

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 10-9349

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 (art.17 - comma I, lettera c, della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) Euro 2.081.078,87

pag. 25

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 11-9350

Rettifica errori materiali D.G.R. n°30-6441 del 15/7/2002 "D.P.R. n.616/77 art.70 - Legge 14/2/1992 n.185 - L.R. n.63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità delle intense piogge a carattere alluvionale avvenute tra il 2 e il 15 maggio 2002 nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli"

pag. 26

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 28-9367

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 23.378,14 per il finanziamento di interventi strutturali negli impianti avicoli colpiti da influenza aviaria, ai sensi dell'articolo 129, comma 1 della legge 388/2000

pag. 31

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 29-9368

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 6.331.829,97 provenienti da AGEA per il finanziamento di interventi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale PSR 2000-2006

pag. 31

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 33-9372

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 42.396,61 per il finanziamento di interventi strutturali e di prevenzione delle infezioni di Sharka nei frutteti, ai sensi della legge 388/2000

pag. 32

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 34-9373

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 12.206.200,60 provenienti da mutui con oneri a carico dello Stato per il finanziamento dei danni conseguenti gli eventi atmosferici del novembre 2002 (Ordinanza n.3277) pag. 32

ASSISTENZA**D.G.R. 19 maggio 2003, n. 66-9404**

Art.17 L.R. n. 51/1997 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 5.702.916,14 (Cap. vari bilancio 2003) pag. 40

D.G.R. 16 giugno 2003, n. 60-9690

LR. 4/8/97 n. 43 - Promozione della rete delle strutture socio-assistenziali destinate a persone disabili. Indirizzi per l'assegnazione e la concessione di contributi e modalità di partecipazione al bando di finanziamento pag. 124

BENI AMBIENTALI**Codice 19.2****D.D. 19 maggio 2003, n. 74**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 Legge 47/85 s.m.i. pag. 158

Codice 19.2**D.D. 20 maggio 2003, n. 75**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 158

Codice 19.2**D.D. 21 maggio 2003, n. 76**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 161

BENI CULTURALI**D.G.R. 19 maggio 2003, n. 83-9421**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (UPB 31991 capitoli 11615 e 11750) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 45

BILANCIO**D.G.R. 19 maggio 2003, n. 80-9418**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/03). Sesto prelievo pag. 45

BOLLETTINO UFFICIALE**Codice 10.7****D.D. 23 aprile 2003, n. 404**

Licitazione privata per l'affidamento del servizio di stampa, gestione dell'indirizzario, incellophanatura e spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 148

BORSE DI STUDIO**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 59-9555**

Rettifica D.G.R. n. 142-9222 del 28 aprile 2003 - Piano di riparto per assegnazione borse di studio a sostegno della spesa della famiglia per l'istruzione (L. 62/2000) pag. 50

CACCIA**D.G.R. 19 maggio 2003, n. 62-9400**

Funzione ispettiva in materia faunistica. Art. 28 l.r. 70/96. Disposizioni attuative pag. 37

COMUNITA' MONTANE**D.G.R. 19 maggio 2003, n. 89-9426**

Approvazione del Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti da parte delle Comunità Montane (art. 96, comma 1, lettera o, della L.R. 44/2000) pag. 46

CONSIGLIO REGIONALE**Codice D3S4****D.D. 7 aprile 2003, n. 263**

Realizzazione seminario formativo interno per il personale del Consiglio regionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 770 sul Cap. 4030 - Art. 10 - Bilancio C.R. 2003 pag. 135

Codice D3S4**D.D. 7 aprile 2003, n. 264**

Autorizzazione alla realizzazione del seminario formativo interno per il personale del Consiglio Regionale denominato: i consigli regionali e le regioni nel processo di riforma costituzionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 631,00 cap. 4030 Art. 10 esercizio finanziario 2003 pag. 135

Codice D3S2**D.D. 7 aprile 2003, n. 265**

Aggiornamento - a far data dall'1.3.2003 - del canone di locazione dei locali di proprietà della comproprietà di Via Alfieri n. 19, siti in Torino, Via Alfieri n. 19 (4° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto
pag. 135

Codice D3S3**D.D. 7 aprile 2003, n. 266**

Tinteggiatura di due locali siti al secondo piano di Via Alfieri 15 - Torino. Affidamento alla ditta Lipani & C. - Via Regio Parco 98 - Settimo Torinese - Impegno di spesa di Euro 1789,28 o.f.c. sul cap. 3030 - Art. 11 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003
pag. 135

Codice D3S1**D.D. 8 aprile 2003, n. 267**

Liquidazione dell'anticipo dell'indennità di fine mandato al Consigliere Regionale (omissis). Cap. 1030 art. 4 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2003 (Impegno n° 18)
pag. 136

Codice D1S3**D.D. 8 aprile 2003, n. 268**

Consulta Europea - XIX Edizione Concorso Diventiamo Cittadini Europei anno-scolastico 2002/2003. Viaggio-studio all'Aia-Bruxelles (16-19 giugno 2003) affidamento incarico all'Agenzia Rive Gauche S.r.l. per Euro 54.980,00 erogazione anticipo di Euro 15.000,00 cap. 6010 art. 5 bilancio 2003
pag. 136

Codice D1S3**D.D. 8 aprile 2003, n. 269**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Realizzazione congiunta con l'Istituto Professionale Albe Steiner del progetto di laboratorio storico/foto/grafico Steiner sezione "Celebrazioni del 60° anniversario della strage della Divisione Acqui e Corfù nel settembre 1943". Impegno di spesa Euro 4.690,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003
pag. 136

Codice D1S3**D.D. 9 aprile 2003, n. 270**

Consulta giovani e consulta europea - organizzazione incontro con Ministro Buttiglione (Cuneo 12 aprile 2003) impegno di spesa di massima euro 2.837,00 o.f.c. Cap. 6010 art. 7 bilancio 2003 del Consiglio Regionale
pag. 136

Codice D3S3**D.D. 10 aprile 2003, n. 271**

Fornitura ed installazione di arredi per gli uffici delle sedi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale) e affidamento alla Ditta M.C. Commerciale Sas di Claudio Mariani ed impegno di spesa di Euro 72.136,61 oneri fiscali compresi sul capitolo 3030 art. 4 esercizio finanziario 2003
pag. 137

Codice D3**D.D. 10 aprile 2003, n. 272**

Determinazione n. 766/D3 del 29/11/2002 - Ulteriore impegno di spesa in favore di Praxi S.p.A. per onorari del componente esterno di Euro 3.090,00 sul cap. 3030 art. 20 del bilancio 2003
pag. 137

Codice D3S1**D.D. 10 aprile 2003, n. 273**

Liquidazione dell'assegno vitalizio indiretto alla signora (omissis) vedova ex Consigliere Regionale (omissis)
pag. 137

Codice D3S1**D.D. 10 aprile 2003, n. 274**

Liquidazione dell'assegno vitalizio indiretto alla signora (omissis) vedova ex Consigliere Regionale (omissis)
pag. 137

Codice D3S4**D.D. 14 aprile 2003, n. 275**

Comando presso il Consiglio Regionale del Piemonte del Signor Martini Angelo F., dipendente del Ministero dell'Interno - Ufficio Territoriale del Governo di Torino
pag. 138

Codice D3S4**D.D. 14 aprile 2003, n. 276**

Prestazioni straordinarie rese ai sensi dell'art. 15 della l.r. 4/3/2003 n. 2: adempimenti contabili
pag. 138

Codice D3S3**D.D. 14 aprile 2003, n. 277**

Fornitura e posa di corpi illuminanti per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio, al quinto piano di Via San Francesco d'Assisi, 35 e la sostituzione delle lampade ai piani secondo e terzo dello stesso stabile - in Torino. Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale) e affidamento alla Ditta Imp. Electric S.N.C. ed impegno di spesa di Euro 16.278,60 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2003
pag. 138

Codice D4**D.D. 14 aprile 2003, n. 278**

L. 22/02/2000, n. 28: "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" - Rimborso emittenti locali per consultazione referendaria del 7/10/2001. Impegno di spesa di Euro 16.853,02 al cap. 6041 art. 2 del Bilancio del Consiglio regionale 2003
pag. 138

Codice D4S3**D.D. 15 aprile 2003, n. 279**

Adempimenti relativi alla realizzazione della 2ª rassegna di teatro nelle lingue del Piemonte. Impegno di spesa di Euro 19.000,00 sul cap. 6040, art. 6 - esercizio finanziario 2003
pag. 138

Codice D4S2

D.D. 15 aprile 2003, n. 280

Attività di informazione istituzionale - Integrazione della rassegna stampa con appendice di segnalazioni di notizie sulla Regione Piemonte diffuse dalle testate giornalistiche televisive piemontesi per il periodo marzo/agosto 2003 e inserimento di clip compressi in internet - Impegno di spesa di Euro 20.880,00 sul cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2003 pag. 139

Codice D1S4

D.D. 15 aprile 2003, n. 281

Sistema informativo del Consiglio Regionale - Piano 2001-2003: proposta di attività per il 2003. Approvazione dell'impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 1.189.168,97 o.f.c. cap. 3010, art. 2, es. finanz. 2003 pag. 139

Codice D1S3

D.D. 15 aprile 2003, n. 282

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Presentazione del volume "I bollettini di Dachau" a cura di G. Berruto e B. Vasari. Importo Euro 1.812,16. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 139

Codice D4S4

D.D. 15 aprile 2003, n. 283

Stampa del catalogo tematico delle pubblicazioni possedute dalla Biblioteca della Regione sull'arte in Piemonte. Affidamento alla ditta "Copisteria Cornia" ed alla Ditta "Manera Immagine e Comunicazione". Impegno di spesa di Euro 5.286,60 sul Cap. 3040 Art. 9 del Bilancio del Consiglio regionale 2003 (M.P.) pag. 139

Codice D3S2

D.D. 15 aprile 2003, n. 284

Aggiornamento - a far data dall'1.1.2003 - del canone di locazione dei locali di proprietà della H.D.I. Assicurazioni S.p.A. siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (2°, 3° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari ed uffici del Consiglio Regionale. Presa d'atto pag. 140

Codice D4S2

D.D. 15 aprile 2003, n. 285

Adempimenti relativi ad una collaborazione giornalistica a supporto della direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale - Autorizzazione ed impegno di spesa - Euro 11.300,00 al cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2003 pag. 140

Codice D4S2

D.D. 16 aprile 2003, n. 286

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale a trattativa privata per l'affidamento del servizio d'importazione testi da floppy disk (e/o posta elettronica). Impaginazione assistenza e consulenza grafica, stampa, cellofanatura e spedizione della rivista "Notizie della Regione Piemonte" pag. 140

Codice D3S4

D.D. 16 aprile 2003, n. 287

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 3° acconto marzo 2003, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 141

Codice D3S2

D.D. 16 aprile 2003, n. 288

Aggiornamento - a far data dall'1.2.2003 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.A. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (4° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto pag. 141

Codice D4S2

D.D. 22 aprile 2003, n. 289

Stampa e spedizione della rivista "Notizie della Regione Piemonte" - Ulteriore impegno di spesa di 20.000,00 Euro sul Cap. 3040, art. 4 - Esercizio finanziario 2003 pag. 141

Codice D1S3

D.D. 22 aprile 2003, n. 290

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggio studio nell'ex Jugoslavia. Saldo somma a carico del Consiglio regionale all'Agenzia Rive Gauche. Impegno di spesa Euro 6.052,60 al Cap. 6010 art. 6 pag. 141

Codice D1S3

D.D. 22 aprile 2003, n. 291

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Convegno "Contro l'usura. Il ruolo delle fondazioni". Stampa inviti. Colazione di lavoro. Importo euro 872,16. Impegno di spesa cap. 6010 art. 8 bilancio 2003 pag. 141

Codice D1S3

D.D. 22 aprile 2003, n. 292

L.R. n. 7/1976. Ricerca triennale sul tema "Stragi e violenze nella crisi 1943-1945". In collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università di Torino. Importo complessivo Euro 56.000,00. Primo impegno di spesa Euro 15.000,00 cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 del Consiglio regionale pag. 141

Codice D1S3

D.D. 22 aprile 2003, n. 293

Consulta regionale dei giovani. Realizzazione del corso "Per i giovani nella Res Publica". Liquidazione fattura a gruppo Soges S.p.A.. Impegno di spesa Euro 7.232,00 o.f.c. capitolo 6010 articolo 7 bilancio 2003 pag. 142

Codice D3S1

D.D. 22 aprile 2003, n. 294

Presenza d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di febbraio 2003, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di aprile 2003 pag. 142

Codice D3S4**D.D. 22 aprile 2003, n. 295**

Adesione del Consiglio Regionale alle attività di formazione organizzate dall'osservatorio legislativo interregionale (O.L.I.). Autorizzazione alla spesa di Euro 380,00 cap. 4030 - art. 10 - Esercizio finanziario 2003 pag. 142

Codice D3S2**D.D. 23 aprile 2003, n. 296**

Approvazione del verbale relativo alla gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di n. 15.000 (quindicimila) risme di carta bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il Centro stampa del Consiglio regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla ditta Polyedra S.p.A. ed impegno di spesa di Euro 39.763,58 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - Esercizio finanziario 2003 pag. 143

Codice D1S3**D.D. 24 aprile 2003, n. 297**

Consulta femminile regionale del Piemonte - Convegno: "Penelope nel terzo millennio" - Impegno di spesa di Euro 8.555,74 o.f.c. sul cap. 6010 art. 3 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2003 pag. 143

Codice D1S4**D.D. 28 aprile 2003, n. 298**

Servizio annuale di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici di produzione e di distribuzione della rassegna stampa quotidiana e periodica. Impegno di spesa a favore della Ditta Microshop S.r.l. di Euro 8557,06 O.F.C. sul cap. 3010 Art. 3, Es. finanz. 2003 pag. 143

Codice D1S4**D.D. 28 aprile 2003, n. 299**

Interventi di manutenzione non rientranti nei servizi ordinari di assistenza tecnica hardware e spese urgenti di limitata entità. Autorizzazione ed impegno di spesa Euro 10.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 Art. 3, Es. finanz. 2003 pag. 144

Codice D1S4**D.D. 28 aprile 2003, n. 300**

Fornitura di un personal computer portatile. Affidamento alla Ditta IDS-Informatica Data System. Impegno di spesa di Euro 2017,22 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. finanz. 2003 pag. 144

Codice D1S4**D.D. 28 aprile 2003, n. 301**

Rinnovo del contratto per la fornitura, a titolo di noleggio, di personal computer portatili e stampanti con la IDS-Ditta Informatica Data System S.r.l. Impegno di spesa di Euro 46.348,80 o.f.c. sul capitolo 3010 Art. 3, del Bilancio del Consiglio Regionale 2003 pag. 144

Codice D1S3**D.D. 28 aprile 2003, n. 302**

Consulta femminile regionale - Presentazione opuscolo commemorativo "Liliana Richetta tra Piemonte ed Europa" - Impegno di spesa di Euro 575,63 o.f.c. su art. 3 capitolo 6010 bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2003 pag. 144

Codice D1S3**D.D. 28 aprile 2003, n. 303**

Consulta Regionale dei Giovani. Determine n. 721 del 30/11/1999 e n. 353 del 20/06/2000. Rideterminazione della spesa di Euro 3.146,08 o.f.c. Cap. 6010 Art. 7 Bilancio 2003 del Consiglio regionale pag. 145

Codice D3S1**D.D. 28 aprile 2003, n. 304**

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita pag. 145

Codice D3S3**D.D. 28 aprile 2003, n. 305**

Prestazioni straordinarie eccedenti la manutenzione ordinaria con eventuale fornitura di materiale per il servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione, registrazione, amplificazione video Tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa a favore della ditta Imp. Electric s.n.c. (contratto rep. 6410 del 13.11.2001) di Euro 3.500,00 sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003 pag. 145

Codice D3S3**D.D. 29 aprile 2003, n. 306**

Proroga del servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione, registrazione, amplificazione video Tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa a favore della ditta Imp. Electric s.n.c. (contratto rep. 6410 del 13.11.2001) per il periodo 01.05.2003 al 30.06.2003 di Euro 7.280,40 sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003 pag. 145

Codice D3S3**D.D. 29 aprile 2003, n. 307**

Completamento dei lavori per la sostituzione di impianto antincendio halon e opere accessorie - opere murarie - ditta appaltatrice Impresa Edile Cisa di Santo Cicirella - Autorizzazione al subappalto dei lavori di cartongesso e controsoffittatura - Ditta Balzano & D'Ottavio pag. 146

Codice D3S3

D.D. 29 aprile 2003, n. 308

Completamento dei lavori per la sostituzione di impianto antincendio halon e opere accessorie - opere di canalizzazione e meccaniche - Ditta appaltatrice Ciriè Termica S.N.C. - Autorizzazione al subappalto delle opere da vetraio - Ditta Marocco & Marocco S.A.S. pag. 146

Codice D3S3

D.D. 30 aprile 2003, n. 309

Proroga del servizio di assistenza e conduzione degli impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa a favore della ditta Ciriè Termica S.n.c. (contatto rep. 6401 del 12.11.2001) per il periodo 01.05.2003 al 30.06.2003 di Euro 10.000,00 sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003 pag. 146

Codice D3S1

D.D. 30 aprile 2003, n. 310

D.U.P. 79 del 29 aprile 2003. Pagamento alla Unirisconsioni della somma di Euro 227,40. Adempimenti conseguenti pag. 146

Codice D3S3

D.D. 30 aprile 2003, n. 311

Servizio di assistenza degli impianti ascensore e montascale delle sedi degli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Proroga del servizio alla ditta Otis per il periodo 1 maggio 2003 - 30 giugno 2003. Impegno di spesa a favore della ditta Otis S.p.A. di Euro 1.718,17 o.f.c. sul cap. 3030 (10210) art. 13 esercizio finanziario 2003 pag. 147

Codice D3

D.D. 7 maggio 2003, n. 321

Approvazione degli atti della gara per l'affidamento a trattativa privata del servizio triennale di pulizia presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari - Aggiudicazione all'Associazione Temporanea d'Imprese Boni S.p.A. - Gruppo Gorla S.p.A. - Impegno di spesa di Euro 325.262,21 sul cap. 3030 art. 10 del bilancio 2003 pag. 147

CONTENZIOSO

D.P.G.R. 9 maggio 2003, n. 55

Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977, art. 60. Ricorso gerarchico dei Signori Giancarlo Barabino, Mauro Barabino e Giuseppe Carasso pag. 23

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 2-9341

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato avverso determinazione di ingiunzione della Direzione Commercio ed Artigianato inseguito all'intervenuta revoca di contributo alluvionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 23

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 3-9342

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino, Sezione Lavoro, promosso da un privato per l'annullamento della sentenza n. 2818/02 del Tribunale di Torino. Affidamento incarico legale di rappresentanza e difesa in giudizio all'avv. Paolo Monti pag. 24

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 4-9343

Autorizzazione ad agire penalmente a tutela dell'Amministrazione Regionale contro una Società in Amministrazione Straordinaria. Incarico all'Avv. Giuseppe Galenca pag. 24

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 5-9344

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 24

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 55-9393

Integrazione D.G.R. n. 25-8644 del 10.3.2003. Spesa Euro 24,13 (10560/2003) pag. 35

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 6-9345

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. per il Piemonte proposto da una Società avverso D.G.R. n. 38-8514 del 24.3.2003 ed altri atti connessi riguardante misure di salvaguardia del fiume Sesia. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra pag. 24

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 7-9346

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da una Società avverso D.G.R. n. 38-8514 del 24.3.2003 ed altri atti connessi riguardante misure di salvaguardia del fiume Sesia. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Carlo Falzetti pag. 25

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 79-9417

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/03). Quinto prelievo pag. 44

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 8-9347

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da un privato per ottenere la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 2486 del 12.3.2002 depositata in data 18.3.2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 25

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 9-9348

Sentenza del Tribunale di Torino (sezione distaccata di Chivasso) n. 247/2000 - esecuzione. Affidamento incarico legale avv. Alessandro Mattioda pag. 25

CULTURA

Comunicato del Direttore regionale alla Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo

Albo regionale degli insegnanti per i corsi di orientamento musicale di cui alla l.r. 49/1991 art. 5 - Anno 2003 pag. 199

DIRITTO ALLO STUDIO

Comunicato della Direzione Regionale Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Istruzione

L.R. 49/1985 - Art. 7: Contributi straordinari a Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per garantire il diritto allo studio. Criteri e modalità di richiesta. (Anno scolastico 2003/2004) pag. 197

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 43-9382

Legge 21 novembre 2000, n. 353 - "Legge quadro in materia di incendi boschivi" - Utilizzo risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte con Decreto dell'1/08/2001 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di Euro 316.962,67 (Cap. 13774/2003) pag. 34

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 44-9383

L.r. 25/6/2002 n. 10 - Testo Unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi - Riduzione accantonamenti disposti a favore della Direzione Economia Montana e Foreste (Capitoli 13860/03, 13890/03 e 14880/03) pag. 34

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 45-9384

Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6. Incarichi di collaborazione esterna. Accantonamento della somma di Euro 10.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 10870/03 e prenotazione della somma di Euro 40.000,00 sul capitolo 10870/04 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste pag. 34

EDILIZIA COMMERCIALE

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 9 giugno 2003, Prot. n. 6491/17.1

Comune di Vercelli - Soc. Fonsibi S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei Servizi seduta del 22.5.2003 pag. 134

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 1-9340

Legge 5/8/1978, n.457, art.3, lettera q). Finanziamento straordinario per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996 non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 18/05/2003. Diffida all'Ente Attuatore ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art.3, comma 8, della legge 17/2/1992, n. 179 e s.m.i. pag. 23

ENTI LOCALI

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 26-9365

Accantonamento della somma di Euro 15.000,00 sul capitolo 10080 del bilancio 2003 relativo all'U.P.B. n. 05011 Affari istituzionali e processo di delega - Autonomie locali per far fronte alle spese relative al referendum consultivo popolare indetto per il giorno 8.06.2003. Assegnazione della somma alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega pag. 30

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 49-9387

Legge regionale 34/98. Accantonamento di Euro 15.493,00 sul cap. 10590/03 per rimborso spese di viaggio ai rappresentanti della Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali pag. 35

Comunicato della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega

Comunicazione sul risultato del referendum consultivo regionale dell'8.6.2003 sulla fusione dei Comuni di Andorno Micca e Miagliano (BI), ai sensi della l. 25.05.1970, n. 352 e delle leggi regionali 16.01.1973, n. 4 e 8.08.1997, n. 51 pag. 197

ENTI STRUMENTALI

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 65-9403

Compenso incentivante al Direttore generale dell'A.R.P.A. ai sensi dell'art. 5 del contratto approvato con D.G.R. n. 27-7953 del 9 dicembre 2002; individuazione degli obiettivi di attività per l'anno 2003 pag. 39

FINANZE

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 39-9378

Integrazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 aprile 2001, n. 9, alla convenzione con Unirisconsioni S.p.A., Gec S.p.A., Caralt S.p.A., e CSI - Piemonte per la realizzazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Piemonte e delle funzioni ad esso correlate stipulata in data 29 luglio 2002 ed approvata dalla Giunta Regionale del Piemonte con deliberazione n. 71 - 6815 pag. 33

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 56-9394

DGR n.71-1339 del 13/11/2000. Servizio di valutazione per l'attuazione del Programma Operativo obiettivo 3 2000/2006 - Ex Reg. CE 1260/99. Misura F2. Prenotazione di spesa Euro 278.886,73 su Capp. vari bilancio 2005 pag. 35

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 57-9395

Servizio di assistenza tecnica all'esecuzione del P.O.R. ob. 3 - 2000/06 - misura F1- di cui alla DGR 35-4331 del 5/11/2001. Prenotazione di spesa Euro 681.723,11 su Capp. vari bilancio 2005 pag. 35

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 58-9396

Progetto interregionale "Euroformazione Difesa" anni 2003/04 - 2004/05, di cui alla DGR n.19-3137 del 04/06/2001. Misura C4 - linea 1- azione 1 - Accantonamento risorse su capitoli vari del bilancio 2003 per Euro 788.760,00 e prenotazione su capitoli vari del bilancio 2004 per Euro 750.780,00 pag. 36

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 59-9397

Parziale modifica della DGR 14-9096 del 28/04/03 relativa alla Direttiva pluriennale "Mercato del lavoro" a.f. 2003/2004/2005. Annullamento accantonamenti capp. vari bilancio 2003 e prenotazioni capp. vari bilancio 2004 e 2005 per l'importo complessivo di Euro=40.500.000,00. Incremento accantonamento cap. 11540 bilancio 2003 e incremento prenotazioni capp. vari bilancio 2004 e 2005 di pari importo pag. 36

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 85-9423

L.R. 28/93 Titolo III. Compensi ai tutor per attività di consulenza e sostegno relativa alla gestione 2003. Accantonamento somma di Euro 129.100,00 sui capitoli 11546, 11442, 11540 del bilancio 2003 pag. 46

Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale-Lavoro - Società Consortile a r.l. SINAPSI

Avviso di rettifica pag. 197

INDUSTRIA

Codice 16.3

D.D. 3 giugno 2003, n. 77

Reg.(CE) 1260/99 - art. 22 - Programma di Azioni Innovative del Fondo di Sviluppo Regionale (FESR). Istituzione del Comitato Tecnico di Valutazione incaricato della selezione delle istanze di finanziamento, nomina dei componenti e ulteriori determinazioni sulla procedura di valutazione pag. 152

Codice 16.3

D.D. 4 giugno 2003, n. 78

L. 598/94, art. 11 "Interventi per il consolidamento delle passività a breve". Interventi straordinari a sostegno delle P.M.I. del settore automobilistico e del tessile - abbigliamento ("Progetto Piemonte"). Presa d'atto approvazione modulistica pag. 152

INIZIATIVE SPECIALI

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 78-9416

Intesa Istituzionale di programma. Deliberazione CIPE 3 maggio 2002, n. 36. Indirizzi sulla ricerca scientifica applicata pag. 44

INIZIATIVE TORINO 2006

Codice 26

D.D. 6 giugno 2003, n. 281

XX Giochi Olimpici Invernali torino 2006. Progetto di Variante alla S.S.589 dei "Laghi di Avigliana" in corrispondenza di Avigliana e Trana; importo globale Euro 107.547.120,00. Provvedimento conclusivo del procedimento di Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, della Legge n. 285/2000 e ss.mm.ii. secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 5 novembre 2001 e ss.mm.ii. pag. 163

Codice 26

D.D. 9 giugno 2003, n. 284

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "S26 - S.P. n. 169 della Val Germanasca. Sistemazione della sovrastruttura stradale e ammodernamento delle traverse di Perrero e Chiotti" (fase definitiva) pag. 178

Codice 26

D.D. 9 giugno 2003, n. 285

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Lavori relativi alla sistemazione straordinaria di Viale Vittoria nel tratto dalla intersezione con Via Einaudi al ponte sul torrente Rho, con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione rotatoria all'innesto con Viale Bramafam, nel comune di Bardonecchia (fase definitiva) pag. 179

Codice 26

D.D. 9 giugno 2003, n. 286

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Lavori relativi alla sistemazione straordinaria di Viale Roma con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione rotatoria all'innesto con Viale Bramafam", nel comune di Bardonecchia (fase definitiva) pag. 179

Codice 26.2**D.D. 10 giugno 2003, n. 290**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Conferma dell'approvazione del progetto definitivo, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 34/26 del 31/01/03, integrato con gli elaborati elettromeccanici della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico con portata oraria di 2400 p/h, denominata "TREBIALS" (m 1856 - 2122 s.l.m.), in comune di Sestriere (TO). Richiedente Agenzia Torino 2006 pag. 180

Codice 26**D.D. 12 giugno 2003, n. 296**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Lavori di ampliamento del parcheggio a servizio dell'area Jafferau", nel Comune di Bardonecchia (TO) (fase definitiva) pag. 181

Codice 26**D.D. 16 giugno 2003, n. 299**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Interventi lungo la Strada Regionale n. 589 dei Laghi di Avigliana. Costruzione della Variante di Saluzzo e messa in sicurezza della Crocera di Barge" (fase definitiva) pag. 182

Codice 26**D.D. 16 giugno 2003, n. 300**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Sottopasso veicolare Spezia - Sebastopoli 1° lotto C.so Unità d'Italia - Lingotto", nel Comune di Torino (fase definitiva) pag. 182

ISTRUZIONE**D.G.R. 19 maggio 2003, n. 36-9375**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 4.697.913,24 ai sensi della legge 2 dicembre 1991, n.390 (Fondo Integrativo per la concessione dei prestiti d'onore) pag. 32

MUSEI E BIBLIOTECHE**Codice S4****D.D. 26 novembre 2002, n. 117**

Fornitura pannelli in forex. Ditta Walber di Torino. Spesa Euro 3.360,00. Cap. 20360/2002 pag. 183

Codice S4**D.D. 26 novembre 2002, n. 118**

Fornitura mensole per allestimento laboratorio didattico. Spesa Euro 3.720,00. Cap. 11580/2002 pag. 183

Codice S4**D.D. 26 novembre 2002, n. 119**

Convenzione di collaborazione didattica. Impegno di spesa di Euro 5.000,00; cap. 11670/2002 pag. 184

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 120**

Impianto elettrico: smontaggio e rimontaggio mostra "Gioielli nella Roccia". Ditta "Moi Giuseppe" di Torino. Spesa di Euro 10.200,00; cap. 11585/2002 pag. 184

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 121**

Mostra su "Zoologia Fantastica". Seconda parte del progetto scientifico. Sig. Giusto Benedetti. Spesa di Euro 25.000,00; cap. 11585/2002 pag. 184

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 122**

Convenzione di collaborazione didattica pag. 185

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 123**

Interventi supplementari per mostra "Zoologia fantastica". Ditta Iem di Torino. Spesa di Euro 10.163,78; cap. 11585/2002 pag. 185

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 125**

Assicurazione mostra "Rinoceronti a parte". Toro Assicurazioni-Ag. Gen. To Vanchiglia. Spesa di Euro 4.800,00 - cap. 11585/2002 pag. 185

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 126**

Restauro conservativo di due trichechi. Ditta Naturaliter di Capannoli. Spesa di Euro 4.320,00; cap. 20360/2002 pag. 185

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 127**

Stampa monografia "Le specie europee del genere Tuber". Ditta Comunecazione di Bra. Spesa di Euro 7.777,97; cap. 11670/2002 pag. 186

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 128**

Bollettino del M.R.S.N. n. 19 (II vol.) anno 2000. Tipo-lito Subalpina. Integrazione di spesa di Euro 686,40; cap. 11670/2002 pag. 186

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 129**

Acquisto 200 armadi metallici. Ditta Fiamat di S. Mauro Torinese. Spesa di Euro 36.277,25 (cap. 20360/2002) pag. 186

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 130**

Fornitura e posa in opera di soppalco. Ditta Sistema di Collegno. Spesa di Euro 17.522,40 (cap. 20360/2002) pag. 186

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 131**

Assistenza tecnica hardware e software per p.c. utilizzati per la mostra "Zoologia fantastica". Spesa di Euro 1.586,40; cap. 20360/2002 pag. 187

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 132**

Acquisto animali naturalizzati per esposizioni permanenti. Ditta Natur Art di Napoli. Spesa di Euro 10.735,92; cap. 20360/2002 pag. 187

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 133**

Acquisto tre videoproiettori per il Centro Didattico. Ditta "Ovrit video" di Torino. Spesa di Euro 7.164,00 - cap. 11670/2002 pag. 187

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 134**

Acquisto 800 scatole entomologiche. Ditta Pellizzeri di Torino. Spesa di Euro 18.804,24 (cap. 20360/2002) pag. 187

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 135**

Interventi supplementari per allestimento mostra "Zoologia fantastica". Ditta Eurofiere di Rivoli. Spesa di Euro 12.000,00; cap. 11585/2002 pag. 188

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 136**

Animali naturalizzati per il Centro Didattico. Ditta Natur Art di Napoli. Spesa di Euro 8.497,71; cap. 20360/2002 pag. 188

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 137**

Acquisto 2.600 scatole entomologiche. Ditta Pellizzeri di Torino. Spesa di Euro 65.844,24 (cap. 20360/2002) pag. 188

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 138**

Realizzazione definitiva reception museo. Spesa Euro 20.000,00. Cap. 20360/2002 pag. 189

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 140**

Lecture di "Zoologia fantastica". Ditta Somewhere di Torino. Spesa di Euro 2.044,00; cap. 11585/2002 pag. 189

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 141**

Fornitura e posa in opera porta Rei. Ditta Gi.Ma.Sca di Nichelino. Spesa di Euro 1.560,00 - cap. 11580/2002 pag. 189

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 142**

Fornitura strutture espositive. Ditta Primo di Rivoli. Spesa di Euro 3.499,20; cap. 20360/2002 pag. 189

Codice S4**D.D. 28 novembre 2002, n. 143**

Stampa monografia "Briofite del Piemonte". Ditta Ages di Torino. Spesa di Euro 16.557,84; cap. 11670/2002 pag. 190

Codice S4**D.D. 13 dicembre 2002, n. 145**

Attuazione della convenzione tra il M.R.S.N. e la Soprintendenza al Museo delle Antichità Egizie e la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Caserta pag. 190

Codice S4**D.D. 31 gennaio 2003, n. 1**

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al Sig. Claudio Pulcher per la realizzazione del progetto di riordino delle collezioni scientifiche. Spesa Euro 25.000,00 sul Cap. 11670/2002 pag. 190

Codice S4**D.D. 31 gennaio 2003, n. 2**

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dr.ssa Bruna Merlino per la realizzazione del progetto di riordino delle collezioni scientifiche. Spesa Euro 15.000,00 di cui Euro 10.000,00 sul Cap. 11580/2002 e Euro 5.000,00 sul Cap. 11670/2002 pag. 190

Codice S4**D.D. 31 gennaio 2003, n. 3**

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al Dr. Stefano Bovero per la realizzazione del progetto di riordino delle collezioni scientifiche. Spesa Euro 20.000,00 sul Cap. 11580/2002 pag. 191

Codice S4**D.D. 31 gennaio 2003, n. 4**

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al Dr. Stefano Birindelli per la realizzazione del progetto di riordino delle collezioni scientifiche. Spesa Euro 15.000,00 sul Cap. 11580/2002 pag. 191

Codice S4**D.D. 4 febbraio 2003, n. 5**

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dr.ssa Sara Daniele per la realizzazione del progetto di riordino delle collezioni scientifiche: Spesa Euro 15.000,00 sul Cap. 11580/2002 pag. 191

Codice S4**D.D. 20 febbraio 2003, n. 6**

Attuazione della convenzione tra il M.R.S.N., l'Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale e la Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Torino pag. 191

Codice S4**D.D. 26 febbraio 2003, n. 7**

Rettifica nominativo propria precedente determinazione n. 109 del 18.11.2002 pag. 191

Codice S4**D.D. 26 febbraio 2003, n. 8**

Informatizzazione del Catalogo e interventi conservativi straordinari sulla collezione storica di Crostacei: Dr.ssa Rita Basile. Spesa di Euro 4.000,00 sul Cap. 11670/2002 pag. 192

Codice S4**D.D. 3 marzo 2003, n. 9**

Approvazione del documento di scambio di materiale scientifico tra il Museo Regionale di Scienze Naturali e il Prof. Bettino Lanza pag. 192

Codice S4**D.D. 7 marzo 2003, n. 10**

Lavori per la realizzazione del progetto di conservazione e riordino delle collezioni scientifiche. Ditta Franco Ferrero. Spesa di Euro 25.000,00 sul Cap. 11670/2002 pag. 192

Codice S4**D.D. 24 marzo 2003, n. 11**

Donazione di esemplari zoologici: Sig.ra Caterina Puma pag. 193

Codice S4**D.D. 24 marzo 2003, n. 12**

Donazione di esemplari zoologici in memoria del Sig. Bruno Petrini pag. 193

Codice S4**D.D. 24 marzo 2003, n. 13**

Lavori per la realizzazione del progetto di conservazione e riordino delle collezioni scientifiche. Dr. Vincenzo Mercurio. Spesa di Euro 4.000,00 sul Cap. 11580/2003 pag. 193

Codice S4**D.D. 24 marzo 2003, n. 14**

Lavori per la realizzazione del progetto di conservazione e riordino delle collezioni scientifiche. Ditta Wil-dernet di Tristano Gallo. Spesa di Euro 15.000,00 sul Cap. 11580/2003 pag. 193

Codice S4**D.D. 24 marzo 2003, n. 15**

Riproduzione del Mastodonte di Villafranca. Sig. Paolo Reggiani. Spesa di Euro 27.600,00 sul Cap. 20360/2003 pag. 193

Codice S4**D.D. 24 marzo 2003, n. 16**

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al Dr. Roberto Toffoli per la realizzazione del progetto di riordino delle collezioni scientifiche. Spesa di Euro 10.000,00 sul Cap. 11580/2003 pag. 194

Codice S4**D.D. 25 marzo 2003, n. 17**

Lecture di "Zoologia fantastica". Ditta Somewhere di Torino: Spesa di Euro 4560,00 cap. 11585/2003 pag. 194

Codice S4**D.D. 25 marzo 2003, n. 18**

Giardino Botanico Rea - Attuazione della convenzione per l'anno 2003 con la Comunità Montana Val Sangone. Spesa di Euro 72303,00 cap. 11580/2003 pag. 194

Codice S4**D.D. 25 marzo 2003, n. 19**

Promozione su mezzi di trasporto pubblico della Mostra "Zoologia Fantastica". Ditta IGPDcaux S.p.A. di Milano: Spesa di Euro 27932,40; cap. 11585/2003 pag. 194

Codice S4**D.D. 25 marzo 2003, n. 20**

Acquisto vassoi di cartone microonda. Ditta Barbero Pietro di Grugliasco. Spesa di Euro 27250,00 (Cap. 20360/2002) pag. 195

Codice S4**D.D. 25 marzo 2003, n. 21**

Acquisto provette in vetro. Ditta Duroni s.a.s. di Torino. Spesa di Euro 4080,00 (cap. 20360/2002) pag. 195

Codice S4**D.D. 27 marzo 2003, n. 22**

Lavori per la realizzazione del progetto di conservazione e riordino delle collezioni scientifiche. Dr.ssa Marta Zunino. Spesa di Euro 3.000,00 sul Cap. 11580/2003 pag. 195

Codice S4**D.D. 6 maggio 2003, n. 44**

Approvazione della Convenzione tra il Museo Regionale di Scienze Naturali e la Società Immaginazione e Lavoro per la realizzazione di stages di formazione: Sig.ra Vincenza Mazzone pag. 196

Codice S4**D.D. 6 maggio 2003, n. 45**

Approvazione della Convenzione tra il Museo Regionale di Scienze Naturali e la Società Immaginazione e Lavoro per la realizzazione di stages di formazione. Sig.ra Silvia Scansetti pag. 196

NOMINE**Comunicato del Presidente della Giunta Regionale**

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della C.C.I.A.A. di Asti. Presentazione candidature pag. 196

PARCHI E RISERVE NATURALI

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 35-9374

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 273.285,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento di programmi di gestione faunistico-ambientale (art. 66, comma 14 della legge 388/2000) pag. 32

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 63-9401

Proroga degli incarichi di Commissario Straordinario e di Vice Commissario dell'Ente di Gestione del Parco Naturale di Stupinigi pag. 39

PATRIMONIO

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 25-9364

Indirizzi e obiettivi per l'attività della Direzione Patrimonio e Tecnico. Accantonamento di Euro 380.000,00 sul bilancio 2003 (Capitoli vari) pag. 30

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 27-9366

Dipendente Sig. Giorgio Benci; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 30

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 76-9414

Dirigente regionale dr. Ferruccio Massa: Provvedimenti pag. 43

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 77-9415

Nucleo di Valutazione per l'espletamento delle funzioni previste dalle disposizioni dell'art. 31 della legge regionale 51/97. Anno 2003: rinnovo dei componenti per il periodo maggio - dicembre. (impegno n. 34 - cap. 10870 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003) pag. 43

PESCA

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 82-9420

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal fondo per il cofinanziamento del DOCUP per l'attuazione del PSR 2000-2006 e del Programma Regionale 2000-2006 nel settore dell'Acquacoltura e della pesca professionale (SFOP 2000-2006) pag. 45

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 32-9371

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di capitoli in entrata al fine di introitare fondi erogati ai sensi dei programmi di iniziativa comunitaria Interreg II Italia-Svizzera e Leader Plus pag. 31

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 37-9376

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato tecnico congiunto di Mentone I trimestre 2003 per un importo complessivo di Euro 3.680,55 pag. 32

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 41-9380

Programma di Iniziativa comunitaria (PIC) Interreg III A Italia-Svizzera - Procedure interne di attuazione - Modifica DGR n. 43-4194 del 22.10.2001 pag. 33

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 42-9381

Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg III A (Alpi) tra Italia e Francia (ALCOTRA). Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 1.725.240,00. Bilancio di previsione per l'anno 2003 (capitoli vari) pag. 33

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 61-9399

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Programma Alcotra. Presentazione proposta progettuale a titolarità regionale "Strategie di lotta biologica per contenere i fitofagi esotici di recente introduzione nella zona transfrontaliera italo - francese, a salvaguardia delle diverse realtà ambientali" pag. 37

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 84-9422

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 125.520,00 per il finanziamento dei progetti comunitari: "Lot-Drog" "Ac.Mus-E" E "Gio-Dem" mediante prelievo dal fondo per l'avvio ed il sostegno d'iniziative previste da regolamenti e direttive comunitarie L.R. 41/92 (cap/u 15945) pag. 45

Codice 14.1

D.D. 9 giugno 2003, n. 417

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006 Decisione C.E. C/2001 3558 del 19.11.01- approvazione dei Piani di Sviluppo Locale presentati dai Gruppi di Azione Locale nel Marzo 2003 pag. 148

POLIZIA LOCALE

Codice 5.2

D.D. 3 giugno 2003, n. 58

L.R. 30 Novembre 1987 n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per Istruttori ed Ispettori di P.M.. Corso svoltosi a Settimo Torinese pag. 147

Codice 5.2

D.D. 3 giugno 2003, n. 59

L.R. 30 Novembre 1987 n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento dei corsi di aggiornamento professionale per agenti di P.M.. Corsi svoltisi a Settimo Torinese pag. 148

PROCESSO DI DELEGA

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 48-9386

Leggi regionali 44/2000 e 5/2001. Accantonamento della somma di Euro 5.476.514,00 pag. 35

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 50-9388

Legge regionale 44/2000, art. 11, comma 1 "Osservatorio sulla Riforma amministrativa". Accantonamento della somma di Euro 200.000,00 sul cap. 10580/03 pag. 35

SANITA'

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 12-9351

Accantonamento della somma di Euro 10.416,00 sul cap. 12180/03 e prenotazione della somma di Euro 17.856,00 sul cap. 12180 del bilancio 2004 e di Euro 7.440,00 sul cap. 12180 del bilancio 2005 per la stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione del progetto di riconoscimento e registrazione di stabilimenti che producono alimentazione animale pag. 26

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 14-9353

Produzione anno 2001. Riconoscimento alle Case di cura private provvisoriamente/definitivamente accreditate della attività effettuata nei confronti dei cittadini residenti in altre Regioni ed eccedente il budget indicativo previsto pag. 26

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 15-9354

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 21 di Casale Monferrato - atto n. 482 del 09.04.2003 "Approvazione disciplinare rapporto convenzionale per l'anno accademico 2002-2003 Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia". Approvazione pag. 28

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 16-9355

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 63/C/10/03 del 16.04.2003 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Oncologia e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione". Approvazione pag. 28

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 17-9356

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n. 616 del 09.04.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica, per l'anno accademico 2002/2003". Approvazione pag. 28

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 18-9357

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n. 617 del 09.04.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e la Scuola S.A.I.G.A. di Individual Psicologia per Psicoterapeuti di Torino". Approvazione condizionata pag. 28

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 19-9358

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n. 618 del 09.04.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e la Scuola di Psicologia Analitica e Psicoterapia di Novara". Approvazione condizionata pag. 29

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 20-9359

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 651 del 9.04.2003 "Stipula convenzione, in favore dell'Università degli Studi di Torino, per la frequenza degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva (A.A. 2002-2003)". Approvazione pag. 29

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 21-9360

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 649 del 09.04.2003 "inanzamento di una borsa di studio in favore di uno specializzando iscritto alla Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Torino (A.A. 2002-2003, 2003-2004 e 2004-2005). Approvazione pag. 29

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 22-9361

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO O.I.R.M. S. Anna di Torino - atto n. 629 del 09.04.2003 "Convenzioni tra l'Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Università degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 29

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 23-9362

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo -atto n. 470 del 09.04.2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle per il finanziamento di n. 2 posti aggiunti per la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione". Approvazione pag. 29

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 24-9363

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - atto n. 237 del 08/04/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di Specializzazione, anno accademico 2002/2003. Oncologia". Approvazione pag. 30

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 30-9369

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 103.291,38 provenienti dallo Stato per il finanziamento di un progetto riguardante l'attivazione di un gruppo di cooperazione sulla epidemiologia delle tossicodipendenze fra le istituzioni centrali ed altre amministrazioni pubbliche pag. 31

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 31-9370

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 720.472,19 per il finanziamento di interventi per l'adeguamento alle norme Igienico-Sanitarie di aree mercatali (art.16, comma 1 della legge 7 agosto 1997, n.266) pag. 31

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 69-9407

D.G.R. 156-21885 del 6 agosto 1997: modifica e integrazioni pag. 40

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 70-9408

AA.SS.RR. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 17 di Savigliano - Atto n. 298 del 25.11.2002 "Istituzione del Dipartimento Interaziendale Internistico - Riabilitativo". Formulazione di rilievi pag. 40

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 71-9409

AA.SS.RR. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 20 di Alessandria - Atto n. 190 del 18.03.2003 " Atto Aziendale ASL 20 - Modifica del Piano di Organizzazione". Formulazione di rilievi pag. 42

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 72-9410

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 4 di Torino - atto n. 459/2003/S.C.G.E.F. del 11/04/2003 "Bilancio di Esercizio anno 2002: proposta di approvazione". Approvazione pag. 42

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 73-9411

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 3 di Torino - atto n. 240/003/2003 del 28/03/2003 "Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2002". Approvazione pag. 42

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 74-9412

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 12 di Biella - atto n. 218 del 11/04/2003 "Bilancio Consuntivo per l'Esercizio 2002". Approvazione pag. 43

D.G.R. 16 giugno 2003, n. 64-9694

Modalità operative concernenti la predisposizione e la trasmissione dei progetti ex art. 12 d.lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per la Ricerca Sanitaria 2003 pag. 131

TUTELA DEL SUOLO

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 81-9419

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 2.907.085,54 per il finanziamento di interventi nella Comunità Montana Alta Valle Susa, Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia nell'ambito del programma di sistemazione idrogeologica del fiume Dora Riparia pag. 45

URBANISTICA

D.G.R. 9 giugno 2003, n. 2-9577

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona. Approvazione della 3ª Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante i Comuni di Avolasca, Brignano Frascata, Casasco, Castellania, Costa Vescovato, Dernice, Fabbria Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, San Sebastiano Curone. (AL) pag. 53

D.G.R. 9 giugno 2003, n. 3-9578

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cannobio (V.C.O.). Variante n.1/01 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 95

D.G.R. 9 giugno 2003, n. 4-9579

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Piovera (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 98

URBANIZZAZIONE

D.G.R. 9 giugno 2003, n. 13-9588

Legge regionale 7 aprile 2003, n. 6. Articolo 3, comma 2. Modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione per gli scarichi di acque reflue domestiche soggetti alla riapertura dei termini e definizione di criteri e indirizzi per lo svolgimento dei relativi procedimenti amministrativi pag. 101

VIABILITÀ

D.G.R. 16 giugno 2003, n. 2 - 9633

Aggiornamento dei criteri per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 in materia di piste e percorsi ciclabili. Integrazione delle DD.G.R. 3 maggio 1999 n. 22 - 27210 e 16 luglio 2001 n. 43-3520 pag. 120

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 maggio 2003, n. 55

Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977, art. 60. Ricorso gerarchico dei Signori Giancarlo Barabino, Mauro Barabino e Giuseppe Carasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che i Signori Giancarlo Barabino, Mauro Barabino e Giuseppe Carasso, tutti residenti nel Comune di Monastero di Vasco, in data 21 maggio 2003 hanno proposto al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 60 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., un ricorso gerarchico al fine di denunciare "varie irregolarità" sul rilascio di una concessione edilizia in favore della Signora Francesca Turco;

accertato che il ricorso in questione, come pervenuto, risulta impreciso per quanto concerne sia l'esposizione sia i riferimenti documentali ivi allegati e non risulta pertanto possibile ricostruirne l'oggetto;

rilevato, inoltre, che con il citato ricorso non viene espressamente chiesto l'annullamento di alcun provvedimento amministrativo e non sono indicati i motivi di contrasto con le norme urbanistiche che potrebbero far ritenere viziato l'atto per cui il ricorso è proposto;

considerato, altresì, che il ricorso gerarchico, pervenuto agli Uffici regionali il 21 maggio 2003, sembrerebbe tardivo rispetto al termine di 30 giorni previsto dalla legge per l'esercizio del diritto di impugnativa in quanto dall'esame della documentazione allegata risulta che i ricorrenti già dal 30 ottobre 2002, con una nota del loro legale Avv. Rosita Griseri, chiedevano al Sindaco di Monastero di Vasco la revoca di una autorizzazione edilizia rilasciata alla Signora Francesca Turco;

Tutto ciò premesso e considerato

Visto il D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;

Vista la L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.

decreta

di dichiarare improcedibile e inammissibile, per le considerazioni esposte, il ricorso gerarchico proposto ai sensi dell'art. 60 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e del D.P.R. n. 1199/1971, dal Signori Giancarlo Barabino, Mauro Barabino e Giuseppe Carasso avverso il rilascio di concessione edilizia in favore della Signora Francesca Turco.

Avverso la presente decisione è possibile, per chiunque vi abbia interesse, proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi dell'articolo 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 1-9340

Legge 5/8/1978, n.457, art.3, lettera q). Finanziamento straordinario per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio dell'8 luglio 1996 non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 18/05/2003. Diffida all'Ente Attuatore ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art.3, comma 8, della legge 17/2/1992, n. 179 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di diffidare l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara, Ente attuatore dell'intervento previsto nel programma relativo ulteriore individuazione degli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996 di cui all'allegato "A", a provvedere, per quanto di sua competenza, alla predisposizione degli atti per addvenire all'inizio dei lavori, nelle more di nomina del Commissario ad acta da parte del Presidente della Giunta Regionale, entro il 17 giugno 2003.

L'allegato "A", di cui sopra, fa parte integrante della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 2-9341

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato avverso determinazione di ingiunzione della Direzione Commercio ed Artigianato inseguito all'intervenuta revoca di contributo alluvionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 3-9342

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino, Sezione Lavoro, promosso da un privato per l'annullamento della sentenza n. 2818/02 del Tribunale di Torino. Affidamento incarico legale di rappresentanza e difesa in giudizio all'avv. Paolo Monti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Paolo Monti con elezione di domicilio presso lo studio dell'avv. Antonio Fiore, Via Ettore De Sonnaz n. 19, Torino.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Monti sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 4-9343

Autorizzazione ad agire penalmente a tutela dell'Amministrazione Regionale contro una Società in Amministrazione Straordinaria. Incarico all'Avv. Giuseppe Gallenca

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di incaricare l'Avv. Giuseppe Gallenca a valutare gli aspetti penalistici della vicenda summenzionata e a procedere alla stesura delle denunce che dovessero rendersi necessarie al fine di tutelare gli interessi dell'Ente anche nell'eventuale giudizio penale che dovesse conseguire a tale attività.

La relativa spesa sarà liquidata previa presentazione della parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 5-9344

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta regionale, nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 6-9345

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. per il Piemonte proposto da una Società avverso D.G.R. n. 38-8514 del 24.3.2003 ed altri atti connessi riguardante misure di salvaguardia del fiume Sesia. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavatta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. per il Pie-

monte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'ente nel giudizio e nella successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 7-9346

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da una Società avverso D.G.R. n. 38-8514 del 24.3.2003 ed altri atti connessi riguardante misure di salvaguardia del fiume Sesia. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Carlo Falzetti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Carlo Falzetti ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Piazza della Balduina n. 59.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Carlo Falzetti sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 8-9347

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da un privato per ottenere la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 2486 del 12.3.2002 depositata in data 18.3.2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Tori-

no in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 9-9348

Sentenza del Tribunale di Torino (sezione distaccata di Chivasso) n. 247/2000 - esecuzione. Affidamento incarico legale avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di dar corso all'esecuzione delle statuizioni di cui alla sentenza n. 247/2000 del Tribunale di Torino (sezione distaccata di Chivasso) in premessa descritta incaricando all'uopo l'Avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 10-9349

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 (art.17 - comma I, lettera c, della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) Euro 2.081.078,87

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. 7/2001, alle Direzioni regionali nn. 11 e 12 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 11-9350

Rettifica errori materiali D.G.R. n°30-6441 del 15/7/2002 "D.P.R. n.616/77 art.70 - Legge 14/2/1992 n.185 - L.R. n.63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionale delle intense piogge a carattere alluvionale avvenute tra il 2 e il 15 maggio 2002 nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di rettificare la propria D.G.R. n°30-6441 del 15/7/2002 "D.P.R. n.616/77 art.70 - Legge 14/2/1992 n.185 - L.R. n.63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionale delle intense piogge a carattere alluvionale avvenute tra il 2 e il 15 maggio 2002 nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli" relativamente all'indicazione del Comune in cui si trova effettivamente l'opera Roggia Busca danneggiata alla quale saranno applicabili gli interventi previsti dalla legge n.185/92 come segue:

PROVINCIA DI NOVARA

- Piogge alluvionali del periodo 2-5 maggio 2002
- Applicazione art. 3 comma 3 lett.b), della legge n.185/92 per danni a opere di bonifica nel territorio del seguente comune:

Casalino Roggia Busca Euro 30.000,00

anziché in territorio del Comune di Novara come indicato nella predetta deliberazione.

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n° 616/77 e del D.L. 17/5/1996 n.273, ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni previste dall'art.3 della legge n.185/92 la rettifica della declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento di cui al decreto ministeriale n°02/1617 del 29/8/2002 pubblicato sulla G.U. n° 208 del 5/9/02 relativamente all'inserimento del Comune di Casalino (NO).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 12-9351

Accantonamento della somma di Euro 10.416,00 sul cap. 12180/03 e prenotazione della somma di Euro 17.856,00 sul cap. 12180 del bilancio 2004 e di Euro 7.440,00 sul cap. 12180 del bilancio 2005 per la stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione del progetto di riconoscimento e registrazione di stabilimenti che producono alimentazione animale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione Sanità Pubblica la somma di Euro 10.416,00 sul cap. 12180/03 (A/101019) e prenotare la somma di Euro 17.856,00 sul cap. 12180 del bilancio 2004 (P.100136) e di Euro 7.440,00 sul cap. 12180 del bilancio 2005 (P.100026) per la stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'affidamento delle prestazioni necessarie per la realizzazione dei programmi legati all'applicazione:

* del D.Lgvo 123/99 e del DPR 433/2001 relativi al riconoscimento ed alla registrazione degli stabilimenti operanti nel settore dell'alimentazione animale,

* della L.R. 43/86 in materia di detenzione, allevamento, commercio e vigilanza sugli animali esotici.

Il relativo impegno di spesa e l'approvazione dello schema di contratto verrà effettuato con successiva determinazione dirigenziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 14-9353

Produzione anno 2001. Riconoscimento alle Case di cura private provvisoriamente/definitivamente accreditate della attività effettuata nei confronti dei cittadini residenti in altre Regioni ed eccedente il budget indicativo previsto

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 50-3104 del 28 maggio 2001 è stato recepito l'accordo tra la Regione Piemonte e le Associazioni di categoria ARIS e AIOP per il settore Sanitario privato, con cui è stato definito il budget complessivo per le attività generali di acuzie e di post acuzie delle Case di cura private provvisoriamente accreditate del Piemonte per l'anno 2001, pari a Lire 330.476.000.000, con cui sono state definite le attività di day surgery e le attività di riabilitazione di 2° livello.

Il budget così individuato è stato inoltre suddiviso in Lire 288.293.000.000 per le prestazioni rese a cittadini residenti in Piemonte ed a cittadini stranieri ed in Lire 42.183.000.000 per le prestazioni rese a cittadini residenti in altre Regioni, con impossibilità di compensazione tra le due voci del budget.

Con deliberazione n. 65-4215 del 22 ottobre 2001, relativa a "Finanziamento delle ASR per l'anno 2002, primi indirizzi di programmazione. Assegnazione definitiva del finanziamento per l'anno 2001", veniva definito in Lire 386 miliardi l'ammontare complessivo del budget per le Case di cura private, comprensivo anche del budget dell'attività di cardiocirurgia e di emodinamica pari a Lire 55.524.000.000.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 30-8150 del 30 dicembre 2002 è stato riconosciuto ad alcu-

ne Case di cura il valore della produzione dell'anno 2001 erogata a favore di cittadini piemontesi, risultata in eccedenza al budget specifico ma che rientrava nell'ambito del budget complessivo delle Case di cura private provvisoriamente accreditate.

Con il medesimo provvedimento è stato previsto che, per i ricoveri erogati a cittadini residenti in altre Regioni, gli importi in eccedenza al budget, che risultano complessivamente pari a Lire 6.206.444.000 (equivalenti ad Euro 3.205.361,00) e che riguardano sia l'attività generale di acuzie e di post acuzie che l'attività di cardiocirurgia e di emodinamica, saranno confermati con la definizione della compensazione della mobilità sanitaria interregionale relativa all'anno 2001.

Tenuto conto del fatto che tali prestazioni sono state addebitate alle altre Regioni e che comunque saranno riconosciute nell'ambito della compensazione della mobilità sanitaria, si propone alla Giunta Regionale di approvare il riconoscimento del valore della produzione dell'anno 2001, erogata in favore di cittadini residenti in altre Regioni ed eccedente il budget indicativo previsto, per un importo complessivo di Euro 3.205.361,00 (pari a Lire 6.206.444.000), per le Case di cura indicate nell'allegato 1) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Tali importi saranno iscritti nel bilancio 2003 delle Aziende Sanitarie Locali sul cui territorio insistono le Case di cura, come sopravvenienza.

Il Consiglio Regionale di Sanità ed Assistenza ha espresso parere favorevole in data 16 aprile 2003.

La Giunta regionale, udite le argomentazioni del relatore e condividendole;

vista la D.G.R. n. 50-3104 del 28.05.2001;

vista la D.G.R. n. 65-4215 del 22.10.2001;

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare il riconoscimento del valore della produzione dell'anno 2001, erogata in favore di cittadini residenti in altre Regioni ed eccedente il budget indicativo previsto, per un importo complessivo di Euro 3.205.361,00 (pari a Lire 6.206.444.000), per le Case di cura indicate nell'allegato 1) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che tali importi saranno iscritti nel bilancio 2003 delle Aziende Sanitarie Locali sul cui territorio insistono le Case di cura, come sopravvenienza.

La presente deliberazione, comprensiva della premessa e dell'allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

CASE DI CURA PRIVATE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE

Anno 2001

Valore della produzione extraregione
in eccedenza budget

ASL	Istituto	Fuori Regione "Importo eccedente il budget Euro
103	010613 - CASA DI CURA VILLA CRISTINA	20.465,00
104	010611 - CASA DI CURA VILLA MARIA PIA	424.514,00
106	010622 - VILLA IDA	23.796,00
108	010618 - CASA DI CURA E RIPOSO S. LUCA S.P.A.	37.858,00
109	010616 - CASA DI CURA CLINICA EPOREDIESE	12.834,00
113	010628 - CASA DI CURA S.GAUDENZIO	554.734,00
113	010630 - CASA DI CURA S.CARLO DI ARONA	121.662,00
115	010647 - CASA DI CURA "STELLA DEL MATTINO"	119.480,00
118	010632 - CASA DI CURA CITTA' DI BRA	109.649,00
119	010637 - CASA DI CURA SAN SECONDO	19.002,00
119	010639 - CASA DI CURA S. ANNA SPA	19.257,00
120	010640 - CASA DI CURA SALUS SRL	526.980,00
120	010643 - CASA DI CURA CITTA' DI ALESSANDRIA	1.215.130,00
Totali		3.205.361,00

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 15-9354

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 21 di Casale Monferrato - atto n. 482 del 09.04.2003 "Approvazione disciplinare rapporto convenzionale per l'anno accademico 2002-2003 Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 21 di Casale Monferrato n. 482 del 09.04.2003 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare rapporto convenzionale per l'anno accademico 2002-2003 Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 16-9355

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 63/C/10/03 del 16.04.2003 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Oncologia e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 2 di Torino n. 63/C/10/03 del 16.04.2003 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Oncologia e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 17-9356

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n. 616 del 09.04.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica, per l'anno accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 616 del 09.04.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica, per l'anno accademico 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 18-9357

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n. 617 del 09.04.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e la Scuola S.A.I.G.A. di Individual Psicologia per Psicoterapeuti di Torino". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 617 del 09.04.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e la Scuola S.A.I.G.A. di Individual Psicologia per Psicoterapeuti di Torino", a condizione che l'eventuale rinnovo della allegata convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 19-9358

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n. 618 del 09.04.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e la Scuola di Psicologia Analitica e Psicoterapia di Novara". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 618 del 09.04.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e la Scuola di Psicologia Analitica e Psicoterapia di Novara", a condizione che l'eventuale rinnovo della allegata convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 20-9359

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 651 del 9.04.2003 "Stipula convenzione, in favore dell'Università degli Studi di Torino, per la frequenza degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva (A.A. 2002-2003)". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO "Maggiore della Carità" di Novara n. 651 del 09.04.2003 avente ad oggetto "Stipula convenzione, in favore dell'Università degli Studi di Torino, per la frequenza degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva (A.A. 2002-2003)";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 21-9360

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 649 del 09.04.2003 Finanziamento di una borsa di studio in favore di

uno specializzando iscritto alla Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Torino (A.A. 2002-2003, 2003-2004 e 2004-2005 . Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO "Maggiore della Carità" di Novara n. 649 del 09.04.2003 avente ad oggetto Finanziamento di una borsa di studio in favore di uno specializzando iscritto alla Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Torino (A.A. 2002-2003, 2003-2004 e 2004-2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 22-9361

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO O.I.R.M. S. Anna di Torino - atto n. 629 del 09.04.2003 "Convenzioni tra l'Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Università degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO O.I.R.M. S. Anna di Torino n. 629 del 09.04.2003 avente ad oggetto "Convenzioni tra l'Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Università degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 23-9362

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo -atto n. 470 del 09.04.2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle per il finanziamento di

n. 2 posti aggiunti per la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 470 del 09.04.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle per il finanziamento di n. 2 posti aggiunti per la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 24-9363

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - atto n. 237 del 08/04/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di Specializzazione, anno accademico 2002/2003. Oncologia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria n. 237 del 08.04.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di Specializzazione, anno accademico 2002/2003. Oncologia";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 25-9364

Indirizzi e obiettivi per l'attività della Direzione Patrimonio e Tecnico. Accantonamento di Euro 380.000,00 sul bilancio 2003 (Capitoli vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per il raggiungimento degli obiettivi indicati in premessa, le sottoelencate somme:

* Euro 280.000,00 sul Capitolo 10420/03 (n.101035 /acc.)

* Euro 100.000,00 sul Capitolo 10410/03 (n. 101036 /acc.)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 26-9365

Accantonamento della somma di Euro 15.000,00 sul capitolo 10080 del bilancio 2003 relativo all'U.P.B. n. 05011 Affari istituzionali e processo di delega - Autonomie locali per far fronte alle spese relative al referendum consultivo popolare indetto per il giorno 8.06.2003. Assegnazione della somma alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di Euro 15.000,00 sul capitolo 10080 del bilancio 2003 (A/101037), relativo all'U.P.B. n. 05011 Affari istituzionali e processo di delega - Autonomie locali, per far fronte alle spese relative allo svolgimento del referendum consultivo popolare per l'istituzione di un nuovo Comune a seguito della fusione dei Comuni di Andorno Micca e Miagliano (prov. di Biella);

- di assegnare la suddetta somma alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega per provvedere al pagamento delle spese di cui sopra.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 27-9366

Dipendente Sig. Giorgio Benci; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Sig. Giorgio Benci a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica dal 1° Giugno 2003 al 31 maggio 2004.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dall'Agenzia al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 28-9367

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 23.378,14 per il finanziamento di interventi strutturali negli impianti avicoli colpiti da influenza aviaria, ai sensi dell'articolo 129, comma 1 della legge 388/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 29-9368

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 6.331.829,97 provenienti da AGEA per il finanziamento di interventi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale PSR 2000-2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 30-9369

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 103.291,38 provenienti dallo Stato per il finanziamento di un progetto riguardante l'attivazione di un gruppo di cooperazione sulla epidemiologia delle tossicodipendenze fra le istituzioni centrali ed altre amministrazioni pubbliche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui agli allegati A e B parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 31-9370

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 720.472,19 per il finanziamento di interventi per l'adeguamento alle norme Igienico-Sanitarie di aree mercatali (art.16, comma 1 della legge 7 agosto 1997, n.266)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 32-9371

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di capitoli in entrata al fine di introitare fondi erogati ai sensi dei programmi di iniziativa comunitaria Interreg II Italia-Svizzera e Leader Plus

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui agli allegati A e B parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 33-9372

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 42.396,61 per il finanziamento di interventi strutturali e di prevenzione delle infezioni di Sharka nei frutteti, ai sensi della legge 388/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 34-9373

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 12.206.200,60 provenienti da mutui con oneri a carico dello Stato per il finanziamento dei danni conseguenti gli eventi atmosferici del novembre 2002 (Ordinanza n.3277)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 35-9374

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 273.285,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento di programmi di gestione faunistico-ambientale (art. 66, comma 14 della legge 388/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 36-9375

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 4.697.913,24 ai sensi della legge 2 dicembre 1991, n.390 (Fondo Integrativo per la concessione dei prestiti d'onore)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 37-9376

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato tecnico congiunto di Mentone I trimestre 2003 per un importo complessivo di Euro 3.680,55

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa Economale del Segretariato tecnico con-

giunto di Mentone nel I trimestre 2003 per un importo complessivo pari a Euro 3.680,55.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 39-9378

Integrazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 aprile 2001, n. 9, alla convenzione con Uniriscossioni S.p.A., Gec S.p.A., Caralt S.p.A., e CSI - Piemonte per la realizzazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Piemonte e delle funzioni ad esso correlate stipulata in data 29 luglio 2002 ed approvata dalla Giunta Regionale del Piemonte con deliberazione n. 71 - 6815

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di integrare lo schema di convenzione con i Concessionari della riscossione, relativamente al rapporto con la Sestri S.p.A. con l'allegato C che ne costituirà parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato al direttore regionale della Direzione bilanci e Finanze di procedere all'integrazione della convenzione di cui sopra in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale;

3. di dare atto che verrà riconosciuto alla Sestri S.p.A., un compenso forfettario di Euro 11,00 a pratica conclusa secondo le indicazioni di cui all'art. 3 dell'allegato parte integrante della presente e che la spesa, attualmente non quantificabile, trova copertura nel capitolo 10209 del bilancio 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 41-9380

Programma di Iniziativa comunitaria (PIC) Interreg III A Italia-Svizzera - Procedure interne di attuazione - Modifica DGR n. 43-4194 del 22.10.2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare il documento recante Procedure di presentazione, selezione e gestione dei progetti proposti nell'ambito del PIC Interreg III A Italia-Svizzera 2000-2006;

2) di dare atto che il citato documento - allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante - risulta coerente con i documenti di program-

mazione già approvati dalla CE e dal Comitato di Sorveglianza ed è funzionale a definire con maggiore puntualità le procedure di gestione interna proprie dell'Amministrazione regionale;

3) di incaricare il Settore Politiche Comunitarie della Direzione Economia Montana e Foreste, al quale vengono presentate le proposte progettuali, di affidare le attività di istruttoria e di controllo d'attuazione alle strutture regionali che abbiano competenze specifiche sulle azioni contenute nei progetti oppure a quelle strutture che, per la natura interdisciplinare dei progetti, per le aree coinvolte e per i temi trattati, risultino in grado di assicurare un più efficace indirizzo istruttorio e controllo di attuazione;

4) di modificare, per le ragioni espresse in premessa, il punto 4) del dispositivo della D.G.R. n. 43-4194 del 22.10.2001 come segue: "di nominare in rappresentanza della Regione Piemonte, per il "Comitato di programmazione" del Programma il Responsabile del Settore Politiche Comunitarie della Direzione Economia Montana e Foreste ed in qualità di vicario il titolare della Posizione Organizzativa dello stesso settore denominata "Referente per il coordinamento degli interventi nell'ambito delle iniziative comunitarie di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 42-9381

Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg III A (Alpi) tra Italia e Francia (ALCOTRA). Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 1.725.240,00. Bilancio di previsione per l'anno 2003 (capitoli vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste della somma complessiva di 1.725.240,00 Euro per far fronte alle spese derivanti dall'attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A (Alpi) tra Italia e Francia (Alcotra) per l'anno 2003, così suddivisa:

Capitolo 23236/03 37.580,00 Euro (quota nazionale) (101012/Acc.)

Capitolo 23238/03 32.660,00 Euro (quota FESR) (101013/Acc.)

Capitolo 23257/03 200.000,00 Euro (quota nazionale) (101014/Acc.)

Capitolo 23277/03 1.455.000,00 Euro (quota FESR) (101015/Acc.)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 43-9382

Legge 21 novembre 2000, n. 353 - "Legge quadro in materia di incendi boschivi" - Utilizzo risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte con Decreto dell' 1/08/2001 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di Euro 316.962,67 (Cap. 13774/2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di utilizzare, tenuto conto di quanto in premessa considerato, la somma residua di Euro 316.962,67 assegnata alla Regione Piemonte con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dello 01/08/2001, ai sensi della legge 21/11/2000, n. 353, art. 12, comma 2, per le spese relative alla prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per mezzo di elicotteri, sistemi di avvistamento automatici ad infrarossi e di telerilevamento incendi boschivi nonché all'acquisizione di dispositivi di protezione individuale ed attrezzature varie da destinare agli operatori del servizio regionale antincendi boschivi;

di accantonare a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste la somma di Euro 316.962,67 iscritta sul Capitolo 13774 del Bilancio di previsione per l'anno 2003 (A/101016).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 44-9383

L.r. 25/6/2002 n. 10 - Testo Unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi - Riduzione accantonamenti disposti a favore della Direzione Economia Montana e Foreste (Capitoli 13860/03, 13890/03 e 14880/03)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di ridurre, sulla base di quanto considerato in premessa, gli accantonamenti a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste, disposti con D.G.R. n. 34-8208 del 13/01/2003, come di seguito specificato:

Cap. 13860/03 (acc. n. 100265) - 51.646,00 Euro,
Cap. 13890/03 (acc. n. 100267) - 51.646,00 Euro,
Cap. 14880/02 (acc. n. 100271) - 3.099,00 Euro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 45-9384

Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6. Incarichi di collaborazione esterna. Accantonamento della somma di Euro 10.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 10870/03 e prenotazione della somma di Euro 40.000,00 sul capitolo 10870/04 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione Economia Montana e Foreste la somma complessiva di Euro 10.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 10870/03 (acc. 101018), per l'affidamento di un incarico di consulenza esterna finalizzato ad espletare compiti di supporto collegati alla partecipazione della Regione alla Convenzione delle Alpi, oltre che alle conseguenti relazioni con le Regioni dell'Arco Alpino, a funzioni di partecipazione e comunicazione relativamente ad organismi non governativi e di ausilio alle attività della COTRAO (Comunità di lavoro delle Alpi occidentali) di competenza dell'Assessorato;

- di destinare al medesimo fine la somma di Euro 2.500,00 nell'ambito dell'accantonamento n. 100147 sulla dotazione finanziaria del capitolo 13870/03 già effettuato mediante prenotazione sul bilancio pluriennale con D.G.R. n. 73 - 7047 del 2 settembre 2002 per la realizzazione di progetti per la valorizzazione e lo sviluppo della montagna, per la salvaguardia del territorio montano e per la valorizzazione delle risorse delle zone montane;

- di prenotare a favore della Direzione Economia Montana e Foreste la somma complessiva di Euro 40.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 10870/04 (p. 100135) per la prosecuzione della realizzazione delle attività attinenti all'incarico in questione;

- di rimandare a successivi provvedimenti della Direzione Economia Montana e Foreste l'affidamento dell'incarico di consulenza per la realizzazione delle attività sopra citate;

- di provvedere mediante un successivo provvedimento, da adottarsi nell'esercizio finanziario corrispondente, alla conferma delle prenotazioni di spesa come sopra indicate, a valere quali assegnazioni a favore della Direzione Economia Montana e Foreste.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 48-9386

Leggi regionali 44/2000 e 5/2001. Accantonamento della somma di Euro 5.476.514,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di Euro 5.476.514,00 sul cap. 16005/2003 (101043/A), a favore della Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 49-9387

Legge regionale 34/98. Accantonamento di Euro 15.493,00 sul cap. 10590/03 per rimborso spese di viaggio ai rappresentanti della Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di Euro 15.493,00 sul cap. 10590/03 a favore della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 50-9388

Legge regionale 44/2000, art. 11, comma 1 "Osservatorio sulla Riforma amministrativa". Accantonamento della somma di Euro 200.000,00 sul cap. 10580/03

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di Euro 200.000,00 sul cap. 10580/03 (101044/A) a favore della Struttura Speciale Gabinetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 55-9393

Integrazione D.G.R. n. 25-8644 del 10.3.2003. Spesa Euro 24,13 (10560/2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, ad integrazione della D.G.R. n. 25-8644 del 10.3.2003, al notaio Enrico Patrizio Mambretti, la somma di Euro 24,13.

La somma di Euro 24,13 è impegnata sul capitolo 10560/2003 (I. 467).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 56-9394

DGR n.71-1339 del 13/11/2000. Servizio di valutazione per l'attuazione del Programma Operativo obiettivo 3 2000/2006 - Ex Reg. CE 1260/99. Misura F2. Prenotazione di spesa Euro 278.886,73 su Capp. vari bilancio 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prenotare, a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, per la prosecuzione del servizio di valutazione del Programma Operativo obiettivo 3 della Regione Piemonte 2000/06 - ex Reg. (CE) 1260/99, la somma di Euro 278.886,73 su capitoli vari del bilancio 2005, secondo la ripartizione sotto elencata:

- Euro 125.499,03 cap. 11340/05 FSE (100027/P)

- Euro 122.710,16 cap. 11358/05 Fondo di Rotazione (100028/P)

- Euro 30.677,54 cap. 11357/05 Cofin. Regionale (100029/P)

- di demandare a successivi provvedimenti amministrativi la prenotazione della restante somma di Euro 278.886,73 allorquando verrà formalizzato il recepimento delle risorse previste nell'asse "F" per l'Assistenza Tecnica del POR obiettivo 3 2000/06 conseguentemente all'approvazione dei bilanci della Regione annuali e pluriennali di riferimento;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 57-9395

Servizio di assistenza tecnica all'esecuzione del P.O.R. ob. 3 - 2000/06 - misura F1- di cui alla DGR

35-4331 del 5/11/2001. Prenotazione di spesa Euro 681.723,11 su Capp. vari bilancio 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prenotare, come stabilito nella D.G.R. n. 35-4331 del 05/11/2001 e per le motivazioni espresse in premessa, a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, la somma complessiva di Euro 681.723,11 su capitoli vari del bilancio 2005, così come sotto indicato:

- Euro 306.775,40 cap.11340/05 FSE (100030/P)
- Euro 299.958,17 cap.11358/05 Fondo di Rotazione (100031/P)
- Euro 74.989,54 cap.11357/05 Cofin. Regionale (100032/P)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 58-9396

Progetto interregionale "Euroformazione Difesa" anni 2003/04 - 2004/05, di cui alla DGR n.19-3137 del 04/06/2001. Misura C4 - linea 1- azione 1 - Accantonamento risorse su capitoli vari del bilancio 2003 per Euro 788.760,00 e prenotazione su capitoli vari del bilancio 2004 per Euro 750.780,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, al fine di garantire continuità al progetto interregionale denominato "Euroformazione Difesa", a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro, la somma complessiva di Euro 1.539.540,00 per i bienni 2003/04 e 2004/05;

- di demandare al Responsabile della Direzione Formazione Professionale-Lavoro tutti gli atti conse-

guenti, ai sensi della L.R. 51/97, per addivenire alla realizzazione del progetto medesimo, nell'ambito delle disposizioni comunitarie e regionali in vigore;

- alla spesa di Euro 1.539.540,00 si fa fronte per Euro 788.760,00 mediante accantonamento sui sotto indicati capitoli del bilancio 2003:

- Euro 354.942,00 cap. 11547/03 FSE 101038/A
- Euro 347.054,40 cap. 11443/03 Fondo di Rotazione 101039/A
- Euro 86.763,60 cap. 11540/03 Cofin. Regionale 101040/A
- per la restante quota di Euro 750.780,00 con prenotazione sui sotto elencati capitoli del bilancio 2004:
- Euro 337.851,00 cap. 11546/04 FSE 100137/P
- Euro 330.343,20 cap. 11442/04 Fondo di Rotazione 100138/P
- Euro 82.585,80 cap. 11540/04 Cofin. Regionale 100139/P

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 59-9397

Parziale modifica della DGR 14-9096 del 28/04/03 relativa alla Direttiva pluriennale "Mercato del lavoro" a.f. 2003/2004/2005. Annullamento accantonamenti capp. vari bilancio 2003 e prenotazioni capp. vari bilancio 2004 e 2005 per l'importo complessivo di Euro=40.500.000,00. Incremento accantonamento cap. 11540 bilancio 2003 e incremento prenotazioni capp. vari bilancio 2004 e 2005 di pari importo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare parzialmente la DGR 14-9096 del 28/04/03, annullando la tabella di assegnazione alle Province degli importi suddivisi per fonte di finanziamento, di cui alla D.G.R. n. 14-9096 del 28/04/03 e riapprovando la medesima, nella formulazione di seguito riportata:

valori espressi in milioni di Euro									
Fonte di finanziamento	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Totale
POR	54,21	3,67	5,90	12,43	3,67	11,18	2,77	3,67	97,50
Fondi Statali	6,39	0,43	0,70	1,47	0,43	1,32	0,33	0,43	11,50
Totale generale	60,60	4,10	6,60	13,90	4,10	12,50	3,10	4,10	109,00

di effettuare le seguenti modifiche rispetto a quanto disposto con DGR 14-9096 del 28/04/03, an-

nullando accantonamenti e prenotazioni su capitoli di risorse regionali, per un importo complessivo di

Euro=40.500.000,00, incrementando di pari importo accantonamenti e prenotazioni su capitoli di pertinenza del Programma Operativo Regionale FSE 2000/06:

- per l'esercizio finanziario 2003:
- annullare l'accantonamento (100945/A) - cap. 11540/03 - Bilancio regionale per un importo di Euro=5.900.000,00;
 - annullare l'accantonamento (100944/A) - cap. 11400/03 per un importo di Euro=26.500.000,00;
 - incrementare l'accantonamento (100942/A) - cap. 11540/03 (Cofinanziamento) da Euro=5.016.000,00 a Euro=8.580.000,00 per un importo di Euro=3.564.000,00;
- per l'esercizio finanziario 2004:
- annullare la prenotazione (100127/P) - cap. 11400/04 per un importo di Euro=6.075.000,00;
 - incrementare la prenotazione (100124/P) - cap. 11546/04 da Euro=3.847.500,00 a Euro=21.161.250,00 per un importo di Euro=17.313.750,00;
 - incrementare la prenotazione (100125/P) - cap. 11442/04 da Euro=3.762.000,00 a Euro=20.691.000,00 per un importo di Euro=16.929.000,00;
 - incrementare la prenotazione (100126/P) - cap. 11540/04 (Cofinanziamento) da Euro=940.500,00 a Euro=1.608.750,00 per un importo di Euro=668.250,00;
- per l'esercizio finanziario 2005:
- annullare la prenotazione (100024/P) - cap. 11400/05 per un importo di Euro=2.025.000,00;
 - incrementare la prenotazione (100021/P) - cap. 11546/05 da Euro=1.282.500,00 a Euro=2.193.750,00 per un importo di Euro=911.250,00;
 - incrementare la prenotazione (100022/P) - cap. 11442/05 da Euro=1.254.000,00 a Euro=2.145.000,00 per un importo di Euro=891.000,00;
 - incrementare la prenotazione (100023/P) - cap. 11540/05 (Cofinanziamento) da Euro=313.500,00 a Euro=536.250,00 per un importo di Euro=222.750,00;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 61-9399

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Programma Alcotra. Presentazione proposta progettuale a titolarità regionale "Strategie di lotta biologica per contenere i fitofagi esotici di recente introduzione nella zona transfrontaliera italo - francese, a salvaguardia delle diverse realtà ambientali"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare la proposta progettuale dal titolo "Strategie di lotta biologica per contenere i fitofagi esotici di recente introduzione nella zona transfrontaliera italo-francese, a salvaguardia delle diverse

realtà ambientali" elaborata dalla Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura in collaborazione e con la partecipazione dei seguenti partners:

- Istituto Regionale per la Floricoltura di S.Remo (capofila unico);
- Regione Valle D'Aosta - Servizio Fitosanitario e Produzioni vegetali;
- INRA - Centro di Antibes;
- SUAD - Chambre d'agriculture de la Savoie.

Tale proposta, agli atti della Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura, ha una durata prevista di due anni e sei mesi, per una spesa complessiva pari a Euro 453.001,00. La spesa relativa all'attività condotta dalla Direzione Sviluppo dell'agricoltura della Regione Piemonte è pari a Euro 65.334,00, di cui il 90% richiesto quale contributo pubblico a carico del Programma Alcotra e il 10% , pari a Euro 6.534,00, quale quota di autofinanziamento a carico della Regione Piemonte.

2) di dare atto che, nel caso di approvazione del progetto da parte del Comitato di Programmazione, la copertura finanziaria delle spese ammesse afferenti alla Regione Piemonte sarà assicurata dalle risorse FESR- Stato e Regione Piemonte (quota di cofinanziamento del programma e quota di autofinanziamento), individuate nel piano finanziario rimodulato sulla base delle esigenze di spesa e d'approvato con DGR n. 76 -7457 del 21.10.2002;

3) di autorizzare il Direttore ad interim della Direzione regionale Sviluppo dell'Agricoltura, Dr. Vito Viviano, o, in caso di suo impedimento, il Dirigente vicario, P.A. Filippo D'Onofrio, alla sottoscrizione della Convenzione di cooperazione e del fascicolo di domanda di contributo pubblico e ad adottare tutti gli atti amministrativi conseguenti, necessari per la realizzazione del progetto stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 62-9400

Funzione ispettiva in materia faunistica. Art. 28 l.r. 70/96. Disposizioni attuative

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare le disposizioni attuative sulla funzione ispettiva in materia faunistica, previste dall'articolo 28 della l.r. 70/96, così come riportato nell'allegato, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA FUNZIONE
ISPETTIVA IN MATERIA FAUNISTICA

CAPO I

Principi generali

Art. 1

(Ambito di applicazione)

Il presente provvedimento disciplina le modalità di esercizio della funzione ispettiva in materia faunistica, in relazione ai compiti attribuiti alla struttura regionale competente in materia di caccia e pesca, secondo quanto disposto dall'articolo 28 della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70.

Art. 2

(Finalità)

La funzione ispettiva è finalizzata all'individuazione di fattispecie di irregolarità degli adempimenti relativi a:

1. Gestione programmata della caccia che si svolge negli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e nei Comprensori alpini (CA).
2. Attività degli istituti a gestione privata della caccia quali le aziende faunistico-venatorie (AFV) e le aziende agri-turistico-venatorie (AATV).

Art. 3

(Risorse umane preposte)

La funzione ispettiva è svolta dal Gruppo di lavoro intersettoriale individuato con Determinazione del Direttore della Direzione Territorio Rurale n. 184 del 01.08.2002.

Il Gruppo di lavoro di cui al comma 1 riferisce sui risultati dell'attività svolta al Direttore regionale della Direzione Territorio Rurale della Regione Piemonte.

Art. 4

(Compiti)

Per il proseguimento delle finalità di cui all'articolo 2, anche alla luce di quanto disposto dall'articolo 28 della l.r. 70/96, vengono previsti:

1. Verifica a campione al fine di accertare la conformità degli atti posti in essere dagli organismi di gestione degli ATC e dei CA, alle norme vigenti in materia, nonché la coerenza con le indicazioni dei piani faunistico-venatori regionale e provinciali.
2. Vigilanza circa il rispetto da parte dei concessionari delle norme e delle disposizioni regionali in materia di concessione e gestione delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie.
3. Accertamenti della regolare utilizzazione dei contributi erogati dalla Giunta regionale agli organismi di gestione degli ATC e CA nonché dei finanziamenti erogati a soggetti diversi per attività inerenti a progetti speciali.
4. Verifica delle attività concernenti il regolare svolgimento dei corsi di preparazione delle guardie venatorie volontarie e dei cacciatori, anche con riferimento al possesso della prescritta autorizzazione provinciale rilasciata ai sensi dell'art. 2, l.r. 17/99.

CAPO II

Modalità di attuazione della funzione ispettiva nei confronti degli ATC e dei CA

Art. 5

(Verifiche in ordine all'attività dei Comitati di gestione degli ATC e dei CA)

Il gruppo di lavoro incaricato della funzione ispettiva effettua verifiche a campione sugli atti posti in essere dai Comitati di gestione degli ATC e dei CA al fine di verificarne la conformità alla normativa vigente, con riferimento alle disposizioni contenute nel libro I, titolo II, capi II e III del Codice Civile.

Art. 6

(Verifiche in ordine alle attività tecnico-faunistiche degli ATC e dei CA)

La funzione ispettiva del gruppo di lavoro è rivolta a verificare la correttezza degli adempimenti dei Comitati di gestione e la coerenza degli atti e dei provvedimenti assunti con i documenti della pianificazione faunistico-territoriale, in relazione ai punti seguenti:

1. Attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica.
2. Programmi di immissione della fauna selvatica e loro attuazione.
3. Gestione dell'attività venatoria attraverso provvedimenti ed eventuale regolamentazione settoriale.

Il gruppo di lavoro, tra l'altro, esamina a campione i provvedimenti assunti, i dati relativi ai censimenti e agli abbattimenti degli ungulati e della tipica fauna alpina, verifica la corretta istituzione ed attività dei centri di controllo ed esaminerà l'attività svolta, anche avvalendosi della collaborazione dei tecnici faunistici con funzione di coordinamento delle attività di ricognizione delle risorse faunistiche degli ATC e dei CA.

Art. 7

(Accertamento della regolare utilizzazione dei contributi erogati agli ATC e CA per le diverse finalità previste dalla l.r. 70/96)

In relazione alle previsioni di cui agli artt. 55, commi 1 e 2 e 56, commi 1, 2 e 3 della l.r. 70/96 il gruppo di lavoro incaricato della funzione ispettiva effettua controlli a campione sull'utilizzo dei fondi conferiti dalla Regione agli ATC e ai CA, anche avvalendosi di altri settori regionali, nonché di consulenti ed esperti individuati ai sensi della D.G.R. n. 38 - 8084 del 23.12.2002, con particolare riferimento:

- a) alle modalità di accertamento, quantificazione e liquidazione dei danni arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria sui terreni conferiti per la gestione programmata della caccia;
- b) alla conformità degli interventi descritti nei programmi quinquennali predisposti dai Comitati di gestione, d'intesa con i proprietari e/o conduttori dei fondi, finalizzati alla valorizzazione dell'ambiente e alla ricostituzione di una presenza faunistica ottimale sul territorio, nonché la realizzazione degli interventi ai quali sono destinati i contributi regionali.

Art. 8

(Controlli sull'attività dei corsi di preparazione e aggiornamento guardie volontarie e corsi di abilitazione dei cacciatori alla caccia di selezione agli ungulati)

La funzione ispettiva, al fine di accertare la regolarità della tenuta dei corsi, si svolge mediante la verifica a campione della correttezza degli adempimenti relativi a:

1. Svolgimento dei corsi e controllo delle presenze dei docenti e dei candidati, al fine di verificarne la frequenza.
2. Apposizione delle firme di presenza sugli appositi registri da parte dei candidati.
3. Composizione della Commissione d'esame e presenza dei candidati durante lo svolgimento delle prove.

CAPO III

Modalità di attuazione della funzione ispettiva nei confronti degli istituti privati per la caccia

Art. 9

(Controlli sul rispetto delle norme e disposizioni amministrative inerenti la concessione delle AFV e delle AATV)

Il gruppo di lavoro incaricato della funzione ispettiva effettua verifiche a campione dei seguenti adempimenti da parte dei concessionari delle aziende:

1. Corretta delimitazione tabellare delle aziende e delle zone per addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia.
2. Svolgimento delle gare di caccia pratica per cani.
3. Presenza dei soggetti addetti alla vigilanza.
4. Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria alle produzioni agricole.

Art. 10

(Controlli sul rispetto delle norme inerenti l'attività tecnico-faunistica delle AFV e delle AATV)

L'attività del gruppo di lavoro incaricato della funzione ispettiva, è rivolta alla verifica a campione degli interventi realizzati in attuazione dei programmi di conservazione e ripristino faunistico-ambientali nonché al controllo a campione dei censimenti effettuati, in particolare relativamente agli ungulati e alla tipica fauna alpina.

CAPO IV

Attività a seguito di segnalazioni

Art. 11

(Esposti, denunce e segnalazioni)

Il gruppo di lavoro può compiere sopralluoghi e verifiche nelle aree destinate alla caccia programmata e nelle aree istituite ad AFV e AATV a seguito di esposti, denunce e segnalazioni relative alla possibile attività oggetto della funzione ispettiva ai sensi del presente regolamento.

CAPO V

Modalità di accertamento e procedure

Art. 12

(Procedure)

Le procedure inerenti lo svolgimento dell'attività ispettiva di cui ai Capi II e III, sono definite con successiva Determinazione del Direttore della Direzione Territorio Rurale.

Art. 13

(Segnalazione di irregolarità)

Il gruppo di lavoro segnala al Direttore regionale della Direzione Territorio Rurale della Regione Piemonte le irregolarità accertate durante l'esercizio della funzione ispettiva.

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 63-9401

Proroga degli incarichi di Commissario Straordinario e di Vice Commissario dell'Ente di Gestione del Parco Naturale di Stupinigi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 20, comma 2, L.R. 12/90 e s.m.i., di prorogare l'incarico al Dott. Giorgio Belfiore quale Commissario Straordinario dell'Ente di Gestione del Parco Naturale di Stupinigi;

di prorogare l'incarico al Dott. Giuseppe Forlani quale Vice Commissario dell'Ente di Gestione del Parco Naturale di Stupinigi;

di stabilire la durata dei suddetti incarichi in mesi 6, fino al 25 novembre 2003, in attesa della ricostituzione degli organi dell'Ente;

di mantenere inalterate tutte le condizioni degli incarichi previste nella D.G.R. n. 81-7844 del 25 novembre 2002 ove si fissa l'indennità mensile per il Commissario Straordinario pari ad un quarto dell'indennità mensile globale lorda spettante ai Consiglieri regionali e l'indennità del Vice Commissario pari a due terzi di quella fissata per il Commissario;

di stabilire che tali indennità debbano essere direttamente erogate dall'Ente di gestione mediante prelievo dai fondi stanziati sul bilancio dell'Ente, trasferiti dalla Regione con finanziamento per spese correnti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 65-9403

Compenso incentivante al Direttore generale dell'A.R.P.A. ai sensi dell'art. 5 del contratto approvato con D.G.R. n. 27-7953 del 9 dicembre 2002;

individuazione degli obiettivi di attività per l'anno 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di stabilire, per le ragioni di cui in premessa, il trattamento incentivante nella misura del venticinque per cento a valere sul trattamento economico in godimento, così come da ultimo determinato con la D.G.R. n. 27-7953 del 9 dicembre 2002;

- di approvare, con riferimento all'anno 2003, il sistema di valutazione del Direttore generale dell'A.R.P.A. corredato dalle schede degli obiettivi e di valutazione delle prestazioni di cui all'allegato sub. A) alla presente deliberazione quale parte integrante;

- di rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'autorizzazione all'erogazione del trattamento economico incentivante che dovrà aver luogo in unica soluzione ad avvenuta acquisizione della valutazione da effettuarsi, successivamente all'esame da parte del Comitato regionale di indirizzo, a cura della Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti" che potrà altresì avvalersi del supporto della Struttura Speciale "Controllo di gestione" e delle eventuali altre Direzioni regionali coinvolte;

- di dare atto che le somme relative al trattamento economico incentivante saranno a carico esclusivo dell'A.R.P.A. e che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 66-9404

Art.17 L.R. n. 51/1997 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 5.702.916,14 (Cap. vari bilancio 2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di individuare attività regionali in materia socio assistenziale per l'anno 2003 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'allegato A e di operare i conseguenti accantonamenti sui capitoli del bilancio 2003, così come indicato nello stesso allegato;

3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 69-9407

D.G.R. 156-21885 del 6 agosto 1997: modifica e integrazioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa,

di stabilire che, a partire dall'anno 2003, è possibile superare il tasso di utilizzo dei posti letto della singola unità funzionale appartenente all'A.F.O. nella misura massima del 20% (compreso l'utilizzo dei posti letto di Day Surgery assegnati alla U.F.), da compensare con il tasso di utilizzo di posti letto di altre unità funzionali appartenenti sempre alla medesima A.F.O., che presentano un tasso di utilizzo inferiore al 100%, fermo restando che la singola A.F.O. non può superare il tasso di utilizzo del 100% dei posti letto complessivi.

Le unità funzionali che rispondono alle necessità di domanda (+ 20%) della unità funzionale con tasso di utilizzo dei posti letto superiore al 100%, dovranno documentare, oltre il mantenimento del possesso dei requisiti organizzativo-funzionali della propria specialità, anche la dotazione di personale medico ulteriore in possesso della specialità riferita all'attività dell'unità funzionale con tasso di utilizzo superiore al 100%, fermo restando l'invarianza della dotazione organica delle singole Unità Funzionali presenti nell'A.F.O., ancorchè con tasso di utilizzo relativamente basso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 70-9408

AA.SS.RR. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 17 di Savigliano - Atto n. 298 del 25.11.2002 "Istituzione del Dipartimento Interaziendale Internistico - Riabilitativo". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Commissario dell'ASL 17 di Savigliano, dell'atto n. 298 del 25.11.2002 " Istituzione del Dipartimento Interaziendale Internistico - Riabilitativo";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

- con "Accordo di quadrante" (e relativa documentazione di supporto), del quale l'Amministrazione Regionale ha preso atto con DGR 24-7264 del 7/10/02 (Presa d'atto degli esiti delle Conferenze di Quadrante), le Aziende del Quadrante 3 (Cuneo) hanno rappresentato, in relazione alle azioni correttive attinenti la funzione di riabilitazione, l'esigenza di ampliare il Dipartimento Internistico riabilitativo interaziendale, già in essere tra l'ASL 15 e l'ASO S. Croce e Carle, con il coinvolgimento dell'ASL 17 e successivamente delle altre Aziende del Quadrante, prevedendo "l'attivazione di 15 p.l. di riabilitazione di 3° livello presso un unico polo e ... progressiva copertura del fabbisogno di p.l. di riabilitazione del quadrante su sedi decentrate";

il provvedimento aziendale n. 298 del 25.11.2002 approva, in attuazione del suddetto accordo, l'istituzione del dipartimento in parola con l'attivazione della funzione di Recupero e Rieducazione Funzionale di 3° livello presso il presidio di Caraglio, ancorché solo in via transitoria;

si evidenzia come nell'attivazione di tale funzione di alta specialità, a valenza quindi sovrazonale, si debbano osservare oltre che le norme inerenti la programmazione sanitaria regionale - l.r. n. 61 del 12/12/1997, PSR per il triennio 1997-99, Allegato B, capitolo 3, che individua il fabbisogno di riabilitazione specializzata - , le norme nazionali in materia di alte specialità - D.M. 29.01.92, richiamato dalle Linee-guida emanate dal Ministero della Sanità in data 7 maggio 1998 per le attività di riabilitazione;

mentre la l.r. 61/97 non prevede espressamente l'esercizio della funzione di Riabilitazione di 3° livello (Unità Gravi Cerebrolesioni acquisite) nel Quadrante di Cuneo, le Linee Guida del Ministero della Sanità descrivono puntualmente i requisiti che connotano tale funzione e, segnatamente al cap. 2.3.4., stabiliscono che le attività di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione, richiedendo particolare impegno di qualificazione, mezzi, attrezzature e personale, debbano essere erogate presso Presidi di alta specialità (secondo quanto stabilito dal citato D.M. 29/01/1992) e le Unità per le Gravi Cerebrolesioni acquisite debbano essere attivate in seno a Presidi ospedalieri sedi di DEA di secondo livello e strettamente raccordate con i Servizi di Emergenza Urgenza;

considerato che il Presidio di Caraglio non possiede le descritte caratteristiche, la realizzazione dell'intervento in parola, anche nella fase transitoria, necessita, per rispondere al dettame normativo, quanto meno della puntuale definizione, di concerto con le altre Aziende coinvolte, di un protocollo operativo dal quale emerga il raccordo con i Servizi di Emergenza ed Urgenza di secondo livello, al fine di garantire un tempestivo accoglimento del soggetto cerebroleso, fornire consulenza immediatamente dopo il trauma e durante le fasi di ricovero in rianimazione e/o neurochirurgia, collaborare alla formazione del personale, partecipare ai comuni protocolli terapeutici;

si ritiene altresì opportuno che sia garantita la disponibilità delle seguenti aree specialistiche (attraverso il predetto protocollo operativo concordato

formalmente tra le Aziende Sanitarie del quadrante): rianimazione e terapia intensiva, neurochirurgia, recupero e rieducazione funzionale, neurologia, otorinolaringoiatria, oculistica, chirurgia generale, medicina generale, endocrinologia, chirurgia maxillo facciale, ortopedia e traumatologia, psicologia clinica;

- i provvedimenti aziendali attuativi dell'accordo di quadrante non indicano in modo univoco le strutture che compongono il Dipartimento interaziendale;

- la proposta articolazione dipartimentale deve essere indicata nel Piano di Attività Annuale;

- la previsione di affidamento della responsabilità del costituendo Dipartimento al Responsabile della S.C. Medicina Interna Antinvalidante dell'ASO S. Croce e Carle non sembra coerente con l'affidamento di competenze proprie del Direttore di Dipartimento a soggetti diversi: si evidenzia infatti come tra le funzioni proprie del Dipartimento siano annoverabili quelle di "coordinamento ed organizzazione delle attività di assistenza", "utilizzo ottimale dei posti letto", "coordinamento con le attività extraospedaliere", "verifica in termini di risultati prodotti e obiettivi raggiunti", e, pertanto, spetti al Direttore di Dipartimento, per la realizzazione delle prerogative dipartimentali, l'elaborazione della proposta di piano di attività annuale, nonché la negoziazione del budget con le Direzioni Generali e la gestione delle risorse attribuite al Dipartimento con la "destinazione delle specifiche risorse alle strutture, dopo aver concordato, con i rispettivi responsabili, i programmi e i piani di attività che le singole strutture svolgeranno nell'ambito degli obiettivi programmati dal dipartimento" (DGR 80-1700 dell'11.12.2000);

il corretto esercizio di tali competenze, proprie del Direttore del Dipartimento, seppur interaziendale, mal si concilia con l'individuazione di un responsabile dell'attività di RRF ospedaliera (svolta presso il Presidio Ospedaliero di Fossano e presso il Centro di Caraglio) e di un responsabile delle attività territoriali (delle AASSRR 15 e 17), con l'affidamento a detti responsabili dell'incarico di elaborare annualmente il programma di attività e di sottoporlo, per l'approvazione alle Direzioni Generali delle Aziende, ed assegnazione degli obiettivi e del budget, da parte di ciascuna Azienda, direttamente ai predetti responsabili anziché alla Direzione del Dipartimento;

la previsione di figure di responsabilità intermedie tra Direttore di Dipartimento e Responsabili di Struttura Complessa determina pertanto una inopportuna sovrapposizione di ruoli istituzionali: si rende quindi necessaria la revisione ed esplicitazione delle competenze e dei rapporti tra Direttore del Dipartimento e le predette figure di responsabilità e tra le medesime e le strutture complesse afferenti al Dipartimento (posto che il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa ospedaliera implica necessariamente la responsabilità dell'attività ospedaliera espletata presso la struttura medesima);

- il provvedimento aziendale n. 213 del 3.7.2002 "Atto di organizzazione e funzionamento dell'Azienda" (in relazione al quale si attendono gli opportuni adeguamenti in esito ai rilievi formulati con DGR n. 52-7027 del 2.9.2002) prevede la costituzione del Dipartimento Attività antinvalidante composto dalle UUOAAA Medicina Generale di Fossano e Recupero e Rieducazione Funzionale e relative articolazioni

organizzative -rispettivamente- UOnA Lungodegenza e UUOnAA Riabilitazione (di Fossano, Saluzzo e Savigliano). Il provvedimento n. 298 del 25.11.2002, senza peraltro specificare se trattasi di configurazione organizzativa distinta o modificativa del citato Dipartimento, istituisce il Dipartimento funzionale Internistico - riabilitativo intraospedaliero costituito dalla SOC Medicina Generale di Fossano ed aggregata UOnA Lungodegenza e dall'UOnA Medicina Riabilitativa del Presidio Ospedaliero di Fossano. La previsione di tale struttura dipartimentale non è conforme alla definizione normativa di dipartimento quale aggregazione di strutture complesse (art. 17 bis, D. lgs 502/92 s.m.i. - D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000) e determina l'individuazione di una ulteriore figura di responsabilità non coerente con le dichiarate finalità di gestione unitaria, e pertanto di razionalizzazione e semplificazione, sottese alla costituzione del Dipartimento interaziendale;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. n. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 71-9409

AA.SS.RR. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 20 di Alessandria - Atto n. 190 del 18.03.2003 "Atto Aziendale ASL 20 - Modifica del Piano di Organizzazione". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di prendere atto dell'adozione da parte del Commissario dell'ASL 20 di Alessandria della deliberazione n. 190 del 18.3.2003 "Atto Aziendale ASL 20 - Modifica del Piano di Organizzazione;

* di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

la nuova configurazione del D.S.M. interaziendale, con la previsione di una Unità Modulare territoriale ed una Unità Modulare ospedaliera non è coerente con il modello organizzativo delineato dal D.P.R. 10/11/1999 Progetto Obiettivo "Tutela Salute Mentale 1998-2000" che definisce le unità modulari quali "sotto-unità" del D.S.M. comprendenti le componenti organizzative relative a corrispondente ambito territoriale. A garanzia dell'unitarietà e continuità degli interventi, e, pertanto, dell'integrazione tra risposte ospedaliere e territoriali, ed in ottemperanza alle previsioni del citato Progetto Obiettivo, si ritiene che ciascun modulo debba necessariamente servire un ambito territoriale;

in riferimento alla costituzione della struttura semplice a valenza dipartimentale "Chirurgia laparo-

scopica" si rileva come ai sensi della DGR n. 39-6552 del 8.7.2002 "L'esercizio di nuove attività (...) si realizza solo con il parere del quadrante";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 72-9410

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 4 di Torino - atto n. 459/2003/S.C.G.E.F. del 11/04/2003 "Bilancio di Esercizio anno 2002: proposta di approvazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 4 di Torino n. 459/2003/S.C.G.E.F. del 11/04/2003 avente ad oggetto "Bilancio di Esercizio anno 2002: proposta di approvazione", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 23.822.629;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 73-9411

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 3 di Torino - atto n. 240/003/2003 del 28/03/2003 "Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 3 di Torino n. 240/003/2003 del 28/03/2003 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2002", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 2.353.993;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 74-9412

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 12 di Biella - atto n. 218 del 11/04/2003 "Bilancio Consuntivo per l'Esercizio 2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 12 di Biella n. 218 del 11/04/2003 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo per l'Esercizio 2002", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 1.322.907;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 76-9414

Dirigente regionale dr. Ferruccio Massa: Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 21, comma 2, della l.r. 51/97, dei "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97 e secondo gli accordi aziendali sottoscritti con le OO.SS. - area dirigenti:

- di assegnare il dr. Ferruccio MASSA, nell'ambito della Struttura organizzativa speciale Museo regionale di scienze naturali, alla posizione di staff intermedio ad esaurimento cui corrisponde la retribuzione di posizione pari ad Euro 22880,00;

- di stabilire che tale assegnazione ha effetto 1° maggio 2003 ed ha durata non superiore ai limiti temporali previsti dall'art. 28 della l.r. 51/97 e, comunque, non oltre la data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente, se antecedente.

Alla spesa derivante dal presente provvedimento si fa fronte con le risorse del fondo di cui all'art. 37 e seguenti del CCNL/DIRIG 10.4.96 e successive integrazioni secondo quanto comunicato dalla competente direzione Bilanci in data 7 maggio c.a.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 77-9415

Nucleo di Valutazione per l'espletamento delle funzioni previste dalle disposizioni dell'art. 31 della legge regionale 51/97. Anno 2003: rinnovo dei componenti per il periodo maggio - dicembre. (impegno n. 34 - cap. 10870 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di confermare quale componente "ope legis" del Nucleo di Valutazione il Responsabile della Struttura speciale "Controllo di Gestione", dott. Sergio Rolando, con incarico a far data dal 2 maggio fino al 31 dicembre 2003;

- di confermare, quali componenti interni del Nucleo di Valutazione del ruolo della Giunta Regionale il Responsabile della Direzione regionale "Organizzazione; Pianificazione Sviluppo e Gestione delle risorse umane" e il responsabile della Direzione "Bilanci e Finanze", rispettivamente Ing. Sergio Crescimanno e Dott. Pierluigi Lesca con incarico a far data dal 2 maggio fino al 31 dicembre 2003;

- di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla conferma dell'incarico di consulente esterno in qualità di esperto del Nucleo di Valuta-

zione, per l'attività da svolgersi nell'anno 2003, al dottor Nicola Longo e all'Avvocato Roberto Trincherro, con incarico a far data dal 2 maggio fino al 31 dicembre 2003;

- di nominare, quali componenti del Nucleo di Valutazione, in base alle designazioni di competenza da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con incarico a far data dal 2 maggio fino al 31 dicembre 2003:

Dott.ssa Maria Rovero - Direttore della Segreteria dell'Assemblea regionale - in qualità di componente interno del ruolo della Consiglio Regionale

Dott. Salvatore Corrado - in qualità di esperto esterno all'Amministrazione designato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale

- di nominare per quanto di competenza della Giunta regionale, quali componenti del Nucleo di Valutazione:

Dott. Sergio Rolando - in qualità di responsabile della Struttura speciale "Controllo di Gestione", ai sensi dell'art. 31 comma 3

Ing. Sergio Crescimanno - in qualità di componente interno del ruolo della Giunta Regionale designato dalla medesima;

Dott. Pierluigi Lesca - in qualità di componente interno del ruolo della Giunta Regionale designato dalla medesima;

Dott. Nicola Longo - in qualità di esperto esterno all'Amministrazione designato dalla Giunta Regionale

Avv. Roberto Trincherro - in qualità di esperto esterno all'Amministrazione designato dalla Giunta Regionale

- di approvare lo schema di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il dott. Nicola Longo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare lo schema di convenzione tra l'Amministrazione regionale e l'Avv. Roberto Trincherro allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare conseguentemente lo schema di convenzione tra l'Amministrazione Regionale e il dott. Salvatore Corrado allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di delegare alla firma delle tre predette convenzioni il Responsabile della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane;

- di affidare al Responsabile della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane la verifica dell'impegno assicurato dai professionisti in relazione all'apposizione del visto ai fini della liquidazione delle parcelle;

Alle spese previste dalla presente deliberazione si farà fronte con l'impegno n. 34 assunto con D.G.R. 51 - 8296, sul capitolo 10870 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 78-9416

Intesa Istituzionale di programma. Deliberazione CIPE 3 maggio 2002, n. 36. Indirizzi sulla ricerca scientifica applicata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare gli indirizzi sulla ricerca scientifica applicata per l'assegnazione delle risorse, che il CIPE ha ripartito a favore della Regione Piemonte con deliberazione 36/2002, e che la Giunta regionale ha stabilito in Euro 8.761.200,00, con DGR n. 69 - 8040 del 16 dicembre 2002, suddividendo la stessa quota tra i settori strategici individuati, come risulta dall'allegato alla medesima deliberazione,

2) di delegare il Direttore Regionale alla Programmazione ad emanare il bando per l'assegnazione delle risorse, d'intesa con i Direttori regionali competenti,

3) di finanziare i progetti sulla ricerca sanitaria finalizzata, allegati alla deliberazione della Giunta regionale n. 69 - 8040 del 16 dicembre 2002, e trasmessi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e al CIPE con nota n. 411/U.C. del 13 marzo 2003,

4) di incaricare il Direttore Regionale alla Sanità Pubblica a comunicare ai soggetti attuatori la quota finanziaria assegnata e ad erogare i finanziamenti, sulla base delle procedure previste dal bando approvato con DGR n.13 - 6011 del 13 maggio 2002, non appena il Ministero dell'Economia e delle Finanze avrà messo a disposizione i fondi corrispondenti,

5) di applicare gli stessi indirizzi sui futuri fondi che il CIPE intende ripartire tra le Regioni per l'anno 2003, salvo diversa indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica.

L'allegato 1 fa parte integrante e sostanziale di questa deliberazione, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 79-9417

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/03). Quinto prelievo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

di assegnare la somma iscritta al capitolo di spesa 10460 alla Direzione 09.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 80-9418

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/03). Sesto prelievo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 81-9419

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 2.907.085,54 per il finanziamento di interventi nella Comunità Montana Alta Valle Susa, Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia nell'ambito del programma di sistemazione idrogeologica del fiume Dora Riparia

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 82-9420

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal fondo per il cofinanziamento del DOCUP per l'attuazione del PSR 2000-2006 e del Programma Regionale 2000-

2006 nel settore dell'Acquacoltura e della pesca professionale (SFOP 2000-2006)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui agli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 83-9421

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (UPB 31991 capitoli 11615 e 11750) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003 UPB 31991 secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 84-9422

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 125.520,00 per il finanziamento dei progetti comunitari: "Lot-Drog" "Ac.Mus-E" E "Gio-Dem" mediante prelievo dal fondo per l'avvio ed il sostegno d'iniziative previste da regolamenti e direttive comunitarie L.R. 41/92 (cap/u 15945)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi della L.R. 25 agosto 1992, n. 41, in esecuzione della DGR 10-9240 del 5/5/2003 ed in attuazione della L.R. 7/2001, di apportare al bilancio di previsione per l'anno 2003 le variazioni inserite

nell'allegato a parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 85-9423

L.R. 28/93 Titolo III. Compensi ai tutor per attività di consulenza e sostegno relativa alla gestione 2003. Accantonamento somma di Euro 129.100,00 sui capitoli 11546, 11442, 11540 del bilancio 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di Euro 129.100,00 sui capitoli 11546, 11442, 11540 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003, come di seguito indicato:

Euro 58.095,00 sul cap. 11546/03 (A/101020)

Euro 56.804,00 sul cap. 11442/03 (A/101021)

Euro 14.201,00 sul cap. 11540/03 (A/101022);

di assegnare detta somma alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro da trasferire ad Agenzia Piemonte Lavoro per essere destinata alla corresponsione di compensi ai tutor per gli inserimenti lavorativi dei soggetti più deboli del mercato regionale del lavoro per l'anno 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 89-9426

Approvazione del Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti da parte delle Comunità Montane (art. 96, comma 1, lettera o, della L.R. 44/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, nelle more dell'adeguamento dei disposti della legge regionale 14 dicembre 1989 n. 74 al trasferimento di funzioni alle Comunità montane stabilito dall'articolo 96, comma 2 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, il "Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti

da parte delle Comunità montane", (art. 96, comma 1 lettera o) della l.r. 44/00), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e che verrà emanato dal Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 1 della legge costituzionale n. 1/99;

- di fissare al 19.5.2003 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 96, comma 1, lettera o) della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, così come modificata dalla legge regionale 15 marzo 2001, n. 5 trasferite alle Comunità montane dall'articolo 96, comma 2 della stessa legge. Restano fermi i poteri sostitutivi e di revoca previsti dagli articoli 14 e 15 della legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 11 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 32-9528

Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13. Atto di indirizzo sul regime della proprietà delle infrastrutture del servizio idrico integrato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

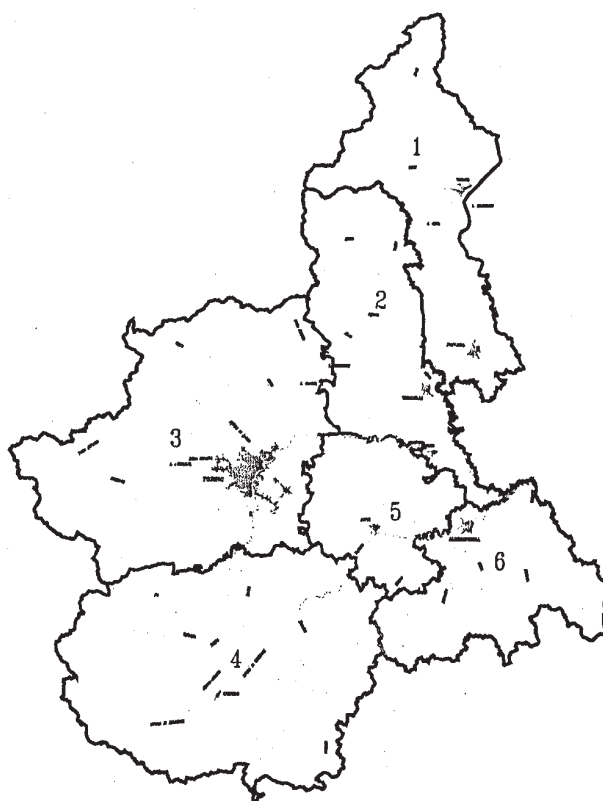
* di adottare, per le ragioni in premessa illustrate, l'atto di indirizzo sul regime della proprietà delle infrastrutture del servizio idrico integrato di cui all'allegato costituente parte integrante della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO



L.R. 20 Gennaio 1997, n.13

Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni.
Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche

**ATTO DI INDIRIZZO SUL REGIME DELLA PROPRIETÀ DELLE
INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

1. La riforma dell'articolo 113 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e l'articolo 35 della legge 28 dicembre 2001 n. 448

L'articolo 35 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 e le modifiche apportate al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 hanno determinato una profonda riforma del sistema di organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali ed in particolare di quelli a rilevanza industriale.

Principi fondamentali di tale riforma risultano essere:

a) la netta distinzione tra le funzioni di governo, spettanti agli enti locali in forma singola o associata, e quelle di erogazione del servizio, da effettuarsi da parte di una società di capitali individuata attraverso l'espletamento di gara con procedura ad evidenza¹; sono quindi escluse, in via generale, le previgenti forme di gestione ed in particolare la gestione sotto forma di società costituita dal medesimo ente pubblico (eventualmente con la partecipazione di privati) cui il servizio venga affidato direttamente;

b) la possibilità di separare la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, intesa come manutenzione, innovazione e potenziamento di tali beni, dalla vera e propria gestione del servizio, intesa come erogazione dello stesso all'utenza²; tale facoltà è comunque rimessa alla specifica disciplina di settore e, quando realizzabile, comporta l'assegnazione della gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni mediante gara o mediante affidamento diretto a società di capitali a maggioranza pubblica³;

c) la netta separazione della proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni, dalla gestione del servizio, al fine di consentire l'effettiva messa in concorrenza di quest'ultima.

In particolare, con riferimento agli assetti proprietari, è stabilito che la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio di servizi pubblici di rilevanza industriale è pubblica e deve rimanere, in via di principio, esclusivamente in capo agli enti locali⁴.

Tuttavia l'art. 113, comma 13, del d.lgs. 267/2000 consente il trasferimento di tale proprietà a società di capitali a maggioranza pubblica incedibile, tenute a mettere le reti a disposizione sia dei gestori del servizio, sia dell'eventuale gestore della rete.

Alle stesse società proprietarie gli enti locali possono anche assegnare la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare per l'assegnazione del servizio pubblico.

Con specifica norma transitoria⁵, tesa a dare piena attuazione del principio di cui alla precedente lettera c), si dispone che gli enti locali che alla data di entrata in vigore della legge detengano la maggioranza del capitale sociale delle società per la gestione di servizi pubblici locali, che siano proprietarie anche delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni ad essi afferenti, provvedono ad effettuare, entro il 31 dicembre 2003, anche in deroga alle disposizioni delle discipline settoriali, lo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni. Contestualmente la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, oppure l'intero ramo d'azienda, è conferita ad una società avente le caratteristiche definite dal citato comma 13 dell'articolo 113 del medesimo testo unico.

In sostanza il principio di separazione tra la proprietà delle reti e la gestione del relativo servizio pubblico trova piena applicazione anche con riferimento alle realtà esistenti che devono dunque attuare tale separazione.

2. La riforma dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione

Nel delineare la riforma complessiva dei servizi idrici di acquedotto, fognatura e depurazione, la legge 5 gennaio 1994 n. 36 e la conseguente legge regionale attuativa 20 gennaio 1997 n. 13 hanno in parte anticipato alcuni degli istituti fondamentali che informano l'attuale regime dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

La riorganizzazione dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue in un unico sistema idrico integrato è caratterizzata infatti:

a) dal superamento della frammentazione delle gestioni per mezzo della definizione di ambiti territoriali ottimali ampi, entro i quali poter applicare un nuovo regime tariffario che assicuri la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

b) da una chiara individuazione delle differenti competenze dei soggetti preposti alle funzioni di governo ed a quelle di erogazione del servizio, che si rapportano tra loro sulla base di specifica convenzione e relativo disciplinare;

c) dal principio che le funzioni di governo sono per definizione pubbliche e devono essere esercitate in modo obbligatoriamente associato da tutti i Comuni e le Province appartenenti all'ambito territoriale ottimale, mentre le funzioni di erogazione sono affidate secondo le disposizioni della legge sull'ordinamento degli enti locali (a suo tempo la legge 142/1990 ed ora il decreto legislativo 267/2000);

All'interno di ciascun ambito territoriale ottimale è dunque prevista la presenza di due soli soggetti:

a) l'autorità d'ambito, ossia la forma di cooperazione e associazione tra i Comuni e le Province scelta dal legislatore regionale per l'esercizio unitario delle funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato;

b) un soggetto gestore del servizio, che provvede all'erogazione dello stesso sulla base delle previsioni del piano d'ambito e relativo piano finanziario approvati dall'Autorità d'ambito.

Con riferimento alle infrastrutture necessarie alla prestazione del servizio idrico integrato, la legge 36/1994 contiene alcune disposizioni specifiche.

In particolare è previsto che le opere, gli impianti e le canalizzazioni relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione di proprietà degli enti locali o affidati in dotazione o in esercizio ad aziende speciali e a consorzi, salvo diverse disposizioni della convenzione, sono affidati in concessione al soggetto gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare⁶.

Le immobilizzazioni, le attività e le passività relative ai servizi di cui sopra, ivi compresi gli oneri relativi all'ammortamento dei mutui, sono trasferite al soggetto gestore del servizio idrico integrato⁷.

In merito a tale disposizione si deve notare che vi è una distinzione tra le opere, gli impianti e le canalizzazioni (oggetto di concessione) ed altre immobilizzazioni (oggetto di trasferimento). La ragione

della distinzione deve essere rinvenuta nel fatto le opere destinate a pubblico servizio hanno natura di beni inalienabili e non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalle leggi che li disciplinano⁸.

Ciò non impedisce che su di essi si attui una concessione di bene pubblico a favore del gestore avente contenuto comparabile a quello di un diritto reale d'uso temporaneo di durata pari al contratto di affidamento del servizio, con la conseguente possibilità - nel rispetto dei criteri e delle norme contabili - di iscrizione del bene medesimo tra le immobilizzazioni materiali del bilancio del gestore.

Altre disposizioni della legge Galli prevedono che lo stesso gestore del servizio debba svolgere l'attività di manutenzione e di rinnovazione delle infrastrutture ossia la c.d. attività di gestione della rete⁹.

In linea con tali disposizioni si è orientata la convenzione-tipo di regolazione dei rapporti tra Autorità d'ambito e gestore del servizio idrico integrato approvata dall'Amministrazione regionale, che ha inserito tra gli obblighi tipici del gestore sia la manutenzione delle infrastrutture, sia la realizzazione degli investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle reti e degli impianti¹⁰.

3. La disciplina del servizio idrico integrato alla luce del nuovo ordinamento dei servizi pubblici locali

In quanto di rilevanza industriale, i servizi idrici non possono non risentire oggi della complessiva disciplina dettata in merito dall'articolo 35 della legge 448/20001 e dalle conseguenti modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

L'articolo 113 del d.lgs. 267/2000 costituisce infatti il quadro normativo applicabile a tutti i settori dei servizi pubblici, anche se la sua applicazione è comunque subordinata alla precisazione che "restano ferme le disposizioni previste per i singoli settori e quelle nazionali di attuazione delle normative comunitarie"¹¹.

Non risultando percorribile una interpretazione che pretenda di far salva in toto la specifica normativa del servizio idrico integrato, né quella opposta che vorrebbe l'assenza di specificità della legge Galli in grado di sopravvivere alla nuova disciplina, si ritiene corretto dover integrare nella regolamentazione di settore i principi fondamentali introdotti con il nuovo testo dell'articolo 113 del d.lgs. 267/2000.

Alla luce di quanto precedentemente esposto risultano applicabili anche al servizio idrico integrato, in quanto mezzo indispensabile ad assicurare l'effettiva messa in gara del servizio e il suo stabile inserimento nell'ambito del controllo pubblicistico, i seguenti principi:

- a) scelta del gestore sulla base delle procedure stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale;
- b) separazione tra la proprietà delle reti e la gestione del servizio idrico integrato;
- c) proprietà pubblica delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni necessarie all'erogazione del servizio.

4. Il regime della proprietà delle reti, degli impianti e delle dotazioni dei servizi idrici

In conseguenza dell'applicazione al settore dei servizi idrici dei principi sopra enunciati deriva che reti ed infrastrutture necessarie all'erogazione di tali servizi non possono più essere trasferite in proprie-

tà in capo ai gestori del servizio, ma solo messi a disposizione delle società erogatrici affinché queste possano svolgere l'attività di gestione della rete e del servizio.

Deriva altresì che, laddove attualmente la gestione del servizio sia effettuata tramite società a totale o prevalente capitale pubblico (anche per effetto del regime transitorio previsto dall'art. 35, comma 5, legge 448/2001) tale società dovrà spogliarsi della proprietà di reti, impianti ed altre dotazioni, ove queste le siano state trasferite¹².

Anche per le parti di reti ed infrastrutture che la società abbia direttamente realizzato con fondi propri dovrà applicarsi la medesima regola di separazione della proprietà della rete dalla gestione del servizio, soprattutto in quanto tali opere siano state realizzate nel quadro di convenzioni in cui è stabilito che la tariffa deve tener conto proprio degli investimenti previsti a carico dei gestori.

Al gestore del servizio, a disposizione del quale saranno poste le opere, dovranno essere quindi ricondotti gli oneri relativi alle residue annualità di investimenti non ancora interamente ammortizzati¹³.

In merito occorre altresì rammentare che l'ingresso di privati nella società di erogazione dei servizi idrici, se non già intervenuta, non può essere effettuata prima della separazione della proprietà delle reti ed infrastrutture dall'erogazione del servizio¹⁴.

Resta da comprendere se la proprietà delle reti, degli impianti e delle dotazioni proprie del servizio idrico debba essere posta necessariamente in capo agli enti locali interessati o possa essere oggetto di cessione da parte degli stessi a società di capitali a maggioranza pubblica incredibile, direttamente o per effetto dello scorporo previsto dal comma 9 dell'art. 35 della legge 448/2001.

La costituzione di una società meramente proprietaria dei beni ha uno spazio giuridico solo quando sia ravvisabile un affidamento ad essa di incarichi o funzioni di un qualche contenuto economico, come avviene ad esempio in settori, come quelli del trasporto o dell'erogazione di energia elettrica o gas, in cui è possibile realizzare la separazione tra gestione della rete ed erogazione del servizio.

In proposito si reputa che nello specifico settore dei servizi idrici esistano fondate ragioni ostative alla costituzione di una società proprietaria delle reti, degli impianti e delle dotazioni, in ragione di una sostanziale carenza di interesse alla concentrazione della proprietà in capo a detta società.

Si deve infatti evidenziare innanzi tutto come alla medesima non possa essere affidata la gestione delle reti (intesa come manutenzione, innovazione e potenziamento di tali beni) in quanto il servizio idrico integrato, così come regolamentato dalla legge l. 36/1994 e dalla l.r. 13/1997, non consente la separazione tra la gestione della rete e l'erogazione del servizio che devono essere unitariamente affidate allo stesso soggetto gestore, tenuto a realizzare il programma di investimenti deliberato dall'Autorità d'ambito mediante copertura dei relativi finanziamenti attraverso la tariffa d'ambito¹⁵.

Parimenti non può essere delegata neanche la funzione di espletare le gare per l'affidamento del servizio, in quanto riservate dalla legge alle Autorità d'ambito.¹⁶

Una mera "gestione della titolarità della rete", quale aggregazione delle situazioni proprietarie delle

reti, degli impianti e delle dotazioni di un ambito territoriale ottimale e priva della possibilità di adottare gli atti sopra menzionati, si ridurrebbe quindi alla mera funzione di controllo e verifica della gestione delle reti affidata ad altri.

Anche in questo caso si registrerebbe peraltro un palese contrasto con la legislazione di settore che già prevede una forma obbligatoria di coordinamento delle funzioni pubbliche di organizzazione del servizio idrico integrato, l'Autorità d'ambito, in grado per sua natura di costituire anche la sede di coordinamento e di svolgimento unitario delle funzioni proprietarie.

Come osservato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 21 aprile 1997 n. 36-18438¹⁷, indipendentemente dalle elencazioni contenute nella legge regionale 13/1997, si deve ritenere che alle Autorità d'ambito siano attribuiti tutti i poteri necessari all'organizzazione del servizio idrico integrato, in quanto organo di esercizio associato di tutte le funzioni di competenza degli enti locali che la costituiscono.

Quanto sopra trova altresì conferma nella già citata convenzione-tipo di regolazione dei rapporti tra Autorità d'ambito e gestore, nell'ambito della quale è regolata la concessione d'uso dei beni necessari all'erogazione del servizio e sono individuate le responsabilità di gestione del soggetto prescelto, nonché le funzioni di vigilanza e controllo dell'Autorità d'ambito.

Non pare dubbio quindi che le funzioni di coordinare la pluralità di proprietà o di comproprietà in capo ai diversi enti locali appartenenti all'ambito territoriale ottimale e le funzioni connesse (affidamento dei beni al gestore; controlli sulle manutenzioni, etc.) sono attribuite ex lege alle Autorità d'ambito nel contesto della funzione unitaria di organizzazione del servizio idrico integrato.

In assenza dunque di una effettiva utilità del trasferimento della proprietà in capo ad una società mista e salva unicamente la residua possibilità che vi siano specifiche circostanze concrete che facciano sorgere una tale utilità e che dovranno essere oggetto di precisa e congruente motivazione, si deve ritenere che, nonostante la possibilità riconosciuta in via generale dall'art. 113, comma 13 del d.lgs. 267/2000, tale possibilità non debba essere esercitata nel settore idrico per mancanza di un interesse pubblico ad avvalersene ed anzi rappresenti un ingiustificato aggravio di costi che ricadrebbe inevitabilmente sugli utenti.

Dalla non applicabilità di tale istituto deriva, come conseguenza, che anche i beni scorporati da società erogatrici del servizio non possono essere assegnati a società aventi le caratteristiche di cui all'art. 113, comma 13 del d.lgs. 267/2000, ma devono essere attribuite agli enti locali proprietari.

In merito si ritiene che reti, impianti e dotazioni debbano essere attribuite in proprietà esclusiva all'ente locale nel cui territorio insistono qualora servano esclusivamente alla prestazione del servizio idrico all'interno di tale territorio; viceversa per le infrastrutture che svolgono una funzione sovracomunale può ritenersi realizzata una comproprietà di tutti gli enti interessati sulla base dell'attribuzione di quote di comproprietà che saranno definite dagli enti medesimi, ad esempio tenendo conto delle quote di partecipazione ai consorzi o alle società attualmente proprietarie dell'infrastruttura.

NOTE:

¹ art. 113, comma 5, d.lgs. 267/2000

² art. 113, comma 3, d.lgs. 267/2000

³ art. 113, comma 4, d.lgs. 267/2000

⁴ art. 113, comma 2, d.lgs. 267/2000

⁵ art. 35 comma 9, legge 448/2001

⁶ art. 12, comma 1, legge 36/1994

⁷ art. 12, comma 2, legge 36/1994

⁸ art. 822, art. 823, art. 826 e art. 828 codice civile

⁹ art. 11, comma 2, lett. f) ed h), art. 13, comma 2 e art. 16 legge 36/1994

¹⁰ art. 13, comma 2, art. 6, comma 1 e art. 10, comma 3, deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 1997 n. 31-23227

¹¹ art. 113, comma 1, d.lgs. 267/2000

¹² i beni già conferiti in concessione per la durata dell'affidamento del servizio non pongono infatti problemi in quanto gli stessi sono sempre rimasti di proprietà degli enti pubblici concedenti e, con la cessazione dell'affidamento del servizio, devono rientrare nella piena disponibilità di questi ultimi

¹³ alla scadenza del periodo di affidamento si applicheranno altresì, se necessario, le disposizioni di cui all'articolo 113, comma 9 del d.lgs. 267/2000, a norma del quale al precedente gestore è dovuto da parte del nuovo un indennizzo pari al valore dei beni non ancora ammortizzati, il cui ammontare è indicato nel bando di gara

¹⁴ vedasi il combinato disposto dei commi 10 e 5 dell'art. 35 della legge 448/2001

¹⁵ vedasi art. 11, comma 2, lett. f) ed h), art. 13, comma 2 e art. 16 legge 36/1994 già citati

¹⁶ art. 9 della legge 36/1994; artt. 3 e 5 della l.r. 13/1997

¹⁷ avente ad oggetto "Adozione dei criteri e degli indirizzi per la stipula della convenzione di costituzione delle Autorità d'ambito"

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 59-9555

Rettifica D.G.R. n. 142-9222 del 28 aprile 2003 - Piano di riparto per assegnazione borse di studio a sostegno della spesa della famiglia per l'istruzione (L. 62/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni riportate in premessa
- di approvare la rettifica al piano di riparto di cui alla D.G.R. n. 142-9222 del 28 aprile 2003 con il quale vengono suddivisi tra i Comuni i fondi stanziati dalla L. 62/2000 per complessivi Euro 6.500.110,00 così ripartiti: Euro 6.479.680,00 per erogazione ai Comuni per il pagamento diretto delle borse di studio, Euro 13.476,00 per detrazione fiscale, Euro 6.954,00 quale quota di riserva in attuazione dell'art. 6 comma 2, del regolamento regiona-

le n. 1/R/2003 per far fronte a situazioni particolari che emergessero successivamente alla predisposizione del predetto piano;

- di approvare la rettifica agli allegati della predetta deliberazione come risulta dall'allegato A) parte integrante della presente deliberazione;

- di comunicare al Ministero dell'Economia e delle finanze i dati relativi ai soggetti che intendono avvalersi della detrazione fiscale che a seguito della rettifica ammontano a complessivi Euro 13.476,00 e di richiedere al Ministero stesso di trasferire le risorse pari a Euro 6.486.634,00 alla Regione Piemonte.

Resta invariato tutto quant'altro previsto dalla D.G.R. n. 142-9222 del 28 aprile 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

52

Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 2-9577

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona. Approvazione della 3^ Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante i Comuni di Avolasca, Brignano Frascata, Casasco, Castellania, Costa Vescovato, Dernice, Fabbria Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, San Sebastiano Curone. (AL)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la 3^ Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Valli Curone-Grue-Ossona, adottata e successivamente integrata e modificata dalla Comunità Montana stessa con deliberazioni consiliari n. 20 in data 8.6.2000, n. 51 in data 16.11.2000 e n. 1 in data 7.2.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 3.4.2003, che costituisce parte integrante al presente provvedimento e con la raccomandazione in premessa citata, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla 3^ Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Valli Curone-Grue-Ossona, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari della Comunità Montana n. 20 in data 8.6.2000 e n. 51 in data 16.11.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione
- Elab. - Norme di attuazione
- Tav.1 - Previsioni di Piano in scala 1:25000
- Tav.1 - Previsioni di Piano (con previsioni urbanistiche dei Comuni contermini) in scala 1:25.000

COMUNE DI AVOLASCA:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.1 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
 - Tav.3.1.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
 - Tav.3.1.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
 - Tav.4.1.1 Azzonamento in scala 1:5.000
 - Tav.4.1.2 Azzonamento in scala 1:5.000
 - Tav.5.1 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.6.1 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
 - Tav.4.1.1 CARTA DI SINTESI della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
 - Tav.4.1.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento

- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI BRIGNANO FRASCATA:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.2 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
 - Tav.3.2.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
 - Tav.3.2.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
 - Tav.4.2.1 Azzonamento in scala 1:5.000
 - Tav.4.2.2 Azzonamento in scala 1:5.000
 - Tav.5.2.1 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.5.2.2 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.5.2.3 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.6.2.1 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
 - Tav.6.2.2 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
 - Tav.4.2.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
 - Tav.4.2.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.
- Tav. Integrazioni cartografiche alla scala di Piano 1:2.000

COMUNE DI CASASCO:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.3 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
 - Tav.3.3 Stato di fatto in scala 1:5.000
 - Tav.4.3 Azzonamento in scala 1:5.000
 - Tav.5.3.1 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.5.3.2 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.4.3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI CASTELLANIA:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.4 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.4 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.4 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.4 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.4 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI COSTA VESCOVATO:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.5 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.5 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.5 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.5 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.5 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI DERNICE:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.6 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.6.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.6.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.6.1 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.6.2 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.6.1 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.6.2 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.6.3 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.6.4 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.6.5 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.6 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.6.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.6.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento

- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI FABBRICA CURONE:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.7.1 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.2.7.2 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.7.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.7.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.7.3 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.7.4 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.7.5 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.7.1 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.7.2 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.7.3 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.7.4 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.7.5 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.7.1 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.7.2 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.7.3 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.7.4 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.7.5 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.7 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.7.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.7.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.7.3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.7.4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.7.5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Relazione geologica
- Tav.1-A Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.1-B Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2-A Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.2-B Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3-A Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.3-B Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4-A Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.4-B Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5-A Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

- Tav.5-B Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.
- Tav. Integrazioni cartografiche alla scala di Piano 1:2.000

COMUNE DI GARBAGNA:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.8 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.8.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.8.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.8.3 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.8.1 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.8.2 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.8.3 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.8.1 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.8.2 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.8.3 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.8.4 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.8.5 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.8 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.8.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.8.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.8.3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.
- Tav. Integrazioni cartografiche alla scala di Piano 1:2.000

COMUNE DI GREMIASCO:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.9 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.9.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.9.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.9.1 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.9.2 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.9 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.9 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.9.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.9.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000

- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI MOMPERONE:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.10 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.10 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.10 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.10 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.10 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.10 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI MONLEALE:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.11 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.11 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.11 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.11.1 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.11.2 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.11 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.11 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.
- Tav. Integrazioni cartografiche alla scala di Piano 1:2.000

COMUNE DI MONTACUTO:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.12 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.12.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.12.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.12.3 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.12.4 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.12.1 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.12.2 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.12.3 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.12.4 Azzonamento in scala 1:5.000

- Tav.5.12 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.12 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.12.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.12.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.12.3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.12.4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI MONTEGIOCO:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.13 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.13 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.13 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.13.1 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.13.2 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.13 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.13 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.
- Tav. Integrazioni cartografiche alla scala di Piano 1:2.000

COMUNE DI MONTEMARZINO:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.14 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.14 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.14 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.14.1 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.14.2 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.14 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.14 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000

- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI POZZOL GROppo:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.15 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.15.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.15.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.15.1 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.15.2 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.15.1 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.15.2 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.15.3 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.15.4 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.15 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.15.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.15.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.16 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.16 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.16 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.16.1 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.16.2 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.16 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.16 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Relazione geologica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.
- Tav. Integrazioni cartografiche alla scala di Piano 1:2.000.
- deliberazione consiliare della Comunità Montana n. 1 in data 7.2.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione
- Elab. Relazione integrativa
- Elab. Norme di attuazione
- Elab. Previsioni di piano in scala 1:25.000
- Elab. Prescrizioni generali di carattere geologico
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte

COMUNE DI AVOLASCA:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.1 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
 - Tav.3.1.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
 - Tav.3.1.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
 - Tav.4.1.1 Azzonamento in scala 1:5.000
 - Tav.4.1.2 Azzonamento in scala 1:5.000
 - Tav.5.1 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.6.1 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1000
 - Tav.4.1.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
 - Tav.4.1.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
 - Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
 - Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
 - Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI BRIGNANO FRASCATA:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.2 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
 - Tav.3.2.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
 - Tav.3.2.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
 - Tav.4.2.1 Azzonamento in scala 1:5.000
 - Tav.4.2.2 Azzonamento in scala 1:5.000
 - Tav.5.2.1 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.5.2.2 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.5.2.3 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.6.2.1 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
 - Tav.4.2.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
 - Tav.4.2.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
 - Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
 - Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
 - Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000

COMUNE DI CASASCO:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.3 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
 - Tav.3.3 Stato di fatto in scala 1:5.000
 - Tav.4.3 Azzonamento in scala 1:5.000
 - Tav.5.3.1 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.5.3.2 Azzonamento in scala 1:2.000

- Tav.4.3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI CASTELLANIA:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.4 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
 - Tav.3.4 Stato di fatto in scala 1:5.000
 - Tav.4.4 Azzonamento in scala 1:5.000
 - Tav.5.4 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.6.4 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
 - Tav.4.4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
 - Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
 - Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
 - Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
 - Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
 - Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI COSTA VESCOVATO:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.5 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
 - Tav.3.5 Stato di fatto in scala 1:5.000
 - Tav.4.5 Azzonamento in scala 1:5.000
 - Tav.5.5 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.6.5 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
 - Tav.4.5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
 - Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
 - Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
 - Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
 - Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI DERNICE:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.6 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
 - Tav.3.6.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
 - Tav.3.6.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
 - Tav.4.6.1 Azzonamento in scala 1:5.000
 - Tav.4.6.2 Azzonamento in scala 1:5.000
 - Tav.5.6.1 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.5.6.2 Azzonamento in scala 1:2.000
 - Tav.5.6.3 Azzonamento in scala 1:2.000

- Tav.5.6.4 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.6.5 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.6 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.6.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzoneamento
- Tav.4.6.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzoneamento
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI FABBRICA CURONE:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.7.1 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.2.7.2 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.7.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.7.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.7.3 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.7.4 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.7.5 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.7.1 Azzoneamento in scala 1:5.000
- Tav.4.7.2 Azzoneamento in scala 1:5.000
- Tav.4.7.3 Azzoneamento in scala 1:5.000
- Tav.4.7.4 Azzoneamento in scala 1:5.000
- Tav.4.7.5 Azzoneamento in scala 1:5.000
- Tav.5.7.1 Azzoneamento in scala 1:2.000
- Tav.5.7.2 Azzoneamento in scala 1:2.000
- Tav.5.7.3 Azzoneamento in scala 1:2.000
- Tav.5.7.4 Azzoneamento in scala 1:2.000
- Tav.5.7.5 Azzoneamento in scala 1:2.000
- Tav.6.7 Nucleo Antico - Azzoneamento in scala 1:1.000
- Tav.4.7.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzoneamento
- Tav.4.7.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzoneamento
- Tav.4.7.3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzoneamento
- Tav.4.7.4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzoneamento
- Tav.4.7.5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzoneamento
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
- Tav.1-A Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.1-B Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2-A Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.2-B Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.5-A Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

- Tav.5-B Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.
- Tav. Integrazioni cartografiche alla scala di Piano 1:2.000

COMUNE DI GARBAGNA:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.8 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.8.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.8.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.8.3 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.8.1 Azzoneamento in scala 1:5.000
- Tav.4.8.2 Azzoneamento in scala 1:5.000
- Tav.4.8.3 Azzoneamento in scala 1:5.000
- Tav.5.8.1 Azzoneamento in scala 1:2.000
- Tav.5.8.2 Azzoneamento in scala 1:2.000
- Tav.5.8.3 Azzoneamento in scala 1:2.000
- Tav.5.8.4 Azzoneamento in scala 1:2.000
- Tav.5.8.5 Azzoneamento in scala 1:2.000
- Tav.6.8 Nucleo Antico - Azzoneamento in scala 1:1.000
- Tav.4.8.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzoneamento
- Tav.4.8.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzoneamento
- Tav.4.8.3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzoneamento
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.
- Tav. Integrazioni cartografiche alla scala di Piano 1:2.000

COMUNE DI GREMIASCO:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.9 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.9.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.9.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.9.1 Azzoneamento in scala 1:5.000
- Tav.4.9.2 Azzoneamento in scala 1:5.000
- Tav.5.9 Azzoneamento in scala 1:2.000
- Tav.6.9 Nucleo Antico - Azzoneamento in scala 1:1.000
- Tav.4.9.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzoneamento
- Tav.4.9.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzoneamento
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI MOMPERONE:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani

- Tav.2.10 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.10 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.10 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.10 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.10 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.10 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI MONLEALE:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.11 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.11 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.11 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.11.1 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.11.2 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.11 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.11 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.
- Tav. Integrazioni cartografiche alla scala di Piano 1:2.000

COMUNE DI MONTACUTO:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.12 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.12.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.12.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.12.3 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.12.4 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.12.1 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.12.2 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.12.3 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.12.4 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.12 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.12 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.12.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.12.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.12.3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Tav.4.12.4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento

- Elab. Controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI MONTEGIOCO:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.13 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.13 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.13 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.13.1 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.13.2 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.13 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.13 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte
- Tav.1 Carta geologico-strutturale e geolitologica in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000

COMUNE DI MONTEMARZINO:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.14 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.14 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.14 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.14.1 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.14.2 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.14 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.14 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI POZZOL GROppo:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.15 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.15.1 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.3.15.2 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.15.1 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.4.15.2 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.15.1 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.15.2 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.15.3 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.15.4 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.15 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.15.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento

- Tav.4.15.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE:

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
- Tav.2.16 Rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000
- Tav.3.16 Stato di fatto in scala 1:5.000
- Tav.4.16 Azzonamento in scala 1:5.000
- Tav.5.16.1 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.5.16.2 Azzonamento in scala 1:2.000
- Tav.6.16 Nucleo Antico - Azzonamento in scala 1:1.000
- Tav.4.16 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 sulla base dell'azzonamento
- Elab. Controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.
- Tav. Integrazioni cartografiche alla scala di Piano 1:2.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino, 3/4/2003

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2-9544 in data 9 GIU. 2003

OGGETTO: Comunità Montana delle Valli Curone, Grue, Ossona
Provincia di Alessandria

VARIANTE AL P.R.G.C.M.
denominata "III Variante Generale P.R.G.I."
CONTRODEDUZIONI
adottate con D.C.C.M. n. 1 del 7 febbraio 2002
Legge Regionale 5.12.77, n. 56 e s.m.i, art. 15 comma 13

Comuni di: Avolasca, Brignano Frascata, Casasco, Castellania,
Costa Vescovato, Dernice, Fabbria Curone, Garbagna, Gremiasco,
Montegioco, Montemarzino, Monleale, Momperone, Montacuto,
Pozzol Groppo, San Sebastiano Curone.
Pratica n. A20426/A20441

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.:

A - CARTOGRAFIA

1) Azzonamento

Le seguenti aree s'intendono stralciate e riportate alla precedente destinazione agricola:

- **Comune di Montacuto** : il lotto residenziale CM n. 1 (mq. 1.380) ubicato nel concentrico, rappresentato nelle tavv. 5.12 in scala 1:2.000 e 4.12.1 in scala 1:5.000 di cui alle Modifiche 1 e 2.
- **Comune di Garbagna**: il lotto residenziale RM ubicato nella località Campolungo, rappresentato nelle tavv. 5.8.5 scala 1:2.000 e 4.8.2 in scala 1:5.000 di cui alle Modifiche 3 e 4.
- **Comune di Montemarzino**: il lotto residenziale RM ubicato nella località Castellazzo, rappresentato nelle tavv. 5.14.2 in scala 1:2.000 e 4.14 in scala 1:5.000 di cui alle Modifiche 5 e 6.
- **Comune di Avolasca**: il lotto residenziale RM ubicato nella località Oliva, rappresentato nelle tavv. 5.1 in scala 1:2.000 e 4.1.2 in scala 1:5.000 di cui alle Modifiche 7 e 8.
- **Comune di Dernice**: il lotto residenziale RM ubicato nella località Parogna, rappresentato nelle tavv. 5.6.5 in scala 1:2.000 e 4.6.2 in scala 1:5.000 di cui alle Modifiche 9 e 10.
- **Comune di Dernice**: il lotto residenziale RM ubicato nella località Vigoponzo, rappresentato nelle tavv. 5.6.4 in scala 1:2.000 e 4.6.2 in scala 1:5.000 di cui alle Modifiche 11 e 12.

- **Comune di Costa Vescovato:** il lotto residenziale CM n. 4 (mq. 1.100) ubicato nella località Montale Celli, rappresentato nelle tavv. 5.5 in scala 1:2.000 e 4.5 in scala 1:5.000 di cui alle Modifiche 13 e 14.
- **Comune di Fabbbrica Curone:** il lotto residenziale CM n. 10 (mq. 2.240) ubicato nella località Morigliassi, rappresentato nelle tavv. 5.7.5 in scala 1:2.000 e 4.7.2 in scala 1:5.000 di cui alle Modifiche 15 e 16.
- **Comune di Garbagna:** il lotto residenziale CM n. 9 (mq. 974) ubicato nel concentrico, rappresentato nelle tavv. 5.8.1 in scala 1:2.000 e 4.8.1 in scala 1:5.000 di cui alle Modifiche 17 e 18.

2) Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica alle scale 1:10.000 – 1:5.000 – 1:2.000

La "Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica" alle scale 1:10.000 – 1:5.000 – 1:2.000 dei comuni di: Brignano Frascata (Modifica n. 19), Costa Vescovato (Modifica n. 20), Fabbbrica Curone (Modifica n. 21) e Garbagna (Modifica n. 22), s'intende corretta secondo le sopracitate modifiche allegate alla presente Relazione.

B – NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE

TITOLO IV – NORME SPECIFICHE DI ZONA (pag. 27)

Dopo il titolo "TITOLO IV – NORME SPECIFICHE DI ZONA", s'intende inserita la seguente premessa che recita:

"PREMESSA:

- *In ogni caso va precisato che ogni intervento edilizio soggetto a concessione, autorizzazione o dichiarazione d'inizio attività, secondo quanto stabilito dalla legislazione statale e regionale in materia, può essere considerato conforme allo strumento urbanistico del Comune solamente qualora esso osservi tutte le prescrizioni vigenti di carattere urbanistico e geologico definiti dalle Norme di Attuazione ivi compresi gli allegati A e B, dalle tavole di Piano alle varie scale, dagli elaborati geologici redatti in conformità ai contenuti della circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 marzo 1996 n. 7/LAP ancora, qualora si tratti di aree di nuovo insediamento, della Relazione Geologico-Tecnica. Nei casi di interventi subordinati a strumento urbanistico esecutivo dovranno essere osservate le disposizioni previste dallo stesso s.u.e. approvato secondo le procedure stabilite dalla legge. A seguito della verifica di compatibilità con il P.R.G. vigente, alla acquisizione dei pareri vincolanti nei casi dovuti od alla stipula di convenzione o atto d'obbligo unilaterale ove previsto, l'intervento potrà essere assentito in osservanza della legislazione statale e regionale vigente anche qualora non citata nel presente fascicolo si rammentano in particolare le disposizioni in materia di barriere architettoniche, il rispetto dei contenuti del D.M.3 marzo 1988, nonché la l.r. 26 marzo 1990, n. 13 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili.*

- *La concessione – o modalità diverse ammesse dalla legge – per le nuove costruzioni (es.: Dichiarazione d'Inizio Attività) in casi di particolare complessità che richiedono opere infrastrutturali eccedenti il semplice allacciamento ai pubblici servizi o il coordinamento tra operatori pubblici e privati per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, obbligatoriamente subordinata alla stipula di convenzione o di atto d'impegno unilaterale da parte del richiedente che disciplini modalità, requisiti e tempi di realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie."*

artt. 14, 15, 16, 19, 21, 22, 23

Al termine di ogni paragrafo s'intende inserito il seguente riferimento "... di cui all'art. 10.14 delle presenti N.T.A.":

- art. 14: al termine del paragrafo 14.2.2
- art. 15: al termine del punto a) e al termine del punto 5 del paragrafo 15.4; alla terza riga dei paragrafi 15.6 e 15.8
- art. 16: al termine del punto a) del paragrafo 16.1 e al termine della sesta riga di pag. 35
- art. 19: al termine della decima riga del paragrafo 19.1
- art. 21: al termine della decima riga di pag. 39
- art. 22: al termine del paragrafo 22.1
- art. 23: alla prima riga del paragrafo 23.2.

art. 16 – Aree di completamento di tipo residenziale (C.R.) e di tipo misto (C.M.)

- Dopo il titolo s'intende inserita la seguente precisazione: *"Premessa: l'indagine geologico-tecnica relativa all' area CM n. 1 ubicata a Costa Vescovato e all' area n. 4 situata in loc. C.na Vigana – Derrice dovrà essere prodotta preventivamente agli interventi previsti e dovrà tenere conto della pericolosità dell'area"*.
- Al termine dell'articolo, s'intende inserita la seguente prescrizione: *"La porzione di area boscata compresa all'interno del lotto denominato C.R. n. 5 (mq. 1.305) localizzato lungo la strada comunale di Camminari nel Comune di Montegioco è inedificabile, tuttavia la porzione boscata potrà essere conteggiata ai fini del calcolo della volumetria"*.

art. 19 – Aree di sviluppo residenziale (S.R. e S.R.E)

- Dopo il titolo s'intende inserita la seguente precisazione: *"Premessa: l'indagine geologico-tecnica relativa all' area SR n. 10 ubicata a Costa Vescovato dovrà essere prodotta preventivamente agli interventi previsti e dovrà tenere conto della pericolosità dell'area"*.
- Dopo il punto 19.1 "Aree di sviluppo residenziale (S.R.)" s'intende inserita la seguente precisazione: *"Relativamente ai dati dimensionali inerenti agli "abitanti teorici" e "servizi pubblici" riportati nelle Schede riepilogative dei Piani Esecutivi allegate alle presenti Norme Tecniche di Attuazione, in fase di progettazione dovranno essere verificati e corretti, utilizzando come parametro di calcolo l' indice volumetrico per abitante la quantità di 90 mc/ab (nel caso in cui la cir risulta superiore ai 2.000 abitanti) o 120 mc/ab (nel caso in cui la cir risulta inferiore ai 2.000 abitanti) ai sensi dell'art. 20 della l.r. 56/77 e s.m.i."*.

art. 21 – Aree produttive di nuovo impianto soggette a S.U.E. (P.N.I.)

- Dopo il titolo s'intende inserita la seguente precisazione: *"Premessa: l'indagine geologico-tecnica relativa all' area PNI n. 7 ubicata nel concentrico di Monleale dovrà essere prodotta preventivamente agli interventi previsti e dovrà tenere conto della pericolosità dell'area"*.

- Alla sesta riga dell' articolo, dopo la parola: "... viabilità):" s'intende eliminata la quantità del "20%" e sostituita con la seguente "10%", inoltre al termine della riga sopracitata s'intende aggiunta la seguente precisazione che recita: *"le Schede riepilogative dei Piani Esecutivi allegate alle presenti Norme di Attuazione, dovranno essere verificate e corrette alle voci: "servizi pubblici" (10% superficie territoriale), "superficie fondiaria" e "superficie coperta ammissa"*.

art. 22 – Aree produttive di nuovo impianto soggette a concessione singola (P.N.)

- Dopo il titolo s'intende inserita la seguente precisazione: *"Premessa: l'indagine geologico-tecnica relativa all' area P.N. n. 6 ubicata a Momperone lungo la strada provinciale San Sebastiano – Tortona e il lotto localizzato ad Avolasca loc. Grua dovrà essere prodotta preventivamente agli interventi previsti e dovrà tenere conto della pericolosità dell'area"*.

art. 25 – Aree per impianti turistici (I.T.)

- Dopo il titolo s'intende inserita la seguente precisazione: *"Premessa: l'indagine geologico-tecnica relativa all'area I.T. n. 5 ubicata a nord del concentrico di Castellania, al lotto situato a sud della loc. Molino Morigliassi (comune di Fabbrika Curone), all'area ubicata a sud della località Caldirola (comune di Fabbrika Curone) e all'area n. 23 localizzata nel concentrico di Garbagna dovrà essere prodotta preventivamente agli interventi previsti e dovrà tenere conto della pericolosità area"*.

art. 25 – Aree agricole

- Dopo il titolo dell'articolo s'intende aggiunta la seguente premessa: *"Ferma restando la compatibilità con l'area agricola – nel rispetto delle limitazioni vigenti in materia di vincoli e fasce di rispetto di qualsiasi natura – è ammessa la realizzazione di eventuali opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 51 punto 1 della l.r. 56/77 e s.m. nonché dei manufatti necessari al loro funzionamento anche qualora non espressamente previsti dalla cartografia di P.R.G., (per i quali tuttavia dovrà essere predisposta una Variante di cui al comma 7, art. 17 della l.r. 56/77 e s.m. nel caso la legge obblighi a munirli di fascia di rispetto, com'è il caso dei depuratori ed i pozzi di captazione), le opere a carattere edificatorio sono disciplinate dalle disposizioni che seguono"*.

- Dopo la quinta riga di pagina 43, s'intende inserita la seguente prescrizione che recita:

"Ai soggetti di cui ai punti precedenti possono essere aggiunti anche gli enti locali che, pur non svolgendo attività imprenditoriale in agricoltura, intendano realizzare infrastrutture a servizio dell'agricoltura a disposizione di produttori (magazzini di stoccaggio e/o commercializzazione, cantine sociali, silos, ecc. ecc.)".

- La quarta riga di pag. 43 che recita: *"Imprenditori agricoli a titolo principale, singoli o associati;"* s'intende eliminata e sostituita dalla seguente: *"Imprenditori agricoli singoli o associati secondo quanto definito dall'art. 1 de D.Lgs. 18 maggio 2001 n. 228 che testualmente recita: "E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali ed attività connesse". In relazione all'allevamento di animali va precisato che l'attività cinotecnica (allevamento selezione ed addestramento razze canine) ai sensi dell'art. 2 della Legge 23 agosto 1993 n. 349 è considerata a tutti gli effetti attività imprenditoriale agricola quando i redditi che ne derivano sono prevalenti rispetto a quelli di altre attività economiche non agricole svolte dallo..."*.

- **ALLEGATO b – PRESCRIZIONI GENERALI DI CARATTERE GEOLOGICO**, dopo i titoli s'intende inserita la seguente precisazione:

"PREMESSA: In ogni caso va precisato che ogni intervento edilizio soggetto a recupero dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni contenute all'ALLEGATO b - PRESCRIZIONI GENERALI DI CARATTERE GEOLOGICO alle presenti Norme ai paragrafi Cambi di destinazione d'uso in immobili siti in aree pericolose IIIa, IIIb e III indifferenziata.".

art. 26 – Aree agricole a vincolo speciale (EV)

- Dopo il titolo s'intende inserita la seguente premessa: *"Premessa: dal momento che la perimetrazione delle aree EV risulta erroneamente individuata sulle tavole in scala 1:2.000 e 1:5.000, si precisa che la delimitazione delle aree EV è da intendersi in tutto e per tutto conforme perimetrazione indicata sulle tavole della precedente Variante approvata con D.G.R. n. 10-24037 del 02.03.1998"*.

art. 32 – Fasce di rispetto, stradale, fluviale e cimiteriale – impianti tecnologici – aree di protezione di fonti minerali

- Pag. 32, dopo la parola "premessa", s'intende inserita la seguente frase che recita: *"Dal momento che la cartografia individua solo parzialmente alcune delle fasce o zone di rispetto di cui ai successivi punti, si precisa che la loro profondità è da intendersi in tutto e*

per tutto conforme ai disposti di legge cui dette fasce e zone fanno riferimento, anche in caso di incompleta indicazione cartografica".

- Dopo la seconda riga del punto D) (pag. 54) s'intende inserita la seguente prescrizione che recita: "Per i cimiteri ubicati nei concentrici dei comuni di *Fabbrica Curone* e di *Garbagna*, la zona di rispetto cimiteriale s'intende conforme alla perimetrazione stabilita dall'ASL n.20, anche in difetto di rappresentazione cartografica".

- Al termine del punto 1., lett. H), dovrà essere inserita la seguente precisazione: *"(tale porzione non appare indicata dal Comune di Fabbrica Curone, ma risulta comunque vincolata ai sensi del D. Lgs. n. 490/99)"*.

- Lett. H), al termine del 4° comma, dopo le parole: "... ISPE, SA, ACC" s'intende inserita la seguente integrazione normativa: *"..., fatta eccezione per le aree perimetrale prima dell'entrata in vigore della ex Lege 431/85"*.

ALLEGATO a – Schede riepilogative dei Piani Esecutivi

L' Allegato in oggetto s'intende modificato nel modo seguente:

- Brignano Frascata (pag. 66), SUE n. 1, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 22" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 19" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 396" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 342".

- Brignano Frascata (pag. 67), SUE n. 5, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 35" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 30" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 630" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 540".

- Costa Vescovato (pag. 68), SUE n. 6, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 29" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 24" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 522" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 432".

- Costa Vescovato (pag. 69), SUE n. 5, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 32" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 27" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 576" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 486".

- Costa Vescovato (pag. 70), SUE n. 10, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 19" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 16" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 342" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 288".

- Fabbrica Curone (pag. 71), SUE n. 3, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 21" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 23" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 378" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 575".

- Fabbrica Curone (pag. 72), SUE n. 15, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 119" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 132" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 2142" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 3300".

- Garbagna (pag. 73), SUE n. 4, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 20" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 17" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 360" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 306".

- Garbagna (pag. 74), SUE n. 20, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 32" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 27" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 576" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 486".



- Gremisco (pag. 75), SUE n. 10, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 32" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 27" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 672" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 486".
- Momperone (pag. 76), SUE n. 1, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 45" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 38" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 810" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 684".
- Momperone (pag. 77), SUE n. 5, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 22" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 19" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 396" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 342".
- Monleale (pag. 78), SUE n. 1, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 20" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 16" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 360" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 288".
- Monleale (pag. 79), SUE n. 2, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 29" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 25" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 522" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 450".
- Monleale (pag. 80), SUE n. 4, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 49" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 41" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 882" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 738".
- Monleale (pag. 81), SUE n. 5, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 36" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 30" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 648" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 540".
- Montegioco (pag. 82), SUE n. 4, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 24" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 20" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 432" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 360".
- Montegioco (pag. 83), SUE n. 8, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 23" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 20" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 414" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 360".
- Montegioco (pag. 84), SUE n. 9, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 19" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 16" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 342" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 288".
- Montemarzino (pag. 85), SUE n. 7, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 13" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 11" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 234" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 198".
- Pozzol Groppo (pag. 86), SUE n. 3, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 45" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 38" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 810" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 684".
- San Sebastiano Curone (pag. 87), SUE n. 3, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 31" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 26" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 558" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 468".
- San Sebastiano Curone (pag. 88), SUE n. 14, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N° 114" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N° 95" e alla voce "Servizi

Pubblici", la quantità "Mq. 2052" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 1710".

- San Sebastiano Curone (pag. 89), SUE n. 16, area S.R.: alla voce "Abitanti teorici", il "N°64" (errato) s'intende stralciato e sostituito con il "N°54" e alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 1152" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 972".

- Fabbrica Curone (pag. 90), SUE n. 1, area P.N.I.: alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 1320" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 660", alla voce "Superficie Fondiaria", la quantità "Mq. 5278" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 5938" e alla voce "Superficie coperta ammessa", la quantità "Mq. 2111" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 2375".

- Garbagna (pag. 91), SUE n. 21, area P.N.I.: alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 2452" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 1226", alla voce "Superficie Fondiaria", la quantità "Mq. 9808" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 11034" e alla voce "Superficie coperta ammessa", la quantità "Mq. 3923" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 4414".

- Monleale (pag. 92), SUE n. 7, area P.N.I.: alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 1707" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 854", alla voce "Superficie Fondiaria", la quantità "Mq. 6828" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 7681" e alla voce "Superficie coperta ammessa", la quantità "Mq. 2731" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 3072".

- Montegioco (pag. 93), SUE n. 6, area P.N.I.: alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 2420" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 1210", alla voce "Superficie Fondiaria", la quantità "Mq. 9678" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 10888" e alla voce "Superficie coperta ammessa", la quantità "Mq. 3871" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 4355".

- Montemarzino (pag. 94), SUE n. 11, area P.N.I.: alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 2970" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 1485", alla voce "Superficie Fondiaria", la quantità "Mq. 11882" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 13367" e alla voce "Superficie coperta ammessa", la quantità "Mq. 4753" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 5347".

- San Sebastiano Curone (pag. 95), SUE n. 1, area P.N.I.: alla voce "Servizi Pubblici", la quantità "Mq. 3368" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 1684", alla voce "Superficie Fondiaria", la quantità "Mq. 13473" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 15157" e alla voce "Superficie coperta ammessa", la quantità "Mq. 5389" (errata) s'intende stralciata e sostituita con la quantità "Mq. 6063".

ALLEGATO b - PRESCRIZIONI GENERALI DI CARATTERE GEOLOGICO

L'Allegato in oggetto s'intende modificato e integrato nel modo seguente:

CLASSE DI PERICOLOSITA':

- CLASSE I (pag. 99)

Il titolo s'intende preceduto dalla seguente nota: *"Considerato che le Carte di Sintesi sono rappresentate a diverse scale (1:10.000, 1:5.000 e 1:2.000 per le integrazioni cartografiche alla scala di piano) possono presentare lievi discrasie relative ai limiti delle*

classi stesse in conseguenza delle differenti basi topografiche di lavoro, e pertanto le perimetrazioni valide sono da considerarsi quelle di maggior dettaglio."

- Cambi della destinazione d'uso di immobili siti in aree "pericolose" (pag.109)

Il testo del presente paragrafo s'intende stralciato e sostituito come segue:

"Nel caso di modesti interventi è possibile il cambio di destinazione d'uso, nelle aree di classi IIIa e IIIb, purché non direttamente interessate da aree dissestate. Tale cambio di destinazione è tuttavia consentito solo a seguito di indagini puntuali e approfondite che dettagliano il grado di pericolosità, individuino adeguate opere di riassetto, accorgimenti tecnici o interventi manutentivi da attivare e verifichino, a seguito della loro realizzazione, l'avvenuta minimizzazione del rischio."

- Campeggi (pag. 110)

Il testo del presente paragrafo s'intende stralciato e sostituito come segue:

"Nuovi campeggi o ampliamenti di strutture esistenti potranno essere realizzati in aree inserite nelle classi terze, non direttamente interessate da aree dissestate, solo a seguito di indagini puntuali e approfondite che dimostrino la possibilità di prevedere una classe di minor pericolosità, previa apposita Variante di Piano.

Le strutture esistenti ubicate nelle classi terze dovranno essere inserite nei Piani di Protezione Civile."

- Parcheggi (pag. 110)

Il testo del presente paragrafo s'intende modificato come segue:

Tra le parole "...che non comportino" e "scavi e riporti..." si dovrà inserire la dicitura: "eccessive opere di".

C - ELABORATI GEOLOGICI

a) PRESCRIZIONI GENERALI DI CARATTERE GEOLOGICO

L'Allegato in oggetto s'intende modificato e integrato nel modo seguente:

- Punto 1 - CLASSE I (pag. 3)

Il punto n. 1 dovrà essere preceduto dalla seguente nota: *"Considerato che le Carte di Sintesi sono rappresentate a diverse scale (1:10.000, 1:5.000 e 1:2.000 per le integrazioni cartografiche alla scala di piano) possono presentare lievi discrasie relative ai limiti delle classi stesse in conseguenza delle differenti basi topografiche di lavoro, e pertanto le perimetrazioni valide sono da considerarsi quelle di maggior dettaglio."*

- Punto 5.1.6 - Cambi della destinazione d'uso di immobili siti in aree "pericolose" (pag. 11)

Il testo del presente punto s'intende stralciato e sostituito come segue: *"Nel caso di modesti interventi è possibile il cambio di destinazione d'uso, nelle aree di classi IIIa e IIIb, purché non direttamente interessate da aree dissestate. Tale cambio di destinazione è tuttavia consentito solo a seguito di indagini puntuali e approfondite che dettagliano il grado di pericolosità, individuino adeguate opere di riassetto, accorgimenti tecnici o interventi manutentivi da attivare e verifichino, a seguito della loro realizzazione, l'avvenuta minimizzazione del rischio."*

- Punto 5.1.8 - Campeggi (pag. 11)

Il testo del presente punto s'intende stralciato e sostituito come segue: *"Nuovi campeggi o ampliamenti di strutture esistenti potranno essere realizzati in aree inserite nelle classi terze, non direttamente interessate da aree dissestate, solo a seguito di indagini puntuali e*

approfondite che dimostrino la possibilità di prevedere una classe di minor pericolosità, previa apposita Variante di Piano.

Le strutture esistenti ubicate nelle classi terze dovranno essere inserite nei Piani di Protezione Civile."

- Punto 5.1.9 – Parcheggi (pag. 11)

Il testo del presente punto s'intende modificato come segue: Tra le parole "...che non comportino" e "scavi e riporti..." si dovrà inserire la dicitura: *"eccessive opere di"*.

b) RELAZIONE GEOLOGICA – (suddivisa per comuni)

L'Allegato in oggetto s'intende modificato e integrato nel modo seguente:

2. RELAZIONE GEOLOGICO - TECNICA

2.2 SCHEDE DI PIANO

- In tutte le SCHEDE DI PIANO che riguardano aree ricadenti in classe IIb, nel campo riservato alle "NOTE", s'intende inserita la seguente frase: *"Gli interventi previsti potranno essere attivati solo a seguito dell'avvenuta realizzazione e collaudo delle opere di riassetto territoriale volte a ridurre le condizioni di pericolosità esistente. L'avvenuta riduzione della pericolosità dovrà inoltre essere formalizzata da una presa d'atto da parte dell'Amministrazione Comunale."*

- In tutte le SCHEDE DI PIANO che riguardano aree ricadenti in classe IIa, nel campo riservato alle NOTE, s'intende inserita la seguente frase:

"In attesa delle risultanze delle verifiche di compatibilità idraulica, in fase di redazione, si applicano le Norme che il presente Piano prevede per le aree IIb(e) in assenza delle opere di riduzione della pericolosità."

- In tutte le "SCHEDE DI PIANO" che riguardano aree con modesti settori ricadenti in classe IIIa, nel campo riservato alle NOTE, s'intende inserita la seguente frase:

"La porzione di area ricadente in classe IIIa è inedificabile, potrà comunque essere usufruibile ai fini dell'applicazione degli indici di edificabilità."

COMUNE DI AVOLASCA:

SCHEDE DI PIANO

Area n. 4. - Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI – PRESCRIZIONI" s'intende aggiunta la seguente prescrizione: *"Si dovrà mantenere una fascia di rispetto di almeno 10 metri dal limite dell'area che confina con la strada vicinale Avolasca – Oliva"*

Area n. 5. - Alla voce "CLASSE DI IDONEITÀ", s'intende aggiunta la denominazione "IIb". Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI – PRESCRIZIONI", la dizione: "L'edificazione è consentita nella parte di area che ricade in classe IIa", s'intende eliminata e sostituita con la seguente dicitura: *"L'edificazione è consentita nella parte di area che ricade in classe IIb"*.

Area n. 6. - Alle voci "CLASSE DI IDONEITÀ" e "INDAGINI DA ESEGUIRSI PRESCRIZIONI", la denominazione classe "IIc" s'intende eliminata e sostituita con "IIb".

COMUNE DI BRIGNANO FRASCATA:

SCHEDE DI PIANO

Area n. 2. Alla voce "CLASSE DI IDONEITÀ", la classe "IIb" riferita ad una porzione dell'area, s'intende eliminata e sostituita con la seguente classe: *"IIIb"*.

Area n. 3. Alla voce "CLASSE DI IDONEITÀ", la classe "IIa" riferita ad una porzione dell'area, s'intende eliminata e sostituita con la seguente classe: *"IIIb"*.

COMUNE DI CASASCO:**SCHEDE DI PIANO**

Aree n. 1 - 2 - 3. Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI", s'intende aggiunta la seguente ulteriore prescrizione: *"Gli edifici dovranno essere realizzati in prossimità dei crinali"*.

COMUNE DI COSTA VESCOVATO:**SCHEDE DI PIANO**

Area n. 1. - L'area in oggetto s'intende assoggettata alle prescrizioni geologiche dell'area n. 2.

Aree n. 7 - 8. Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI" s'intende aggiunta la seguente ulteriore prescrizione: *"Le acque presenti nel sottosuolo dovranno essere allontanate mediante opportuni drenaggi da recapitarsi entro la rete idrografica naturale e le acque meteoriche non dovranno essere disperse nel terreno ma opportunamente convogliate nella rete di scolo esistente"*.

COMUNE DI DERNICE**SCHEDE DI PIANO**

Aree n. 8 - 9 - 10 - 11 - 12. (spazi pubblici del capoluogo). Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI" s'intende aggiunta la seguente ulteriore prescrizione: *"Limitare sbancamenti e riporti."*

COMUNE DI FABBRICA CURONE**SCHEDE DI PIANO**

- Area n. 1. Alla voce "CLASSE DI IDONEITA" s'intende inserita la seguente prescrizione: *"Per la porzione di area sita a valle della Strada Provinciale, considerata la possibilità di interferenze a carico del T. Curone e del Rio che scorre a Nord-Ovest dell'area che, oltre a possibili allagamenti, possono compromettere la stabilità dell'ampio settore in riporto, la porzione di area in parola è da assimilare ad una classe IIa con le relative norme di cautela"*.

- Località Montecaprarò - Ampliamento cimitero e località Pareto - Area a Servizi n. 56. Alla voce "NOTE" s'intende aggiunta la seguente ulteriore precisazione: *"Le zone in classe IIIa per servizi (parcheggi), sono usufruibili a condizione che le opere di scavo e riporto siano limitate al minimo indispensabile."*

COMUNE DI GARBAGNA**SCHEDE DI PIANO**

Area n. 2. Alla voce "CLASSE DI IDONEITA" la classe "IIc" s'intende eliminata e sostituita con la seguente classe: "IIIb". Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI" s'intende inserita la seguente indicazione: *"Per le prescrizioni geologiche valgono le indicazioni della scheda geologico - tecnica (Scheda di Piano) redatta per l'area n. 3"*.

Area n. 4. Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI" s'intende aggiunta la seguente ulteriore prescrizione: *"In prossimità del lato a monte dell'area, preventivamente all'edificazione, si dovranno prevedere opere di sistemazione del pendio sovrastante."*

Area n. 5. Alla voce "CLASSE DI IDONEITA" s'intende inserita la seguente classe: "IIa".

Area n. 15. Alla voce: "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI" s'intende aggiunta la seguente ulteriore prescrizione: *"Dovranno essere contenute le opere di scavo e riporto."*

Area n. 17. Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI" s'intende aggiunta la seguente ulteriore prescrizione: *"Dovranno essere verificate e contenute le porzioni interessate da terreni di riporto."*

Area n. 19. Alla voce "CLASSE DI IDONEITA" s'intende inserita la seguente classe: *"IIa"*.

INTEGRAZIONI CARTOGRAFICHE ALLA SCALA DI PIANO - loc. Case Bettolino (scala 1:2000). Le classi individuate all'interno della planimetria in oggetto (errate) s'intendono eliminate e sostituite dalle planimetrie in scala 1:5.000 e 1:10.000.

Area n. 20. Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI" s'intende aggiunta la seguente ulteriore prescrizione: *"Dalla porzione di area prossima al T. Grue di Cà dei Castellini si dovrà mantenere una fascia di 20 metri di profondità da assimilare alla classe IIa, con le relative norme di cautela, in quanto non si sono riscontrate evidenze morfologiche che ne escludano la potenziale esondabilità."*

COMUNE DI GREMIASCO

SCHEDE DI PIANO

Area "Zona C.na Malvista - Impianto sportivo sovracomunale". Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI" s'intende aggiunta la seguente ulteriore prescrizione: *"Per la porzione di area ricadente in classe IIa è da estendersi sino al limite inferiore della scarpata fluviale e pertanto l'edificazione è ammessa negli ambiti di classe IIc."*

COMUNE DI MONLEALE

SCHEDE DI PIANO

Area n. 1. Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI" s'intende aggiunta la seguente ulteriore prescrizione: *"Dovranno essere limitate allo stretto indispensabile e realizzate a regola d'arte le opere di scavo e riporto."*

Aree n. 2 - 3. Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI" s'intende aggiunta la seguente ulteriore prescrizione: *"Si dovrà eseguire una accurata regimazione delle acque superficiali e la verifica dell'eventuale interferenza prodotta dai rialzi previsti con l'edificato esistente."*

Area n. 4. Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI" s'intende aggiunta la seguente ulteriore prescrizione: *"Dovranno essere e limitati allo stretto indispensabile e realizzate a regola d'arte le opere di scavo e riporto."*

Al termine della Scheda di Piano n.6 s'intende inserita la seguente prescrizione: *"Area n. 7. Dal momento che manca la scheda geologico - tecnica (Scheda di Piano), in attesa delle risultanze dello studio di compatibilità idraulica in fase di redazione tutta l'area si ritiene assimilata alla classe IIa, con le relative norme di cautela."*

COMUNE DI MONTACUTO

INTEGRAZIONI CARTOGRAFICHE ALLA SCALA DI PIANO - loc. Restegassi (scala 1:2000). - Edificio evidenziato in cartografia. All'interno dello stralcio planimetrico in oggetto s'intende inserita la seguente precisazione: *"L'edificio in questione ricade all'interno della fascia di rispetto di 10 metri (da considerarsi come classe di pericolosità*

IIIa) prevista per tutti corsi d'acqua minori dalle "Prescrizioni generali di carattere geologico" capitolo 5.3 "CORSI D'ACQUA".

COMUNE DI MONTEGIOCO

SCHEDE DI PIANO

Area n. 6. Alla voce "CLASSE DI IDONEITA" s'intende inserita la seguente prescrizione *"In attesa delle risultanze dello studio di compatibilità idraulica in fase di redazione, tutta l'area si ritiene assimilata alla classe IIa, con le relative norme di cautela."*

Area n. 7. Alla voce "CLASSE DI IDONEITA" s'intende eliminata la denominazione *"classe IIc"*.

Area n. 10. Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI" s'intende aggiunta la seguente ulteriore prescrizione: *"Dovranno essere verificate e contenute le porzioni interessate da terreni di riporto."*

COMUNE DI MONTEMARZINO

SCHEDE DI PIANO

Area n. 1. Alle voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI" s'intende aggiunta la seguente ulteriore prescrizione: *"Si dovrà mantenere una idonea fascia di rispetto dalla scarpata ubicata in fregio alla Strada Comunale del cimitero."*

Area n. 3. Alle voce "CLASSI DI IDONEITÀ" s'intende aggiunta anche la denominazione classe *"IIIa"*.

COMUNE DI POZZOL GROPPPO

SCHEDE DI PIANO

Area n. 4. Alla voce "INDAGINI DA ESEGUIRSI - PRESCRIZIONI" s'intende aggiunta la seguente ulteriore prescrizione: *"Nella porzione più settentrionale ed acclive dell'area dovranno essere limitati allo stretto indispensabile e realizzate a regola d'arte le opere di scavo e riporto."*

COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE

SCHEDE DI PIANO

Area n. 1. Alla voce "CLASSE DI IDONEITA" la denominazione "classe IIb" s'intende eliminata e sostituita con la denominazione classe *"classe IIa"*.

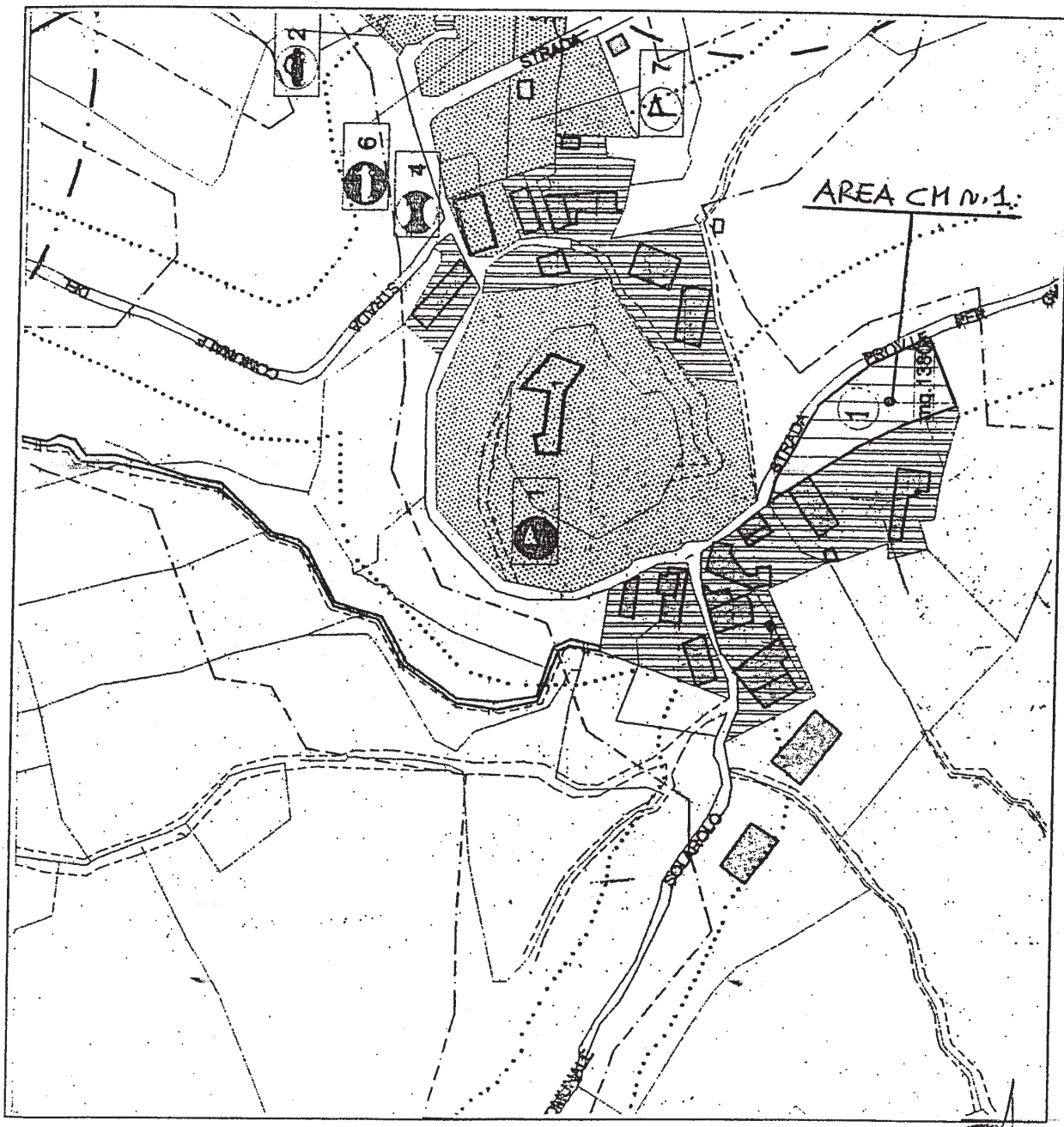
Area n. 11. Alla voce "CLASSE DI IDONEITA" per la porzione pianeggiante dell'area, la denominazione "classe IIb" s'intende eliminata e sostituita con la denominazione *"classe IIa"*.

Aree n. 12 - 13. Alla voce "CLASSE DI IDONEITA" la denominazione "classe IIb" s'intende eliminata e sostituita con la denominazione *"classe IIa"*.

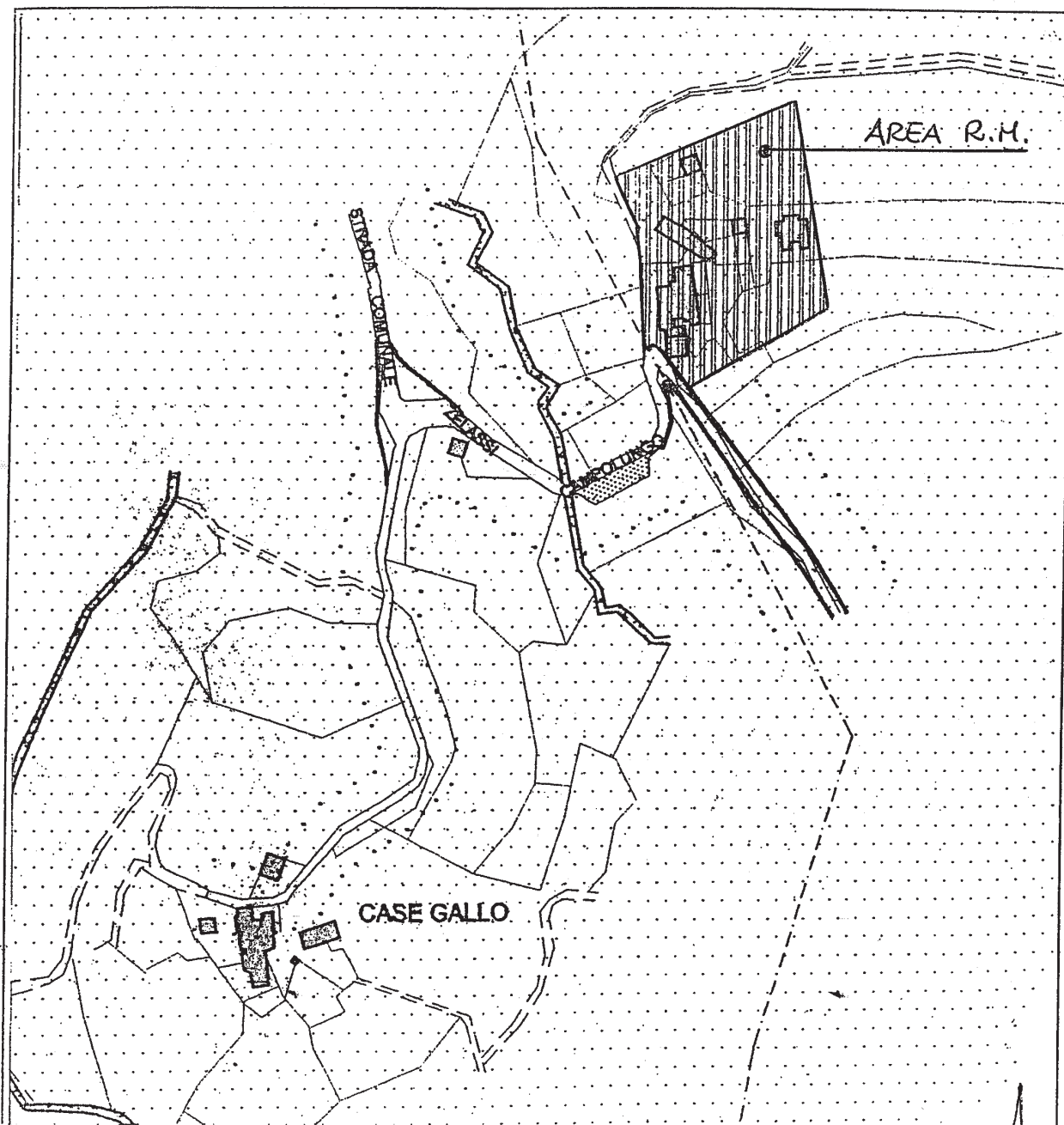
Il Direttore
Arch. Franco Ferrero

ALLEGATI: Parere dell'ARPA - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Alessandria con nota prot. n. 10.267/19.12 del 1 luglio 2002. Parere pervenuto in data 25 marzo 2003 (prot. 4.058/12).
Modifiche nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22.

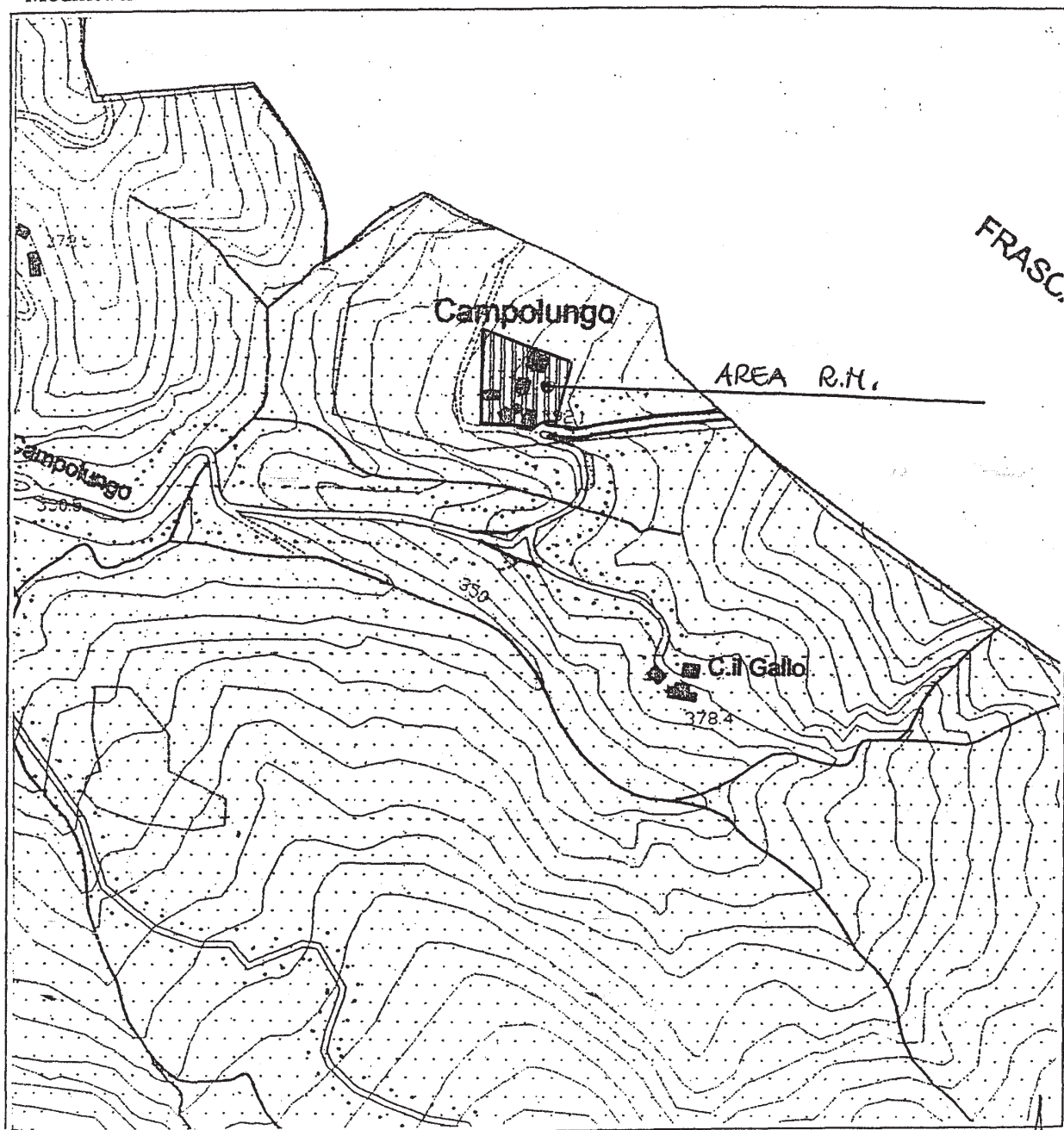
Comune di Montacuto - Capoluogo -
 Planimetria "Azzonamento" - Area residenziale CM - n. 1
 Tavola 5.12 scala 1:2.000
 Modifica n. 1



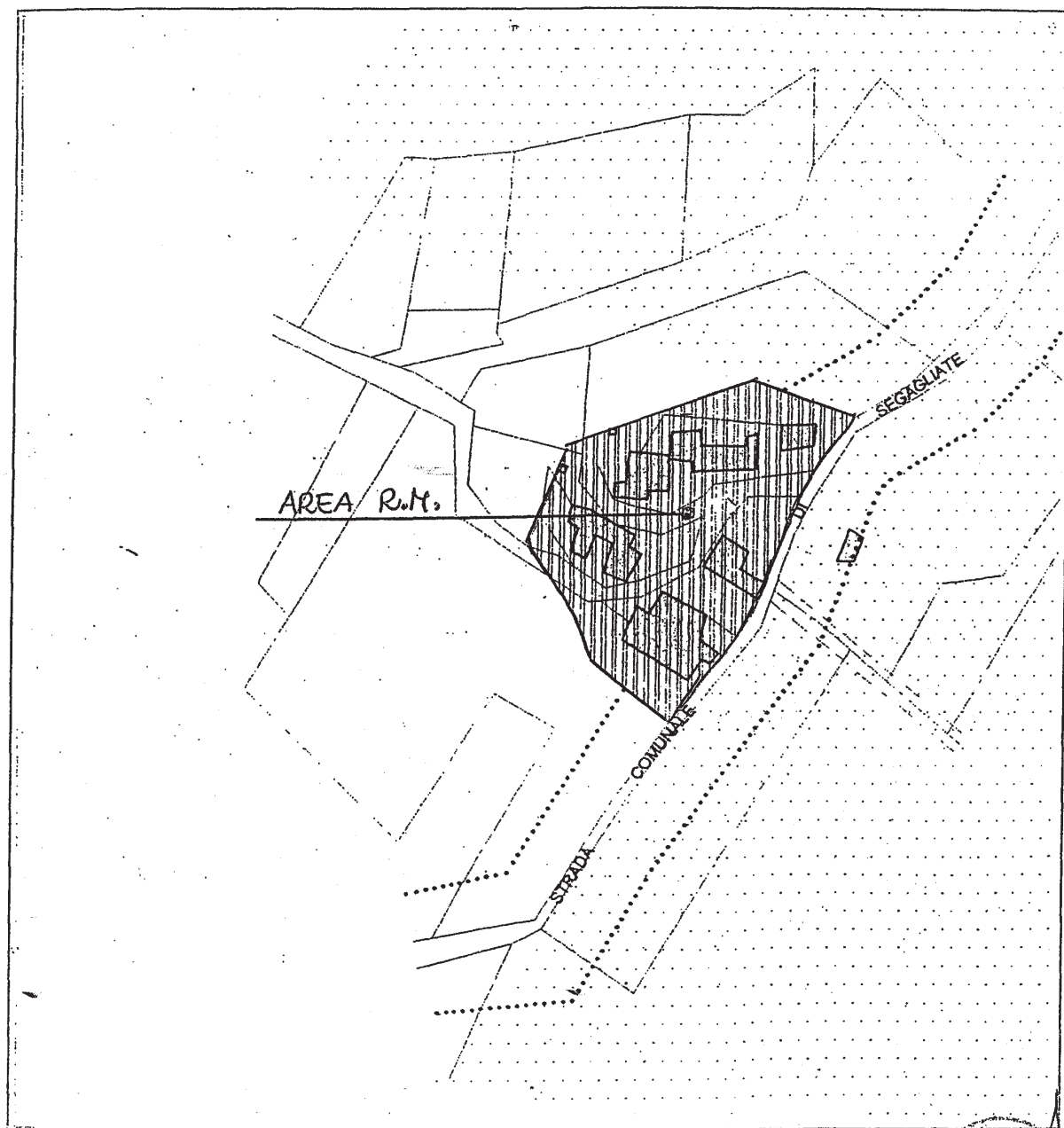
Comune di Garbagna - Località Campolungo -
 Planimetria "Azzonamento" - Area residenziale RM
 Tavola 5.8.5 scala 1:2.000
 Modifica n. 3



Comune di Garbagna – Località Campolungo -
 Planimetria "Azzonamento" – Area residenziale RM
 Tavola 4.8.2 scala 1:5.000
 Modifica n. 4

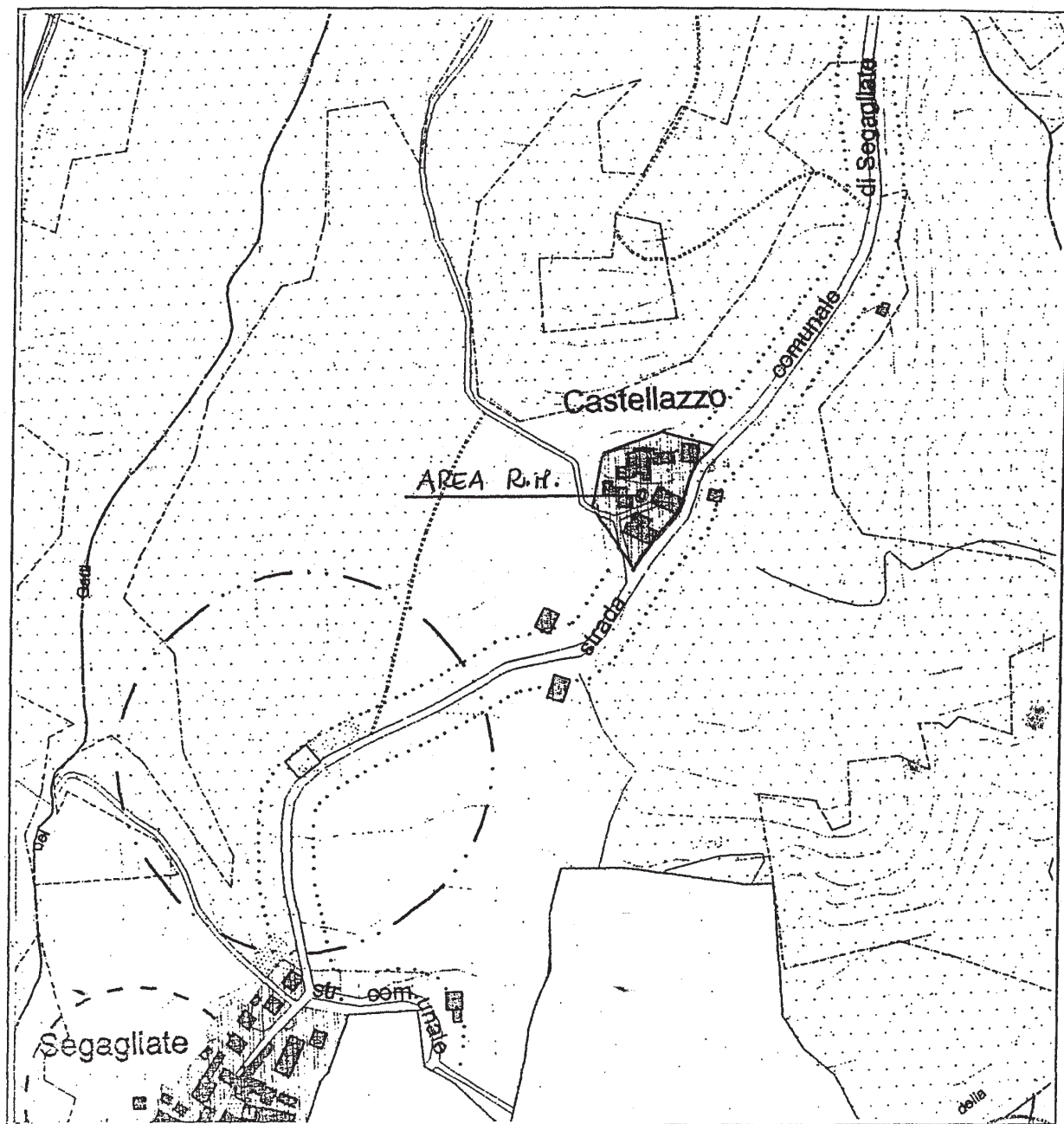


Comune di Montemarzino – Località Castellazzo -
 Planimetria "Azzonamento" – Area residenziale RM
 Tavola 5.14.2 scala 1:2.000
 Modifica n. 5

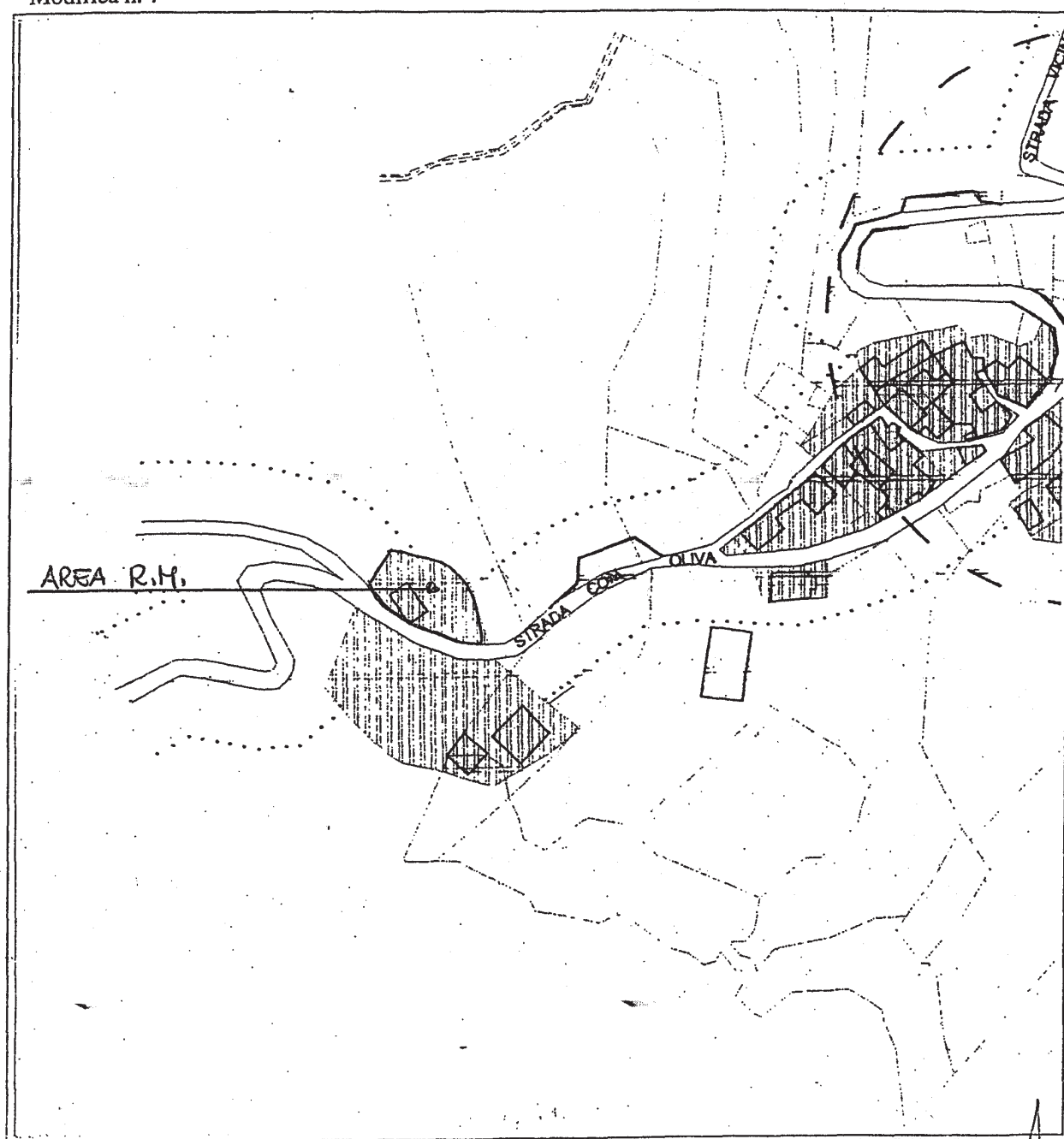


Handwritten signature or initials.

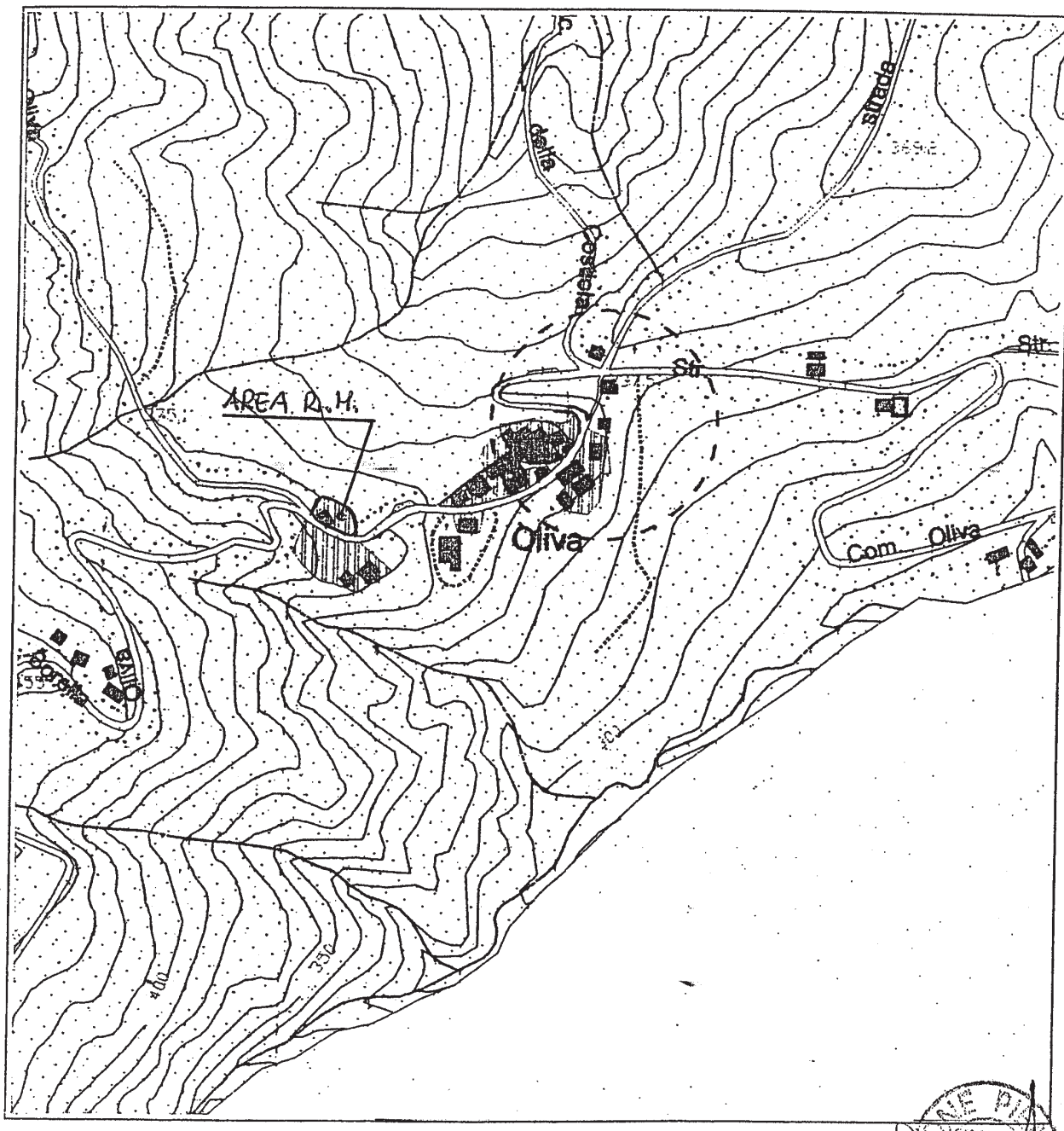
Comune di Montemarzino – Località Castellazzo -
 Planimetria "Azzonamento" – Area residenziale RM
 Tavola 4.14 scala 1:5.000
 Modifica n. 6



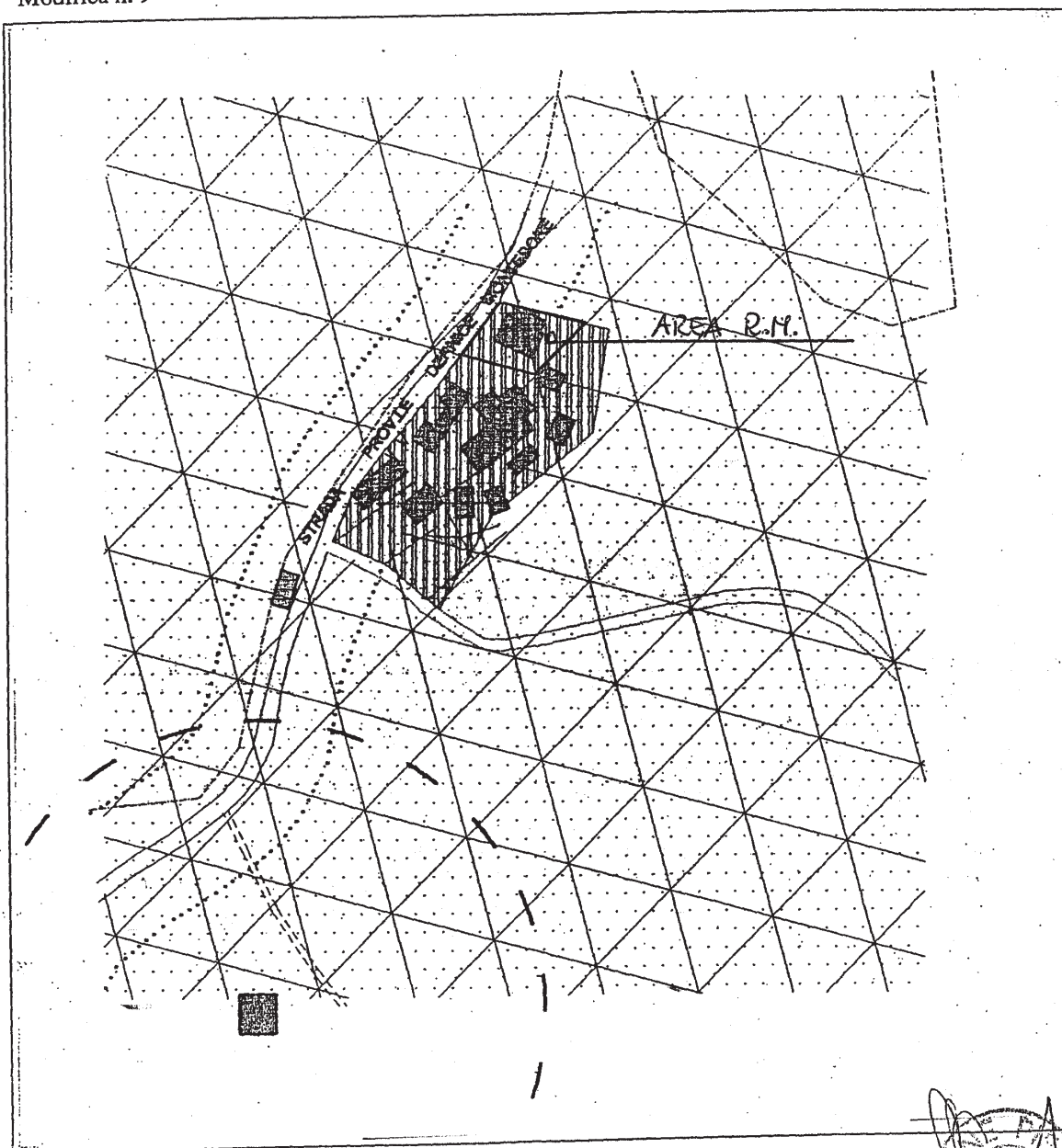
Comune di Avolasca – Località Oliva -
 Planimetria "Azzonamento" – Area residenziale RM
 Tavola 5.1 scala 1:2.000
 Modifica n. 7



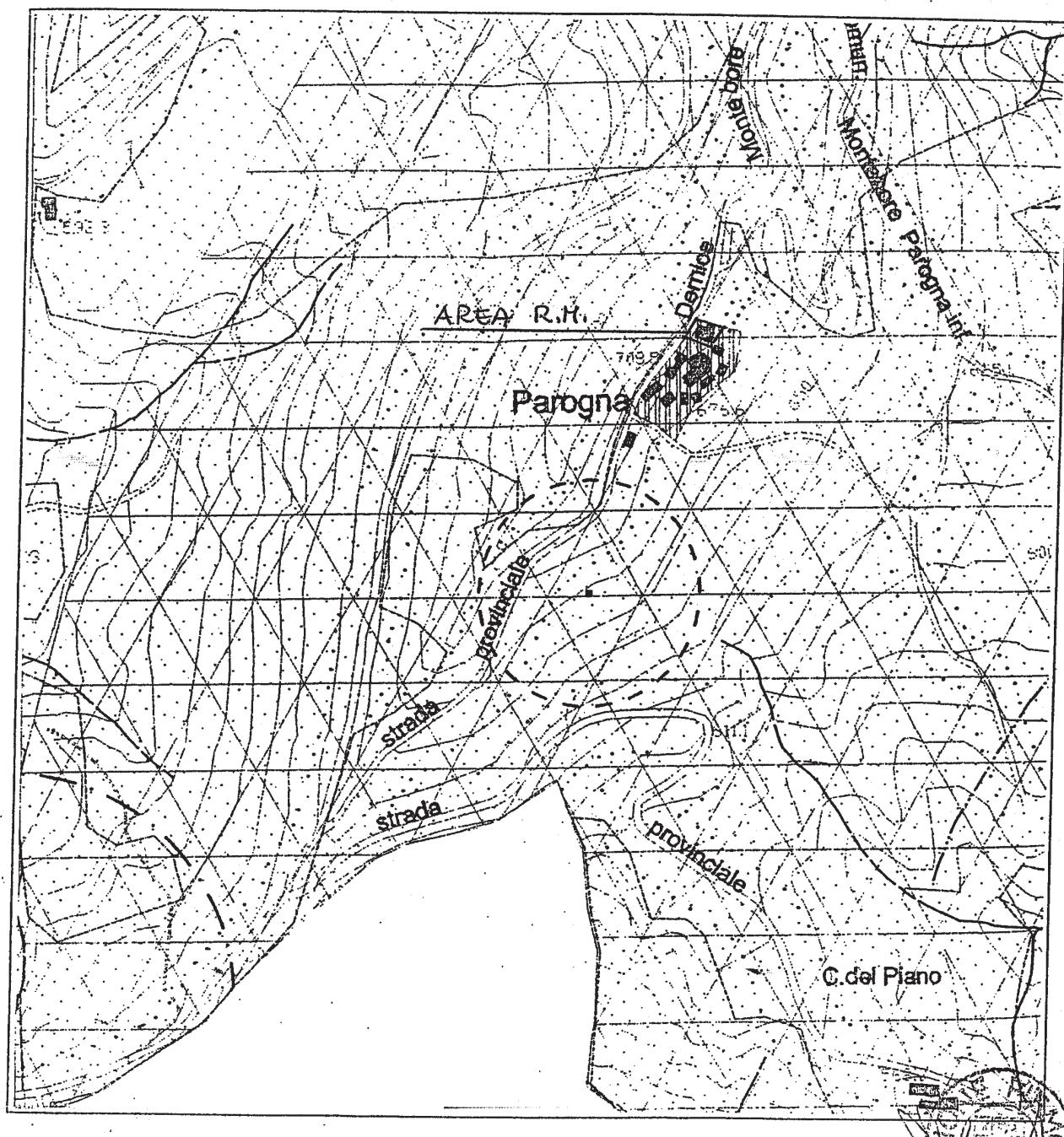
Comune di Avolasca - Località Oliva -
Planimetria "Azzonamento" - Area residenziale RM
Tavola 4.1.2 scala 1:5.000
Modifica n. 8



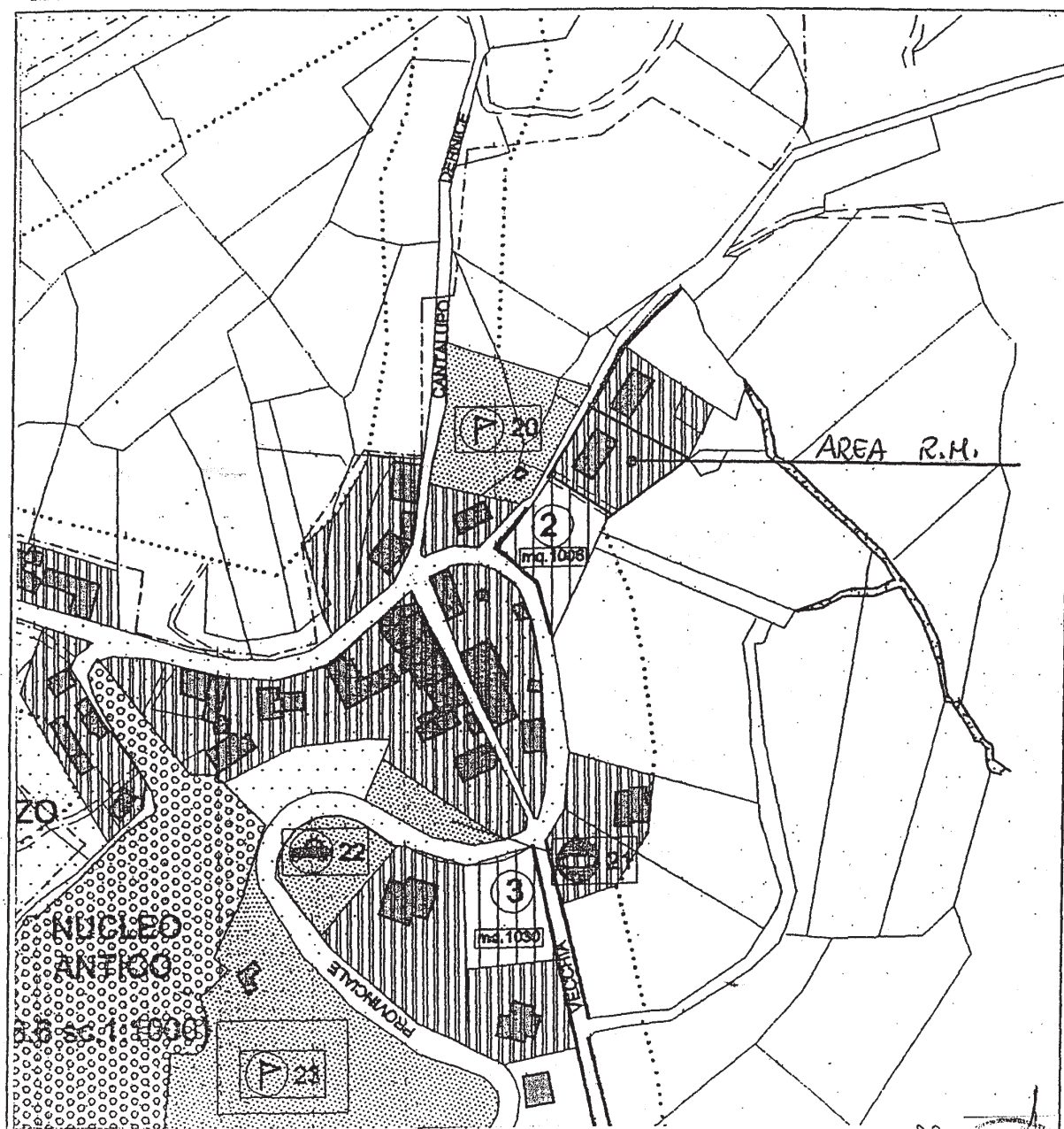
Comune di **Dernice** - Località **Parogna** -
 Planimetria "Azzonamento" - Area residenziale RM
 Tavola 5.6.5 scala 1:2.000
 Modifica n. 9



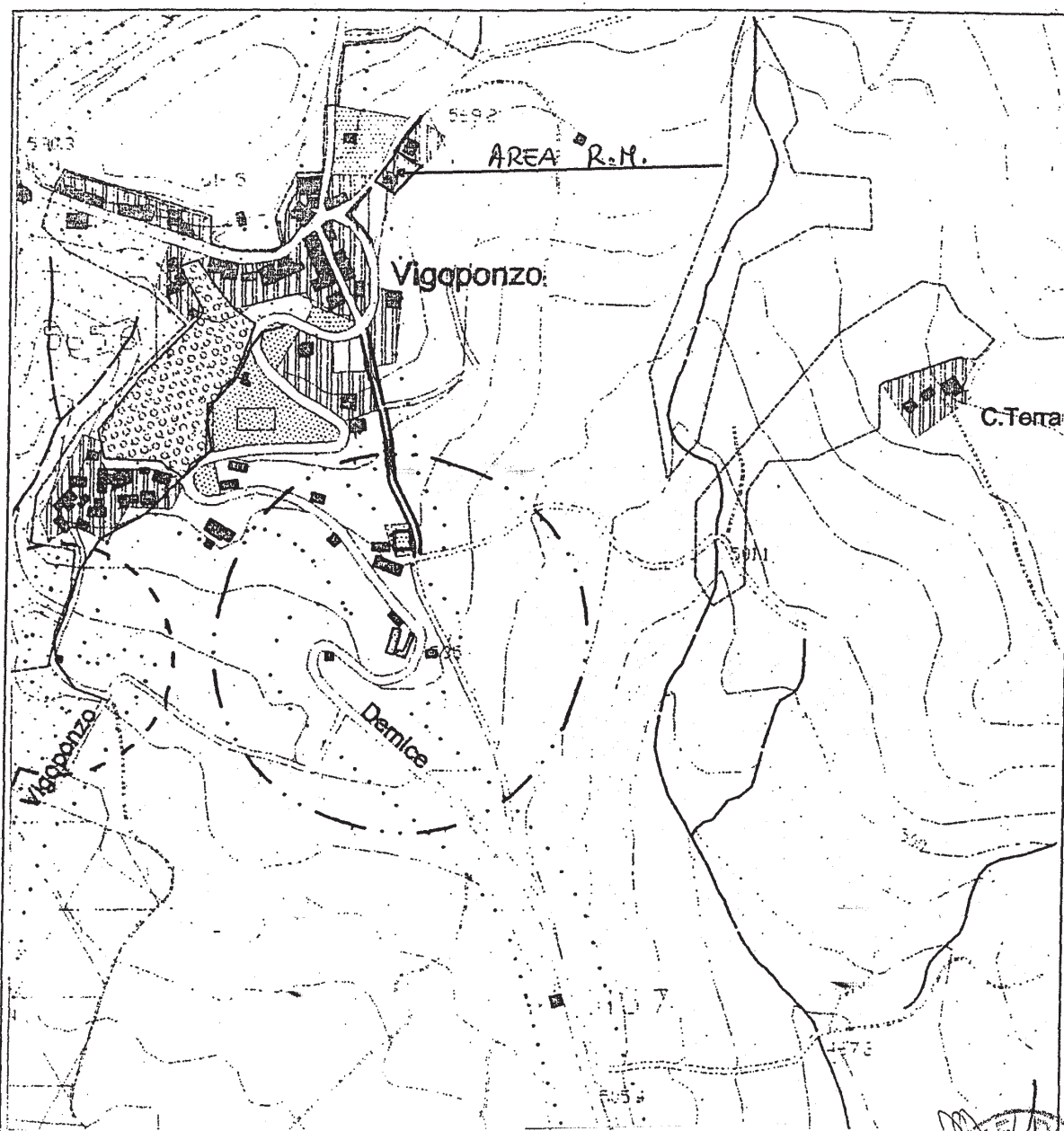
Comune di **Dernice** – Località **Parogna** -
 Planimetria "Azzonamento" – Area residenziale RM
 Tavola 4.6.2 scala 1:5.000
 Modifica n. 10



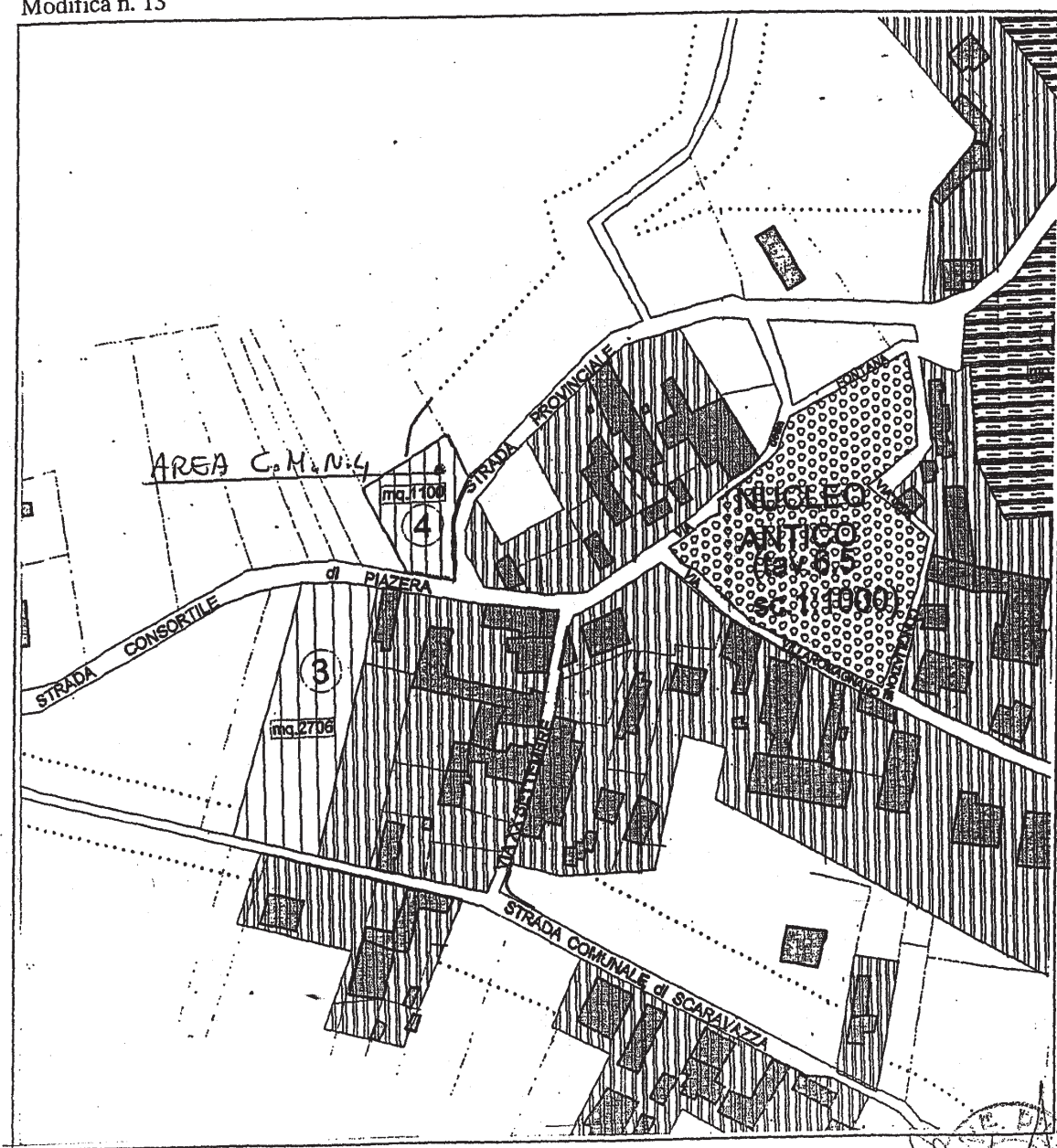
Comune di Dernice – Località Vigoponzo -
 Planimetria "Azzonamento" – Area residenziale RM
 Tavola 5.6.4 scala 1:2.000
 Modifica n. 11



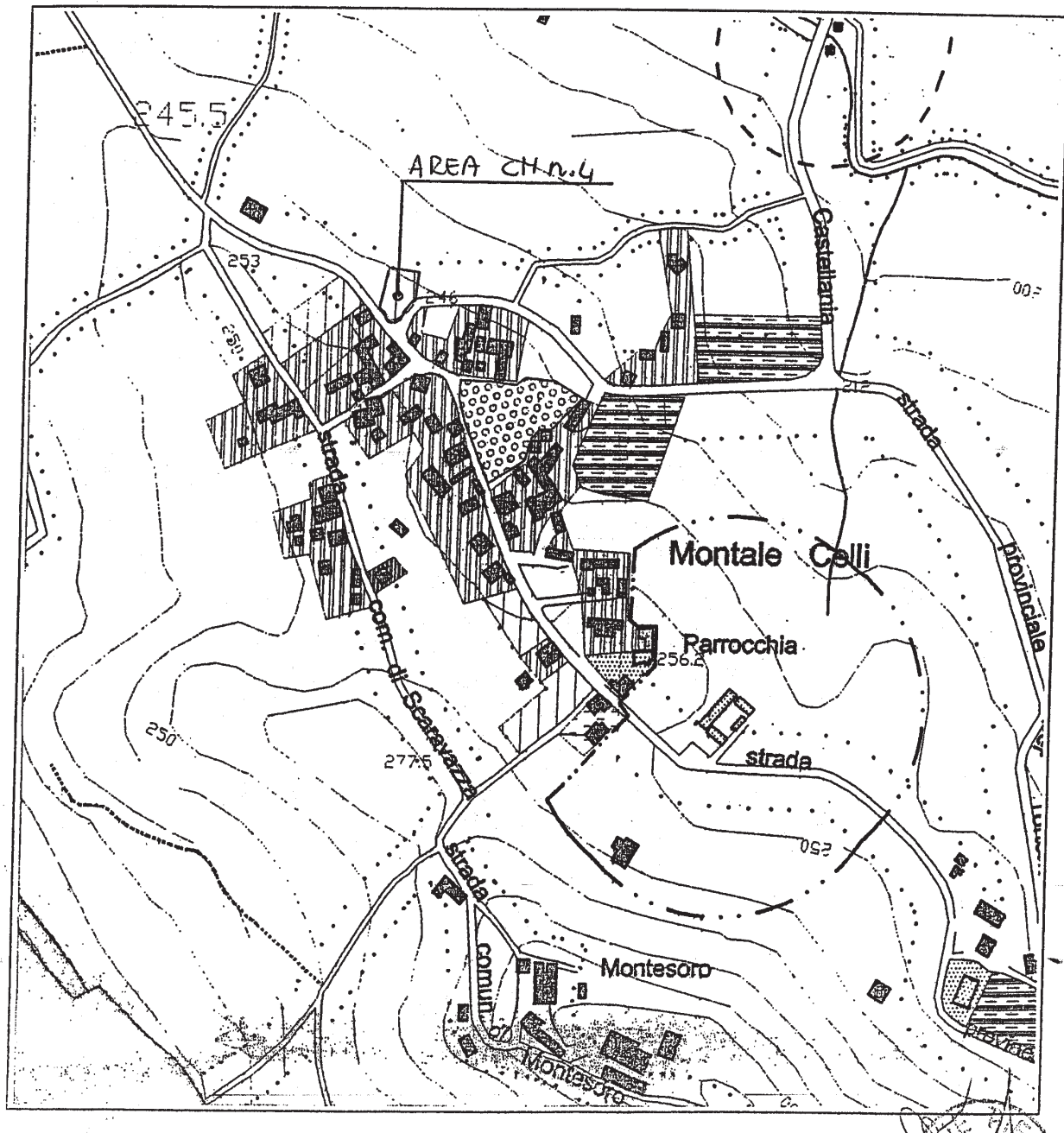
Comune di Dernice – Località Vigoponzo -
 Planimetria "Azzonamento" – Area residenziale RM
 Tavola 4.6.2 scala 1:5.000
 Modifica n. 12



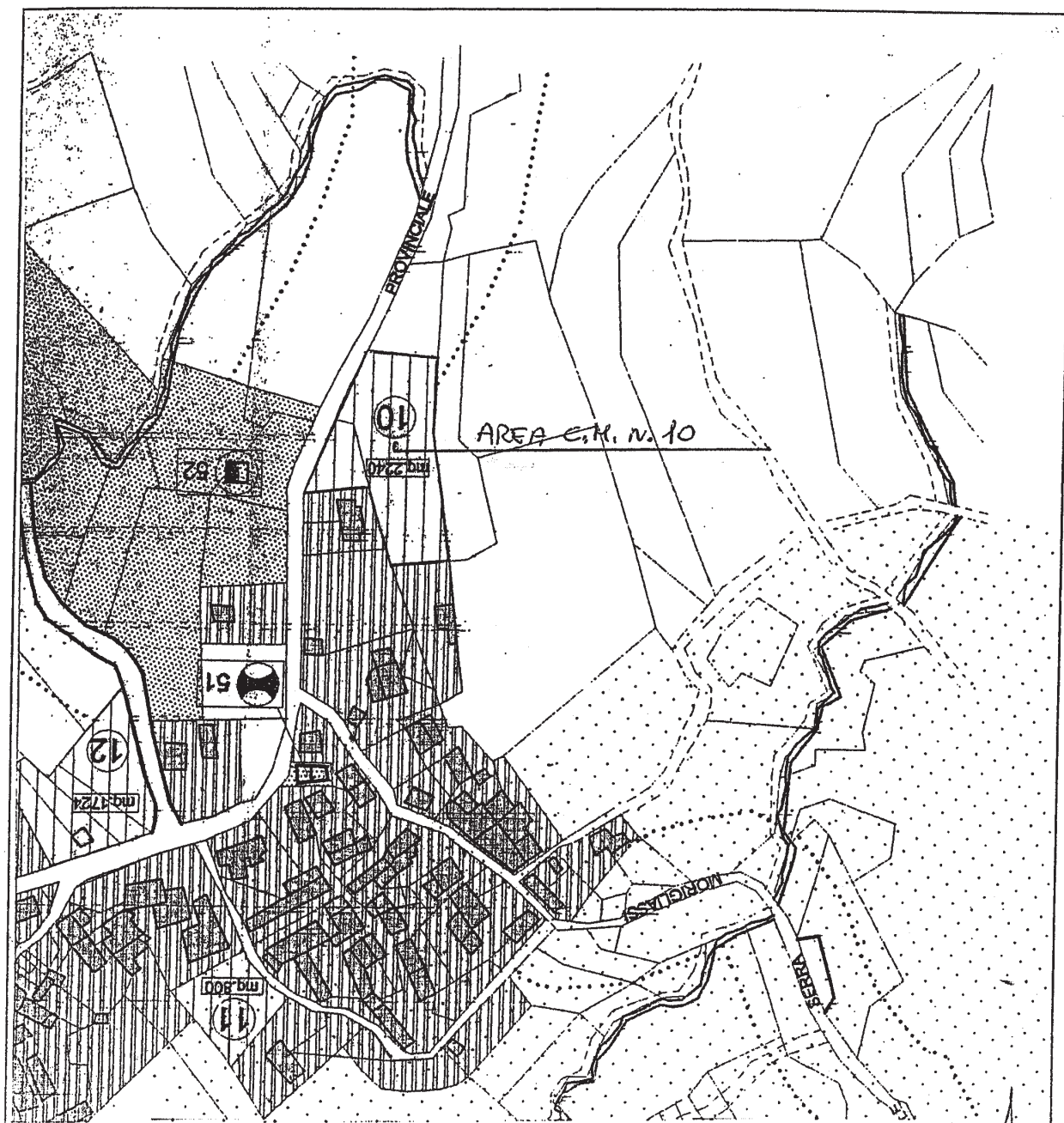
Comune Costa Vescovato - Località Montale Celli
 Area residenziale CM n. 4
 Tavola n. 5.5 - scala 1:2.000
 Modifica n. 13



Comune Costa Vescovato – Località Montale Celli
 Area residenziale CM n. 4
 Tavola n. 4.5 – scala 1:5.000
 Modifica n. 14



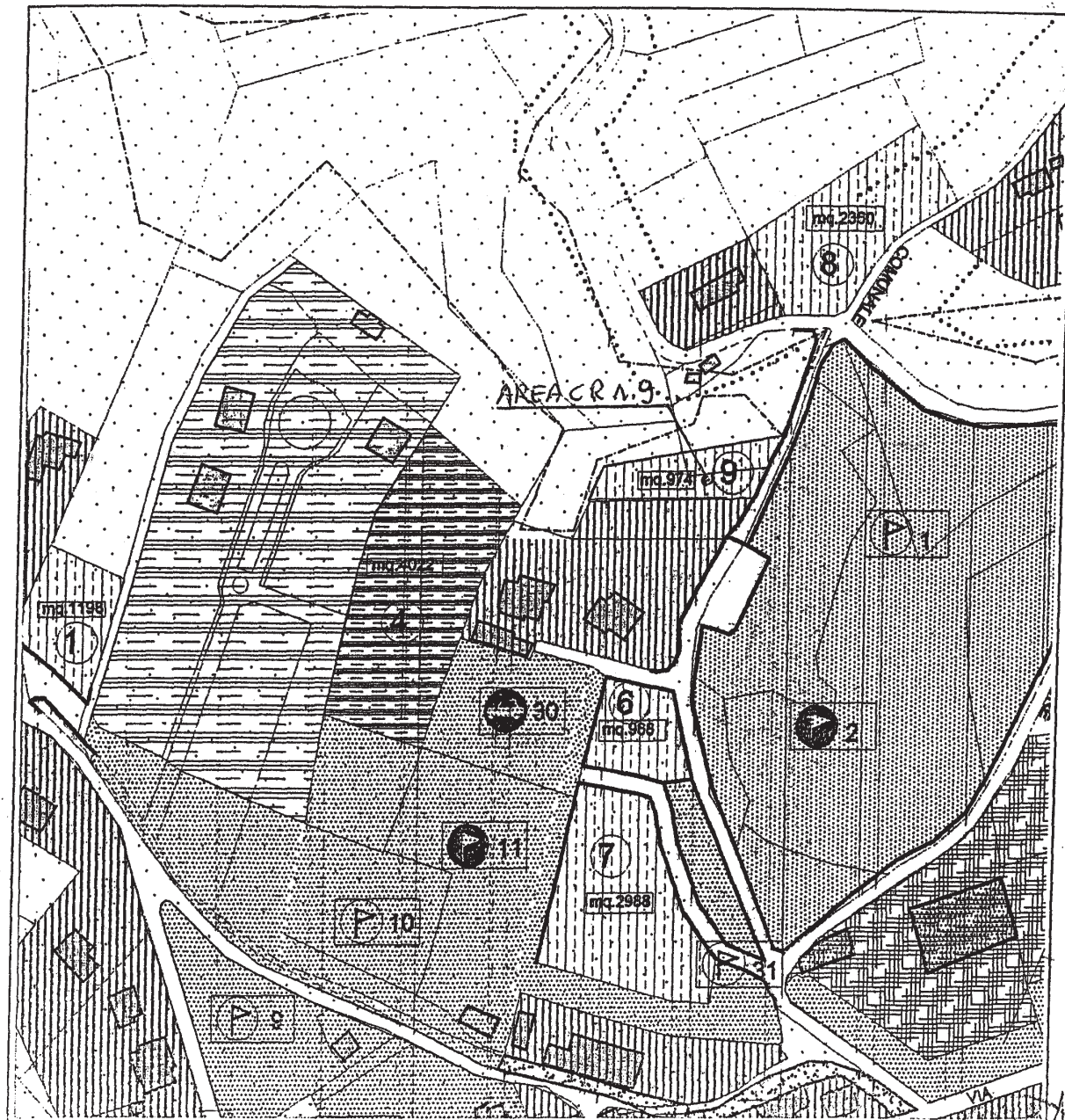
Comune Fabbrica Curone – Località Morigliassi
 Area residenziale CM n. 10
 Tavola n. 5.7.5 – scala 1:2.000
 Modifica n. 15



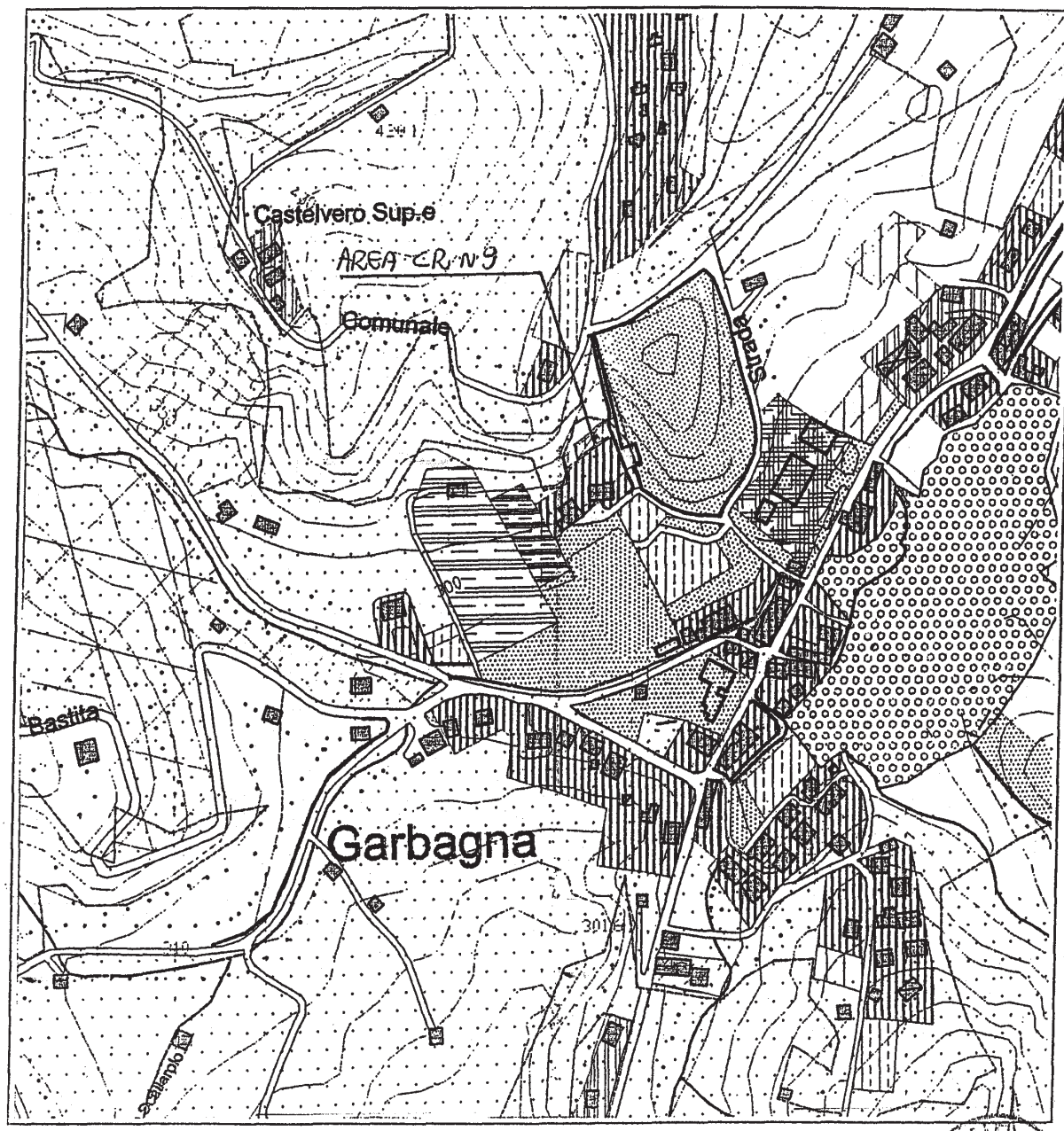
Comune Fabbrica Curone – Località Morigliassi
Area residenziale CM n. 10
 Tavola n. 4.7.2 – scala 1:5.000
 Modifica n. 16



Comune di Garbagna – Capoluogo
 Area residenziale CR n. 9
 Tavola 5.8.1 - scala 1:2.000
 Modifica n. 17



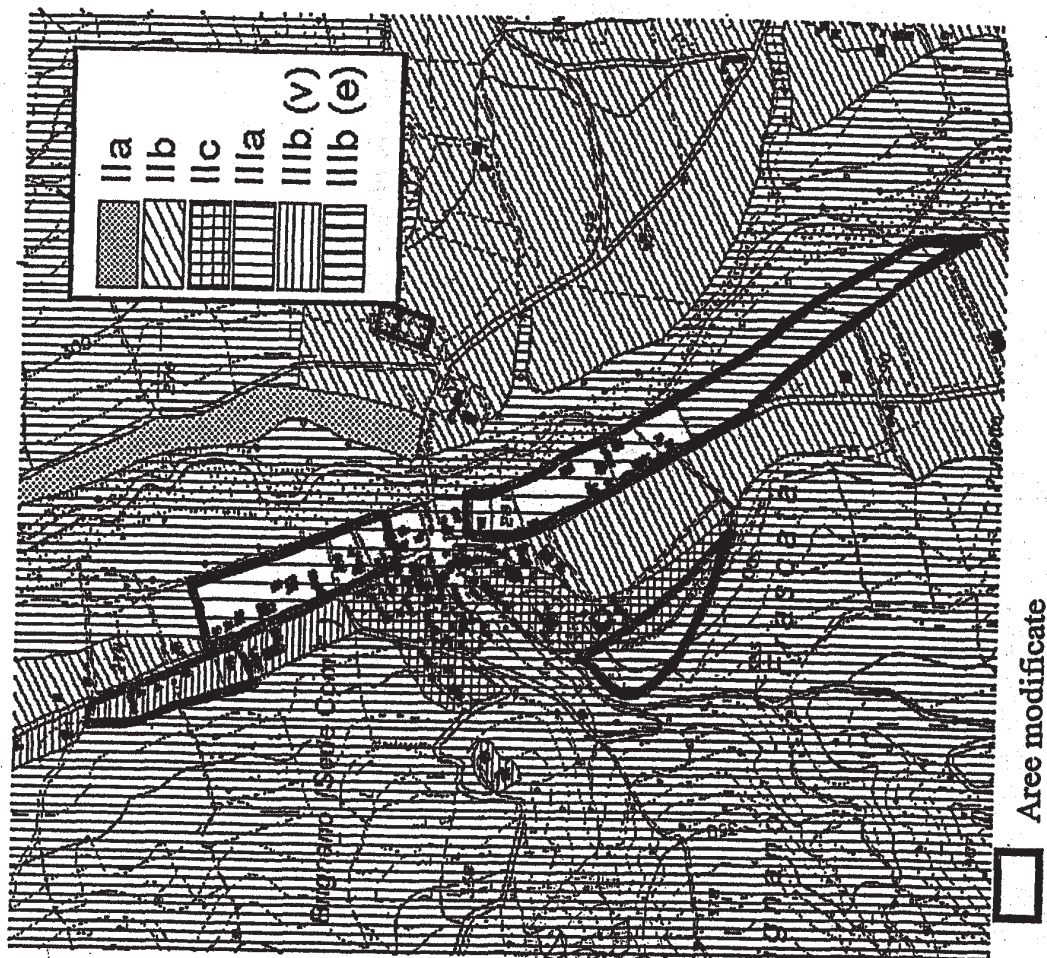
Comune di Garbagna - Capoluogo
 Area residenziale CR n. 9
 Tavola 4.8.1 - scala 1:5.000
 Modifica n. 18



Comune Brignano Frascata - Località Brignano e Frascata

Carta di sintesi della pericolosità, geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica
alle scale 1:10.000 - 1:5.000 - 1:2.000

Modifica n. 19



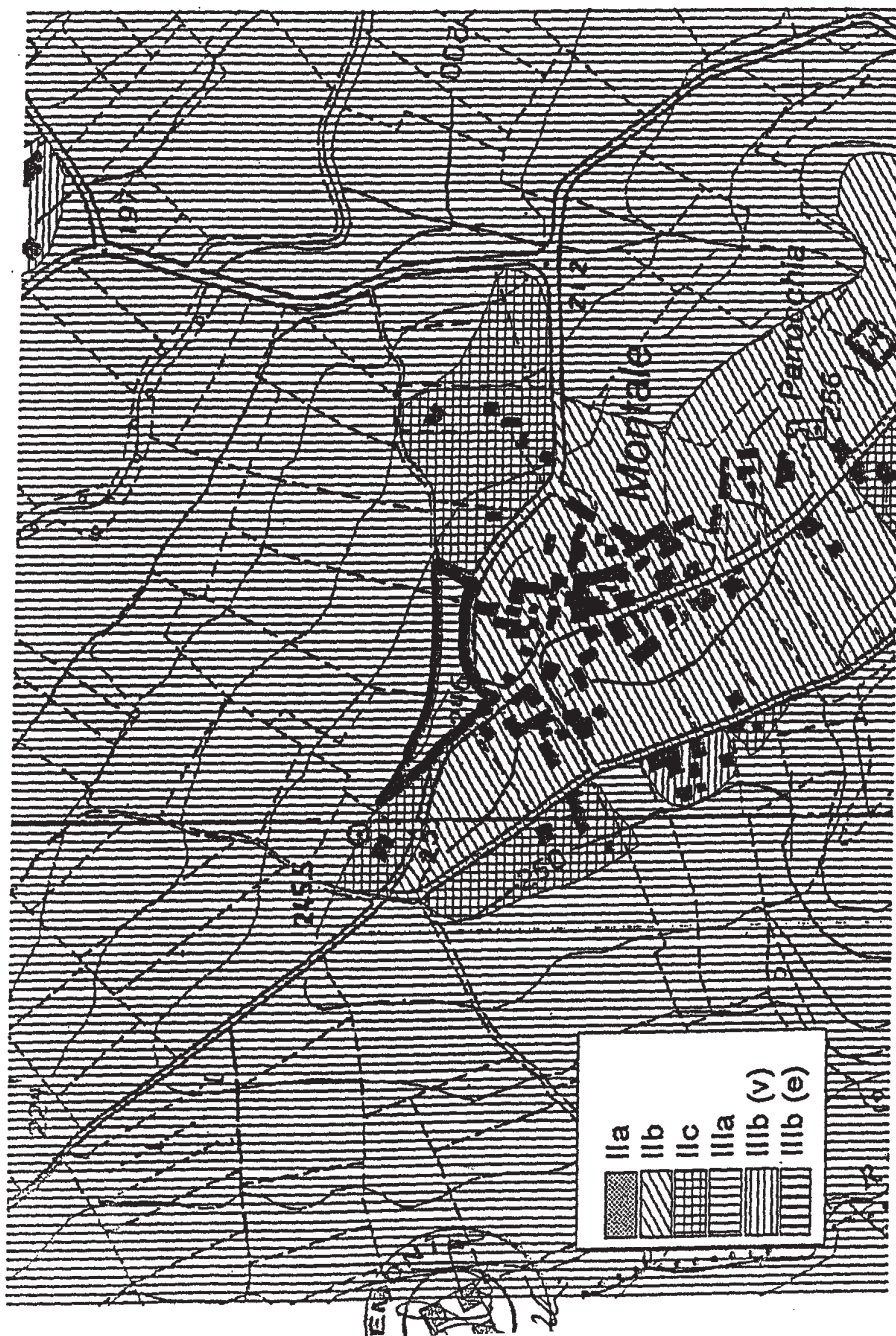
Fuori scala

Aree modificate

Comune Costa Vescovato – Località Montale Celli

Carta di sintesi della pericolosità, geomorfologica e dell'ideoneità all'utilizzazione urbanistica
alle scale 1:10.000 – 1:5.000 - 1:2.000

Modifica n. 20



Area modificata



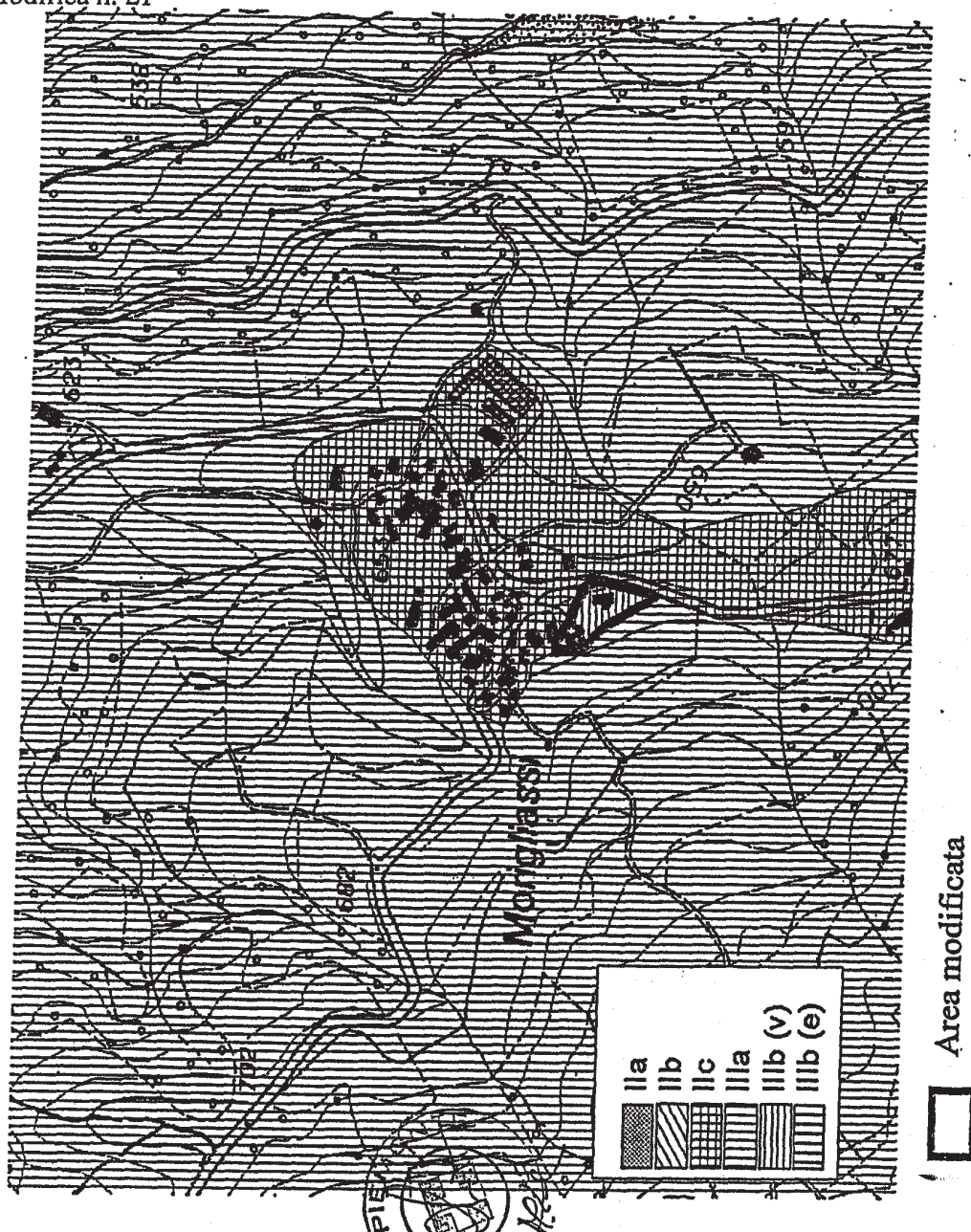
Fuori scala



Comune Fabbrica Curone – Località Morigliassi

Carta di sintesi della pericolosità, geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica
alle scale 1:10.000 – 1:5.000 - 1:2.000

Modifica n. 21

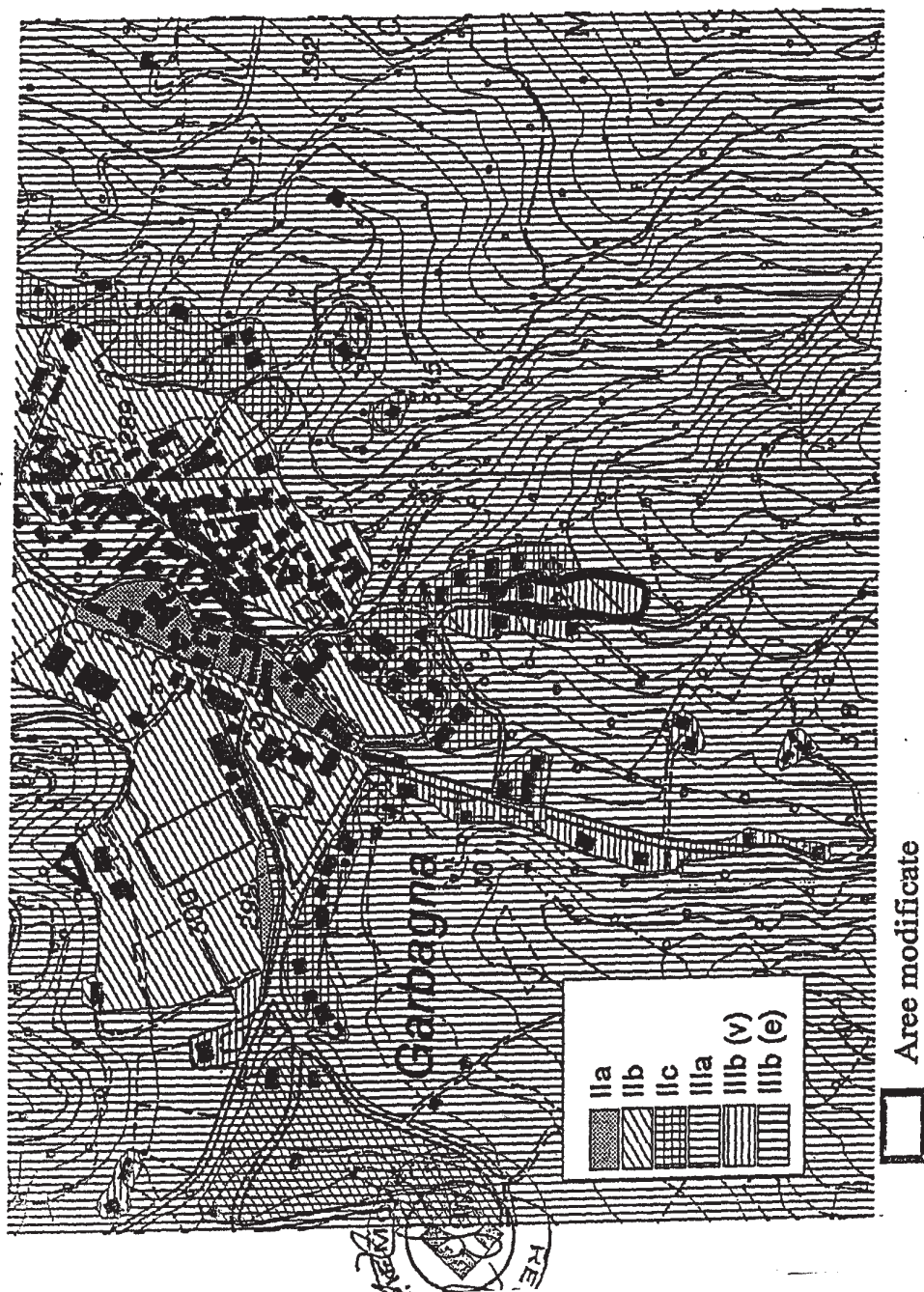


Fuori scala

Comune Garbagna – concentrico

Carta di sintesi della pericolosità, geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica
alle scale 1:10.000 – 1:5.000 - 1:2.000

Modifica n. 22



Fuori scala

Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 3-9578

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cannobio (V.C.O.). Variante n.1/01 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n.1/01 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cannobio, in Provincia del Verbano Cusio Ossola, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 29 in data 7.6.2002 e n. 13 in data 25.2.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 3.6.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante n.1/01 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Cannobio, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 29 in data 7.6.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab.A.V2001 Relazione illustrativa di Variante
- Elab.B.V2001 Norme di attuazione di Variante
- Tav.C.V2001 Tavola di raffronto tra il PRG Vigente e la Variante di PRG, in scala 1: 2.000
- Tav.P3.V2001 Legenda
- Tav.P3a.V2001 Piano regolatore generale relativo ai territori urbanizzati ed urbanizzandi, in scala 1: 2.000

- Elab. Relazione geologico - tecnica.

Deliberazione consiliare n. 13 in data 25.2.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Variante strutturale 2001 - Relazione geologico tecnica - art. 17 comma 4) L.R. 56/77 s.m.i., Circolare 7 / LAP - Controdeduzioni ai sensi del 13° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

- Elab. Variante idrogeologica dicembre 2001 - Determinazioni in controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte;

- Elab. B.V2001 Variante idrogeologica dicembre 2001 - Norme di attuazione di Variante;

- Tav. C.V2001 Variante idrogeologica dicembre 2001 - Tavola di raffronto tra il PRG vigente e la Variante di PRG, in scala 1: 2.000;

- Tav. P3a.V2001 Variante idrogeologica dicembre 2001 - Piano Regolatore Generale relativo ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1: 2.000;

- Tav. P3.V2001 Variante idrogeologica dicembre 2001 - Legenda;

- Elab. 1 Progetto per il completamento e il potenziamento delle opere di difesa idraulica del tronco terminale - Progetto esecutivo - Relazione Tecnica;

- Tav. 1 Progetto per il completamento e il potenziamento delle opere di difesa idraulica del tron-

co terminale - Progetto esecutivo - Planimetria Generale, scala 1:2000;

- Tav. 2 Progetto per il completamento e il potenziamento delle opere di difesa idraulica del tronco terminale - Progetto esecutivo - Planimetria con piano quotato, scala 1:1000;

- Tav. 3 Progetto per il completamento e il potenziamento delle opere di difesa idraulica del tronco terminale - Progetto esecutivo - Profilo longitudinale alveo, scala 1:1000/1:250;

- Tav. 4 Progetto per il completamento e il potenziamento delle opere di difesa idraulica del tronco terminale - Progetto esecutivo - Sezioni trasversali 0 - A - B, scala 1:200;

- Tav. 5 Progetto per il completamento e il potenziamento delle opere di difesa idraulica del tronco terminale - Progetto esecutivo - Sezioni trasversali 1 - 2 - 3 - 4, scala 1:200;

- Tav. 6 Progetto per il completamento e il potenziamento delle opere di difesa idraulica del tronco terminale - Progetto esecutivo - Sezioni trasversali 5 - 6 - 7 - 8, scala 1:200;

- Tav. 7 Progetto per il completamento e il potenziamento delle opere di difesa idraulica del tronco terminale - Progetto esecutivo - Sezioni trasversali 9 - 10 - 11, scala 1:200;

- Tav. 8 Progetto per il completamento e il potenziamento delle opere di difesa idraulica del tronco terminale - Progetto esecutivo - Sezioni trasversali 12 - 13 - 14 - 15 - 16, scala 1:200;

- Tav. 9 Progetto per il completamento e il potenziamento delle opere di difesa idraulica del tronco terminale - Progetto definitivo - Tipologie intervento, scala 1:100.

- Elab. Valutazione delle portate idrologiche per assegnato tempo di ritorno, relative al Torrente Cannobino e influenza del livello del lago sul profilo di corrente, a firma Direttore della Direzione Regionale Difesa del Suolo Ing. Piero Telesca, con allegata:

Relazione idrologica ed idraulica relativa al bacino del Torrente Cannobino chiuso alla sezione di Cannobio, ponte sulla statale n. 34.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino, 19 GIU. 2003

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 3-9548 in data 19 GIU. 2003

OGGETTO: Comune di Cannobio
Comunità Montana
Provincia di Verbania

**Variante al PRGC
CONTRODEDUZIONI**

adottate con D.C. n. 13 in data 25.2.2003

L.R. 5/12/1977, n° 56 e s.m.i. art. 15, 1° comma
Pratica n° A30181

Modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., art. 15, comma 11, per effetto delle motivazioni espresse nella relazione di esame (Rif.: Direzione 19 - TO, - 3 GIU.)2003

Fascicolo normativo

Art. 39, lett.D, p.to 1), sub 1A), 2° periodo

La norma di cui trattasi è sostituita dalla seguente: "Tale fascia ha valore temporaneo sino alla realizzazione di opere di difesa o a seguito della verifica della validità delle opere esistenti, per mezzo di un cronoprogramma contenente i certificati previsti nella lettera 29.11.2000 n. 1208/LAP, dopodiché si applica in via residuale l'art. 29 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Le verifiche delle opere esistenti e la progettazione del complesso delle opere di completamento o di nuova realizzazione dovranno essere condotte:

- in relazione alle risultanze dello studio idraulico-geologico-geomorfologico a supporto della Variante al P.R.G.C., allo stato di dissesto in esso riconosciuto anche in relazione alla morfologia dell'alveo, ai processi sull'area del conoide;
- in considerazione delle peculiarità idrodinamiche o delle possibili esondazioni indicate nella lettera del Direttore della Difesa del Suolo e richiamata nel

fascicolo controdeduzioni (pag. 16) in cui si evidenzia la necessità di tenere in debito conto:

1. le peculiarità idrodinamiche del torrente Cannobino, tra le sezioni 5 e 8, dove le attuali opere di difesa appaiono meritevoli di attenzione e quindi la necessità di valutare le possibili esondazioni della corrente in corrispondenza della curva situata tra le sezioni 6 e 7 del torrente, che potrebbero interferire con le strutture antropiche in destra idrografica;
2. la necessità di effettuare manutenzioni per la ricalibratura dell'alveo tra la sezione 5 e il ponte della SS. 34.

Si richiama infine l'art. 13 delle N.T.A. del P.A.I. che dispone quanto segue: 'A opere realizzate l'Amministrazione comunale provvede all'adeguamento eventuale dello strumento urbanistico sulla base degli effetti delle nuove opere realizzate.'

Art. 40, paragrafo V3 - edificabilità totale, 8° comma

Al fondo del testo si intende inserita la dizione: "da realizzarsi e verificarsi alla luce dei criteri espressi al precedente art. 39, lett. D, p.to 1, sub1A)".

Il Responsabile del Settore
Urbanistico Territoriale Provincia di Verbania
arch. Pietro **GAMALERO**

Il Direttore
arch. Franco **FERRERO**

Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 4-9579

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Piovera (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Piovera, in Provincia di Alessandria, adottata e successivamente integrata, rettificata e modificata con deliberazioni consiliari n. 9 in data 22.6.2001, n. 16 in data 28.11.2001 e n. 22 in data 27.11.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 13.5.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Piovera lo Strumento Urbanistico Generale si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Piovera, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 9 in data 22.6.2001 e n. 16 in data 28.11.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione illustrativa
- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione
- Tav.A - Azzonamento, in scala 1:2000
- Tav.B - Azzonamento, in scala 1:10000
- Elab. - Relazione geologica-tecnica
- Elab. - Schede monografiche
- Elab. - Censimento opere di difesa idraulica e di attraversamento dei corsi d'acqua
- Tav.1 - Carta geologica-geomorfologica, in scala 1:10000
- Tav.2 - Carta della dinamica fluviale e del reticolato idrografico - opere di difesa idraulica e di attraversamento, in scala 1:10000
- Tav.3 - Carta delle isopieze, in scala 1:10000
- Tav.4 - Piano quotato, in scala 1:1000
- Tav.5 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'edificazione, in scala 1:10000
- Tav.6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'edificazione, in scala 1:5000;
- Deliberazione consiliare n. 22 in data 27.11.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. - Relazione alle controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte in data 9.7.2002

- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione
- Tav.A - Variante strutturale - progetto definitivo, in scala 1:2000
- Tav.B - Variante strutturale - progetto definitivo, in scala 1:10000
- Elab. - Relazione geologica-tecnica
- Tav.2 - Carta della dinamica fluviale e del reticolato idrografico - opere di difesa idraulica e di attraversamento, in scala 1:10000
- Tav.5 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'edificazione, in scala 1:10000
- Tav.6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'edificazione, in scala 1:5000
- Elab. - Schede monografiche
- Tav.7 - Carta litotecnica, in scala 1:10000
- Elab. - Schede di rilevamento processi lungo la rete idrografica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino, 13 MAG. 2003

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 4-2549 in data 9 GIU. 2003

OGGETTO: Comune di PIOVERA
Provincia di Alessandria

**VARIANTE AL P.R.G.C.
CONTRODEDUZIONI**

adottate con D.C.C. n. 22 del 27.11.2002

Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. – art. 15, comma 13°

Pratica n. A30016

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. :

A) - Norme Tecniche D'Attuazione

art. 10 – Tipi d' intervento

E) – Aree agricole. Lettera b). Alla terza riga del paragrafo in oggetto, alla voce "indice di fabbricabilità" la quantità "0,05 mq/mq calcolato sulla superficie dell'intera azienda" s'intende eliminata e sostituita dalla seguente: "0,03 mq/mq calcolato sulla superficie dell'azienda" e la voce "rapporto di copertura: 30% della superficie del lotto" s'intende eliminata.

art. 12 – Disciplina delle fasce di rispetto, delle aree in edificabili, delle aree ad edificabilità limitata

C – Fasce di rispetto dei corsi d'acqua.

- Alla terza riga del paragrafo in oggetto, la prescrizione: "; in mt. 6,00 per le rogge private" s'intende eliminata e sostituita dalla seguente: "Canali di roggia: per la roggia che attraversa l'intero territorio comunale con andamento SW-NE e per i due canali alimentati dalla stessa, interessati da un dissesto lineare di tipo Ebl, è prevista una fascia di rispetto di 10 mt, mentre per tutte le altre rogge indicate nella Tav. 2, la fascia prevista è di 6.00 mt a partire dalla sponda dei canali. ".

- Al termine del paragrafo il riferimento all'anno "1198" (errato) s'intende eliminato e sostituito dal seguente: "1998".

- Al termine dell'articolo s'intende inserito il seguente punto che recita: "**H – Vincolo Idrogeologico:** l'area golenale del Comune di Piovera risulta sottoposta a vincolo idrogeologico, i cui confini sono di seguito descritti:

- Nord: il confine di Bassignana dalla sinistra Tanaro all'argine consorziale
- Est: il suddetto argine, in parte percorso dalla strada Piovera-Ponte Rosso, fino al confine del Comune di Alessandria
- Sud (sud-ovest): il confine di Alessandria dell'argine suddetto al confine di Pietra Marazzi
- Ovest: il confine di Pietra Marazzi, indi quello di Bassignana fino a chiudere la zona.

art. 14 – Vincolo di salvaguardia

Prima del paragrafo intitolato: "Classe I", s'intende inserita la seguente precisazione che recita: *"PREMESSA: tutti i riferimenti agli artt. 19 bis, 20, 27, 29, 30, 38, 38 bis e 39 contenuti all'interno dell' articolo in oggetto, riguardano gli articoli delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)"*.

art. 14 bis – Aree interessate da nuova urbanizzazione

- A pag. 33 del testo delle NTA, s'intendono inserite le seguenti prescrizioni:

"RISCHIO IDRAULICO – CLASSE II: RISCHIO IDRAULICO DA BASSO A NULLO. La presenza di linee di drenaggio minori (fossi e/o piccole rogge), evidenziano la possibilità di lievi fenomeni di rigurgito peraltro non verificatesi nel novembre 1994, in concomitanza ad eventi alluvionali a carattere catastrofico ed alla mancanza di manutenzione della rete idrografica secondaria. VINCOLI – I lati Est, Ovest e parte del Sud dell'area sono interessati dal vincolo stradale per una larghezza di 20 mt. INDAGINI DA ESEGUIRSI – Gli interventi di nuova edificazione saranno consentiti a seguito di adeguati studi geologici e geotecnica corredati da specifiche indagini in sito, in osservanza delle prescrizioni previste dal D.M. 11.03.1988 e successive integrazioni' al fine di definire la fattibilità, l'oe modalità relative all'intervento in progetto e la capacità portante del terreno in relazione al tipo di fondazioni ed alla tipologia dell'opera. PRESCRIZIONI – Manutenzione e pulizia periodica dei canali del reticolo idrografico minore, soprattutto di quelli che attraversano e/o lambiscono l'area in oggetto."

Il Direttore
Arch. Franco Ferrero

Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 13-9588

Legge regionale 7 aprile 2003, n. 6. Articolo 3, comma 2. Modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione per gli scarichi di acque reflue domestiche soggetti alla riapertura dei termini e definizione di criteri e indirizzi per lo svolgimento dei relativi procedimenti amministrativi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 2 della l.r. 6/2003, la modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione per gli scarichi di acque reflue domestiche di competenza comunale soggetti alla riapertura dei termini, di cui all'allegato 1 costituente parte integrante della presente deliberazione;

* di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 2 della l.r. 6/2003, i criteri e gli indirizzi per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi relativi agli scarichi di acque reflue domestiche soggetti alla riapertura dei termini, di cui all'allegato 2 costituente parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

**MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE PER GLI
SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE DI COMPETENZA COMUNALE SOGGETTI
ALLA RIAPERTURA DEI TERMINI DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 7
APRILE 2003 N. 6**

marca da bollo

Al Comune di

OGGETTO: Domanda per il rilascio di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali o negli strati superficiali del sottosuolo.

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente in _____ Provincia _____

Via _____ n° _____

[illegible]

Telefono n. _____

in qualità di proprietario dell'immobile adibito ad abitazione ubicato in Comune di

(Prov. _____) C.A.P. _____ indirizzo _____ n° _____

oppure

in qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta _____

Sede Operativa

N° iscrizione alla C.C.I.A.A. Codice ISTAT | | | | | | | | | | | |

descrizione attività

[illegible]

Partita IVA	<div style="position: absolute; top: -10px; left: 0; right: 0; height: 1px; background: repeating-linear-gradient(90deg, transparent, transparent 2px, #ccc 2px, #ccc 4px);"></div>
-------------	---

CHIEDE

a codesta Amministrazione, a norma del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 e della legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, che gli venga concessa l'autorizzazione a n° _____ scarico/chi di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento sopra indicato e così di seguito distinti in base al recapito finale:

☐ corpo idrico superficiale ☐ strati superficiali del sottosuolo

Il richiedente dichiara fin d'ora di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al d.lgs. 152/1999, delle norme statali e regionali di settore.

Dichiara inoltre la veridicità di tutte le informazioni contenute nella presente istanza.

Allega ricevuta di avvenuto versamento della quota di avvio di istruttoria della somma di € _____ versata _____ a favore dell'Amministrazione Comunale di _____

Documentazione allegata:

1. N. |__| schede relative ai singoli scarichi
2. Estratto di mappa catastale in scala 1:2.000 con indicazione del foglio e della particella interessata
3. Planimetria dell'insediamento in scala non inferiore a 1:200 completa di:
 - rete di fognatura interna;
 - ubicazione di eventuali sistemi di depurazione o altro;
 - ubicazione del pozzetto di ispezione dello scarico;
 - indicazione esatta dei punti di scarico all'uscita dell'insediamento e del percorso delle acque fino all'immissione nel corpo ricettore
4. Ricevuta di avvenuto versamento della quota di avvio di istruttoria della somma di euro versata sul C/C Postale n. intestato Amministrazione Comunale.

Data _____

Firma _____

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, attesto che la sottoscrizione dell'atto di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal dichiarante identificato mediante _____
(da non compilare se viene allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

L'incaricato

(Timbro e firma)

La domanda e la documentazione allegata dovranno essere prodotte in duplice copia, di cui una in regola con le norme sull'imposta di bollo.
Il saldo delle spese di istruttoria, se dovuto, dovrà essere versato a conclusione del procedimento a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 45 comma 10 del d.lgs. 152/1999

SCARICO N° _____

(riportare la numerazione indicata nella planimetria)

Notizie generali**ORIGINE DELLO SCARICO:**

Abitazione

Attività: alberghiera turistica sportiva ricreativa culturale scolastica commerciale

Numero utenti previsti _____¹**MODALITÀ DI SCARICO**

Continuo Stagionale Occasionale

Fonti di approvvigionamento idrico

Acquedotto: pubblico privato

Corpo idrico superficiale _____²

Pozzo Sorgente

Portata dello scarico**SE IN ACQUE SUPERFICIALI:**

di volume inferiore a centocinquanta metri cubi al giorno

di volume maggiore o uguale a centocinquanta metri cubi al giorno

SE NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO

di volume inferiore o uguale a venticinque metri cubi al giorno o proveniente da insediamento con consistenza inferiore a 50 vani o 5000 metri cubi o una capienza inferiore a 100 posti letto o addetti

di volume inferiore a centocinquanta metri cubi al giorno

Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche**VASCA SETTICA TRADIZIONALE**

- capacità: litri _____
- distanza da fabbricati: metri _____
- distanza da pozzi, condotte o serbatoi di acqua potabile: metri _____

VASCA SETTICA TIPO IMHOFF¹ Riportare il numero indicato nel certificato di abitabilità/agibilità, ove disponibile² Indicare la denominazione del corpo idrico

- comparto sedimentazione: litri _____
- comparto digestione: litri _____
- capacità totale: litri _____
- distanza da fabbricati: metri _____
- distanza da pozzi, condotte o serbatoi di acqua potabile: metri _____

ALTRO _____ modalità _____

EVENTUALE TRATTAMENTO SEPARATO ACQUE GRIGIE (lavabi, docce, bidet, lavatrici, lavastoviglie, cucine)

descrizione tipo di trattamento _____

dimensioni del manufatto _____

distanza da fabbricati: metri _____

Recapito finale delle acque reflue domestiche

Esiste una rete fognaria pubblica a meno di metri 100 dall'insediamento: SI NO

Se sì, motivare l'impossibilità di allacciamento: _____

IN ACQUE SUPERFICIALI:

- nome del corpo recettore _____
- il corpo idrico ha un periodo di secca superiore a 120 giorni/anno:
SI NO

SE NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO:

- distanza dal più vicino corpo idrico: metri _____
- nel raggio di 50 metri dal punto di scarico vi sono condotte, serbatoi, pozzi o altre opere destinate al servizio potabile:
SI NO
- il punto di scarico è situato nella zona di rispetto dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante pubblico acquedotto:
SI NO
- tipologia del terreno interessato dallo scarico:
sabbioso sabbioso/argilloso argilloso
- in caso di scarico negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzo assorbente indicare:
 - dimensione del pozzo assorbente:
diametro metri _____; altezza metri _____
 - differenza di quota tra fondo del piano campagna ed il massimo livello della falda acquifera: metri _____

- in caso di scarico negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea di subirrigazione o subirrigazione con drenaggio indicare:
 - sviluppo della condotta disperdente: metri _____
 - area di terreno interessato: metri quadrati _____
 - differenza di quota tra fondo della trincea ed il massimo livello della falda acquifera: metri _____

Data _____

Firma

ALLEGATO 2

CRITERI ED INDIRIZZI PER LO SVOLGIMENTO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 7 APRILE 2003 N. 6

PREMESSA

Il decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152, recante la nuova disciplina di tutela delle acque dall'inquinamento sostitutiva della previgente legge 10 maggio 1976 n. 319, rinvia alla legislazione regionale, presente e futura, la disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche³.

Esso tuttavia ha introdotto importanti novità che riverberano i loro effetti sulla vigente legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, che detta norme relative agli scarichi civili e delle pubbliche fognature.

Come noto, infatti, il principio generale sancito dalla l. 319/1976 in base al quale tutti gli scarichi dovevano essere autorizzati subiva esplicite eccezioni, tra cui quella per i titolari di alcune tipologie di scarichi civili non recapitanti in rete fognaria esistenti alla data del 13 giugno 1976, tenuti alla sola denuncia della propria posizione all'autorità competente⁴.

Oggi il d.lgs. 152/1999 afferma invece il ben diverso principio "Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati", cui deroga espressamente per il solo caso degli scarichi di acque reflue domestiche recapitanti in reti fognarie⁵.

In applicazione delle disposizioni transitorie della nuova normativa nazionale⁶, con la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 10/AQA in data 5 novembre 2001⁷, l'Amministrazione regionale ha quindi invitato le autorità competenti a procedere alla ricognizione di tale tipologia di scarichi presenti sul loro territorio e all'adozione di ogni adempimento amministrativo necessario affinché i rispettivi titolari fossero dotati di un provvedimento autorizzativo, sostitutivo della notifica, entro la data del 13 giugno 2002.

Alla luce delle segnalazioni pervenute successivamente alla fase attuativa della predetta Circolare è emerso che, nonostante le iniziative di sensibilizzazione intraprese, una cospicua serie di cittadini e imprese che effettuano scarichi di acque reflue domestiche sono tuttora privi della prescritta autorizzazione e pertanto ricadenti nelle ipotesi sanzionatorie di legge⁸.

In parte trattasi di soggetti che, secondo le stime delle autorità competenti, non sono venuti a conoscenza degli inviti alla regolarizzazione conseguenti alla Circolare 10/AQA o la cui istanza è pervenuta successivamente alla data del 13 giugno 2002.

Risulta inoltre che anche con riferimento agli scarichi di acque reflue domestiche attivati o che abbiano conseguito la licenza o concessione edilizia successivamente alla data del 13 giugno 1976, non rientranti quindi nell'ambito di applicazione della predetta Circolare, la situazione autorizzativa non appare nel complesso pienamente conforme alle disposizioni nazionali e regionali.

Tale fenomeno è con ogni probabilità da imputarsi ad oggettive difficoltà di adeguata informazione di un ingente numero di destinatari della norma, per lo più privati cittadini o imprese di modeste dimensioni, nonché alla particolare complessità della normativa in materia di tutela ambientale che presenta altresì elementi di ambiguità per quanto concerne i suoi rapporti con le procedure di concessione edilizia.

Per le ragioni sopra esposte, sulla base del potere di definizione del regime autorizzativo degli scarichi di acque reflue domestiche espressamente riconosciuto alle Regioni dal legislatore

³ articoli 27, comma 4, 45 comma 3 e 62, comma 12 d.lgs. 152/1999

⁴ articolo 15, primo comma della l. 319/1976 e articolo 15, comma 2 della l.r. 13/1990

⁵ articolo 45, commi 1 e 4 d.lgs. 152/1999

⁶ articolo 62, comma 11 d.lgs. 152/1999

⁷ pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 45 del 7 novembre 2001

⁸ articolo 54, comma 2 d.lgs. 152/1999

nazionale, con l'adozione della legge regionale 7 aprile 2003 n. 6 si è reputato opportuno riaprire i termini per la presentazione delle istanze di autorizzazione relative a tutte le tipologie di scarichi di acque reflue domestiche.

Si renderà così possibile effettuare ulteriori campagne di sensibilizzazione ed informazione dei soggetti comunque tenuti a conseguire l'autorizzazione prevista dalla normativa e con ciò perseguire in concreto e su vasta scala gli obiettivi che la stessa persegue, anziché costringere le autorità competenti ad un ruolo meramente sanzionatorio delle situazioni non conformi alla legge.

L'attività di regolarizzazione delle posizioni non ancora conformi al regime autorizzativo consentirà inoltre di completare su vasta scala il censimento di tutte le realtà di scarico in atto nelle acque superficiali, sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, consentendo alle Amministrazioni preposte una maggiore conoscenza del loro territorio e conseguentemente una migliore gestione dello stesso.

AMBITO DI APPLICAZIONE

L'articolo 2, comma 1 della legge regionale 7 aprile 2003, n. 6 dispone testualmente che: "La sanzione amministrativa prevista dall'articolo 54, comma 2, del d.lgs. 152/1999, per l'apertura o l'effettuazione dello scarico senza autorizzazione di acque reflue domestiche non recapitanti in reti fognarie non si applica ai titolari degli insediamenti civili di cui agli articoli 13 e 14 della legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 (Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili) e all'articolo 4 della legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61 (Disposizioni per la prima attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 in materia di tutela delle acque) che presentino la relativa istanza entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge."

Non saranno pertanto assoggettati al relativo regime sanzionatorio coloro che entro l'11 ottobre 2004 avranno presentato istanza di autorizzazione per l'effettuazione di scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali, sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo: non rilevano invece gli scarichi di acque reflue domestiche effettuati nelle pubbliche reti fognarie, da sempre ammessi sulla base della sola autorizzazione all'allacciamento⁹.

È bene ricordare inoltre che, fermo restando il suddetto recapito finale, l'ambito di applicazione del precitato articolo 2 della l.r. 6/2003 si estende a tutte le tipologie di scarico di acque reflue domestiche previste dalle leggi regionali dallo stesso citate.

Possono pertanto fruire della riapertura dei termini innanzi tutto i titolari degli scarichi provenienti dagli insediamenti civili di cui alle classi A) e B) previste dall'articolo 14 della l.r. 13/1990 e pertanto da:

- a) edifici adibiti ad abitazione o allo svolgimento di attività alberghiera, turistica, sportiva, ricreativa, culturale, scolastica, commerciale, sanitaria (Classe A);
- b) insediamenti in cui si svolgono con carattere di stabilità e permanenza attività di produzione di beni e prestazioni di servizi i cui scarichi terminali provengano esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense o che diano origine esclusivamente a scarichi terminali assimilabili a quelli provenienti dagli insediamenti abitativi in quanto rientranti nei limiti di accettabilità di cui all'Allegato 3 della l.r. 13/1990 (Classe A);
- c) imprese agricole con attività diretta esclusivamente alla coltivazione del fondo e alla silvicoltura (Classe A);
- d) allevamenti ittici che diano luogo a scarico terminale e che si caratterizzano per una densità di affollamento inferiore a 1 kg. per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo (Classe A);
- e) imprese dedite ad allevamento di bestiame che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo, funzionalmente connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 chilogrammi di azoto presente negli effluenti di allevamento prodotti in un anno da computare secondo le modalità di calcolo stabilite alla tabella 6 dell'allegato 5 del d.lgs. 152/1999

⁹ articoli 14 primo comma l. 319/1976, 33 comma 2 d.lgs. 152/1999 e articolo 8 comma 1 l.r. 13/1990

(Classe B) ¹⁰;

f) imprese dedite alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura, che esercitano anche attività di trasformazione e di valorizzazione della produzione agricola inserite con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale, in quanto lavorano materia prima proveniente per almeno 2/3 esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità (Classe B).

Parimenti sono oggetto della riapertura dei termini gli scarichi derivanti delle attività contemplate dall'articolo 4 della l.r. 61/2000 e precisamente, a condizione che sia effettuata la separazione dalle stesche della totalità del siero o della scotta, gli scarichi:

a) delle acque di lavaggio dei locali e delle attrezzature destinati all'attività di caseificazione esercitata, anche in forma cooperativa, da aziende agricole che procedano, con carattere di normalità e complementarietà funzionale al ciclo produttivo aziendale, alla valorizzazione o trasformazione di latte proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività zootecnica esercitata dall'azienda stessa oppure dalle aziende socie e per un quantitativo complessivo di latte non superiore a 500 mila litri all'anno;

b) delle acque di lavaggio dei locali e delle attrezzature zootecniche e di caseificazione degli alpeggi che producano un quantitativo di latte non superiore a 500 mila litri all'anno.

Anche sotto il profilo temporale di realizzazione dello scarico la l.r. 6/2003 non pone alcuna distinzione in quanto, tramite il richiamo all'articolo 13 della l.r. 13/1990, essa contempla:

a) sia gli insediamenti "esistenti", cioè quelli che abbiano attivato lo scarico o ottenuto la licenza edilizia prima del 13 giugno 1976 (data di entrata in vigore della legge 10 maggio 1976, n. 319),

b) sia gli insediamenti "equiparati agli esistenti", ovvero sia quelli che abbiano attivato lo scarico o ottenuto la licenza edilizia nel periodo intercorrente tra il 14 giugno 1976 e il 19 aprile 1990 (data di entrata in vigore della l.r. 13/1990),

c) sia infine gli insediamenti classificati "nuovi" in quanto abbiano attivato lo scarico o che abbiano ottenuto la concessione edilizia dopo il precitato 19 aprile 1990.

LE AUTORITÀ COMPETENTI

Il comma 3 dell'articolo 2 della l.r. 6/2003 dispone che le autorità competenti provvederanno al rilascio delle autorizzazioni di cui trattasi entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore della stessa.

In conseguenza di tale disposto e considerata altresì la necessità che sia rispettato il termine dell'11 ottobre 2004 per la presentazione delle relative istanze, si ritiene opportuno invitare le autorità competenti a procedere al più presto alla ricognizione degli scarichi di cui trattasi presenti sul loro territorio e ad ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'informativa dei soggetti interessati, necessario affinché gli stessi siano dotati di un provvedimento autorizzativo entro la data prevista dalla legge regionale.

A fronte di una adeguata e tempestiva attività di sensibilizzazione, i termini abbastanza ampi previsti dal legislatore regionale potranno infatti consentire di informare anche i proprietari di seconde case, che di norma acquisiscono conoscenza degli inviti alla regolarizzazione soltanto in determinati periodi dell'anno.

Preme poi ricordare che, per effetto delle leggi regionali che definiscono il quadro delle funzioni degli Enti locali¹¹, sono di competenza Comunale esclusivamente gli scarichi provenienti:

a) dagli insediamenti adibiti ad abitazione;

b) dagli insediamenti adibiti allo svolgimento di attività alberghiera, turistica, sportiva, ricreativa, culturale, scolastica e commerciale.

¹⁰ vedasi in proposito l'articolo 28, comma 7, lettera b) del d.lgs. 152/1999

¹¹ leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 17 novembre 1993, n. 48

Conseguentemente dovranno essere tempestivamente trasmesse alla Provincia le istanze eventualmente inoltrate al Comune da parte dei titolari di scarichi provenienti da altri tipi di insediamento oggetto della l.r. 6/2003 e sopra richiamati.

Tra questi si richiamano in particolare gli insediamenti in cui si svolgono attività sanitarie riconducibili alle strutture sanitarie pubbliche complesse (ospedali, laboratori di analisi, etc.) o quelle private che, in considerazione delle modalità continuative ed organizzate di erogazione della prestazione, necessitano per essere svolte dell'apposita autorizzazione prevista dalle leggi regionali 14 gennaio 1987 n. 5 e 11 novembre 1987 n. 55.

Restano invece di competenza comunale gli scarichi provenienti da insediamenti abitativi nei quali sono poste strutture sanitarie semplici, quali studi medici, dentistici e veterinari, pubblici o privati¹². Altrettanto dicasi in caso di insediamenti adibiti all'attività agricola con connessa unità abitativa nel caso in cui si sia in presenza di uno scarico che si origina esclusivamente dall'abitazione del conduttore del fondo agricolo: la presenza di un unico scarico posto a servizio dell'abitazione dà infatti rilevanza al solo insediamento abitativo e comporta conseguentemente la competenza comunale ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della l.r. 48/1993¹³.

LA MODULISTICA

In ottemperanza ai disposti della l.r. 6/2003, nel presente atto è riportata la modulistica che le autorità comunali provvederanno a portare a conoscenza degli interessati in applicazione della legge regionale.

Tale modulistica risulta semplificata rispetto a quella usualmente utilizzata in ossequio alla specifica volontà del legislatore ed è frutto della collaborazione instaurata con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale e dell'esperienza maturata in questi anni.

La semplificazione voluta per questa occasione di regolarizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche di competenza comunale trova la sua giustificazione da un lato nel modesto impatto ambientale di tali scarichi e dall'altro nella necessità di rispetto delle scadenze previste¹⁴.

Nell'allegato modello di domanda compaiono alcune voci necessarie alla valutazione della situazione in atto che potrebbero non essere nella disponibilità dell'istante; ci si riferisce in particolare:

- a) all'esistenza una rete fognaria pubblica a meno di metri 100 dall'insediamento;
- b) alla portata del corpo idrico superficiale ricettore dello scarico;
- c) alla distanza dell'insediamento dal più vicino corpo idrico;
- d) all'esistenza in prossimità dello scarico di una zona di rispetto dei punti di captazione del pubblico acquedotto o comunque di condotte, serbatoi, pozzi o altre opere destinate al servizio potabile;
- e) alla tipologia del suolo interessato dallo scarico;
- f) al massimo livello di escursione della falda acquifera.

Poiché è di fondamentale importanza che l'assenza di tali indicazioni non costituisca un ostacolo al positivo esito dell'istruttoria, si invitano gli uffici comunali ad organizzare, nel limite del possibile, le attinenti informazioni relative al territorio in modo tale da poter fornire un supporto conoscitivo agli istanti nella stesura della domanda ovvero di espletare comunque le valutazioni istruttorie del caso.

*Si rammenta inoltre che dette autorità sono tenute a ritenere valide a tal fine anche le domande di autorizzazione comunque presentate antecedentemente alla data di entrata in vigore della precitata legge e che pertanto non si potrà in tal caso esigere che l'istanza sia ripresentata secondo la nuova modulistica, né richiedere integrazioni che non siano assolutamente necessarie per il buon fine del procedimento autorizzativo*¹⁵.

¹² vedasi in proposito la Circolare del Presidente della Giunta regionale 31 dicembre 1993 n. 15/TSI, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 1 del 5 gennaio 1994

¹³ vedasi in proposito la Circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 1996 n. 4/LAP, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 14 del 3 aprile 1996

¹⁴ articolo 3, comma 2 l.r. 6/2003

¹⁵ articolo 2, comma 2 l.r. 6/2003

Analogamente ci si comporterà per gli insediamenti realizzati antecedentemente al 13 giugno 1976 e già oggetto della Circolare 10/AQA del 5 novembre 2001, nel caso in cui la domanda sia presentata secondo il modello allegato alla predetta Circolare.

Considerato infine che per gli insediamenti civili realizzati successivamente al 19 aprile 1990 l'istanza di autorizzazione doveva essere presentata contestualmente alla domanda di concessione edilizia, si consiglia di verificare se detta istanza ovvero gli elementi utili ad una sua compiuta valutazione non possano rinvenirsi negli atti del fascicolo inerente la citata concessione. Con riferimento invece agli scarichi di competenza delle Amministrazioni provinciali si reputa che la modulistica attualmente in uso presso le stesse sia congrua rispetto a tale tipologia di immissioni e che il minor numero di istanze previsto consenta più facilmente il rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

IL PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO

1. Il termine di conclusione del procedimento

Come si è già avuto modo di ricordare, le autorità competenti provvederanno al rilascio delle autorizzazioni di cui trattasi entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore della legge regionale e pertanto entro l'11 aprile 2005.

Atteso che il termine ultimo per la presentazione delle istanze è fissato all'11 ottobre 2004 e fermo restando quanto indicato al punto 4, si invita a procedere all'istruttoria delle domande man mano che le stesse pervengono al fine di evitare che non risultino sufficienti i tempi assegnati dal legislatore per la conclusione dei relativi procedimenti.

Si rammenta comunque che, qualora la domanda sia stata presentata nel termine, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione fino all'adozione del provvedimento autorizzativo richiesto e che pertanto la scadenza assegnata all'autorità procedente non ha carattere perentorio ma solo ordinatorio¹⁶.

Detto in altri termini, la data dell'11 aprile 2005 rappresenta un traguardo per dare piena attuazione del processo di regolarizzazione degli scarichi domestici voluta dal legislatore regionale ma il superamento della stessa non comporta decadenza dal potere di rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto dal cittadino entro il scadenza a lui assegnata.

2. Il supporto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale

Per come disciplinato dalla vigente legislazione nazionale e regionale, il procedimento autorizzativo relativo agli scarichi non prevede che sia obbligatoriamente acquisito il preventivo parere di organismi tecnici esterni all'Amministrazione procedente¹⁷.

Quest'ultima, denominata dalla l.r. 13/1990 come "autorità competente al controllo", provvederà pertanto all'istruttoria tramite i propri uffici tecnici e sulla base, oltre che delle dichiarazioni dell'istante, delle conoscenze disponibili presso l'Amministrazione stessa.

Si pensi ad esempio agli aspetti idrogeologici connessi allo scarico o alla loro vicinanza con punti di captazione di acque per scopi potabili, elementi rispetto ai quali le autorità comunali dispongono di informazioni esaustive rinvenibili negli allegati ai piani regolatori o presso altri uffici dello stesso comune.

Quanto sopra non esclude che, per il ruolo alla stessa assegnato dalla legge istitutiva¹⁸, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale possa, su richiesta, fornire il proprio supporto tecnico-

¹⁶ articolo 2, comma 4 l.r. 6/2003

¹⁷ l'unico accenno ai predetti organismi tecnici riscontrabile nella legge 13/1990 con riferimento agli scarichi di acque reflue domestiche è infatti quello contenuto all'articolo 13, comma 4 relativo all'eventuale avvalimento dei predetti organismi ai fini della classificazione dell'insediamento in base alle categorie di cui all'articolo 14: trattasi in particolare del caso della classificazione degli scarichi da considerarsi assimilabili a quelli abitativi in quanto rientranti nei limiti di accettabilità di cui all'Allegato 3 e per i quali necessitano accertamenti analitici cui non possono evidentemente supplire gli uffici comunali o provinciali

¹⁸ legge regionale 13 aprile 1995, n. 60

scientifico per la trattazione delle situazioni di particolare complessità.

Ai fini dei procedimenti in esame si ritiene che l'A.R.P.A. possa essere proficuamente coinvolta nei seguenti casi:

- a) quando, come si dirà in seguito, si reputi necessario disporre la diversificazione del recapito finale dello scarico e occorra pertanto valutare la capacità autodepurativa del corpo idrico superficiale individuato, anche in relazione alla compresenza di altri scarichi;
- b) qualora non risultino esistenti le distanze previste dalla normativa rispetto a condotte, serbatoi, pozzi o altre opere destinate alla distribuzione di acqua per il consumo umano ovvero dal massimo livello della falda acquifera;
- c) in presenza di scarichi recapitanti in aree o zone soggette a particolare tutela (aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, zone vulnerabili da nitrati, aree sensibili, etc.);
- d) a fronte della conoscenza di problematiche esistenti nell'area interessata dall'immissione, quali impaludamenti, fenomeni di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee o altri problemi di ordine igienico-sanitario;
- e) in caso di scarichi da insediamenti di dimensione significativa (grandi condomini, complessi alberghieri, strutture ospedaliere e simili) nonché qualora si rendano necessarie le soluzioni collettive illustrate al seguente punto 4);
- f) in presenza di sistemi di trattamento innovativi, come la fitodepurazione.

Come a suo tempo evidenziato nelle linee guida per la definizione dei rapporti tra le Aziende sanitarie locali e l'A.R.P.A.¹⁹, in tal caso le funzioni di supporto tecnico-amministrativo sono poste in capo a quest'ultima, in quanto relative a provvedimenti autorizzativi previsti da specifiche normative ambientali.

Restano ferme le necessarie integrazioni con i Dipartimenti delle A.S.L., cui l'A.R.P.A. segnalerà eventuali rilevazioni anomale o situazioni di criticità rilevanti sotto il profilo sanitario per consentire la congiunta disamina delle problematiche emerse e l'individuazione delle soluzioni più opportune sotto il profilo della tutela ambientale e della salute.

3. L'autorizzazione provvisoria

Ove, in esito alle valutazioni compiute anche sulla base degli indirizzi e dei criteri tecnici di seguito illustrati, si dovesse reputare che lo scarico necessiti di adeguamenti, l'autorità competente potrà procedere in ogni caso al rilascio dell'autorizzazione richiesta prescrivendo, previa fissazione di un congruo termine, quanto necessario²⁰.

Soccorrono in tal caso i disposti della l.r. 13/1990 ai sensi dei quali è possibile rilasciare un'autorizzazione provvisoria, contenente eventuali prescrizioni atte a non peggiorare le attuali caratteristiche qualitative del corpo idrico ricettore, e successivamente un'autorizzazione definitiva, fondata sull'accertamento dell'intervenuto adeguamento a quanto richiesto²¹.

Nel rilasciare la predetta autorizzazione provvisoria sarà comunque opportuno valutare se, in luogo di prescrivere la realizzazione di manufatti di trattamento degli scarichi o la sostituzione di quelli esistenti, non sia più appropriato adottare le iniziative descritte al successivo punto.

4. Il superamento degli scarichi singoli

Prima di fornire indicazioni sulla valutazione degli scarichi oggetto del presente atto, preme rammentare come la normativa sulla tutela delle acque dall'inquinamento abbia da sempre

¹⁹ nota degli Assessori regionali all'Ambiente e alla Sanità prot. n. 6864/22 de4l 17 aprile 1998

²⁰ articolo 2, comma 3 l.r. 6/2003

²¹ articolo 15, commi 3 e 4 l.r. 13/1990

privilegiato il convogliamento degli scarichi nelle pubbliche reti fognarie e la loro destinazione ad un impianto centralizzato di depurazione, considerato preferibile sotto il profilo ambientale rispetto all'effettuazione di singoli scarichi puntuali in acque superficiali, sul suolo o nel sottosuolo.

Di recente poi anche la specifica normativa di settore ha dato rilievo al consorzio privato ai fini dell'effettuazione in comune della raccolta e del trattamento delle acque reflue prodotti da più insediamenti tra loro contigui²².

In concomitanza alla riapertura dei termini previsti dalla l.r. 6/2003 sarà pertanto possibile soprattutto per le Amministrazioni comunali effettuare una compiuta ricognizione degli scarichi esistenti sul territorio e, in ragione sia delle domande pervenute sia delle autorizzazioni già rilasciate, identificare e laddove possibile imporre soluzioni che tendano a superare l'effettuazione di scarichi autonomi.

Avvalendosi in tal caso della possibilità di autorizzare in via provvisoria il mantenimento dello scarico in atto così come lo stesso è stato descritto nell'istanza e senza richiedere eventuali adeguamenti dello stesso, i Comuni potranno innanzi tutto ordinare il collegamento, entro congruo termine, alla pubblica rete fognaria comunale o consortile secondo i disposti dell'articolo 8, comma 2 della l.r. 13/1990²³.

In tal caso le autorità titolari delle pubbliche reti fognarie dovranno adottare i necessari provvedimenti volti alla totale eliminazione dei manufatti di pretrattamento intercettanti gli scarichi prima della loro immissione in rete, a condizione che si tratti di pubblica fognatura collegata ad un impianto terminale o centralizzato di depurazione²⁴.

In merito si rammenta altresì la sentenza della Corte di Cassazione 14 luglio 2000 n. 9357, con la quale si è sancita l'applicabilità dell'articolo 1043 del Codice Civile, relativo alla servitù coattiva di scarico, anche nel caso in cui occorra attraversare fondi di altrui proprietà per allontanare le acque reflue derivanti dai servizi igienico-sanitari dell'edificio oggetto dell'obbligo di allacciamento alla pubblica rete fognaria²⁵.

In tal modo la Suprema Corte ha superato il precedente orientamento contrario della giurisprudenza, sul quale si fondavano a suo tempo le indicazioni della Circolare del Presidente della Giunta regionale 26 maggio 1992 n. 9/ECO.

Risulta altresì opportuno che un invito a collegarsi alla rete fognaria esistente sia rivolto anche ai titolari di insediamenti distanti più di 100 metri dall'apposito punto predisposto per l'allacciamento, rappresentando loro i maggiori vantaggi che trarrebbero da detto allacciamento, sia in termini di costi di esercizio che di responsabilità correlate, rispetto all'effettuazione in autonomia dello scarico e del relativo trattamento.

Allo stesso modo, in caso di borgate o piccoli gruppi di case risulta decisamente preferibile optare per l'adozione di soluzioni collettive che coinvolgano più utenti tramite:

- a) la programmazione e la realizzazione di infrastrutture di collegamento alla rete fognaria principale e l'assegnazione di un termine a tutti gli insediamenti presenti nell'area per il relativo allacciamento ai sensi del precitato articolo 8 della l.r. 13/1990;
- b) il sollecito, ove non siano percorribili le ipotesi sopra menzionate, a che i titolari degli scarichi concentrati in una determinata area adottino soluzioni collettive, costruendo in comune infrastrutture di allacciamento alla rete fognaria esistente ovvero impianti di trattamento adeguati il cui onere di gestione potrebbe essere affidato tramite convenzione al gestore del servizio pubblico.

²² articolo 45, comma 2 d.lgs. 152/1999

²³ a norma del quale, fatte salve eventuali motivate deroghe anche temporanee, tutti gli scarichi civili devono essere collegati alla pubblica rete fognaria se canalizzabili in meno di 100 metri dall'apposito punto di allacciamento, nei tempi e nei modi stabiliti dall'autorità competente al controllo

²⁴ vedasi in proposito la deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 1992 n. 106-13-534

²⁵ sentenza pubblicata nella rivista Diritto e giurisprudenza agraria e dell'ambiente n. 11 del 2001

5. LA DISCIPLINA APPLICABILE ALLE VARIE TIPOLOGIE DI SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Si fornisce di seguito una tabella riassuntiva delle prescrizioni cui sono soggetti gli scarichi di acque reflue domestiche a norma degli articoli 17 e 19 della l.r. 13/1990 e dell'articolo 4 della legge 61/2000.

TIPO	RECAPITO	
	In acque superficiali	Sul suolo o nel sottosuolo
Classe A art. 14 l.r. 13/1990	<ul style="list-style-type: none"> limiti di accettabilità di cui all'Allegato 1, se di volume inferiore a centocinquanta metri cubi al giorno limiti di accettabilità di cui alla tabella 2-IV dell'Allegato 2 se di volume maggiore o uguale a centocinquanta metri cubi al giorno 	<ul style="list-style-type: none"> sistemi di trattamento realizzati secondo le prescrizioni previste dall'Allegato n. 5 della delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977, nonché secondo le prescrizioni emanate dall'autorità competente, limitatamente agli insediamenti caratterizzati da uno scarico inferiore o uguale a venticinque metri cubi al giorno, o aventi una consistenza inferiore a 50 vani e 5.000 metri cubi o una capienza inferiore a 100 posti letto o addetti <p>è ammesso in via eccezionale e solo per gli insediamenti esistenti o a questi equiparati lo scarico puntuale sul suolo di volumi comunque inferiori a centocinquanta metri cubi al giorno, nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto precedente, nonché nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti temporali impartiti dall'autorità competente.</p>
	Gli scarichi degli insediamenti adibiti ad attività sanitaria, sono sottoposti ad adeguato trattamento di disinfezione nei tempi e con le modalità stabiliti dall'autorità competente.	
Classe B art. 14 l.r. 13/1990	limiti di accettabilità di cui alla tabella 2-IV dell'Allegato 2 così come modificato della legge regionale 21 dicembre 1994, n. 66	<ul style="list-style-type: none"> limiti di accettabilità di cui alla tabella A della l. 319/1976 rispetto del solo limite quantitativo massimo di 240 metri cubi annui per ettaro e delle norme igienico-sanitarie, in caso di scarichi puntuali sul suolo da allevamenti esistenti al 13 giugno 1976 che abbiano una consistenza media annuale: fino a 50 capi bovini, equini o suini; fino a 200 capi ovicaprini; fino a 2.000 capi avicoli; fino a 1.000 capi cunicoli, sempre che sussista la disponibilità di almeno 1 ettaro di terreno agricolo per ogni 40 quintali di peso vivo di bestiame

acque di lavaggio di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a) della l.r. 61/2000	di accettabilità di cui all'Allegato 2, tabella 2-IV della l.r. 13/1990	prescrizioni stabilite nell'atto di autorizzazione volte a garantire allo scarico finale valori di pH compresi tra 5,5 e 9,5 e modalità di effettuazione che evitino ristagni o ruscellamenti
	separazione dalle stesse della totalità del siero o della scotta	
acque di lavaggio di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b) della l.r. 61/2000	Non ammesso	ammesso esclusivamente sul suolo secondo prescrizioni stabilite nell'atto di autorizzazione volte a garantire allo scarico finale valori di pH compresi tra 5,5 e 9,5 e modalità di effettuazione che evitino ristagni o ruscellamenti
	separazione dalle stesse della totalità del siero o della scotta	

6. VALUTAZIONE ED EVENTUALE ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI

Vengono di seguito illustrati criteri di riferimento per la valutazione e l'eventuale adeguamento degli scarichi di reflui domestici e assimilati oggetto del presente provvedimento.

In particolare si fa riferimento alla più volte citata legislazione regionale e alla Deliberazione del Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento 4.2.1977, le cui disposizioni si intendono integralmente richiamate.

In merito occorre peraltro evidenziare preliminarmente come le analisi che dovranno essere operate dalle autorità competenti, sulla base delle indicazioni di seguito fornite in linea generale, dovranno comunque tener conto del fatto che sono oggetto del procedimento autorizzativo scarichi già realizzati ed in atto.

In molti casi inoltre si tratterà di immissioni provenienti da insediamenti antecedenti al 1976 e quindi realizzati in data anteriore all'entrata in vigore delle disposizioni nazionali e regionali di disciplina degli scarichi: come tali, ad essi si applica da sempre il principio che i relativi manufatti sono soggetti ad adeguamento alle sopravvenute norme di tutela dall'inquinamento nel limite del possibile e quindi in base ad una valutazione di fattibilità tecnico-economica rispetto al beneficio ambientale conseguibile²⁶.

Seppur vero che in tutti gli altri casi la legislazione regionale ha già da tempo imposto determinati standard di qualità o di trattamento, va da sé che per tutte le realtà oggetto di prossima valutazione non potrà prescindersi dal contesto in cui insistono, dalla loro concreta possibilità o meno di dotarsi di sistemi di trattamento più complessi di quelli attualmente utilizzati, nonché dall'esistenza di precedenti disposizioni impartite.

Avranno quindi rilievo, quantomeno per gli scarichi di competenza comunale provenienti da insediamenti successivi al 1976, gli aspetti tecnici già stimati in sede di rilascio degli atti abilitativi rilasciati in materia edilizia (licenza o concessione edilizia, permesso di costruire, licenze di

²⁶ cfr. il punto 1 della Parte "Norme tecniche generali sulla natura e consistenza degli impianti di smaltimento sul suolo o in sottosuolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 mc" dell'Allegato 5 alla delibera interministeriale 4.2.1977

abitabilità o agibilità).

Trattasi infatti di provvedimenti in cui di norma è già stata compiuta una valutazione in ordine all'idoneità dei manufatti di scarico a garantire le condizioni di salubrità ed igienicità dell'edificio e più in generale dell'abitato in cui lo stesso si colloca.

Alcune delle indicazioni che seguono risentono pertanto della necessità di fornire un riferimento per le valutazioni da compiersi e rispetto ad esse le autorità competenti si determineranno in ragione delle singole specificità in base ai principi di ragionevolezza ed efficacia dell'azione amministrativa.

La determinazione dell'adeguamento dello scarico si fonderà, oltre che sulla conformità dello stesso alle disposizioni di legge, sulla conoscenza di eventuali problematiche esistenti nell'area interessata dall'immissione, quali impaludamenti, compromissione di punti di captazione di acque per uso potabile o altri problemi di inquinamento o di ordine igienico-sanitario.

Prima di entrare nel merito delle varie tipologie di scarico, si coglie l'occasione per invitare le autorità comunali a prevedere nei propri atti normativi generali (norme tecniche allegate ai piani regolatori, regolamenti di igiene, etc.) che le nuove costruzioni siano dotate di sistemi di separazione e convogliamento in apposite cisterne delle acque meteoriche affinché le stesse siano destinate al riutilizzo nelle aree verdi di pertinenza dell'immobile.

In tal modo sarà possibile diffondere metodi di gestione in grado non solo di garantire l'efficienza depurativa dei sistemi di trattamento delle acque reflue ma di conseguire altresì un significativo risparmio idrico.

A) RECAPITO FINALE DEGLI SCARICHI

Si è già avuto modo di sottolineare come il complessivo tenore della legislazione nazionale e regionale di riferimento induca a ritenere che il recapito degli scarichi in pubbliche reti fognarie rappresenta la miglior soluzione perseguibile e come l'effettuazione degli stessi negli altri corpi ricettori debba diventare tendenzialmente residuale.

Emerge altresì che, in subordine, è preferibile - rispetto allo smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo - il convogliamento in corsi d'acqua superficiali con adeguata capacità autodepurativa e che comunque non risultino in secca per più di 120 giorni all'anno.

In linea generale sarà pertanto opportuno che le autorità competenti promuovano, ove tecnicamente ed economicamente fattibile, il raggiungimento di tale tipo di recapito finale.

Per evidenti problematiche anche di ordine igienico-sanitario, si invita altresì a promuovere l'eliminazione degli scarichi nei c.d. canali di scolo, in fossi stradali e simili e la conseguente immissione delle acque reflue trattate in corsi d'acqua superficiali aventi le precitate caratteristiche ovvero, se ciò non risulti possibile, la loro dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione, pozzi assorbenti o sub-irrigazione con drenaggio in caso di terreni impermeabili.

B) SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI

Gli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali sono soggetti ai limiti di accettabilità previsti dalla l.r. 13/1990 riportati nella precedente tabella e diversificati in base alla tipologia di immissione.

Quando si tratti di scarichi appartenenti alla Classe A dell'articolo 14 della l.r. 13/1990 di competenza comunale o comunque provenienti esclusivamente da servizi igienici, cucine o mense, si reputa che gli schemi di trattamento descritti al successivo punto B) per gli scarichi sul suolo possano considerarsi idonei anche nel caso di recapito in acqua superficiale, purché dimensionati in modo da garantire il rispetto dei limiti di accettabilità previsti.

In tal caso sarà sufficiente ai fini del rilascio dell'autorizzazione una valutazione su base documentale del predetto dimensionamento.

C) SCARICHI SUL SUOLO O NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO

Si forniscono di seguito alcune indicazioni in ordine ai sistemi di trattamento previsti dall'Allegato 5 della delibera interministeriale 4.2.1977 e prescritti per gli insediamenti di Classe A di cui all'articolo 14 della l.r. 13/1990.

In merito si rammenta come nei sistemi di trattamento di seguito descritti dovranno essere convogliati unicamente i liquami provenienti dall'interno degli insediamenti, con esclusione quindi dell'immissione di acque meteoriche (c.d. acque bianche).

Per quanto concerne poi lo smaltimento dei materiali accumulati nei predetti manufatti di trattamento (fanghi e materiale galleggiante) occorre considerare che la normativa adottata successivamente all'atto interministeriale ha escluso per ragioni igienico-sanitarie la possibilità di procedere al loro interrimento o immissione in concimaia, disponendone il conferimento tramite autobotti ad impianti di trattamento²⁷.

In questo contesto vale la pena inoltre ricordare che attualmente il conferimento del predetto materiale ad un impianto di depurazione, pubblico o privato, non costituisce più una ipotesi di scarico indiretto, in ordine al quale dover conseguire la relativa autorizzazione come a suo tempo previsto dalla legge Merli, bensì un conferimento di rifiuti normato dall'articolo 36 del d.lgs. 152/1999, cui si rinvia per l'identificazione della relativa disciplina.

1. Vasche settiche di tipo tradizionale

La deliberazione interministeriale richiamata dalla l.r. 13/1990 dispone che lo smaltimento dei liquami provenienti dagli insediamenti civili sul suolo o in sottosuolo, può avvenire mediante chiarificazione seguita da ossidazione per dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione o per dispersione nel terreno mediante pozzi assorbenti o per percolazione nel terreno mediante sub-irrigazione con drenaggio (in caso di terreni impermeabili).

Come già illustrato nella nota di chiarimenti in data 4 aprile 2002 prot. n. 2589/24.00 inviata a seguito della Circolare 10 AQA, per quanto concerne la fase di chiarificazione l'atto governativo in questione non riteneva ammissibili le vasche settiche di tipo tradizionale per le nuove installazioni ma ne definiva i parametri di valutazione per quelle "esistenti".

Ne è conseguito un principio tecnico-normativo che per gli insediamenti risalenti a prima del 1976 impone di ritenere adeguati, ove ancora efficienti, i manufatti di trattamento caratterizzati dal fatto di avere compartimenti comuni al liquame ed al fango e corrispondenti ai predetti parametri²⁸.

L'eventuale sostituzione delle attuali vasche settiche tradizionali con vasche settiche di tipo Imhoff (caratterizzate invece da compartimenti distinti) potrà pertanto essere imposta in caso di accertate situazioni di precario funzionamento ovvero in caso di ristrutturazioni dell'immobile che coinvolgano necessariamente il sistema di scarico e comunque soltanto laddove ciò risulti tecnicamente possibile in rapporto al contesto in cui lo stesso si colloca²⁹.

2. Vasche settiche di tipo Imhoff

Gli insediamenti realizzati successivamente al 1976 devono essere invece dotati di vasche settiche di tipo Imhoff, caratterizzate da compartimenti distinti per il liquame e il fango e costruite in modo da permettere l'attraversamento in continuo del liquame nel primo scomparto, la raccolta del fango nel secondo scomparto sottostante e l'uscita continua del liquame chiarificato.

²⁷ vedasi in proposito la deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 1992 n. 106-13-534

²⁸ cfr. punto 3 della Parte "Norme tecniche generali sulla natura e consistenza degli impianti di smaltimento sul suolo o in sottosuolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 mc" dell'Allegato 5 alla delibera interministeriale 4.2.1977

²⁹ si rammenti infatti che l'Allegato 5 esordisce affermando testualmente che: "Le norme che seguono si applicano ai sistemi di smaltimento di nuova realizzazione; quelli esistenti dovranno adeguarsi ad esse, per quanto possibile, secondo le disposizioni che saranno impartite dalle autorità locali."

In merito la delibera 4.2.1977 descrive compiutamente le caratteristiche dei predetti impianti ed i criteri di proporzionamento del comparto di sedimentazione e del comparto del fango³⁰.

Anche in questo caso occorre chiarire che qualora l'istante dichiari di disporre di vasche settiche corrispondenti a quelle descritte dall'atto ministeriale il relativo scarico risulta autorizzabile.

A maggior ragione ad analoga conclusione dovrà pervenirsi qualora il medesimo dichiari di aver realizzato sistemi di trattamento più avanzati, ad esempio prescritti in sede di rilascio della concessione edilizia.

3. Svuotamento periodico delle vasche di trattamento

L'estrazione periodica del fango e della crosta presenti nelle vasche trattamento, che le norme tecniche nazionali più volte richiamate indicano sia effettuata in genere da una a quattro volte all'anno, rappresenta una operazione di manutenzione di fondamentale importanza per garantire nel tempo l'efficienza del sistema di depurazione dello scarico.

Se pur vero che il relativo onere compete al titolare dell'insediamento, altrettanto vero risulta che tendenzialmente tali operazioni vengono effettuate saltuariamente e talvolta soltanto all'insorgere di evidenti problematiche di funzionamento del sistema.

Ove si consideri altresì che in questi casi trattasi di una fascia di popolazione non servita da rete fognaria, si reputa opportuno invitare i responsabili comunali e in collaborazione con questi l'Autorità d'ambito a promuovere un servizio pubblico che, sulla base di una precisa calendarizzazione, provveda al predetto svuotamento in modo tale che sia diffusamente assicurata la funzionalità dei manufatti presenti nel territorio dell'ambito servito. Di tale prestazione dovrà essere fatta espressa menzione nelle Carte di servizio pubblico relative ai servizi idrici.

4. Successive fasi di smaltimento del liquame chiarificato

Alla fase di chiarificazione realizzata con i sistemi di trattamento sopra descritti deve seguire la fase di ossidazione per dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione, pozzi assorbenti o sub-irrigazione con drenaggio in caso di terreni impermeabili.

In merito si rinvia ai punti 5, 6 e 7 della Parte "Norme tecniche generali sulla natura e consistenza degli impianti di smaltimento sul suolo o in sottosuolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 mc" dell'Allegato 5 alla delibera interministeriale 4.2.1977.

5. Pozzi a tenuta

La deliberazione sopramenzionata prevede che lo smaltimento dei liquami provenienti dagli insediamenti civili sul suolo o in sottosuolo, possa avvenire anche mediante accumulo e fermentazione in pozzi neri, con estrazione periodica del materiale e suo idoneo smaltimento.

Tale possibilità è prevista peraltro solo per abitazioni o locali in cui non vi sia distribuzione idrica interna, con dotazione in genere non superiore a 30÷40 litri giornalieri pro capite e quindi con esclusione degli scarichi di lavabi e bagni, di cucina e lavanderia.

Tecnicamente risulta infatti antieconomico e igienicamente discutibile utilizzare pozzi a tenuta per abitazioni allacciate all'acquedotto, considerato che il consumo di acqua è in tal caso di circa 200 litri per abitante/giorno.

In merito occorre peraltro considerare che, per quanto non auspicabile, in certe realtà territoriali tale sistema costituisce l'unica ipotesi di trattamento possibile e dunque assentibile: si pensi a situazioni, riscontrabili in particolare nelle zone montane e collinari, nelle quali manca una

³⁰ cfr. punto 4 della Parte "Norme tecniche generali sulla natura e consistenza degli impianti di smaltimento sul suolo o in sottosuolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 mc" dell'Allegato 5 alla delibera interministeriale 4.2.1977

dotazione idrica interna, le caratteristiche morfologiche del terreno, legate all'impermeabilità dello stesso, ostacolano un'adeguata dispersione dei reflui ovvero si riscontra una effettiva indisponibilità di spazio utile alla realizzazione di altri sistemi di trattamento e/o dispersione ovvero ai casi di utilizzo saltuario delle abitazioni.

Occorre comunque ribadire nuovamente che, in ragione dell'articolo 36 del d.lgs. 152/1999, attualmente le immissioni dei reflui domestici in c.d. vasche a tenuta con successivo conferimento del materiale ad un impianto di depurazione, pubblico o privato, non costituiscono più una ipotesi di scarico indiretto, bensì un conferimento di rifiuti soggetto alla predetta disposizione³¹.

7. Le prescrizioni dell'atto autorizzativo

Come già enunciato in precedenza, le autorità competenti potranno ricorrere all'autorizzazione provvisoria di cui alla l.r. 13/1990 nei casi in cui risulti indispensabile prescrivere l'adeguamento dello scarico alla luce degli indirizzi sopra illustrati.

In tal caso l'atto autorizzativo dovrà fissare un termine congruo rispetto alla complessità ed onerosità dell'intervento da effettuare, comunque non inferiore a due anni, anche in considerazione della stagionalità dei conseguenti lavori e delle eventuali pratiche edilizie conseguenti.

Dovrà altresì contemplare, ove necessario, prescrizioni atte a non peggiorare le attuali caratteristiche qualitative del corpo idrico ricettore.

In sede di autorizzazione definitiva l'autorità competente provvederà invece a dettare le prescrizioni di cui è caso e tra queste in particolare:

- a) l'accessibilità dello scarico per l'eventuale prelievo campioni nel pozzetto appositamente predisposto;
- b) la realizzazione di interventi manutentivi periodici atti a garantire l'efficienza degli impianti di trattamento;
- c) lo svuotamento periodico delle vasche di trattamento e la conservazione della documentazione attestante l'avvenuto smaltimento dei residui, da esibire a richiesta degli organi di controllo;
- d) la comunicazione dell'eventuale modifica delle caratteristiche del sistema di scarico descritto nell'istanza di autorizzazione;
- e) la verifica di eventuali impaludamenti nell'area interessata dai sistemi di dispersione degli scarichi negli strati superficiali del sottosuolo.

8. La durata dell'atto autorizzativo

È il caso di ricordare che, in quanto tale, l'atto autorizzativo rilasciato in forma provvisoria non fruisce del rinnovo tacito introdotto dall'articolo 4 della l.r. 6/2003 per alcune tipologie di scarichi di acque reflue domestiche.

La durata del predetto provvedimento dovrà essere rapportata ai tempi previsti per la realizzazione degli interventi prescritti ed a quelli di verifica dell'intervenuto adeguamento.

Effettuata la predetta verifica ovvero ricevuta apposita autocertificazione in merito, l'autorità competente provvederà al rilascio dell'autorizzazione definitiva.

Ai sensi di legge, la durata dell'autorizzazione definitiva è di quattro anni³².

In caso di scarichi provenienti da insediamenti adibiti ad abitazione, allo svolgimento di attività alberghiera, turistica, sportiva, ricreativa, culturale, scolastica e commerciale ovvero di

³¹ il liquame prelevato tal quale dalla vasca a tenuta risulta infatti riconducibile ai "rifiuti costituiti dal materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue domestiche previsti ai sensi del comma 4 dell'articolo 27", contemplati al comma 3, lettera b) del citato articolo 36 del d.lgs. 152/1999

³² articolo 45, comma 7 d.lgs. 152/1999

insediamenti in cui si svolgono con carattere di stabilità e permanenza attività di produzione di beni e prestazioni di servizi i cui scarichi terminali provengano esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense, l'autorizzazione definitiva si intenderà tacitamente rinnovata ogni quattro anni.

Il rinnovo tacito non è subordinato dalla legge ad alcun adempimento a carico del titolare dello scarico, per l'evidente finalità di semplificazione perseguita dal legislatore regionale.

Nell'atto autorizzativo dovrà peraltro rammentarsi che il titolare dello scarico è comunque tenuto a:

- a) a richiedere una nuova autorizzazione in caso di trasferimento in altro luogo dell'attività ovvero in caso di cambiamento della destinazione d'uso dell'immobile, suo ampliamento o ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;
- b) a dare comunicazione di analoghi interventi anche se dagli stessi non derivi un cambiamento delle caratteristiche qualitative o quantitative dello scarico autorizzato³³.

³³ articolo 45, comma 11 d.lgs. 152/1999

Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2003, n. 2 - 9633

Aggiornamento dei criteri per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 in materia di piste e percorsi ciclabili. Integrazione delle DD.G.R. 3 maggio 1999 n. 22 - 27210 e 16 luglio 2001 n. 43-3520

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di integrare le DD.G.R. n. 22-27210 del 3 maggio 1999 e n. 43-3520 del 16 luglio 2001 aggiornando i criteri per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 8 della L.R. 17 aprile 1990 n. 33 in materia di piste e percorsi ciclabili come riportati nell'allegato - A- della presente deliberazione, facente parte integrante e sostanziale della stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO -A-

Aggiornamento delle Norme Tecniche per la realizzazione delle piste ciclabili e dei criteri per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990 n° 33 in materia di piste ciclabili.

A) Domande di finanziamento

Entro il 31 luglio di ogni anno i soggetti che intendono beneficiare del contributo regionale devono presentare domanda alla Direzione regionale Trasporti - Settore Viabilità e Impianti Fissi.

Alla richiesta di finanziamento deve essere allegato il programma piste ciclabili articolato in lotti funzionali ed il progetto preliminare di un lotto ai sensi della vigente normativa in materia di OO.PP.

In allegato deve essere fornito il cronoprogramma contenente i tempi di realizzazione dell'opera a decorrere dalla comunicazione dell'ammissione a contributo, compresi i tempi di attivazione dell'eventuale mutuo.

Inoltre il Responsabile del procedimento deve dichiarare:

- di aver accertato la fattibilità tecnico-amministrativa dell'opera;
- che l'opera è inserita nel programma triennale OO.PP.;
- che l'opera è conforme agli strumenti urbanistici vigenti ed a tutte le norme tecniche in cui ricade l'intervento previsto;
- che dalla data di erogazione dei contributi regionali alla data di ultimazione dell'opera (certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvato dai competenti Organi), è prevista la decorrenza di un tempo inferiore a tre anni;
- che l'opera è conforme alle Norme Tecniche per la realizzazione delle Piste Ciclabili pubblicate sul supplemento speciale al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 45 del 12 novembre 1997.

Il Responsabile del procedimento deve, a seguito dell'ammissione al finanziamento e all'erogazione dello stesso, inviare ai competenti Uffici regionali un rendiconto sullo stato di avanzamento del progetto entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno.

Le varianti in corso d'opera sono ammesse nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di OO.PP. Le varianti in corso d'opera che comportino la riduzione della spesa o la variazione del percorso ovvero delle caratteristiche costruttive, rispetto a quanto previsto nel progetto presentato in sede di richiesta del contributo, devono essere preventivamente comunicate al Settore Viabilità e Impianti Fissi.

B) Criteri di priorità per l'assegnazione dei contributi

In ottemperanza all'art. 1 della L.R. n° 33/90 vengono finanziate le piste ciclabili sulle strade urbane ed extraurbane che si pongono l'obiettivo di "sviluppare l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto alternativo ai mezzi motorizzati".

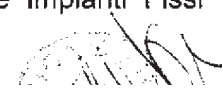
Annualmente viene stabilita una graduatoria secondo i seguenti criteri:



- 1) piste o percorsi ciclabili in ambito urbano, inseriti nel P.U.T.;
- 2) programmi urbani di piste ciclabili atti a creare una rete di trasporto alternativo e protetto e tali da apportare un sensibile e documentato decongestionamento del traffico urbano;
- 3) realizzazione di itinerari comunali mirati a favorire la fluidità del traffico veicolare consentendo il collegamento con poli di servizio collettivo (scuole, uffici, ospedali, centri sportivi, aree cimiteriali ecc.);
- 4) realizzazione di itinerari finalizzati alla fruizione di aree pedonali;
- 5) lotti funzionali a lotti già finanziati e ultimati, o percorsi funzionali a progetti finanziati con altre leggi in materia di percorsi e piste ciclabili (Legge 366/98 ecc.);
- 6) programmi intercomunali di collegamento con frazioni, o stazioni di transito e interscambio con mezzi pubblici;
- 7) piste o percorsi ciclabili di competenza di Enti Parco o aree protette;
- 8) piste inserite in itinerari interregionali.

C) Modalità di erogazione e recupero dei contributi

- 1) I contributi di cui all'art. 8 della L.R. n° 33/90 sono corrisposti in unica soluzione nella misura pari al cento per cento dell'importo del finanziamento concesso a seguito di istruttoria da parte del Settore Viabilità e Impianti Fissi sulla base della documentazione presentata con la domanda di finanziamento di cui alla lettera A) del presente allegato, unitamente alla dichiarazione del Responsabile del procedimento attestante l'impegno di iniziare i lavori inderogabilmente entro otto mesi dalla data del provvedimento di ammissione a contributo ed erogazione dello stesso;
- 2) entro il termine di otto mesi di cui al punto 1) i soggetti beneficiari devono trasmettere al Settore regionale Viabilità e Impianti Fissi il Verbale di consegna lavori e una dichiarazione del Responsabile del procedimento che attesti l'effettivo inizio dei lavori stessi;
- 3) le opere devono essere realizzate entro tre anni dalla data del provvedimento di ammissione a contributo ed erogazione dello stesso;
- 4) al termine dei lavori, il Responsabile del procedimento deve comunicare al Settore regionale Viabilità e Impianti Fissi:
 - a. l'avvenuta ultimazione dei lavori;
 - b. la conformità dell'opera alle Norme Tecniche per la realizzazione delle Piste Ciclabili pubblicate sul supplemento speciale al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 45 del 12 novembre 1997;
 - c. la corrispondenza dell'opera al progetto preliminare presentato in sede di richiesta del contributo sia per quanto riguarda la dislocazione, la lunghezza del percorso nonché le caratteristiche costruttive dell'opera;
 - d. il quadro economico definitivo delle spese sostenute per la realizzazione della pista o percorso ciclabile, escludendo eventuali somme per arredi, opere in verde e qualsiasi intervento ritenuto non funzionale alla pista o percorso ciclabile;
- 5) in caso di economie rispetto al contributo erogato, a seguito della trasmissione della documentazione di fine lavori prevista al punto 4), il Settore Viabilità e Impianti Fissi procederà all'adeguamento e al recupero della somma eccedente;



- 6) nel caso in cui i lavori non inizino entro gli otto mesi dalla erogazione del contributo previsti, ovvero nel caso in cui i lavori non terminino entro i tre anni di cui al punto 3), il Settore regionale Viabilità e Impianti Fissi procederà alla revoca e al recupero del finanziamento stesso ai sensi dell'art. 2 del R.D. del 14 aprile 1910 n° 639. Eventuali proroghe alle date di scadenza devono essere autorizzate dal Responsabile del Settore regionale Viabilità e Impianti Fissi;
- 7) la revoca e il recupero del finanziamento regionale sono disposti con provvedimento del Responsabile del Settore Viabilità e Impianti Fissi.

D) Finanziamento e costi standard

Il finanziamento può coprire fino al cinquanta per cento del costo standard - determinato nel seguito - per Enti Locali, ed il cento per cento del costo standard per Enti Parco.

Al fine della determinazione del contributo ammissibile, sono stabiliti i seguenti costi standard di riferimento:

- 1) interventi relativi ad itinerari ciclabili mono o bidirezionali, su carreggiate stradali o marciapiedi ricavabili mediante opere di adeguamento segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione ed idonea protezione: Euro/km 25.822,84. Per i percorsi nei parchi e aree protette, per cui il contributo è pari al cento per cento, il costo standard è di Euro/km 25.822,84;
- 2) interventi di ristrutturazione e completamento di itinerari mono o bidirezionali ciclabili in sede propria, compresa segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione ed idonee opere di protezione: Euro/km 51.645,69;
- 3) interventi per itinerari ciclabili bidirezionali, in sede propria, compresa segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione ed idonee opere di protezione: Euro/km 103.291,38;
- 4) interventi per itinerari ciclo-pedonali bidirezionali con caratteristiche di cui alla voce precedente: Euro/km 129.114,22.

Eventuali soluzioni di incroci, sovrappassi, sottopassi, ponti e passerelle ciclabili, aree di sosta ed opere accessorie sono conteggiati separatamente.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2003, n. 60-9690

L.R. 4/8/97 n. 43 - Promozione della rete delle strutture socio-assistenziali destinate a persone disabili. Indirizzi per l'assegnazione e la concessione di contributi e modalità di partecipazione al bando di finanziamento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare appositi indirizzi da applicare in attuazione del bando di finanziamento di strutture socio-assistenziali per le persone disabili e di stabilire che gli interventi previsti debbano:

- concorrere al miglioramento e al raggiungimento di una equa distribuzione di strutture sul territorio regionale e di ciascuna Provincia;
- prevedere preferibilmente la ristrutturazione, di cui all'art. 13, lett. d) della L.R. n. 56/77 e s. m. i., di presidi esistenti o di immobili esistenti da destinare a strutture per disabili;
- riguardare anche la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria, di cui all'art. 13, lett. b) della L.R. n. 56/77 e s.m.i., di presidi esistenti destinati a persone disabili;
- riferirsi ad opere non iniziate prima dell'approvazione del presente provvedimento;
- consentire la realizzazione di strutture dotate del grado di autonomia richiesto dalle esigenze di regolare funzionamento.

Di approvare i criteri e le modalità di partecipazione al bando, nonché i criteri per l'assegnazione dei contributi regionali, contenuti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di demandare la predisposizione dei provvedimenti attuativi occorrenti alla competente Direzione regionale alle Politiche Sociali.

Di stabilire che per quanto non specificato nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nella L.R. 4.8.97 n. 43.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1**MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI FINANZIAMENTO****Obiettivo**

Acquisto, ristrutturazione, nuova costruzione, manutenzione straordinaria, fornitura di arredi ed attrezzature di immobili destinati al potenziamento della rete di strutture diurne, residenziali e semiresidenziali per disabili ed attivazione di gruppi appartamento.

Beneficiari

I beneficiari del presente bando sono:

- a. Province, Comuni singoli, associati o consorziati; Comunità montane, Comunità collinari, Aziende Sanitarie Locali, Consorzi socio assistenziali, Enti assistenziali pubblici;
- b. Enti assistenziali privati, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni, fondazioni prive di scopo di lucro, soggetti privati con scopo di lucro aventi sede nel territorio regionale ed operanti nel settore dell'assistenza da almeno 5 anni.

Non saranno ammissibili al finanziamento interventi già iniziati e/o approvati alla data di emanazione del bando.

Scadenza

Le domande di contributo, corredate di tutta la documentazione richiesta, dovranno essere indirizzate a:

Regione Piemonte - Direzione Politiche Sociali
"Settore Promozione della rete delle strutture,
vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi"
Corso Stati Uniti, 1
10128 TORINO

Le richieste dovranno essere inviate a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento o consegnate presso l'Ufficio protocollo della Direzione Politiche Sociali - Corso Stati Uniti, 1 - piano 3°, entro le ore 12,00 del **31 dicembre 2003**.

Il timbro postale di spedizione, o quello di arrivo per il materiale direttamente consegnato, faranno fede in ordine al rispetto delle scadenze di presentazione.

Le richieste giunte dopo i termini fissati, o con modalità diverse da quelle indicate, non saranno prese in considerazione.

Interventi ammessi a contributo

- A. Centri diurni socio-terapeutici educativi, di cui alla D.G.R. n. 34-23400 del 09.12.1997;
Centri diurni socio-terapeutici educativi con nucleo di 10 posti di residenzialità notturna, di cui alla D.G.R. n. 34-23400 del 09.12.1997;
Residenze assistenziali Flessibili per disabili, di cui alla D.G.R. n. 34-23400 del 09.12.1997;
Comunità di tipo familiare, di cui alla D.G.R. n. 42-6288 del 10.06.2002;
Comunità socio assistenziale, di cui alla D.G.R. n. 42-6288 del 10.06.2002;
- B. Gruppi appartamento, di cui alla D.G.R. n. 34-23400 del 09.12.1997 e alla D.G.R. n. 42-6288 del 10.06.2002.

I beneficiari devono dimostrare di essere proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento o di averne disponibilità almeno ventennale.

Dotazione finanziaria

Ai beneficiari:

- a. Province, Comuni singoli, associati o consorziati; Comunità montane, Comunità collinari, Aziende Sanitarie Locali, Consorzi socio assistenziali, Enti assistenziali pubblici: € 5.000.000,00 suddivisi su più esercizi finanziari;
- b. Enti assistenziali privati, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni, fondazioni prive di scopo di lucro, soggetti privati con scopo di lucro aventi sede nel territorio regionale ed operanti nel settore dell'assistenza da almeno 5 anni: € 2.500.000,00 suddivisi su più esercizi finanziari.

Tipo ed entità dei contributi

Agli interventi destinati alla realizzazione o manutenzione di: Centri diurni socio-terapeutici educativi, Centri diurni socio-terapeutici educativi con nucleo di 10 posti di residenzialità notturna, Residenze assistenziali Flessibili per disabili, Comunità di tipo familiare e Comunità socio assistenziale: sono assegnati contributi fino alla misura massima del 50% dell'importo totale di progetto.

Agli interventi destinati alla promozione di Gruppi appartamento, sono assegnati contributi variabili da un minimo di € 2.582,28 ad un massimo di € 5.164,57 per posto letto.

I contributi assegnati con il presente bando non sono cumulabili con altre forme di finanziamento o di agevolazioni finanziarie previste dalla Regione Piemonte per la stessa opera.

Caratteristiche delle opere

I contributi sono concessi a condizione che gli interventi consentano il completo funzionamento delle strutture alle quali sono destinati.

Modalità di presentazione delle domande

1. Le domande per l'assegnazione del contributo per le nuove costruzioni e le ristrutturazioni dovranno essere trasmesse corredate dalla sotto elencata documentazione:
 - dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'atto costitutivo;
 - dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'iscrizione alla Camera di Commercio per i soggetti privati;
 - dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del titolo di proprietà;
 - atto formale, adottato dall'organo competente, di approvazione dell'intervento da realizzare, dei relativi preventivi di spesa e del piano finanziario;
 - Parere dell'ASL competente per territorio ai sensi dell'art. 5 L.R. 43/97;
 - Parere dell'Ente Gestore dei servizi socio-assistenziali;
 - Relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche strutturali, organizzative e gestionali del presidio;
 - Progetto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 16, comma 3°, della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e composto dai documenti di cui all'art. 18 del DPR 554/99:
 - relazione illustrativa
 - relazione tecnica
 - studio di prefattibilità ambientale (ove necessario)
 - indagine geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari (ove necessario)
 - planimetria generale e schemi grafici (estratti planimetrici, piante, sezioni e prospetti)
 - prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza (ove necessario)
 - calcolo sommario della spesa

- Documentazione fotografica;
 - Tabella contenente gli standard dimensionali derivanti dall'intervento;
2. Le domande per l'assegnazione del contributo per l'acquisto dell'immobile: perizia giurata attestante la stima del fabbricato, rilasciata da un tecnico progettista abilitato e corredata da planimetria quotata dei diversi ambienti che lo compongono.
 3. le domande per l'assegnazione del contributo per la fornitura degli arredi: computo estimativo disciplinare di fornitura recante una dettagliata descrizione degli arredi e delle loro caratteristiche.
 4. le domande per l'assegnazione del contributo per le opere di manutenzione straordinaria:
 - titolo comprovante la proprietà o la disponibilità almeno ventennale (a decorrere almeno dal 1 gennaio 2002) dell'immobile oggetto dell'intervento.
 - dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'atto costitutivo;
 - dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'iscrizione alla Camera di Commercio per i soggetti privati;
 - relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche organizzative e gestionali del presidio a rilievo sociale, che in particolare descriva l'attività svolta nel presidio, la quantità e il tipo di ospiti, nonché i servizi offerti dalla struttura.
 - progetto preliminare dell'intervento, composto da:
 - relazione tecnico-illustrativa redatta da tecnico abilitato, datata e sottoscritta, che evidenzi:
 - i. lo stato di fatto dell'immobile, nonché le destinazioni d'uso, la qualificazione e la quantificazione degli utenti ai quali la struttura è destinata;
 - ii. le motivazioni che adducono ai lavori oggetto della richiesta di contributo;
 - iii. elenco dettagliato dei lavori previsti in progetto;
 - iv. la descrizione puntuale delle scelte tecniche ed economiche sui materiali e sui lavori e la motivazione delle stesse;
 - v. la dichiarazione del professionista sul rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione.
 - Calcolo sommario della spesa totale prevista redatto da tecnico abilitato applicando il prezzario regionale in vigore o prezzi espressamente analizzati, nel caso di opere non contemplate nello stesso prezzario; tale elaborato dovrà contenere un Quadro Economico che identifichi tutte le spese accessorie ai lavori (es. spese tecniche, I.V.A, certificazioni, ecc.);
 - Planimetria generale e schemi grafico-distributivi dell'immobile con indicazione delle opere in progetto.
 - atto formale di approvazione del progetto preliminare e del relativo piano finanziario, rilasciato dall'Ente richiedente il contributo; tale provvedimento dovrà dichiarare la copertura della spesa totale prevista nel progetto alla luce della quota di contributo richiesta.
 5. le domande per l'assegnazione del contributo per i gruppi appartamento:
 - titolo comprovante la proprietà o la disponibilità di almeno 6 anni (a decorrere almeno dal 1 gennaio 2002) dell'immobile sede del gruppo appartamento;
 - dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'atto costitutivo;
 - dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'iscrizione alla Camera di Commercio per i soggetti privati;
 - piano programma delle caratteristiche organizzative e gestionale che consenta, in particolare, la valutazione dell'intervento;
 - planimetria della /e unità immobiliare componenti il gruppo appartamento;
 - atto formale di richiesta del contributo e del relativo piano finanziario.

Si precisa che è presa in considerazione una sola istanza per ogni immobile oggetto d'intervento.

Gli schemi di domanda per l'ammissione al contributo, le dichiarazioni sostitutive dell'atto costitutivo e dell'iscrizione alla Camera di Commercio saranno approvati con apposito provvedimento dirigenziale e potranno essere scaricati dal sito internet della Regione:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/bandi/index.htm

o essere reperite, su supporto cartaceo, presso la sede della competente Direzione.

Il Settore competente si riserva la facoltà di richiedere, ai soggetti richiedenti, ulteriore documentazione integrativa o comprovante l'inesistenza di situazioni atti a determinare l'esclusione dalla concessione dei contributi previsti dalla legge di finanziamento.

Modalità di finanziamento

I contributi saranno assegnati dal Dirigente del Settore competente, ai sensi dell'art. 22 della LR 8 agosto 1997, n. 51, con indicazione dell'ammontare complessivo del contributo per ciascun progetto e fino alla concorrenza delle somme disponibili a bilancio per ogni capitolo.

La concessione formale del contributo sarà disposta con successiva determinazione dirigenziale, previa acquisizione del parere non vincolante espresso dal Comitato Regionale OO.PP., in sede di approvazione del Progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art. 16, comma 4°, della L 109/94 e presentato entro i termini stabiliti dall'atto di assegnazione.

Il Progetto definitivo sarà composto da:

Atti amministrativi

- Atto di nomina del progettista
- Atto di nomina del Coordinatore per la sicurezza
- Atto di nomina del Responsabile del procedimento
- Atto di approvazione del Progetto definitivo e della relativa copertura finanziaria
- Atti comprovanti l'assunzione degli impegni di spesa
- Inserimento dell'intervento nel piano triennale delle opere (solo per i Comuni)
- Atto di accettazione del contributo assegnato
- Concessione edilizia o Autorizzazione edilizia o D.I.A
- Parere igienico-sanitario, espresso dalla competente A.S.L.
- Parere espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (se necessario)
- Parere Beni Ambientali (se necessario)
- Parere Soprintendenza (se necessario)

Documentazione progettuale

- Elenco documenti in duplice copia
- Relazione descrittiva
- Relazione geologica, geotecnica, idrologica, idraulica e sismica
- Relazioni tecniche specialistiche
- Studio d'impatto ambientale

Elaborati grafici

- Planimetria/estratti di P.R.G./estratti catastali
- Stato di fatto (piante, sezioni e prospetti)
- Demolizioni/costruzioni (piante, sezioni e prosp.)
- Tavole di progetto (piante, sezioni e prospetti)
- Particolari costruttivi/servizi igienici ecc.
- Tavole con disposizione arredi
- Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti
- Schema di contratto
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo
- Piano particellare d'esproprio (solo per i Comuni)
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico
- Elenco prezzi (prezzario regionale 2002)

- Analisi prezzi, per i soli prezzi non ricompresi nel prezzo
- Disciplinare fornitura arredi
- Computo arredi
- Cronoprogramma dei lavori.

La concessione formale dei contributi assegnati esclusivamente per il solo acquisto dell'immobile o per la sola fornitura degli arredi, sarà disposta in un'unica soluzione alla presentazione della documentazione all'uopo preposta.

L'erogazione del contributo per le opere edili sarà corrisposto in quattro ratei, ai sensi dell'art. 11 della LR 18/84, e precisamente:

- 30% alla stipula del contratto, previa presentazione di: atto di vincolo ventennale di destinazione d'uso socio assistenziale della struttura, atto formale di approvazione del Progetto esecutivo, contratto di appalto dei lavori, verbale di inizio lavori e polizza fidejussoria assicurativa o bancaria a garanzia della copertura del contributo regionale. Il titolo di garanzia suddetto non è richiesto per le amministrazioni del Comparto enti Locali e per le Aziende Sanitarie Locali.
- 30% al raggiungimento del 30% dei lavori contrattuali, previa presentazione di: SAL e relativi Certificati di pagamento, atto formale di approvazione dei SAL e Certificati di pagamento da parte della stazione appaltante e fatture emesse dall'impresa.
- 30% a fine lavori, previa presentazione della Relazione sullo Stato finale e del verbale di fine lavori.
- 10% a presentazione: della Relazione acclarante i rapporti intercorrenti tra ente finanziatore e beneficiario, del collaudo tecnico amministrativo dell'opera e della autorizzazione al funzionamento rilasciato dal soggetto competente.

I contributi concessi per il solo acquisto di immobili o per l'esclusiva fornitura degli arredi, saranno, viceversa, liquidati in un'unica soluzione a presentazione di:

- contratto di compravendita debitamente registrato o di comodato ventennale sull'immobile;
- fatture quietanzate dei beni mobili acquisiti;
- atto di vincolo ventennale;
- polizza fidejussoria assicurativa o bancaria a garanzia della copertura del contributo regionale. Il titolo di garanzia suddetto non è richiesto per le amministrazioni del Comparto enti Locali e per le Aziende Sanitarie Locali.

I contributi concessi per le sole opere di manutenzione straordinaria saranno erogati in un'unica soluzione dopo l'ultimazione dei lavori, a presentazione, da parte degli Enti assegnatari, di apposito rendiconto comprovante l'esecuzione delle opere ammesse a contributo, corredato dalle fatture emesse, o, in alternativa, dal certificato di regolare esecuzione debitamente approvato con atto formale, nonché dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dall'ASL competente per territorio.

L'erogazione avverrà in un'unica soluzione, all'effettiva ultimazione dei lavori ammessi a contributo.

I contributi concessi per i gruppi appartamenti saranno erogati in un'unica soluzione previa presentazione, da parte dei richiedenti, dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dall'ASL competente per territorio, dell'atto di vincolo di destinazione d'uso, dal titolo di proprietà in originale o copia autenticata dell'atto notarile, oppure dal certificato di trascrizione rilasciato dalla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.

I richiedenti comodatari o comunque in regime di affitto dovranno produrre in originale o copia autentica il titolo di disponibilità dell'immobile interessato dall'intervento o il contratto di affitto registrato.

L'importo del contributo assegnato, in caso di spesa effettiva inferiore a quella ammessa al finanziamento, verrà rideterminato in diminuzione.

Criteri di selezione

I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri a ciascuno dei quali verrà assegnato un punteggio necessario alla formazione di graduatorie articolate su scala territoriale:

tipologia lavori: massimo punti 5
tipologia presidi: massimo punti 5
volume d'investimento: massimo punti 5
qualità strutturale: massimo punti 5
elementi territoriali: massimo punti 5
recupero ambientale: massimo punti 5
congruità dell'intervento: massimo punti 5
caratteristiche dell'attività dell'ente promotore: massimo punti 5
contesto locale e gruppi bersaglio: massimo punti 5
aspetti qualificanti e innovativi del progetto: massimo punti 5
progetto di gestione risorse umane: massimo punti 5

Ferma restando la valutazione dei progetti secondo i suesposti criteri, quelli rientranti nel medesimo punteggio saranno collocati in graduatoria in ordine crescente d'importo contributivo.

Revoca dei contributi concessi

Il contributo concesso può decadere qualora i soggetti beneficiari non realizzino gli interventi nei termini indicati nel presente bando o essere revocato qualora sopraggiunga un interesse pubblico, concreto ed attuale all'eliminazione dell'atto inopportuno.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2003, n. 64-9694

Modalità operative concernenti la predisposizione e la trasmissione dei progetti ex art. 12 d.lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per la Ricerca Sanitaria 2003

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Nell'ambito della Politica di Ricerca e Sviluppo del Ministero della Salute, finanziata ai sensi della vigente normativa (art. 12 del d.lgs. 502/1992, integrato dall'art. 12 bis del d.lgs. 229/1999), il Programma per la Ricerca Sanitaria Finalizzata 2003 intende promuovere una ricerca strumentale agli obiettivi esplicitati nel Piano Sanitario Nazionale 2003-2005 sulle tematiche specifiche.

Il programma di ricerca deve:

1) rispondere al fabbisogno conoscitivo e operativo del Servizio Sanitario Nazionale e ai suoi obiettivi di salute;

2) prevedere il concretizzarsi in prodotti che possano essere trasferiti al SSN, al fine di migliorare l'efficacia, la qualità e l'appropriatezza del servizio.

Il Ministero della Salute in data 2003 ha pubblicato (sul sito web www.ministerosalute.it) il bando di ricerca finalizzata per l'anno 2003. Il programma di ricerca individua progetti di intervento che attuano gli obiettivi prioritari biomedici e sanitari del PSN, suddivisi in due aree di ricerca:

- area di ricerca per obiettivi a indirizzo biomedico;

- area di ricerca per obiettivi sui servizi sanitari.

Il bando prevede, inoltre, che i progetti debbano essere presentati in via preliminare ed in forma riassuntiva - modello ABSTRACT - utilizzando la modulistica disponibile sul sito web del Ministero della Salute (indirizzo www.ministerosalute.it) attraverso il servizio Ricerca Sanitaria.

Per l'anno 2003 il programma di ricerca comprende le seguenti tematiche:

1) Promozione della salute nel campo delle malattie cardiache e vascolari;

2) Prevenzione, diagnostica precoce e controllo della malattia neoplastica;

3) Malattie infettive;

4) Meccanismi di danno neuronale e strategie di protezione e riparazione delle patologie neurodegenerative. Studio dei meccanismi patogenetici mediante biotecnologie innovative;

5) Trapianti e patologia d'organo invalidante;

6) Malattie rare;

7) Invecchiamento con successo o con malattia;

8) Alimentazione e malattie digestive e metaboliche;

9) Tecnologie innovative (chirurgiche, radiologiche, ortopediche, informatiche-gestionali);

10) Modelli animali di malattia;

11) Patologie ambientali del lavoro con speciale riferimento a quelle inalatorie, da contatto e a rischio oncogeno; malattie allergiche o da ipersensibilità (specialmente degli apparati respiratorio, digerente e cutaneo); malattie autoimmuni;

12) Malattie psichiatriche nell'adulto e nel bambino;

13) Indicatori di qualità dell'assistenza nei diversi aspetti di efficacia e appropriatezza (con particolare riferimento ai servizi territoriali) e analisi di appropriatezza delle prescrizioni diagnostiche e farmaceutiche, anche attraverso l'utilizzo del bench-marking;

14) Sviluppo del ruolo di governo e di valutazione dei percorsi clinico assistenziali, di modelli gestionali inerenti le principali patologie;

15) Le strategie per il cambiamento e l'innovazione.

Possono essere presentati progetti per tutte le aree tematiche, tuttavia il Gruppo di lavoro nella scelta dei 20 progetti che la Regione presenterà al Ministero privilegerà le tematiche di particolare interesse per la programmazione regionale nell'ambito del S.S.R. e precisamente:

- n. 3 proposte per l'area "Indicatori di qualità dell'assistenza nei diversi aspetti di efficacia e appropriatezza (con particolare riferimento ai servizi territoriali) e analisi di appropriatezza delle prescrizioni diagnostiche e farmaceutiche, anche attraverso l'utilizzo del bench-marking";

- n. 3 proposte per l'area "Sviluppo del ruolo di governo e di valutazione dei percorsi clinico assistenziali, di modelli gestionali inerenti le principali patologie";

- n. 2 proposte per l'area "Prevenzione, diagnostica precoce e controllo della malattia neoplastica";

- n. 1 proposta per l'area "Malattie infettive";

- n. 1 proposta per l'area "Trapianti e patologia d'organo invalidante";

- n. 1 proposta per l'area "Malattie rare";

- n. 2 proposte per l'area "Invecchiamento con successo o con malattia";

- n. 2 proposte per l'area "Tecnologie innovative (chirurgiche, radiologiche, ortopediche, informatiche-gestionali)";

- n. 1 proposta "Modelli animali di malattia";

- n. 2 proposte "Patologie ambientali del lavoro con speciale riferimento a quelle inalatorie, da contatto e a rischio oncogeno; malattie allergiche o da ipersensibilità (specialmente degli apparati respiratorio, digerente e cutaneo); malattie autoimmuni";

- n. 2 proposte "Malattie psichiatriche nell'adulto e nel bambino";

Al fine di garantire che il procedimento relativo all'invio dei progetti venga concluso entro i termini perentori stabiliti dal Ministero, si ritiene necessario ribadire quanto previsto dalla d.g.r. n. 7-1107 del 17.10.2000 "Modalità operative concernenti la predisposizione e la trasmissione dei progetti ex art. 12 d.lgs. 502/1992 e s.m.i.", precisando che le proposte progettuali dovranno essere inoltrate all'Assessorato alla Sanità - Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Programmazione Sanitaria - C.so Regina Margherita n. 153/bis - Torino con le seguenti modalità:

a) in tre copie cartacee entro le ore 12,00 del giorno 4 luglio 2003;

b) le proposte di progetto, redatte sulla base della modulistica ministeriale, devono contenere l'indicazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dai soggetti proponenti e devono essere accompagnate da una lettera con la quale il proponente si impegna, qualora il progetto sia valutato positivamente dalla Commissione di Ricerca Sanitaria, ad integrare, entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione, la documentazione trasmessa con un dettagliato progetto esecutivo redatto utilizzando la modulistica disponibile sul sito web del Ministero della Salute alla voce "progetto esecutivo";

c) le proposte di progetto devono essere inviate anche su supporto magnetico (floppy disk) in formato XML (Extensible Markup Language) al fine di consentire la trasmissione telematica;

Il mancato rispetto di una delle condizioni di cui sopra comporta l'esclusione del progetto dalla valutazione del gruppo di lavoro istituito con la citata d.g.r. n. 7-1107 del 17.10.2000.

Si ritiene di integrare il Gruppo di lavoro costituito dalla d.g.r. n. 7-1107 del 17.10.2000 prevedendo la presenza di 2 esperti:

Dott. Giovanni Muto, Membro della Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria;

Prof. Paolo Arese, Referente per la Ricerca Scientifica dell'Università degli Studi di Torino.

Nell'ambito della valutazione dei 20 progetti da presentare al Ministero, il gruppo di lavoro terrà conto della presenza di cofinanziamenti periferici o compartecipazioni oltre ai criteri stabiliti con d.g.r. n. 7-1107 del 17.10.2000.

Sentite le argomentazioni del relatore, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) di individuare, per la ricerca sanitaria 2003, le seguenti tematiche ritenute di particolare interesse per la programmazione regionale nell'ambito del S.S.R. e il numero di proposte progettuali, per ciascuna tematica, da presentare al Ministero:

- n. 3 proposte per l'area "Indicatori di qualità dell'assistenza nei diversi aspetti di efficacia e appropriatezza (con particolare riferimento ai servizi territoriali) e analisi di appropriatezza delle prescrizioni diagnostiche e farmaceutiche, anche attraverso l'utilizzo del bench-marking";

- n. 3 proposte per l'area "Sviluppo del ruolo di governo e di valutazione dei percorsi clinico assistenziali, di modelli gestionali inerenti le principali patologie";

- n. 2 proposte per l'area "Prevenzione, diagnostica precoce e controllo della malattia neoplastica";

- n. 1 proposta per l'area "Malattie infettive";

- n. 1 proposta per l'area "Trapianti e patologia d'organo invalidante";

- n. 1 proposta per l'area "Malattie rare";

- n. 2 proposte per l'area "Invecchiamento con successo o con malattia";

- n. 2 proposte per l'area "Tecnologie innovative (chirurgiche, radiologiche, ortopediche, informatiche-gestionali)";

- n. 1 proposta "Modelli animali di malattia";

- n. 2 proposte "Patologie ambientali del lavoro con speciale riferimento a quelle inalatorie, da contatto e a rischio oncogeno; malattie allergiche o da ipersensibilità (specialmente degli apparati respiratorio, digerente e cutaneo); malattie autoimmuni";

- n. 2 proposte "Malattie psichiatriche nell'adulto e nel bambino";

2) di stabilire quanto segue:

a. le proposte progettuali, predisposte in via preliminare ed in forma riassuntiva - modello ABSTRACT - utilizzando la modulistica ministeriale, dovranno essere inoltrate all'Assessorato alla Sanità - Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Programmazione Sanitaria - C.so Regina Margherita n. 153/bis - Torino in tre copie cartacee entro le ore 12,00 del giorno 4 luglio 2003;

b. le proposte di progetto devono contenere l'indicazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dai soggetti proponenti e devono essere accompagnate da una lettera con la quale il proponente si impegna, qualora il progetto sia valutato positivamente dalla Commissione di Ricerca Sanitaria, ad

integrare entro 30 giorni dall'avvenuta comunicazione, la documentazione trasmessa con un dettagliato progetto esecutivo, redatto utilizzando la modulistica disponibile sul sito web del Ministero della Salute alla voce "progetto esecutivo";

c. le proposte di progetto devono essere trasmesse anche su supporto magnetico (floppy disk) in formato XML (Extensible Markup Language) al fine di consentire la trasmissione telematica;

d. il mancato rispetto di una delle condizioni di cui sopra comporta l'esclusione del progetto dalla valutazione del gruppo di lavoro istituito con la citata d.g.r. n. 7-1107 del 17.10.2000;

e. ai fini della definizione dei 20 progetti da presentare al Ministero, il gruppo di lavoro terrà conto, nell'ambito della valutazione, della presenza di cofinanziamenti periferici o compartecipazioni oltre ai criteri stabiliti con d.g.r. n. 7-1107 del 17.10.2000.

3) di integrare il Gruppo di lavoro costituito dalla d.g.r. n. 7-1107 del 17.10.2000 per la valutazione dei progetti, con la presenza di 2 esperti:

Dott. Giovanni Muto, Membro della Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria;

Prof. Paolo Arese, Referente per la Ricerca Scientifica dell'Università degli Studi di Torino.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 9 giugno 2003, Prot. n. 6491/17.1

Comune di Vercelli - Soc. Finsibi S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei Servizi seduta del 22.5.2003

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

a. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Finsibi S.p.A. per l'attivazione di un centro commerciale (tipologia G-CC2) avente una superficie di vendita di mq. 6159 ubicata nel Comune di Vercelli, via Walter Manzoni Area ex Faini (Localizzazione L2 riconosciuta con DCC n. 36 del 31.3.2003) settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie totale di vendita mq. 6159 così ripartita:

1 G-SM1 grande struttura alimentare e non alimentare di mq. 4000

1 M-SE3 media struttura non alimentare mq. 1434

1 M-SE2 media struttura non alimentare mq. 425
6 esercizi di vicinato inf. a mq. 250 per complessivi mq. 300

b) superficie complessiva del centro mq. 7837 (comprensiva di gallerie, servizi, attività, paracommerciali. etc);

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale (G-CC2) di mq. 6159, che deve essere: non inferiore a mq. 19236 pari a posti auto n. 697 di cui almeno il 50% pubblici (n. 348-mq. 9618), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563/13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 363

2. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale contenga l'obbligo che le opere di viabilità siano realizzate e funzionali al momento dell'attivazione del centro commerciale;

3. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i. che conterrà:

a. la prescrizione del punto 1;

b. la prescrizione del punto 2, in ordine alla viabilità si evidenziano le seguenti prescrizioni:

- l'area di manovra dell'area carico scarico merci, da allargare opportunamente, dovrà essere separata

mediante recinzione della strada, entro la data di apertura;

- del centro commerciale devono essere realizzate ed utilizzabili tutte le opere viabilistiche proposte in progetto;

- rotatoria all'incrocio tra via Manzone e strada Cantarana;

- adeguamento di via Cantarana;

- ponte per collegare via Zara al parcheggio del centro commerciale;

- rotatoria e ponte per collegare la nuova strada alla viabilità esistente;

- adeguamento degli impianti semaforici lungo via Manzone;

- tutti gli interventi sulla viabilità dovranno comunque essere realizzati in accordo con il Comune di Vercelli, come tutte le attività della fase di cantiere, al fine di minimizzare i disagi all'utenza della strada, specie durante la realizzazione della rotonda;

- relativamente al monitoraggio si ritiene opportuno che vengano attivate le seguenti iniziative:

- entro sei mesi dall'inaugurazione del centro commerciale il proponente dovrà eseguire una campagna di rilievi acustici in periodi significativi (compresa la notte) e in condizioni operative adeguate a verificare il rispetto dei limiti; il calendario delle misure e i risultati dovranno essere trasmessi ad ARPA e Comune;

- durante la fase di costruzione e comunque prima dell'inaugurazione del centro commerciale il proponente dovrà eseguir una campagna sulla qualità dell'aria lungo i tronchi viari in cui si verificheranno gli effetti di incremento del traffico, le misurazioni dovranno essere eseguite in differenti periodi e con durate tali da conseguire la valutazione su base annua, il calendario delle misure e i risultati dovranno essere trasmessi ad ARPA e Comune;

- la campagna di misura riportata al punto precedente dovrà essere ripetuta nel corso del primo anno di esercizio del centro commerciale, anche in questo caso il calendario delle misure e i risultati dovranno essere trasmessi ad ARPA e Comune;

- saranno a carico del proponente eventuali ulteriori interventi di motivazione ambientale che si potranno rendere necessari in seguito all'analisi dei dati dei monitoraggi;

- dovranno essere rispettate tutte le altre prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 68 del 17.3.2003 di esclusione della fase di valutazione d'impatto ambientale;

4. di fare salvi tutti i contenuti prescrittivi della Determina Dirigenziale n. 68 del 17.3.2003, conclusiva del procedimento di cui alla L.R. 40/98 "Esclusione del progetto alla fase di verifica ambientale"

5. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 213 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S4

D.D. 7 aprile 2003, n. 263

Realizzazione seminario formativo interno per il personale del Consiglio regionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 770 sul Cap. 4030 - Art. 10 - Bilancio C.R. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare la realizzazione del seminario indirizzato ai dipendenti del Consiglio Regionale specificando che tutti i relatori intervengono a titolo gratuito;

2) di autorizzare la spesa complessiva di Euro 770,00 comprensiva di IVA, relativa al solo coffee-break per n. 100 partecipanti, per l'organizzazione del suddetto seminario;

3) di dare atto che la spesa di cui sopra trova copertura con i fondi impegnati con la determinazione n. 4/D3S4 del 13/01/2003 (imp. n. 10/2003) sul Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio Finanziario 2003, nell'ambito dei fondi accantonati con D.U.P. n. 1 dell'8.01.2003;

4) di autorizzare il pagamento della somma di Euro 770,00 che verrà effettuato a favore della ditta COGES S.r.l. mediante bonifico a seguito ricevimento fattura.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 7 aprile 2003, n. 264

Autorizzazione alla realizzazione del seminario formativo interno per il personale del Consiglio Regionale denominato: i Consigli Regionali e le Regioni nel processo di riforma costituzionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 631,00 cap. 4030 Art. 10 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare la realizzazione del percorso formativo indirizzato ai dipendenti interni denominato "I Consiglieri regionali e le regioni nel processo di riforma costituzionale"

2. di autorizzare la spesa complessiva di Euro 631,00 per il primo intervento del percorso seminario denominato "I Consiglieri Regionali e le Regioni nel processo di riforma costituzionale"

3. di autorizzare il pagamento della somma di Euro 400,00 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, che verrà effettuato a favore del docente prof. Andrea Giorgis;

4. di autorizzare il pagamento della somma di Euro 231,00 alla ditta COGES S.r.l. fornitrice del servizio di coffee-break per 35 persone per il giorno 8/04/2003, mediante bonifico bancario a seguito ricevimento fattura;

5. di dare atto che la somma in questione è già stata oggetto di impegno con determinazione n. 4/D3S4 del 13/01/2003 (imp. n. 10/2003) sul Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio Finanziario 2003, nell'ambito dei fondi accantonati con D.U.P. n. 1 dell'8.01.2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 7 aprile 2003, n. 265

Aggiornamento - a far data dall'1.3.2003 - del canone di locazione dei locali di proprietà della comproprietà di Via Alfieri n. 19, siti in Torino, Via Alfieri n. 19 (4° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 7 aprile 2003, n. 266

Tinteggiatura di due locali siti al secondo piano di Via Alfieri 15 - Torino. Affidamento alla ditta Lipani & C. - Via Regio Parco 98 - Settimo Torinese - Impegno di spesa di Euro 1789,28 o.f.c. sul cap. 3030 - Art. 11 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Ditta Lipani s.n.c. - Via Regio Parco 98 - Settimo Torinese la tinteggiatura di alcuni locali della sede di via Alfieri 15 - Torino per un importo complessivo dei lavori in argomento pari ad Euro 1.521,50 I.V.A. esclusa;

2. di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto del 2% offerto ai sensi dell'Art. 37 della L.R. 23/1/84 N. 8, per cui l'importo dei lavori ammonta ad Euro 1491,07 IVA esclusa;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/1/84 n. 8;

4. di impegnare la somma complessiva di Euro 1789,28 o.f.c. sul Cap. 3030 - Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 8 aprile 2003, n. 267

Liquidazione dell'anticipo dell'indennità di fine mandato al Consigliere Regionale (omissis). Cap. 1030 art. 4 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2003 (Impegno n. 18)

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 8 aprile 2003, n. 268

Consulta Europea - XIX Edizione Concorso Diventiamo Cittadini Europei anno-scolastico 2002/2003. Viaggio-studio all'Aia-Bruxelles (16-19 giugno 2003) affidamento incarico all'Agenzia Rive Gauche S.r.l. per Euro 54.980,00 erogazione anticipo di Euro 15.000,00 cap. 6010 art. 5 bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto dell'allegato verbale relativo alla trattativa per l'affidamento del viaggio-studio all'Aia-Bruxelles (16-19 giugno 2003) dei vincitori del concorso "Diventiamo cittadini europei", promosso dalla Consulta Europea;

2. Di affidare l'incarico per l'organizzazione del viaggio all'Agenzia Rive Gauche Viaggi S.r.l. (corrente in Torino, via Cernaia 18) alle seguenti condizioni:

- Euro 1.100,00 per la sistemazione in camera doppia degli studenti (n. 40), per un totale di Euro 44.000,00;

- Euro 1.220,00 per la sistemazione in camera singola degli accompagnatori (n. 9), per un totale di euro 10.980,00;

3. di prendere atto che la spesa complessiva per l'organizzazione del viaggio ammonta a Euro 54.980,00;

4. Di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. 8/84;

5. Di autorizzare l'erogazione all'agenzia Rive Gauche, a seguito di presentazione di regolare fattura, di un anticipo di euro 15.000,00, per le immediate prenotazioni dei voli e degli alberghi;

6. di imputare detta spesa di euro 15.000,00, al capitolo 6010, articolo 5, bilancio 2003, rimandando, a conclusione del viaggio, l'ulteriore impegno di spesa a saldo.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 8 aprile 2003, n. 269

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Realizzazione congiunta con l'Istituto Professionale Albe Steiner del progetto di laboratorio storico/foto/grafico Steiner sezione "Celebrazioni del 60° anniversario della strage della Divisione Acqui a Corfù nel settembre 1943". Impegno di spesa Euro 4.690,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa, alla realizzazione in collaborazione con l'Istituto professionale "Albe Steiner", del cd-rom e del volume di accompagnamento sul tema "La scelta della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù nel settembre 1943";

2. di assumere - delegandone la gestione all'Istituto "Albe Steiner" - l'onere finanziario dell'importo di Euro 4.690,00 relativo alle spese di produzione e stampa del cd-rom con l'allegato libretto;

3. di erogare la predetta somma all'Istituto Professionale "Albe Steiner" sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e previa consegna di alcune copie del cd-rom con l'allegato libretto;

4. di procedere ad impegnare la somma di Euro 4.690,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 9 aprile 2003, n. 270

Consulta giovani e consulta europea - organizzazione incontro con Ministro Buttiglione (Cuneo 12 aprile 2003) impegno di spesa di massima euro 2.837,00 o.f.c. Cap. 6010 art. 7 bilancio 2003 del Consiglio Regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare l'organizzazione, per le motivazioni espresse in premessa, e con le modalità ivi indicate, di un incontro sulla Convenzione europea dei giovani, rivolto agli insegnanti degli Istituti di istruzione secondaria di II grado della Regione, che si svolgerà a Cuneo il 12 aprile 2003;

2. Di affidare l'incarico per la stampa di n. 1.500 inviti alla ditta Arti Giacone (corrente in Chieri, viale Fasano n. 14) al prezzo, comprensivo dello sconto di cui all'art. 37 L.R. n. 8/84, di Euro 377,14 o.f.c.;

3. Di affidare l'incarico per l'organizzazione del buffet al Ristorante La Saletta (corrente in Cuneo, via Roma 26), al prezzo di Euro 1.714,86 o.f.c.;

4. Di affidare l'incarico per l'ospitalità del dr. Filibeck all'Hotel Concord (via Lagrange 45) al prezzo di Euro 145,00;

5. Di autorizzare l'Economo del Consiglio regionale all'immediato rimborso delle spese di aereo, previste in Euro 450,00, e taxi, vitto e varie, previste in Euro 150,00 sostenute dal dr. Filibeck;

6. Di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84;

7. Di liquidare le su menzionate somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

8. Di riservarsi un ulteriore successivo provvedimento determinativo per il riepilogo delle spese effettivamente sostenute;

9. Di imputare la spesa complessiva di Euro 2.837,00 o.f.c., al capitolo 6010, articolo 7, bilancio 2003 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 10 aprile 2003, n. 271

Fornitura ed installazione di arredi per gli uffici delle sedi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale) e affidamento alla Ditta M.C. Commerciale Sas di Claudio Mariani ed impegno di spesa di Euro 72.136,61 oneri fiscali compresi sul capitolo 3030 art. 4 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per quanto espresso in premessa - l'allegato verbale Rep. n. 16/2003 (che ha parte integrante e sostanziale della presente Determinazione) relativo alla gara a trattativa privata (gara informale) per la fornitura, l'installazione di arredi per gli uffici delle Sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, dal quale risulta che la Ditta M.C. sas di Claudio Mariani (corrente in Via Anzeno n. 26/b - Torino) ha praticato lo sconto unico percentuale pari al 20% sull'importo a base di gara di Euro 75.142,30, per cui l'importo della fornitura e posa ammonta a Euro 60.113,84 oltre I.V.A.;

2. Di prendere atto che la suddetta, come enunciato nel Capitolato Speciale d'appalto, dovrà presentare idonea cauzione definitiva;

3. di affidare alla Ditta M.C. sas di Claudio Mariani, le forniture di cui all'oggetto per un importo complessivo di Euro 72.136,61 oneri fiscali inclusi;

4. di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lettera d) della Legge Regionale 23.01.84 m. 8, per mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio;

5. di procedere all'affidamento, stante l'urgenza, nelle more della stipulazione del contratto;

6. di impegnare la somma complessiva di Euro 72.136,61 oneri fiscali compresi per la fornitura e l'installazione di arredi per gli uffici delle Sedi del Consiglio Regionale, sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 10 aprile 2003, n. 272

Determinazione n. 766/D3 del 29/11/2002 - Ulteriore impegno di spesa in favore di Praxi S.p.A. per onorari del componente esterno di Euro 3.090,00 sul cap. 3030 art. 20 del bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. D'impegnare - per i motivi illustrati in premessa - in favore di Praxi S.p.A., per far fronte agli oneri per l'incarico di consulenza nell'ambito della Commissione di gara per l'appalto del servizio triennale di pulizia presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari, l'ulteriore somma di Euro 3.090,00 o.f.c. a carico del Cap. 3030, art. 20 del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 10 aprile 2003, n. 273

Liquidazione dell'assegno vitalizio indiretto alla signora (omissis) vedova ex Consigliere Regionale (omissis)

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 10 aprile 2003, n. 274

Liquidazione dell'assegno vitalizio indiretto alla signora (omissis) vedova ex Consigliere Regionale (omissis)

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 14 aprile 2003, n. 275

Comando presso il Consiglio Regionale del Piemonte del Signor Martini Angelo F., dipendente del Ministero dell'Interno - Ufficio Territoriale del Governo di Torino

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 14 aprile 2003, n. 276

Prestazioni straordinarie rese ai sensi dell'art. 15 della l.r. 4/3/2003 n. 2: adempimenti contabili

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere in attuazione di quanto previsto dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 68 dell'8/4/2003 agli adempimenti contabili dettagliatamente indicati in premessa relativamente ai compensi per lavoro straordinario resi ai sensi dell'art. 15 della l.r. 4/3/2003 n. 2;

- di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso alla conoscenza dell'Ufficio di Presidenza.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 14 aprile 2003, n. 277

Fornitura e posa di corpi illuminanti per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio, al quinto piano di Via San Francesco d'Assisi, 35 e la sostituzione delle lampade ai piani secondo e terzo dello stesso stabile - in Torino. Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale) e affidamento alla Ditta Imp. Electric S.N.C. ed impegno di spesa di Euro 16.278,60 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per quanto espresso in premessa - l'allegato verbale Rep. n. 16/2003 (che fa parte integrante e sostanziale della presente Determinazione) relativo alla gara a trattativa privata (gara informale) per la fornitura e posa di corpi illuminanti per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio, al quinto piano di Via San Francesco d'Assisi, 35 e la sostituzione di lampade ai piani secondo e terzo dello stesso stabile - Torino, dal quale risulta che la Ditta Imp. Electric S.n.c. (corrente in Corso Torino, 6 Rivoli - To) ha praticato lo sconto unico percentuale pari al 29.50%, sull'importo a base di gara di

Euro 19.100,00, già depurato di Euro 100,00, quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per cui l'importo dei lavori ammonta a Euro 13.465,50 oltre I.V.A.;

2. Di prendere atto che la suddetta, come enunciato nel Capitolato Speciale d'appalto, dovrà presentare idonea cauzione definitiva;

3. di affidare alla Imp. Electric S.n.c., le forniture e pose di cui all'oggetto per un importo complessivo di Euro 16.278,60 oneri fiscali compresi comprensivo di Euro 100,00 per oneri per la sicurezza;

4. di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lettera d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8, per mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio;

5. di procedere all'affidamento, stante l'urgenza nelle more della stipulazione del contratto;

6. di impegnare la somma complessiva di Euro 16.278,60 oneri fiscali compresi di 16.178,60 oneri fiscali compresi per le forniture e pose di corpi illuminanti e Euro 100,00 per oneri per la sicurezza, sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4

D.D. 14 aprile 2003, n. 278

L. 22/02/2000, n. 28: "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" - Rimborso emittenti locali per consultazione referendaria del 7/10/2001. Impegno di spesa di Euro 16.853,02 al cap. 6041 art. 2 del Bilancio del Consiglio regionale 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di impegnare - per le motivazioni di cui alla premessa - la somma di Euro 16.853,02 al cap. 6041 art. 2 del Bilancio 2003 del Consiglio regionale;

2) di procedere alla liquidazione delle competenze di spettanza delle emittenti secondo il riparto allegato alla presente di cui costituisce parte integrante.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 15 aprile 2003, n. 279

Adempimenti relativi alla realizzazione della 2ª rassegna di teatro nelle lingue del Piemonte. Impegno di spesa di Euro 19.000,00 sul cap. 6040, art. 6 - esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere - secondo le modalità indicate in premessa - agli adempimenti connessi alla fase finale del progetto culturale relativo alla 2^a Rassegna di Teatro nelle Lingue del Piemonte, per la Stagione 2002-2003;

2) di impegnare la somma di Euro 19.000,00 con imputazione sul Cap. 6040, Art. 6 del Bilancio 2003;

3) di procedere alla liquidazione della suddetta somma a favore del Teatro Stabile di Torino, secondo le modalità indicate in narrativa.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S2

D.D. 15 aprile 2003, n. 280

Attività di informazione istituzionale - Integrazione della rassegna stampa con appendice di segnalazioni di notizie sulla Regione Piemonte diffuse dalle testate giornalistiche televisive piemontesi per il periodo marzo/agosto 2003 e inserimento di clip compressi in internet - Impegno di spesa di Euro 20.880,00 sul cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di assegnare - per le motivazioni espresse in premessa - alla società Filodiretto produzioni audiovisivi - via Bologna 220, Torino - il proseguimento della selezione e la registrazione dei TG3 Rai Piemonte e dei Tg centrali delle emittenti locali piemontesi in cui si parla dell'attività della Regione Piemonte e l'invio all'Ufficio Stampa, entro le ore 8,30 del mattino successivo, di un riassunto dei passaggi televisivi e l'inserimento su Internet di alcuni video clip compressi;

2) di impegnare la somma di Euro 20.880,00 sul cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale per il 2003;

3) di procedere alla stipula del contratto per mezzo corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 della l.r. 23.1.84, n. 8.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S4

D.D. 15 aprile 2003, n. 281

Sistema informativo del Consiglio Regionale - Piano 2001-2003: proposta di attività per il 2003. Approvazione dell'impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 1.189.168,97 o.f.c. cap. 3010, art. 2, es. finanz. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare il documento (prot. C.R. n. 6662 del 3 marzo 2003 - agli atti della Direzione) "Sistema informativo del Consiglio regionale - Piano 2003" elaborato congiuntamente dalla Direzione Segreteria dell'Assemblea, dal Settore Sistema Informativo e Banca Dati Arianna e dal CSI-Piemonte;

2. di procedere all'impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 1.189.168,97 o.f.c. Cap. 3010, Art. 2 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 15 aprile 2003, n. 282

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Presentazione del volume "I bollettini di Dachau" a cura di G. Berruto e B. Vasari. Importo Euro 1.812,16. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di presentare, per quanto espresso in premessa, il volume "I bollettini di Dachau", in collaborazione con l'Aned (Associazione nazionale ex deportati);

2. di affidare alla Arti Grafiche Giaccone (corrente in Chieri) la stampa di n. 2500 inviti per un importo complessivo di Euro 512,16;

3. di assegnare all'ANED - Associazione nazionale ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti - la cifra forfettaria di Euro 1.300,00 per le spese di viaggio e ospitalità dei relatori;

4. di procedere ad impegnare la complessiva somma di Euro 1.812,16 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003;

5. di liquidare le predette spese alla Arti Grafiche Giaccone sulla base di regolare fattura e all'ANED sulla base di documentazione contabile.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D4S4

D.D. 15 aprile 2003, n. 283

Stampa del catalogo tematico delle pubblicazioni possedute dalla Biblioteca della Regione sull'arte in Piemonte. Affidamento alla ditta "Copisteria Cornia" ed alla Ditta "Manera Immagine e Comunicazione". Impegno di spesa di Euro 5.286,60 sul Cap. 3040 Art. 9 del Bilancio del Consiglio regionale 2003 (M.P.)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di stampare 1000 copie del catalogo del posseduto librario della Biblioteca della Regione Piemonte sul tema "Arte in Piemonte" da esporre e distribuire prevalentemente nel corso della Fiera internazionale del Libro di Torino, edizione 2003;

2) di affidare la stampa di tale pubblicazione alla copisteria Cornia, corrente in Torino, C.so Vinzaglio 17 al costo di Euro 4.039,20 o.f.c. e comprensivo dello sconto dell'1% quale esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della l.r. 8/84;

3) di affidare la realizzazione dell'esecuzione definitiva della pellicola a colori della copertina del citato catalogo alla Ditta "Manera Immagine e Comunicazione", corrente in Torino, Via Giolitti 1, al costo di Euro 1.247,40 o.f.c. e comprensivo dello sconto dell'1% quale esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della l.r. 8/84;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.286,60 sul Cap. 3040 Art. 9 del Bilancio del Consiglio regionale 2003;

5) di liquidare la spesa in questione sulla base di regolare fattura debitamente vistata dal Dirigente responsabile della Biblioteca della Regione.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S2

D.D. 15 aprile 2003, n. 284

Aggiornamento - a far data dall'1.1.2003 - del canone di locazione dei locali di proprietà della H.D.I. Assicurazioni S.p.A. siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (2°, 3° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari ed uffici del Consiglio Regionale. Presa d'atto

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 15 aprile 2003, n. 285

Adempimenti relativi ad una collaborazione giornalistica a supporto della Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea Regionale - Autorizzazione ed impegno di spesa - Euro 11.300,00 al cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa e dettagliatamente indicate nella convenzione agli atti dell'amministrazione - gli adempimenti relativi ad una collaborazione giornalistica a supporto della Direzione Comunicazione Istituzionale

le dell'Assemblea regionale con il giornalista professionista Tagliani Carlo;

2. Di approvare lo schema di convenzione (agli atti dell'amministrazione) dal quale risultano le caratteristiche della collaborazione, la durata, il compenso e le modalità di espletamento della stessa;

3. Di autorizzare l'impegno di spesa di Euro 11.300,00 al capitolo 3040, art. 3 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio in corso.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S2

D.D. 16 aprile 2003, n. 286

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale a trattativa privata per l'affidamento del servizio d'importazione testi da floppy disk (e/o posta elettronica). Impaginazione assistenza e consulenza grafica, stampa, cellofanatura e spedizione della rivista "Notizie della Regione Piemonte"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - il provvedimento di gara ai sensi dell'art. 31, lett. g) della l.r. n. 8/84, così come modificato dalla l.r. n. 18/92, dell'art. 45 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale e dell'art. 27 della l.r. n. 2 del 4.03.03 "Legge finanziaria per l'anno 2003" per l'affidamento del servizio d'importazione testi da floppy disk (e/o posta elettronica), impaginazione, assistenza e consulenza grafica, stampa, cellofanatura e spedizione della rivista "Notizie della Regione Piemonte";

2) di stabilire che il servizio in questione - comprendente l'edizione di 9 numeri - dovrà essere effettuato presumibilmente entro il 31.12.2004;

3) di invitare alla gara tutte le ditte tipografiche e/o editoriali di cui all'allegato elenco parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4) di disporre la lettera d'invito ed il relativo capitolato allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

5) di stabilire che le offerte delle ditte invitate alla gara dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 9 maggio 2003 e che l'apertura delle buste suddette avverrà - in relazione a quanto enunciato in narrativa - alle ore 15.00 del giorno stesso;

6) di stabilire che l'aggiudicazione avverrà a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economica complessiva più conveniente e che si potrà procedere all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche pervenga una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà che l'Amministrazione del Consiglio regionale si riservi di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare espletamento della gara;

7) di stabilire che al formale impegno di spesa relativo alla suddetta fornitura si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica determinazione.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 16 aprile 2003, n. 287

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 3° acconto marzo 2003, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 16 aprile 2003, n. 288

Aggiornamento - a far data dall'1.2.2003 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.A. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (4° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 22 aprile 2003, n. 289

Stampa e spedizione della rivista "Notizie della Regione Piemonte" - Ulteriore impegno di spesa di 20.000,00 Euro sul Cap. 3040, art. 4 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di impegnare - per quanto espresso in premessa - la somma di 20.000,00 euro, sul cap. 3040, art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003;

2) di autorizzare il versamento alle Poste Italiane degli importi dovuti per la spedizione e la liquidazione delle competenze dovute alle Arti Grafiche Giacone, dietro presentazione fatture debitamente vistate per la regolarità della fornitura.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 22 aprile 2003, n. 290

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggio studio nell'ex Ju-

goslavia. Saldo somma a carico del Consiglio regionale all'Agenzia Rive Gauche. Impegno di spesa Euro 6.052,60 al Cap. 6010 art. 6

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare l'erogazione, per le motivazioni espresse in premessa, l'erogazione della somma a saldo pari a Euro 6.052,60 all'Agenzia Rive Gauche (corrente in Torino, Via Cernaia n. 18) relativa al viaggio di studio nell'ex Jugoslavia;

2. di impegnare la suddetta somma di Euro 6.052,60 al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 22 aprile 2003, n. 291

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Convegno "Contro l'usura. Il ruolo delle fondazioni". Stampa inviti. Colazione di lavoro. Importo euro 872,16. Impegno di spesa cap. 6010 art. 8 bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla realizzazione del convegno dal titolo provvisorio "Contro l'usura. Il ruolo delle Fondazioni";

2. di affidare alla ditta Arti Grafiche Giacone la stampa di n. 2.500 inviti quattro colori coupon formato aperto cm 20x21 per l'importo complessivo di euro 512,16 comprensivo di IVA e sconto cauzionale del 3%;

3. di affidare al ristorante "Vintage 1997" corrente in Torino, piazza Solferino 16, l'organizzazione di una colazione di lavoro per n. 12 persone per un importo complessivo di euro 360,00;

4. di impegnare la somma complessiva di euro 872,16 sul cap. 6010 art. 8 del bilancio del Consiglio regionale 2003;

5. di liquidare gli importi relativi alle ditte fornitrici sulla base di regolari fatture;

6. di rinviare a successiva determinazione la quantificazione del rimborso spese da riconoscere ai relatori provenienti da fuori Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 22 aprile 2003, n. 292

L.R. n. 7/1976. Ricerca triennale sul tema "Stragi e violenze nella crisi 1943-1945". In collaborazione

con il Dipartimento di Storia dell'Università di Torino. Importo complessivo Euro 56.000,00. Primo impegno di spesa Euro 15.000,00 cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare, per quanto espresso in premessa, al Dipartimento di Storia dell'Università di Torino la realizzazione di una ricerca triennale, 2003-2005, sul tema "Stragi e violenze nella crisi 1943-1945";

2. di prendere atto che l'importo complessivo ammonta da Euro 56.000,00 suddiviso in tre tranches afferenti diversi esercizi finanziari: anno 2003 Euro 15.000,00, anno 2004 Euro 20.000,00, anno 2005 Euro 21.000,00;

3. di impegnare una prima somma di Euro 15.000,00, relativo alla prima tranche, sul cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2003 del Consiglio regionale

4. di erogare la predetta somma di Euro 15.000,00 sulla base di una relazione sullo stato d'avanzamento dei lavori;

5. di rinviare a successivi provvedimenti determinativi gli impegni relativi alle due tranches afferenti gli esercizi finanziari 2004 e 2005.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 22 aprile 2003, n. 293

Consulta regionale dei giovani. Realizzazione del corso "Per i giovani nella Res Publica". Liquidazione fattura a gruppo Soges S.p.A.. Impegno di spesa Euro 7.232,00 o.f.c. capitolo 6010 articolo 7 bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ad impegnare la somma residua di Euro 7.232,00 o.f.c. per il completamento del finanziamento del corso "Per i giovani nella Res Publica";

2. di impegnare la suddetta somma di Euro 7.232,00 o.f.c. al capitolo 6010, articolo 7, bilancio 2003;

3. di procedere alla liquidazione al Gruppo Soges della fattura n. 1423 del 28 febbraio 2003 dell'importo complessivo di Euro 13.556,57.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S1

D.D. 22 aprile 2003, n. 294

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle

presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di febbraio 2003, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di aprile 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare al corresponsione ai Consiglieri regionali degli emolumenti corrispettivi delle presenze rilevate nel mese di febbraio 2003, come indicati nel prospetto (allegato "a"), di cui in premessa, che deve ritenersi parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, contestualmente alle indennità di carica del mese di aprile 2003;

2) di dare atto che il prospetto di cui sopra è stato elaborato sulla base dei tabulati, dei dettagli e delle indicazioni trasmesse con nota della Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale prot. n. 10615/D1 del 31 marzo 2003, nonché delle segnalazioni degli Assessori Racchelli e Vaglio, menzionate in narrativa;

3) di dare atto altresì che la spesa complessiva in questione, di Euro 179.638,69=, trova copertura sul Capitolo 1030/2 del Bilancio per l'anno in corso, nell'ambito dell'impegno assunto con Determinazione n. 13/D3S1 del 20 gennaio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 22 aprile 2003, n. 295

Adesione del Consiglio Regionale alle attività di formazione organizzate dall'osservatorio legislativo interregionale (O.L.I.). Autorizzazione alla spesa di Euro 380,00 cap. 4030 - art. 10 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare la spesa complessiva di Euro 380,00 per il pagamento della quota di adesione all'Osservatorio Legislativo Interregionale (O.L.I.) per l'anno 2003;

2. di dare atto che la somma in questione è già stata oggetto di impegno con determinazione n. 4/D3S4 del 13/01/2003 (imp. n. 10/2003) sul Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio Finanziario 2003, nell'ambito dei fondi accantonati con D.U.P. n. 1 dell'8.01.2003;

3. di autorizzare il pagamento della somma di Euro 380,00 che verrà effettuato sul conto corrente di Tesoreria del Consiglio Regionale n. (omissis).

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 23 aprile 2003, n. 296

Approvazione del verbale relativo alla gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di n. 15.000 (quindicimila) risme di carta bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il Centro stampa del Consiglio regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla ditta Polyedra S.p.A. ed impegno di spesa di Euro 39.763,58 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'allegato verbale Rep. C.R. n. 17/2003, che è parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, relativo alla gara per la fornitura di n. 15.000 (quindicimila) risme di carta bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il Centro stampa del Consiglio regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte, dal quale risulta che la Ditta Polyedra S.p.A. (corrente in Settimo Milanese (MI), Via Edison n. 96) ha presentato la migliore offerta per l'Amministrazione, valida in base a quanto disposto dalla lettera di invito e dal relativo Capitolato speciale d'onori, per un importo complessivo di Euro 33.600,00 oltre l'IVA;

2) di aggiudicare la fornitura alla Ditta Polyedra S.p.A. (corrente in Settimo Milanese (MI), Via Edison n. 96) per un importo di Euro 33.136,32 oltre l'IVA (al netto di uno sconto dell'1,38% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale);

3) di esonerare la Ditta Polyedra S.p.A. dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8 in ragione dello sconto a tal fine praticato;

4) di stipulare con la summenzionata Ditta Polyedra S.p.A. il relativo contratto a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.01.1984, n. 8;

5) di impegnare a tal fine la somma complessiva di Euro 39.763,58 o.f.c. con imputazione sul Cap. 3030 - Art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - Esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 24 aprile 2003, n. 297

Consulta femminile regionale del Piemonte - Convegno: "Penelope nel terzo millennio" - Impegno di spesa di Euro 8.555,74 o.f.c. sul cap. 6010 art. 3 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere all'organizzazione del Convegno: "Penelope nel terzo millennio", da effettuarsi a Torino nella data del 23 maggio 2003;

2. di affidare alla tipolitografia Giacone, Via Fasano 14, Chieri - che con determinazione n. 825/D1S3 del 24.12.2000 ha ricevuto l'affidamento della fornitura di inviti e locandine a tutto il 31.12.2005, l'incarico della stampa di 4.000 inviti f.to 21x10 chiusi a 2 ante (20x21 aperti) al costo di Euro 622,74 O.F.C.;

3. di affidare a Torino Incontra - Centro congressi della Camera di Commercio Industria Artigianato di Torino, con sede legale in Via San Francesco da Paola 28 Torino, la fornitura dell'uso dell'utilizzo della sala Giolitti e dello spazio Foyer, del servizio di audioregistrazione, della fornitura delle audiocassette, dell'utilizzo della lavagna luminosa e del proiettore PC, del servizio di lunch, al costo di Euro 7.533,00 O.F.C.;

4. di affidare alla giornalista Silvia Rosa Brusin, l'incarico di moderare i lavori del convegno al costo di Euro 400,00 O.F.C.;

5. di impegnare all'art. 3 Cap. 6010 del Bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2003 la somma complessiva di Euro 8.555,74 O.F.C. necessaria per la realizzazione dell'iniziativa;

6. di procedere agli ordini relativi ai servizi per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio e così come previsto dalla legge regionale 8/84;

7. di liquidare le somme indicate previa esibizione di regolare documentazione giustificativa e sulla base dei servizi effettivamente resi.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S4

D.D. 28 aprile 2003, n. 298

Servizio annuale di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici di produzione e di distribuzione della rassegna stampa quotidiana e periodica. Impegno di spesa a favore della Ditta Microshop S.r.l. di Euro 8557,06 O.F.C. sul cap. 3010 Art. 3, Es. finanz. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto dell'offerta presentata dalla Ditta Microshop S.r.l. (Prot. C.R. n. 10215/D1S4 del 25 marzo 2002 - agli atti della Direzione) dalla quale risulta che il canone relativo all'anno 2003 per il servizio di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici di produzione e di distribuzione della rassegna stampa quotidiana e periodica è di Euro 8.557,06 o.f.c. comprensivo del miglioramento del prezzo pari all'1% quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23/1/84 n. 8;

2. di impegnare la spesa complessiva di Euro 8.557,06 o.f.c. sul Cap. 3010 - Art. 3, Esercizio Finanziario 2003 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S4

D.D. 28 aprile 2003, n. 299

Interventi di manutenzione non rientranti nei servizi ordinari di assistenza tecnica hardware e spese urgenti di limitata entità. Autorizzazione ed impegno di spesa Euro 10.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 Art. 3, Es. finanz. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il Settore Progettazione - Sviluppo e gestione del Sistema Informativo e banca dati Arianna di provvedere ad interventi non prevedibili di manutenzione sui personal computers ed apparecchiature informatiche non coperti da garanzia o non rientranti nel servizio ordinario di assistenza tecnica, nonchè ad acquisti urgenti e di limitata entità di dispositivi o software necessari all'effettuazione di attività non programmabili;

- di autorizzare l'Economo del Consiglio Regionale del Piemonte ad effettuare i relativi pagamenti, con successivo reintegro sul Fondo Economale, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

- di impegnare la spesa complessiva di Euro 10.000,00 o.f.c. sul Cap. 3010 Art. 3, Esercizio Finanziario 2003 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S4

D.D. 28 aprile 2003, n. 300

Fornitura di un personal computer portatile. Affidamento alla Ditta IDS-Informatica Data System. Impegno di spesa di Euro 10.177,22 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. finanz. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa alla Ditta IDS-Informatica Data System (Viale Varallo, 157 13011 Borgosesia) la fornitura di un personal computer portatile Fujitsu-Siemens modello C1020-109L, secondo quanto esposto nell'offerta prot. C.R. n. 12849/D1S4 del 15 aprile 2003 - agli atti della Direzione;

2. di prendere atto che la Ditta stessa si dichiara disponibile ad operare un ulteriore miglioramento del prezzo pari all'1% quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23/1/84 n. 8;

3. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. D) della L.R. n. 8/84;

4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 10.177,22 o.f.c. sul Cap. 3010 - Art. 3, Esercizio finanziario 2003 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S4

D.D. 28 aprile 2003, n. 301

Rinnovo del contratto per la fornitura, a titolo di noleggio, di personal computer portatili e stampanti con la IDS-Ditta Informatica Data System S.r.l.. Impegno di spesa di Euro 46.348,80 o.f.c. sul capitolo 3010 Art. 3, del Bilancio del Consiglio Regionale 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di rinnovare - per le ragioni in premessa illustrate - il contratto con la ditta IDS-Informatica Data System S.r.l., con sede in Borgosesia (Provincia di Vercelli), Via Varallo n. 157, per la durata di due anni;

2. di approvare l'offerta presentata 15 aprile 2003 (prot. CR n. 12846) dalla ditta IDS-Informatica Data System S.r.l., che si allega alla presente determinazione e che forma parte integrante della stessa (Allegato 1);

3. di affidare alla ditta IDS-Informatica Data System S.r.l., con sede in Borgosesia (Provincia di Vercelli), Via Varallo n. 157 la fornitura, a titolo di noleggio ed assistenza tecnica, di personal computer portatili, per la durata di due anni, con le prescrizioni e alle condizioni in premessa indicate;

4. di prendere atto che le nuove condizioni economiche, che prevedono un canone mensile di Euro 4.664,00 o.f.e. per 60 personal computer portatili e di Euro 164,00 o.f.e. per 60 stampanti, decorreranno dal 1/5/2003;

5. di impegnare la somma complessiva per l'anno in corso di Euro 46.348,80 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3 del bilancio per l'esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 28 aprile 2003, n. 302

Consulta femminile regionale - Presentazione opuscolo commemorativo "Liliana Richetta tra Piemonte ed Europa" - Impegno di spesa di Euro 575,63

o.f.c. su art. 3 capitolo 6010 bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere all'organizzazione della iniziativa di presentazione della pubblicazione "Liliana Richetta tra Piemonte ed Europa", da tenersi nella data del 15 maggio 2003 presso la Sala Viglione di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale del Piemonte;

2. di affidare alla tipolitografia Giacone, via Fasano 14, Chieri - che con determinazione n. 825/D1S3 del 24.12.2000 ha ricevuto l'affidamento della fornitura di inviti e locandine a tutto il 31.12.2005, l'incarico della stampa di 1500 inviti f.to 21x10 chiusi a 2 ante (10x42 aperti) al costo di Euro 451,63 O.F.C.;

3. di affidare allo Studio Patrucco, Corso Vittorio Emanuele 162, 10138, Torino, l'incarico della ideazione e realizzazione dei bozzetti esecutivi per la stampa dell'invito al costo di Euro 124,00 O.F.C.

4. di impegnare all'art. 3 Cap. 6010 del Bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2003 la somma complessiva di Euro 575,63 O.F.C. necessaria per la realizzazione dell'iniziativa;

5. di procedere agli ordini relativi ai servizi per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio e così come previsto dalla legge regionale 8/84;

6. di liquidare le somme indicate previa esibizione di regolare documentazione giustificativa e sulla base dei servizi effettivamente resi.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 28 aprile 2003, n. 303

Consulta Regionale dei Giovani. Determine n. 721 del 30/11/1999 e n. 353 del 20/06/2000. Rideterminazione della spesa di Euro 3.146,08 o.f.c. Cap. 6010 Art. 7 Bilancio 2003 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ad impegnare la somma di Euro 3.146,08 o.f.c., per il pagamento della duplicazione dei filmati e la distribuzione presso le emittenti televisive, al capitolo 6010, articolo 7, bilancio 2003 del Consiglio regionale;

2. di procedere alla liquidazione, alla Cooperativa Equipe Service, corrente in via Monfalcone 4 Torino, della fattura n. 3 del 31 marzo 2003 dell'importo complessivo di Euro 3.146,08.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S1

D.D. 28 aprile 2003, n. 304

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accREDITAMENTO dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 28 aprile 2003, n. 305

Prestazioni straordinarie eccedenti la manutenzione ordinaria con eventuale fornitura di materiale per il servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione, registrazione, amplificazione video Tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa a favore della ditta Imp. Electric s.n.c. (contratto rep. 6410 del 13.11.2001) di Euro 3.500,00 sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa la somma complessiva di Euro 3.500,00 oneri fiscali compresi, a favore della ditta Imp. Electric S.n.c., corrente in Corso Torino n. 6 - 10098 Rivoli (TO), al fine di provvedere al pagamento delle spese straordinarie con eventuale fornitura di materiali relativi al servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari;

2. Di impegnare la somma di Euro 3.500,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 29 aprile 2003, n. 306

Proroga del servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione, registrazione, amplificazione video Tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa a favore della ditta Imp. Electric s.n.c. (contratto rep. 6410 del 13.11.2001) per il periodo 01.05.2003 al 30.06.2003 di Euro 7.280,40 sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prorogare per le motivazioni espresse in premessa alla ditta Imp. Electric S.n.c., corrente in Corso Torino n. 6 - 10098 Rivoli (TO), il servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari fino al 30.06.2003;

2. Di impegnare la somma di Euro 7.280,40 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 29 aprile 2003, n. 307

Completamento dei lavori per la sostituzione di impianto antincendio halon e opere accessorie - opere murarie - ditta appaltatrice Impresa Edile Cisa di Santo Cicirella - Autorizzazione al subappalto dei lavori di cartongesso e controsoffittatura - Ditta Balzano & D'Ottavio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, l'Impresa Edile Cisa di Santo Cicirella (corrente in Torino, Via G. Bove n. 9), cui è stato affidato il completamento dei lavori di sostituzione dell'impianto antincendio halon e opere accessorie - opere murarie presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris, a subappaltare le opere di cartongesso e controsoffittature alla ditta Balzano & D'Ottavio S.r.l., con sede in Torino - Corso Vigevano n. 46, per un importo presunto pari a Euro 9.000,00 o.f.e.;

2. di stabilire che l'appaltatore trasmetta, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 29 aprile 2003, n. 308

Completamento dei lavori per la sostituzione di impianto antincendio halon e opere accessorie - opere di canalizzazione e meccaniche - Ditta appaltatrice Ciriè Termica S.N.C. - Autorizzazione al subappalto delle opere da vetraio - Ditta Marocco & Marocco S.A.S.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la Ciriè Termica S.n.c., cui è stato affidato completamento dei lavori di sostituzione dell'impianto antincendio halon e opere accessorie - opere di canalizzazione e meccaniche presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris, a subappaltare i lavori di rivestimento isolante delle canalizzazioni alla ditta Marocco & Marocco S.A.S., con sede in Torino - Via Vespucci n. 55/A - per un importo presunto pari a Euro 165,00 o.f.e.;

2. di stabilire che l'appaltatore trasmetta, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 30 aprile 2003, n. 309

Proroga del servizio di assistenza e conduzione degli impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa a favore della ditta Ciriè Termica S.n.c. (contatto rep. 6401 del 12.11.2001) per il periodo 01.05.2003 al 30.06.2003 di Euro 10.000,00 sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prorogare per le motivazioni espresse in premessa alla ditta Ciriè Termica S.n.c., corrente in Via G. Brunero, n. 2 - San Maurizio Canavese - Torino, il servizio di assistenza e conduzione degli impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari fino al 30.06.2003;

2. Di impegnare la somma di Euro 10.000,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 30 aprile 2003, n. 310

D.U.P. 79 del 29 aprile 2003. Pagamento alla Uniriscossioni della somma di Euro 227,40. Adempimenti conseguenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di prendere atto degli indirizzi impartiti con D.U.P. n. 79 del 29/4/2003 e di provvedere al versamento a favore della Uniriscossioni della somma di Euro 227,40;

di impegnare la somma di Euro 227,40 al cap. 5030 art. 2 del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003;

di riservarsi l'eventuale azione di rivalsa nei confronti del Gruppo Consiliare interessato.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 30 aprile 2003, n. 311

Servizio di assistenza degli impianti ascensore e montascale delle sedi degli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Proroga del servizio alla ditta Otis per il periodo 1° maggio 2003 - 30 giugno 2003. Impegno di spesa a favore della ditta Otis S.p.A. di Euro 1.718,17 o.f.c. sul cap. 3030 (10210) art. 13 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - la proroga del servizio di assistenza tecnica degli impianti ascensore e montascale del Consiglio Regionale del Piemonte per la durata di mesi due dal 1° maggio al 30 giugno 2003, alla Ditta Otis S.r.l. per una spesa di Euro 1.718,17 o.f.c.;

2) di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/1/84 n. 8 e dell'art. 47 comma 1 del Regolamento di Contabilità del Consiglio Regionale del Piemonte;

3) di stabilire che il contratto avrà la durata di mesi 2, con decorrenza dal 1° maggio 2003, fatta salva l'opportunità da parte dell'Amministrazione di revocare anticipatamente il servizio in relazione all'affidamento dell'appalto;

4) di impegnare la somma di Euro 1.718,17 a carico del competente capitolo e articolo del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2003, corrispondente al cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte - esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 7 maggio 2003, n. 321

Approvazione degli atti della gara per l'affidamento a trattativa privata del servizio triennale di pulizia presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari - Aggiudicazione all'Associazione Temporanea d'Imprese Boni S.p.A. - Gruppo Gorla S.p.A. - Impegno di spesa di Euro 325.262,21 sul cap. 3030 art. 10 del bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - i verbali (allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale) della gara svoltasi con il metodo della trattativa privata, a norma dell'art. 7 comma 2, lett. a) del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157 "Attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi" e s.m.i., per l'affidamento del servizio triennale di pulizia presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte e dei Gruppi consiliari;

2. di aggiudicare la gara all'associazione temporanea d'impresa composta dalla capogruppo Boni S.p.A. con sede in Banchette d'Ivrea (provincia di Torino) - via Roma, n. 8 e dall'impresa mandante Gruppo Gorla S.p.A. con sede in Milano - Via Orefici, n. 2, che ha ottenuto il punteggio più alto pari a punti 89,66 su 100,00;

3. di subordinare l'aggiudicazione definitiva del servizio in questione al riscontro della regolarità della documentazione presentata e dell'assolvimento degli obblighi di cui alla normativa antimafia;

4. di dare atto che il prezzo complessivo presunto dell'appalto triennale ammonta Euro 1.393.980,66 (IVA esclusa);

5. di disporre la decorrenza del servizio dal 1° giugno 2003, anche in pendenza di stipulazione formale del contratto, fatto salvo quanto detto in ordine all'esito dei controlli sulla regolarità dell'offerta;

6. di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, approvato con Delibera del Consiglio regionale 29 gennaio 2002, n. 221-3083;

7. di impegnare, per far fronte agli oneri economici dell'appalto previsti per il periodo di sette mesi di servizio (da giugno a dicembre dell'anno in corso), la complessiva somma presunta di Euro 325.262,21 o.f.c. sul cap. 3030 art. 10 del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2003;

8. di rinviare la copertura finanziaria dell'appalto in questione per il periodo contrattuale dal 1° gennaio 2004 al 31 maggio 2006 a successivi provvedimenti sui competenti capitoli del Bilancio del Consiglio regionale per gli esercizi finanziari degli anni 2004, 2005 e 2006.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Giunta regionale

Codice 5.2

D.D. 3 giugno 2003, n. 58

L.R. 30 Novembre 1987 n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per Istruttori ed Ispettori di P.M.. Corso svoltosi a Settimo Torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di aggiornamento professionale per operatori di Polizia Municipale, svoltosi a Settimo Torinese, è così composta:

Sig. Enzo Varetto
Funzionario Settore Polizia Locale
Regione Piemonte;

Dott. Marco Sgarbi
Dirigente del Corpo di P.M.
del Comune di Torino
Docente del corso;

Dott. Franco Berera
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Rivoli
Docente del corso;

Dott.ssa Laura Rosso
Funzionario del Comune di
Settimo Torinese
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Dott. Stefano Maggio
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Settimo Torinese
Direttore tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 3 giugno 2003, n. 59

L.R. 30 Novembre 1987 n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento dei corsi di aggiornamento professionale per agenti di P.M.. Corsi svoltisi a Settimo Torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice dei corsi di aggiornamento professionale per operatori di Polizia Municipale, svoltisi a Settimo Torinese, è così composta:

Sig. Enzo Varetto
Funzionario Settore Polizia Locale
Regione Piemonte;

Dott. Ugo Esposito
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Grugliasco
Docente del corso;

Sig. Leonardo Di Giovanni
Ispettore Capo P.O. del Corpo di P.M.

del Comune di Torino
Docente del corso;

Dott.ssa Laura Rosso
Funzionario del Comune di
Settimo Torinese
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Dott. Stefano Maggio
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Settimo Torinese
Direttore tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 10.7

D.D. 23 aprile 2003, n. 404

Licitazione privata per l'affidamento del servizio di stampa, gestione dell'indirizzario, incellophatura e spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto e il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 14.1

D.D. 9 giugno 2003, n. 417

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006 Decisione C.E. C/2001 3558 del 19.11.01- approvazione dei Piani di Sviluppo Locale presentati dai Gruppi di Azione Locale nel Marzo 2003

Vista la Comunicazione del 14 aprile 2000 C139/05 la Commissione Europea che adotta gli orientamenti, definisce gli obiettivi, il campo di applicazione e le modalità di attuazione dell'iniziativa di sviluppo rurale Leader+;

visto il Programma Leader Regionale (PLR) approvato con Decisione della Commissione Europea C/2001 3558 del 19.11.01;

dato atto che

il PLR, articolato in Sezioni/Misure e Azioni definisce l'ambito di applicazione dell'iniziativa a livello regionale e stabilisce :

* di individuare il Settore politiche Comunitarie della Direzione 14 in qualità di Autorità di Gestione (AdiG);

* la tipologia delle operazioni ammissibili a livello di Sezione/Misura/Azione con indicazione dei beneficiari, delle principali categorie di spesa ammissibili, delle intensità e/o l'importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile;

* la disponibilità finanziaria complessiva per il periodo di programmazione che per la Sezione 1 ammonta a 19.923.200 Euro di contributo pubblico;

* che sul territorio regionale possono essere selezionati al massimo 10 GAL;

i beneficiari dei contributi Leader+ sono società a partecipazione pubblica, rappresentative del tessuto socio-economico del territorio, denominate "Gruppi di Azione Locale";

la Giunta Regionale con D.G.R. n. 49 - 4713 del 3.12.01, ha preso atto del PLR approvato dalla Commissione, ha istituito la struttura denominata "Comitato di Sorveglianza" (CdS) incaricata di valutare i risultati raggiunti, e ha approvato il documento attuativo denominato "Complemento di Programma" (CdP);

Il Complemento di programma definisce le procedure di gestione e le modalità di attuazione e contiene tra l'altro i criteri di valutazione e selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) comprese le modalità di attribuzione dei punteggi;

il Comitato di Sorveglianza durante la riunione del 12.12.01:

* ha approvato il Complemento di Programma, compresi i criteri di assegnazione dei punteggi per la selezione dei GAL e ha demandato all'Autorità di gestione la predisposizione degli atti concernenti:

a) l'elaborazione del modulo di domanda e la pubblicazione dell'invito e per la presentazione dei PSL inerenti la Sezione 1 del PLR denominata "Strategie territoriali di sviluppo rurale";

b) la selezione dei PSL sulla base di quanto indicato al paragrafo 9.1 del PLR e secondo la metodologia contenuta nel Complemento di Programma;

con Determinazione n. 873 del 21.12.2001 il Settore Politiche Comunitarie ha preso atto del Complemento di Programma recependo le osservazioni rese dal Comitato di Sorveglianza del 12.12.01;

con Determinazione n. 479 del 20.06.02 l'Autorità di Gestione ha approvato 8 piani di Sviluppo Locale per un importo pari a 18.243.670 senza pertanto esaurire tutte le risorse disponibili per la Sezione 1;

la D.G.R. n. 76-7457 del 21.10.2002 ha approvato la modulazione del piano finanziario di spesa del Programma Leader + prevedendo un "overbooking" di 2.400.000 Euro, ripartito su tre annualità, funzionale a garantire, mediante il riassorbimento delle economie di spesa storicamente accertate, un completo utilizzo da parte della Regione delle quote pubbliche assegnate a seguito della Decisione di approvazione del PLR;

con Determinazione n. 11 del 9 gennaio 2003 il Settore Politiche Comunitarie ha preso atto della nuova versione del Complemento di Programma approvato dal Comitato di Sorveglianza durante la riunione del 12 dicembre 2002 e ha provveduto a riaprire l'invito per la selezione di al massimo 2 nuovi Piani di Sviluppo Locale da parte dei GAL per un importo complessivo pari a 4.079.440 Euro di contributo pubblico, approvando il relativo modulo di domanda;

il PLR stabilisce che dal punto di vista operativo, per l'espletamento delle sue funzioni e per l'assunzione delle proprie decisioni l'AdiG si avvale del supporto di un "Comitato tecnico di gestione e coordinamento costituito a livello interassessoriale dai funzionari regionali competenti nei campi di applicazione dell'I.C. LEADER + (agricoltura, ambiente, artigianato, beni culturali, commercio, turismo, parchi, PMI, formazione professionale);

con determinazione n. 69 del 31.01.02 e n. 183 del 2.04.03 il Settore Politiche Comunitarie ha individuato i Componenti del Comitato Tecnico di gestione e coordinamento;

entro la scadenza del 17 marzo 2003 sono pervenuti 5 PSL i quali, risultati tutti formalmente ammissibili, sono stati istruiti dal Comitato Tecnico di gestione e coordinamento, il quale ha provveduto ad assegnare i relativi punteggi, ha formulato la graduatoria e proposto all'AdiG la selezione definitiva sulla base delle risorse disponibili;

i risultati della fase istruttoria, la graduatoria e la proposta di selezione definitiva, contenuti nel verbale n. 3 del Comitato agli atti del Settore Politiche Comunitarie, sono stati approvati e fatti propri dall'AdiG;

considerato che, sulla base delle indicazioni contenute nel CdP, possono essere inseriti in graduatoria utile e ammessi al finanziamento i piani che hanno raggiunto non meno di 60 punti /100 dei quali almeno 30/100 riferiti alla qualità della strategia e che tuttavia le risorse disponibili non risultano finanziariamente sufficienti alla copertura dei PSL che hanno raggiunto le soglie sopra citate ;

la Determinazione n. 11 del 9 gennaio 2003 stabilisce tra l'altro che, al fine di assegnare totalmente le risorse disponibili, al PSL inserito al 2° posto in graduatoria possono essere destinate risorse inferiori alla richiesta a condizione che tale riduzione non incida significativamente nel raggiungimento degli obiettivi attesi.

IL DIRIGENTE

Visti gli art 4 e 17 del d.lgs 165/ 2001

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97

determina

a) di approvare la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale a valere della Sezione 1 del Programma Leader+ Regionale come definita in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A);

b) di dichiarare ammissibili al finanziamento i Piani di Sviluppo Locale che hanno raggiunto almeno 60 punti/100 di cui almeno 30/100 riferiti alla qualità della strategia;

c) di approvare il piano finanziario sintetico dei PSL ammessi al finanziamento in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato B) per un importo pari a Euro 4.079.440 a carico di contributi pubblici comunitari e nazionali;

d) che l'assunzione degli impegni e l'erogazione dei contributi è disciplinata al paragrafo 4.4 e 4.5 del Complemento di Programma.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Allegato

ALLEGATO "A"

NOME DEL GAL	PUNTEGGIO PER AREA DI VALUTAZIONE				TOTALE
	Caratteristiche del territorio	Caratteristiche del partenariato	Qualità della strategia	Efficienza della gestione	
GIAROLO Srl <i>Piazza Risorgimento 3 15060 S. Sebastiano Curone (AL)</i>	5,00	11,55	30,27	17,00	63,82
AZIONE OSSOLA Soc. Cons. Mista <i>Via Mattarella 3 28845 Domodossola (VB)</i>	4,00	14,00	30,18	13,00	61,18
OTTO VALLI Soc. Cons. a r.l. <i>Via Roma 8 15010 Ponzzone (AL)</i>	6,00	10,20	25,67	15,00	56,87
PROMOVALESIA Srl capofila del costituendo VALLI DEL ROSA <i>Corso Roma, 31- 13019 Varallo (VC)</i>	4,00	11,10	26,29	14,00	55,39
VALLE ELVO capofila del costituendo SISTEMA SERRA <i>C/o C.M. Bassa Valle Elvo - Occhieppo Sup. (BI)</i>	1,00	10,00	23,19	15,00	49,19

ALLEGATO "B"

Piani finanziari ammessi a finanziamento

EURO												
	Costo totale	Spesa pubblica									Fondi privati	
		Totale pubblico										Contributo nazionale
	Euro	% su costo tot	Euro	% su spesa pubb	Totale	Euro	% su spesa pubb	Euro	% su spesa pubb	Euro	Euro	
GAL												
GIAROLO	2.361.801	54	1.296.000	50	648.000	453.600	35	194.400	15	1.065.801		
IAZIONE OSSOLA	6.958.600	59	2.783.440	50	1.391.720	974.204	35	417.516	15	4.175.160		
TOTALE	9.320.401	44	4.079.440	50	2.039.720	1.427.804	35	611.916	15	5.240.961		

Codice 16.3

D.D. 3 giugno 2003, n. 77

Reg.(CE) 1260/99 - art. 22 - Programma di Azioni Innovative del Fondo di Sviluppo Regionale (FESR). Istituzione del Comitato Tecnico di Valutazione incaricato della selezione delle istanze di finanziamento, nomina dei componenti e ulteriori determinazioni sulla procedura di valutazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire il Comitato Tecnico di Valutazione del Programma Regionale di Azioni Innovative, con il compito di provvedere alla selezione delle proposte progettuali ed, eventualmente, per i progetti giudicati idonei, ad operare una fase di negoziazione finalizzata al reindirizzamento e messa a punto di parti del progetto;

- di nominare, quali componenti del Comitato Tecnico di Valutazione del Programma Regionale di Azioni Innovative, i soggetti di seguito indicati:

- Giulio Givone, responsabile del Settore "Osservatorio Settori Produttivi Industriali" della Direzione regionale Industria, con funzione di Presidente del Comitato;

- Franco Russo, funzionario c/o il Settore "Promozione e Sviluppo PMI" della Direzione regionale Industria;

- Sergio Benedetto, consulente esterno;

- Enzo Millich, consulente esterno;

- Giovanni Leodari, consulente esterno;

- di stabilire che alle sedute del predetto Comitato possa intervenire il Responsabile del Settore "Promozione e Sviluppo PMI" della direzione regionale Industria in qualità di unità di gestione responsabile dell'attuazione del PRAI;

- di assumere specifiche determinazioni (ad integrazione del Bando approvato con la richiamata Determinazione n. 58 del 7/5/2003) in merito alla procedura di valutazione dei progetti nonché definire il sistema dei punteggi dei criteri utilizzati per la selezione, come riportate nell'allegato "A" parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione comprensiva dell'allegato sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni illustrate in premessa di prendere atto che:

- i membri del comitato regionale di MCC SpA, con procedura scritta, hanno espresso parere di massima favorevole approvando la modulistica - come indicato nell'Allegato 1 che fa parte integrante della presente determinazione - per la concessione del contributo di cui all'art. 11 della L. 598/94, meglio specificato in premessa;

- tale modulistica potrà essere oggetto di eventuali modifiche tecniche di dettaglio e l'approvazione espressa con procedura scritta verrà formalizzata nella seduta del comitato in parola fissata per il giorno 26.6.2003;

- le prescrizioni relative all'intervento in argomento si applicheranno a decorrere da sabato 28.6.2003 e quindi le domande di agevolazione potranno essere presentate a partire da lunedì 30.6.2003.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

Codice 16.3

D.D. 4 giugno 2003, n. 78

L. 598/94, art. 11 "Interventi per il consolidamento delle passività a breve". Interventi straordinari a sostegno delle P.M.I. del settore automobilistico e del tessile - abbigliamento ("Progetto Piemonte"). Presa d'atto approvazione modulistica

(omissis)

Allegato 1)



PROTOCOLLO MCC
LEGGE 27/10/1994 N. 598, art. 11 Interventi per il consolidamento delle passività a breve

Importi in EURO

Spettabile MCC SpA Via Piemonte, 51 00187 R O M A
Pos. MCC

RICHIESTA DI AMMISSIONE ALL'INTERVENTO CONTRIBUTIVO

Soggetto Richiedente	Pos. SOGGETTO RICHIEDENTE
----------------------	---------------------------

IMPRESA BENEFICIARIA					
DENOMINAZIONE		FORMA GIURIDICA		CODICE FISCALE	
SEDE LEGALE					
VIA IPIAZZA					N
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	FAX	
UNITA' PRODUTTIVA (Ubicata nel territorio della Regione Piemonte)					
<small>(INDICARE UNA UNITA' PRODUTTIVA NELLA QUALE L'IMPRESA SVOLGE L'ATTIVITA' DI CUI ALLA PRESENTE AGEVOLAZIONE CHE DEVE COMUNQUE RISULTARE REGOLARMENTE CENSITA PRESSO LA CCIAA)</small>					
VIA IPIAZZA			N.	C.A.P.	
COMUNE		PROV.	TEL.	FAX	
ATTIVITA' ECONOMICA RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE ¹ - DESCRIZIONE (DESCRIVERE UNA SOLA ATTIVITA')			ATTIVITA' ECONOMICA - CODICE ISTAT 1991 (UN SOLO CODICE)		
FINANZIAMENTO					
IMPORTO FINANZIAMENTO ACCORDATO ²	DATA DELIBERA		TASSO INTERESSE APPLICATO	DURATA	
				Anni _____ di cui preamm _____	
INTERVENTO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER LA GARANZIA					
<input type="checkbox"/> GARANZIA DIRETTA			IMPORTO GARANTITO/ DA GARANTIRE		
			PERCENTUALE DI COPERTURA		
			_____ %		
			IMPORTO COMMISSIONE GARANZIA		
			SOGGETTO CHE HA RILASCIATO LA GARANZIA		

¹ Deve risultare dall'attività dichiarata alla CCIAA (per le imprese individuali) o dall'oggetto sociale (per tutte le altre imprese).

² Determinato quale minor valore tra:

- l'importo della "passività a breve a titolo oneroso" (intese come debiti verso banche entro l'esercizio di cui all'art. 2424 cod. civ., Passivo D) 3) in essere alla data di presentazione della domanda di finanziamento alla Banca;
- la media tra l'importo delle "passività a breve a titolo oneroso" (intese come debiti verso banche entro l'esercizio di cui all'art. 2424 cod. civ., Passivo D) 3) desunto dall'ultimo bilancio approvato e le risultanze delle relative scritture contabili aggiornate all'ultimo giorno solare del mese precedente la data di presentazione della domanda.

[illegible]

³ Il dettaglio dei finanziamenti a breve dovrà riguardare la totalità dei rapporti in essere alla data di presentazione della domanda di finanziamento alla banca.

Allegato 1)

Il Richiedente, autorizzato ad operare con codesto MCC, chiede l'intervento contributivo per l'operazione di cui alla presente domanda (la sottoscrizione delle sottoindicate clausole vale quale accettazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 L. 489/93 e degli artt. 1341 e 1342 c.c., delle condizioni previste nella Convenzione tra MCC SpA e le Banche, disponibile sul sito www.mcc.it)

DICHIARA

- che l'importo del finanziamento per il quale si richiede l'agevolazione, è stato calcolato con le modalità previste dalla normativa che disciplina il presente intervento;
- di conoscere ed applicare tutta la normativa, le circolari e le schede tecniche di MCC S.p.A. che disciplinano il presente intervento agevolativo;
- che l'impresa beneficiaria non è assoggettata a procedura concorsuale e che la stessa ha manifestato piena conoscenza ed accettazione dell'intera normativa che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo di cui alla presente domanda;
- che per la stessa operazione non risulta in essere altra richiesta di intervento agevolativo avanzata da questo Istituto;
- che i dati e le notizie riportati nel presente modulo sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- che l'impresa beneficiaria è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese, rientra nei parametri dimensionali PMI di cui al D.M. Industria del 18/9/97 (G. Uff. n. 229/97) e successive modifiche e integrazioni, che la stessa non si trova in stato di liquidazione volontaria;
- di essere in possesso di idonea documentazione atta a comprovare l'appartenenza dell'impresa beneficiaria ai settori ammissibili al presente intervento;
- che l'unità produttiva dell'impresa beneficiaria indicata nel presente modulo risulta regolarmente iscritta nel competente R.E.A.;
- che si impegna a comunicare tempestivamente a MCC S.p.A. ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- di tenere a disposizione di MCC S.p.A. ogni documento e attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni;
- di essere in possesso della dichiarazione rilasciata dall'impresa beneficiaria conforme allo schema previsto dalla normativa che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo di cui alla presente domanda, vigente alla data di sottoscrizione del presente modulo che attesti i requisiti di ammissibilità dell'impresa beneficiaria;
- di essere in possesso della dichiarazione rilasciata dall'impresa beneficiaria conforme allo schema previsto dalla normativa che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo di cui alla presente domanda, vigente alla data di sottoscrizione del presente modulo, e di riportare qui di seguito gli eventuali dati in essa contenuti o comunque di sua conoscenza:

AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA REGOLA "DE MINIMIS", OVE PREVISTA, L'IMPRESA BENEFICIARIA HA DICHIARATO DI AVER OTTENUTO I SEGUENTI AIUTI "DE MINIMIS"		
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO

Inoltre, SI IMPEGNA espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c.:

- a comunicare tempestivamente a MCC S.p.A. ogni modifica sostanziale che abbia incidenza sulla perseguibilità dell'intervento agevolativo, quali: rinuncia delle imprese finanziate al consolidamento delle passività a breve, cessazione di attività, variazione della titolarità o proprietà delle aziende finanziate, assoggettamento delle imprese a procedure concorsuali, procedimenti penali nei confronti degli amministratori, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dell'azienda, di cui sia venuta a conoscenza;
- a restituire le somme anche se già accreditate da MCC S.p.A. ai soggetti proponenti che, a causa di sopravvenuta cessazione, sospensione o revoca, risultassero non più dovute alle imprese, ove non ancora erogate alle medesime, a MCC S.p.A. medesimo, maggiorate di un tasso pari, ove non diversamente stabilito da specifiche norme, al tasso di riferimento applicabile a ciascuna tipologia di intervento agevolato vigente alla data di cessazione, sospensione o revoca;
- a prendere atto che, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 9 del D.L. n. 123/98, MCC S.p.A. cura il recupero dei contributi erogati e risultanti non più dovuti alle imprese a seguito di cessazione, sospensione o revoca dell'intervento, applicando la procedura esattoriale ivi prevista, dandone comunicazione, anche in via telematica, al soggetto proponente;
- ad accettare che per ogni controversia relativa alla presente operazione è esclusivamente competente il Foro di Roma.

DATA:**IL RICHIEDENTE
(BANCA)****IL MODULO DEVE ESSERE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE****SI ALLEGA ALLA PRESENTE:**

Allegato 1)



PROTOCOLLO MCC
LEGGE 598/94 Interventi per la finanza di impresa

Spettabile MCC SpA Via Piemonte, 51 00187 R O M A
Servizio Interventi Regionali

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

POSIZIONE MCC	SOGGETTO RICHIEDENTE	
IMPRESA BENEFICIARIA	DELIBERA MCC	
FINANZIAMENTO AGEVOLATO	FINANZIAMENTO EROGATO	VALUTA DI EROGAZIONE

Il richiedente chiede l'erogazione dei contributi relativi al finanziamento in oggetto, in conformità ai criteri, alle condizioni e alle procedure previsti nella convenzione stipulata con MCC e nella scheda tecnica relativa all'intervento in oggetto e **dichiara:**

1. che con contratto stipulato in data _____ ha concesso all'impresa sopra indicata un finanziamento, ammesso al contributo agli interessi ai sensi dell'intervento agevolativo indicato;
2. che le condizioni e i termini contrattuali circa la durata del finanziamento, le modalità di rimborso e la determinazione dei tassi sono conformi a quelli previsti nelle Disposizioni operative;
3. che in relazione al contributo per la copertura degli oneri di accesso alla garanzia si richiede l'erogazione del contributo per Euro _____, avendo accertato l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria al soggetto che ha rilasciato la garanzia;

(Il soggetto richiedente)

4. Si comunica di aver accertato che il finanziamento sottostante all'agevolazione è stato destinato secondo le finalità previste nella scheda tecnica relativa all'intervento sopra indicato;
5. Si prende atto che l'intervento agevolativo è assoggettato alla ritenuta fiscale del 4%, ex art.28 comma 2 del DPR n.600/73.

(Il soggetto richiedente)

Allega alla presente:

- piani di ammortamento allegati al contratto di finanziamento;
- documentazione richiesta dal MCC nella comunicazione di concessione dell'agevolazione.

Allegato 1)

LEGGE 598/94, art. 11 - DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

IL SOTTOSCRITTO..... NATO A IL....., IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA(C.F. DELL'IMPRESA N.....), CONSAPEVOLE, AI SENSI DELL'ART. 76, DEL D.P.R. N. 445/2000, DELLE RESPONSABILITÀ PENALI CUI PUÒ INCORRERE IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, FORMAZIONE O ESIBIZIONE DI ATTO FALSO O CONTENENTE DATI NON PIÙ RISPONDENTI A VERITÀ, CON RIFERIMENTO ALLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE DI SEGUITO INDICATA:.....

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CHE LA SUDETTA IMPRESA E' IN POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE AI SENSI DELLA L. 598/94 CONSOLIDAMENTO PASSIVITA' A BREVE DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA DELLA REGIONE PIEMONTE N. ____ DEL ____/____/____ E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI;

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, INOLTRE:

- che l'impresa è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese, rispetta i parametri dimensionali previsti dal Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18.9.97 (in G.U. n. 229 del 1° 10.97) e successive modifiche e integrazioni e che la stessa non è sottoposta a procedure concorsuali né a liquidazione volontaria;
- di conoscere ed accettare l'intera normativa che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo in argomento di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni, di prendere atto delle cause di revoca e cessazione dell'intervento agevolativo impegnandosi, in particolare, a restituire a MCC S.p.A. i contributi risultanti non dovuti a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo;
- che l'impresa opera nei settori¹:

☐ dell'industria automobilistica e delle attività produttive connesse i cui ricavi (art. 2425 cod. civ. voce A) 1 del Conto Economico), risultanti dall'ultimo bilancio approvato² precedente la richiesta di ammissione, siano riconducibili per almeno il 30% a commesse provenienti da imprese appartenenti alla filiera produttiva del settore automobilistico;

☐ del tessile e dell'abbigliamento;

- di non avere beneficiato di altri aiuti "de minimis" impegnandosi a rispettare per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento del primo aiuto "de minimis" il limite di cumulo pari a 100.000 Euro complessivi ovvero di aver già beneficiato negli ultimi tre anni dei sottoelencati aiuti a titolo "de minimis":

Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

- in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere sullo stesso finanziamento altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie;

DATA

FIRMA

Si allega fotocopia del documento di identità in corso di validità.

¹ Barrare il caso che ricorre.

² Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, i ricavi di cui all'art. 53 comma 1 lettera a) e b) del D.P.R. 22.12.1986 n. 917, sono quelli desunti dalla dichiarazione dei redditi riferita all'esercizio precedente quello di presentazione della richiesta di ammissione.

Codice 19.2

D.D. 19 maggio 2003, n. 74

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nullaosta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesisticoambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.19.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs. n. 470/93;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/9/07;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.*

1) VINOVO

Condono edilizio - Via Gitana 28

Richiedente: FAIG SAS DI COSTANTINO SABRINA & C.

2) TORINO

Condono edilizio - Lungo Po Antonelli 159

Richiedente: PARODI SERGIO E RUFFA ANNUNZIATA

3) OGGEBBIO

Ampliamento fabbricato ad uso accessorio residenza

Richiedente: RUFFETTA GIOVANNI

4) COSSOGNO

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: FORNASIERO GIUSEPPE

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) VERBANIA

Condono - f. 56, mapp. 125 - Loc. Fondotoce

Richiedente: LUNARDI EVELINA

2) TORINO

Condono edilizio - Strada Valle dei Pomi, 27/A

Richiedente: BEGGIATO OTELLO

Codice 19.2

D.D. 20 maggio 2003, n. 75

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere mo-

dificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesisticoambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate, ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere, di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione -secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) AGLIE'

Costruzione tettoia rurale - Cascina Malesina, 6

Richiedente: APPINO ROMEO

2) COSSOGNO

Formazione di parcheggio

Richiedente: COTONIFICIO VERBANESE S.p.A.

3) PETTENASCO

Variante a ristrutturazione edilizia fabbricato uso residenza e nuova costruzione fabbricato uso accessorio alla residenza con relativa strada di accesso

Richiedente: GAMBINO GIUSEPPINA

4) BRUSNENGO

Lavori di recupero funzionale e straordinaria manutenzione del centro sportivo

Richiedente: COMUNE DI BRUSNENGO

5) ANDORNO MICCA

Modesto ampliamento fabbricato civile - fg. 8, mapp. 102

Richiedente: VOLPATO DAVIDE

6) CERVASCA

Sistemazione strada antica di Vignolo Fraz. Santa Croce Fg. 9 Mp. 339-246245-247-248-251

Richiedente: COMUNE DI CERVASCA

7) BARDONECCHIA

Taglio alberi in giardino privato

Richiedente: BELLONE MARISA

8) MONASTERO DI VASCO

Realizzazione porticato aperto

Richiedente: BERTOLINO RENATO e ANTONUCCI MARINO

9) MONCALIERI

Demolizione autorimessa esistente, realizzazione portico ad uso parcheggio coperto, rifacimento scala esterna - Strada Moncalvo 10

Richiedente: MARCHISIO ENRICO - MARCHISIO ALESSANDRO - MARCHISIO CHIARA - MARCHISIO GIOVANNI - GALLO LUCIA IN MARCHISIO

10) CAVALLIRIO

Realizzazione di parcheggio pubblico

Richiedente: SOCIETA' SILVERA S.r.l.

11) VALDIERI

Costruzione tettoia aperta adiacente all'ecomuseo della Segale

Richiedente: PARCO NATURALE ALPI MARITTIME

12) SAUZE DI CESANA

Sportello unico - Adeguamento di fabbricato esistente di pertinenza della Casa Alpina in frazione Bessen Haut

Richiedente: OPERA DIOCESANA PER LA PRESERVAZIONE DELLA FEDE

13) USSEGLIO

Impianto Dietro la Torre. Intervento di consolidamento e sistemazione di un tratto della strada di collegamento della centrale Crot alla centrale Dietro la Torre.

Richiedente: ENEL GREEN POWER S.p.A.

14) ENVIE

Costruzione nuovo deposito attrezzi agricoli

Richiedente: CAMOSSO MARCO

15) IVREA

Ampliamento del complesso scolastico I.T.C. "G. Cena" in Via Dora Baltea 3.

Richiedente: PROVINCIA DI TORINO - AREA VIABILITA' ED EDILIZIA

16) MARMORA

Realizzazione e recupero di strutture a servizio dell'abitazione e sistemazione area di pertinenza in Borgata San Sebastiano

Richiedente: CAZZANIGA CHIARA

17) SANFRONT

Variante in corso d'opera per intervento di ristrutturazione e ampliamento

Richiedente: PERACCHIA SEVERINO - ACCASTELLO STEFANIA

18) TORINO

Realizzazione piscina invernale coperta mediante ristrutturazione di tettoia esistente, con canale di collegamento alla piscina estiva esistente - Viale Catone 33

Richiedente: IMMOBILIARE CATONE 33 S.S.

19) CALASCA CASTIGLIONE

S.S. 549 Variante in Galleria tra i km 20+700 e 22+500 in località Ceppo Morelli. Progetto di allocazione della nuova area di discarica denominata quinto sito in loc. Ceresolo

Richiedente: ANAS COMPARTIMENTO VIABILITA' PER IL PIEMONTE

20) SOMMARIVA PERNO

Realizzazione autorimessa seminterrata

Richiedente: BERTORELLO MARIANGELA - FANTINI BARBARA - SAGLIETTI MAURIZIO

21) SOMMARIVA PERNO

Ristrutturazione e ampliamento edificio esistente - Loc. Costabella

Richiedente: VERGNANO DOMENICO

22) LIMONE PIEMONTE

Lavori di ristrutturazione, ampliamento e riqualificazione delle facciate di un fabbricato esistente - Via Genova 29

Richiedente: APOSTOLO ADOLFO MATTEO

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) VARALLO

Lavori per il ripristino danni alluvionali 13/17 ottobre 2000 - Asfaltatura stradale

Richiedente: CONSORZIO CHIESA DELLE PECORE - ALPE TEGNA - CIMA BARELLA

2) BALDISSERO TORINESE

Edificio unifamiliare lotto 15A in area di completamento

Richiedente: EDIL PROGETTI S.r.l.

3) BALDISSERO TORINESE

Realizzazione di edificio residenziale unifamiliare lotto 2A in area di completamento PSPEC3A

Richiedente: BAVA FRANCESCO E BAVA TERESA

4) BALDISSERO TORINESE

Edificio unifamiliare lotto 15B in area di completamento

Richiedente: EDIL PROGETTI S.r.l.

5) BALDISSERO TORINESE

Realizzazione di edificio residenziale unifamiliare lotto 2B in area di completamento PSPEC3A

Richiedente: BAVA FRANCESCO E BAVA TERESA

6) BALDISSERO TORINESE

Realizzazione di edificio residenziale unifamiliare lotto 1 in area di completamento PSPEC3A

Richiedente: BAVA FRANCESCO E BAVA TERESA

7) BALDISSERO TORINESE

Edificio residenziale unifamiliare lotto 14 in area di completamento PSPEC3A

Richiedente: ALDEGHERI PIERLUIGI E FANTINO FEDERICA

8) OULX

Progetto di albergo

Richiedente: S.P.A.B. S.r.l.

9) CASTELL'ALFERO

Sportello unico

Costruzione fabbricato seminterrato ad uso attività commerciale con soprastante terrazza e ristrutturazione fabbricato adiacente in Piazza Mazzini.

Richiedente: MACARIO LORENZO

10) DEMONTE

Realizzazione pista forestale loc. Madonna del Colletto

Richiedente: ROCCHIA SISTO FABRIZIO

11) Mosso

Adeguamento di sentieri

Richiedente: COMUNE DI MOSSO

12) VALDIERI

Costruzione autorimessa

Richiedente: BLUA VITTORIO

13) BAVENO

Deposito attrezzi e realizzazione di abitazione

Richiedente: POLETTI MARIA

14) CASTIGLIONE FALLETTO

Ristrutturazione edificio esistente

Richiedente: ROSSO ITALIA - BONGIOVANNI OLGA ED ANNAMARIA

15) CASTELMAGNO

Progetto di costruzione di impianto di depurazione in Frazione Einaudi

Richiedente: COMUNE DI CASTELMAGNO

16) ENVIE

Progetto ristrutturazione edilizia fabbricato di abitazione

Richiedente: FENOGLIO DOMENICO

17) ROBURENT

Conservazione opere realizzate in assenza di autorizzazione: realizzazione strada di accesso ad area inserita in ambito di completamento Cc3 Loc. Giardina Bricas
Richiedente: SOCIETA' ESTEIRE A.G. DI AUDISIO MARIA ROSA E C. S.A.S.

18) GAMBASCA

Realizzazione di un tratto di strada interpoderale con relativo interrimento di tubazione

Richiedente: BARRA MATTEO MODESTO

19) BELLINO

Ristrutturazione baita e realizzazione muro di contenimento Loc. Battagliola, Grangie Espeirea

Richiedente: MARTIN ANDREA

20) PIEDIMULERA

Progetto di installazione impianto carburanti sulla Strada Statale n. 549

Richiedente: AGIP PETROLI S.p.A.

21) VILLAR SAN COSTANZO

Ristrutturazione e ampliamento fabbricato

Richiedente: GOSMAR FRANCO

22) VILLAR SAN COSTANZO

Ristrutturazione e ampliamento fabbricati

Richiedente: BIGLIONE MARIA LUCIA

23) VALDIERI

Realizzazione autorimesse interrate - Fraz. Andonno

Richiedente: ROSSO GIUSEPPE

24) DRONERO

Conservazione opere realizzate in assenza di parere paesistico ambientale e loro completamento

Richiedente: OLIVERO MAURO

Codice 19.2

D.D. 21 maggio 2003, n. 76

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione del nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 511 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs.

29/93, in materia di pubblico impiego ed, in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione, dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) SETTIMO TORINESE

Conservazione opere abusivamente realizzate - Via Parodi 80 - Frazione Mezzi Po

Richiedente: VIVIANI MARIO

2) NOVI LIGURE

Sportello unico per le attività produttive

Costruzione di fabbricato rurale per ricovero animali in Strada della Bernardina 6.

Richiedente: REPETTO GIUSEPPE

3) TORTONA

Sportello unico per le attività produttive

Costruzione opere di potenziamento impianto distribuzione carburanti e formazione di locale commerciale in Strada Statale n. 10, località Ponte dello Scrivia.

Richiedente: SOCIETA' CENTRALGAS NORD S.r.l.

4) VIGNOLE BORBERA

Lavori di completamento impianti sportivi comunali.

Richiedente: COMUNE DI VIGNOLE BORBERA

5) CHIALAMBERTO

Rifacimento copertura in Via Roma 85.

Richiedente: GROSSO ENRICA

6) CASTELL'ALFERO

Costruzione basso fabbricato in Via Casale 39.

Richiedente: BARBANO PIERLUIGI

7) CUREGGIO

Sportello unico del Comune di Borgomanero

Lavori di ampliamento Strada Provinciale n. 122.

Richiedente: DITTA CERUTTI LORENZO S.r.l.

8) EXILLES

Realizzazione impianto per telefonia mobile presso la galleria Cels - Autostrada A32 Torino - Bardonecchia

Richiedente: SIEMENS S.p.A.

9) TORINO

Variante alla determinazione n. 137 del 23/10/2000 - corso Moncalieri, 171/6 bis

Richiedente: FUGIGLANDO DAFNE

10) VILLANOVA MONDOVI'

Sportello unico per le attività produttive mongioie leader di Mombasiglio

Ampliamento impianto produttivo a destinazione azienda agricola.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA OCCELLI GIUSEPPE

11) TORINO

Conservazione opere abusivamente realizzate - Strada Pecetto, 47

Richiedente: MARINI LUCA

12) MONCALIERI

Recupero a fini abitativi di fabbricati accessori ad edificio residenziale - Strada dei Cunicoli Alti, 38 - Fg. 7 mapp. 63

Richiedente: SOCIETA' UTENTECNICA S.S. nella persona del legale rappresentante Rinaldo Ocleppo

13) TORINO

Modifiche di facciata su fabbricato in Strada dei Tadini 2. Conservazione delle opere.

Richiedente: FERRO MILONE LUCA

14) MONCALIERI

Nuova costruzione fabbricato residenziale - Fg. 7 mapp. 294 - Strada Scalero 10

Richiedente: DE MARCO MARIA

15) GIAVENO

Ristrutturazione fabbricato in Via Rametti. Conservazione delle opere.

Richiedente: CUGNO GIUSEPPE

16) TORINO

Conservazione opere abusivamente eseguite - Strada Val San Martino 8

Richiedente: GRIVET BRANCOT LUIGI

17) BUTTIGLIERA ALTA

Realizzazione area a parcheggio con collegamento pedonale a servizio dell'area artigianale

Richiedente: COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) CESANA TORINESE

Ristrutturazione di una baita

Richiedente: FERRERO FABRIZIO

2) NOVI LIGURE

Sportello unico per le attività produttive

Costruzione fabbricato rurale in Strada Provinciale n. 153 Novi-Cassano.

Richiedente: CAFFARONE FULVIO

3) SILVANO D'ORBA

Lavori di adeguamento dei sentieri di collegamento dell'area di San Pancrazio e realizzazione di un'area attrezzata

Richiedente: COMUNE DI SILVANO D'ORBA

4) PORTACOMARO

Ristrutturazione fabbricato in Via San Pietro 47.

Richiedente: PERRI FIORENZO

5) CANTOIRA

Realizzazione area attrezzata per il deposito e la separazione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata - modifica pavimentazione: variante a Determinazione n. 101 del 4/8/2000.

Richiedente: CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E DEI RIFIUTI A QUESTI ASSIMILABILI

6) CESANA TORINESE

Ampliamento fabbricato: variante a Determinazione n. 34 del 28/2/01 - Località Sagnalonga - Fg. 13 mapp. 71

Richiedente: GILARDI MARIANNA

7) CESANA TORINESE

Sopraelevazione di fabbricato

Richiedente: BELLINO MARIA VITTORIA

8) PRAGELATO

Costruzione nuova cabina a 132/15 kV "Pragelato" e relativi raccordi alla linea elettrica a 132 kV "Cesana-Pinasca"

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

9) TORINO

Costruzione centrale termica interrata - Via Lanfranchi 10

Richiedente: SEMINARIO METROPOLITANO DI TORINO nella persona del legale rappresentante Cocco Giovanni

10) PORTACOMARO

P.E.C.L.I. - Costruzione di sei villette unifamigliari
"Villaggio Valcastellana"

Richiedente: RABINO RENATO

11) GRAGLIA

Costruzione nuova linea elettrica aerea a bassa tensione 400/230 V in località San Carlo

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI BIELLA

12) VILLAR SAN COSTANZO

Realizzazione autorimessa

Richiedente: DUTTO SILVANA

Codice 26

D.D. 6 giugno 2003, n. 281

XX Giochi Olimpici Invernali torino 2006. Progetto di Variante alla S.S.589 dei "Laghi di Avigliana" in corrispondenza di Avigliana e Trana; importo globale Euro 107.547.120,00. Provvedimento conclusivo del procedimento di Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, della Legge n. 285/2000 e ss.mm.ii. secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 5 novembre 2001 e ss.mm.ii.

PREMESSO:

- che in data 02/04/2003 l'Agenzia Torino 2006, soggetto proponente, ha depositato al prot.3676/26.26 presso la Direzione Regionale Trasporti di piazza Nizza n. 44 il Progetto Preliminare e contestualmente ha richiesto l'attivazione della Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 9, commi 1-2 della legge 285/2000 e ss.mm.ii., e dell'art.10 della L.R.40/1998, per i lavori di Variante alla SS. 589 "dei Laghi di Avigliana" in corrispondenza di Avigliana e Trana;

- che il progetto presentato risulta rientrare nelle categorie progettuali identificate dalla L.R. 40/98 da assoggettare alla Fase di Verifica ai sensi dell' art. 10 della medesima Legge e alla Fase di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/1997 e del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.16/R del 16/11/2001 in quanto l'intervento risulta in adiacenza al Sito di Importanza Comunitaria "Laghi di Avigliana" (IT1110007); che, nella fattispecie, l' Autorità Competente è la Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale;

- che in estrema sintesi, il progetto riguarda la realizzazione di una nuova tangenziale a est del centro abitato del Comune di Avigliana, così da mettere in comunicazione l'autostrada A32 con la zona dei due laghi. L'intervento si sviluppa per circa 3.600 mt. lungo l'asta principale (di cui il 70% in galleria) ed è caratterizzato dalle seguenti opere puntuali:

svincolo iniziale a rotatoria di raccordo con la S.S.25;

galleria artificiale di sottopasso di corso Torino, della ferrovia Torino-Modane, del raccordo ferroviario Teksid e della Bealera di Rivoli;

galleria "via antica di Francia";

svincolo di raccordo alla sede attuale della S.P.186;

galleria "Monte Cuneo";

svincolo finale a rotatoria di raccordo alla sede attuale della S.S.589;

- che come risulta da Determinazione del Direttore Tecnico dell'Agenzia Torino 2006, Infrastrutture Stradali ed Impianti Montani n. 52/03 in data 01/04/2003 relativa all'approvazione del progetto preliminare in oggetto, la spesa complessiva presunta di Euro 107.547.120,74 trova attualmente copertura finanziaria parziale per Euro 80.687.869,17, fatta salva la necessità della completa copertura a livello di programmazione finanziaria prima della conclusione della Conferenza dei Servizi Definitiva;

- che con Determinazione n. 153 del 03/04/2003 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato il Dirigente Ing. Tommaso Turinetti quale Responsabile del Procedimento per la Conferenza dei Servizi Preliminare di cui all'art. 9 della Legge 09 ottobre 2000 n. 285 e ss.mm.ii. relativa ai lavori in oggetto;

- che il Responsabile del Procedimento ex L.285/2000 e ss.mm.ii., ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Supplemento Ordinario n. 2 del 14/04/2003 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 10/04/2003 e del conseguente avvio del procedimento di Conferenza dei Servizi Preliminare; parimenti l' Autorità Competente ai sensi della L.R. 40/98 risulta abbia provveduto per quanto di competenza sul medesimo numero del B.U.R.;

- che il Responsabile del Procedimento ha indetto, ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, della Legge n. 285 del 9 ottobre 2000 e ss.mm.ii., per il giorno 29/04/2003 e per il giorno 23/5/2003 rispettivamente la prima e seconda riunione della Conferenza dei Servizi Preliminare convocando i seguenti Enti ed Amministrazioni interessati:

Direzione Regionale Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica- Settore Beni Ambientali

Direzione Regionale Difesa Del Suolo

Direzione Regionale Opere Pubbliche

Direzione Regionale Tutela e Risanamento - Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti

Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico Attività Contrattuale - Espropri - Usi Civici

Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi

Direzione Regionale Industria

Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche Osservatorio Regionale Dei Lavori Pubblici

Amministrazione Provinciale di Torino

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

Provincia di Torino - Settore Pianificazione e Viabilità

Provincia di Torino - Settore Gestione Risorse Idriche

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

Autorità D'Ambito Territoriale Per i Servizi Idrici Prefettura di Torino

Provveditorato Regionale alle OO.PP.per il Piemonte e la Valle d' Aosta

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte

Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici Di Torino

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali -
Corpo Forestale Dello Stato - Coordinamento Pro-
vinciale di Torino

C.O.N.I. Regionale

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -
U.S.T.I.F.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territo-
rio - Direzione per il V.I.A.

Comunità Montana della Bassa Valle di Susa e
Val Cenischia

Ente Parco dei Laghi di Avigliana

Sindaco e Responsabile dell' Ufficio Tecnico dei
Comuni di: Avigliana, Trana, Buttigliera Alta, Rosta
RFI

Ispettorato Logistico dell' Esercito Reparto Coor-
dinamento e Supporti Generali Ufficio Movimento e
Trasporti

Comando Reclutamento Forze di Completamento
Interregionale Nord - Ufficio Affari Comando Regio-
ne Militare Nord SM - Ufficio Operazioni - Sz. Pia-
ni

Comando delle Forze Operative Terrestri SM -
Ufficio Logistico

Comando Infrastrutture Nord

Marina Militare Comando in Capo del Diparti-
mento Militare Marittimo - Alto Tirreno

Comando 1^a Regione Aerea - UCTL P.zza Novelli
1

Comando 1^a Regione Aerea 1° Reparto Operativo
Infrastrutture

1° Reparto Infrastrutture -Torino

ENEL S.p.A. Distribuzione

ENEL S.p.A.Direzione Rete - Centro Alta Tensio-
ne

SNAM Rete Gas

Telecom Italia- Direzione Territoriale per il Pie-
monte

SITAF Spa

SMAT Spa

Consorzio Irriguo e di miglioramento fondiario

- che la Comunità Montana Val Sangone con
nota prot.2248 in data 14/5/2003 manifestava inte-
resse a partecipare ai lavori della C.d.S. Preliminare
e di conseguenza, pur se il territorio di competenza
non risulta direttamente interessato dalla realizza-
zione della variante stradale ma unicamente dalla
ipotesi di collocare un' area di accumulo per inerti
in Comune di Trana, è stata convocata con nota
prot. 5219 in data 15/5/2003;

VISTO:

- che è stato effettuato sopralluogo presso le zone
interessate dal progetto, come risultante dal Verbale
redatto in data 7/5/2003;

- che nell'ambito delle Conferenze dei Servizi di
cui sopra si è svolta tra l'altro la Fase di Verifica
di Compatibilità Ambientale ex art. 10 della L.R.
40/98 e la Fase di Valutazione di Incidenza conclu-
sasi con Determinazione n.35-142290 in data
29/05/2003 del Dirigente del Servizio Valutazione
Impatto Ambientale della Provincia di Torino;

- che ai sensi del combinato disposto art. 10,
comma 3, L.R. 40/1998 e art. 9 L. 285/2000 sono
pervenuti, entro i termini previsti per la conclusio-
ne del procedimento, i formali pareri e contributi
tecnici dei seguenti soggetti interessati, acquisiti agli
atti :

Direzione Regionale Opere Pubbliche, Settore De-
centrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, To-

rino, con nota pervenuta al prot. 4474/26-26 in data
23/04/ 2003;

Autorità d'Ambito di Bacino, con nota del Diret-
tore Generale pervenuta al prot. n. 4643/26-26, in
data 29/4/2003;

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con nota
della Presidenza, pervenuta al prot. n. 4878/26-26
del 7/05/2003;

ENEL, Distribuzione, Direzione Rete, Unità Terri-
toriale Rete Piemonte e Liguria, Centro Alta Tensio-
ne, con note pervenute al prot. n. 4517/26-26 in
data 24/04/2003, e prot. n. 4961/26-26, in data
08/05/2003;

SMAT, Società Metropolitana Acque Torino, con
nota pervenuta al prot. n. 5125/26-26, in data
13/05/2003;

Comunità Montana Val Sangone, con nota perve-
nuta al prot. n. 5228/26-26, in data 15/05/2003;

Comune di Buttigliera Alta, con nota pervenuta al
prot. n. 5227/26-26, in data 15/05/2003;

Comune di Trana, con nota pervenuta la prot. n.
5226/26-26, in data 15/05/2003;

Direzione Regionale Industria, Settore Pianifica-
zione e Verifica Attività Estrattiva, con nota perve-
nuta al prot. n. 5249/26-26, in data 16/05/2003;

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con
nota pervenuta al prot. n. 5304/26-26 in data
19/05/2003;

Telecom, con nota pervenuta al prot. n. 5303/26-
26 in data 19/05/2003;

Corpo Forestale dello Stato, con nota pervenuta
al prot. n. 5404/26-26 in data 20/05/2003;

Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idri-
che, con nota pervenuta al prot. n. 5488/26.00 in
data 22/05/2003;

Direzione Regionale Tutela e Risanamento Am-
bientale Programmazione e Gestione Rifiuti, con
nota pervenuta al prot. n. 5585/26.00 del
23/05/2003;

RFI, con nota pervenuta al prot. n. 5586/20.00
del 23/05/2003;

Arpa, con nota pervenuta al prot. n. 5588/26.00
del 23/05/2003;

Città di Avigliana, con nota pervenuta al prot. n.
5587/26.00 del 23/05/2

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Ur-
banistica, con nota pervenuta al prot. n. 5654/26.00
del 26/05/2003;

Direzione Regionale Turismo, Sport, Parchi con
nota pervenuta al prot. 5735/26.26.00 in data
27/5/2003;

Provincia di Torino - Area Viabilità ed Edilizia ,
con nota pervenuta al prot.5959/26.00 in data
5/6/2003;

PRESO ATTO:

- delle risultanze dei lavori di Conferenza dei Ser-
vizi Preliminare, in particolare di quanto riportato
nei Verbali delle Riunioni in data 29/04/2003 e
23/05/2003, nel Verbale di Sopralluogo in data
7/05/2003 e nei rispettivi Allegati;

- della Determinazione n.35-142290 in data
29/05/2003 del Dirigente del Servizio Valutazione
Impatto Ambientale della Provincia di Torino con
la quale si stabilisce di escludere, ai sensi dell'art.10
c.3 della L.R.40/98, il progetto di che trattasi dalla
Fase di Valutazione di Impatto Ambientale, subordinatamente alle condizioni ivi riportate;

CONSIDERATO:

- che siano meritevoli di recepimento nel dispositivo del presente provvedimento le raccomandazioni e prescrizioni formulate nell'ambito della C.d.S. dai soggetti soprammenzionati, così che costituiscano, ai sensi dell'art.9, c.2, indicazioni al soggetto proponente per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, i necessari atti di consenso ;

- che in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.44-7807 del 25/11/2002 il Responsabile del Procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L.241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art.9 della L.285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n.42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n.41-7279 del 7/10/2002;

- che l'intervento proposto non è attualmente conforme rispetto alla strumentazione urbanistica del Comune di Avigliana;

Tutto ciò premesso e considerato, viste inoltre le seguenti leggi e Deliberazioni della Giunta Regionale:

L.R. 40/1998;

D.P.R. 357/1997;

Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.16/R del 16/11/2001;

L.R. 45/1989;

D.Lgs.490/99 Titolo II art. 139 e 146;

L. 898 del 24/12/1976;

L.R. 56/1977 e s.m.i.;

Legge n. 285/2000. e ss.mm.ii. "Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" e ss.mm.ii.; la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336 e ss.mm.ii.;

D.G.R. 9.04.01 n.45-2741, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

Vista la documentazione depositata agli atti e riferita al procedimento di che trattasi;

IL DIRIGENTE*determina*

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

A) Di recepire la Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino n.35-142290 in data 29/5/2003 con la quale si stabilisce:

- che il procedimento di Valutazione di Incidenza, attivato in applicazione del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. 16/R del 16/11/2001, si è concluso rilevando che l'intervento in progetto è compatibile con gli obiettivi di tutela e di conservazione del S.I.C. "Laghi di Avigliana";

- di escludere, ai sensi dell'art.10 c.3 della L.R.40/98, il progetto di Variante alla SS. 589 dei "Laghi di Avigliana" in corrispondenza di Avigliana e Trana, dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale, subordinatamente alle condizioni ivi specificate che sarà carico del soggetto proponente rispettare nella predisposizione del progetto definitivo;

B) di allegare la Determinazione n.35-142290 in data 29/05/2003 del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino al presente provvedimento, come parte integrante e sostanziale del medesimo (allegato 1);

C) di recepire il parere del Consiglio Superiore LL.PP., reso con voto dell'Assemblea n. 102 in data 09/05/2003; subordinatamente alle condizioni ivi specificate che sarà carico del soggetto proponente rispettare nella predisposizione del progetto definitivo;

D) di recepire le seguenti raccomandazioni e prescrizioni formulate dai soggetti soprammenzionati nell'ambito della C.d.S., così che costituiscano, ai sensi dell'art.9, c.2, della Legge 285/2000 e ss.mm.ii., indicazioni al soggetto proponente per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, i necessari atti di consenso:

1. ASPETTI PROGETTUALI GENERALI

- dovrà essere approfondito lo studio in merito alla realizzazione dello svincolo sulla S.S. 25 valutando l'opportunità di realizzare rami di ingresso a due corsie e verificando i tempi di attesa e le code;

- l'impianto di illuminazione pubblica dovrà soddisfare le condizioni previste dalla norma UNI 10439 "Requisiti illuminotecnici delle strade con traffico motorizzato"; i pali dovranno essere collocati preferibilmente lungo il perimetro esterno del tracciato stradale e prevedere l'impiego di lampade al sodio ad alta pressione;

- particolare attenzione dovrà essere posta in merito alla progettazione delle opere di raccolta e smaltimento delle acque in corrispondenza dei sottopassi, dovrà essere assicurato il funzionamento di impianti e sistemi di smaltimento anche in caso di mancanza di energia elettrica della rete mediante l'impiego di apposito generatore di energia;

- eventuali interferenze con elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal D.M.21/3/1988 n.449 e ss.mm.ii., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc.558; qualora si rendesse necessario provvede a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, dovranno essere presi contatti con ENEL Distribuzione S.p.A.- Zona di Rivoli per gli opportuni approfondimenti;

- stante la presenza di un metanodotto in corrispondenza dello svincolo in progetto con la S.S.24 e l'autostrada del Frejus, il soggetto proponente dovrà contattare l'ente gestore, Snam Rete Gas, per definire le modalità di protezione della condotta, nonché tenere conto delle fasce di rispetto del metanodotto stesso nella previsione delle aree di stoccaggio;

- il progetto del sottopasso ferroviario della linea Torino-Modane, dovrà essere redatto in conformità alle normative vigenti, nonché delle istruzioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo dei ponti ferroviari del testo n. I/SC/PS-OM/2298 del 02/06/1995.; gli interventi proposti non dovranno interferire con i sostegni della linea T.E. e/o con i portali dei segnali di linea, viceversa, nel caso in cui la costruzione di detto manufatto comporti la rimozione di detti impianti, si renderà necessario spostare, in accordo con i competenti Uffici FS, i sostegni in argomento; stante il fatto che la realizzazione dell'intervento comporta alcune interruzioni della linea ferroviaria, entro settembre 2003 dovrà essere data comunicazione del periodo di svolgimento dei lavori a RFI, ufficio Opere Civili-Torino,

al fine di poterli inserire nella programmazione di servizio del 2004; qualora si preveda, per la realizzazione delle opere in argomento, l'esproprio delle aree di proprietà della RFI, si precisa che le stesse non possono essere sottratte alla loro destinazione senza in preventivo consenso della Società stessa, così come previsto all'art. 15 comma 2 della Legge 17/05/1985 n. 210. Gli interventi che si realizzeranno sia sulla proprietà della RFI che quelli ricadenti nella fascia di rispetto di 30 metri dalla più vicina rotaia, sono soggetti al preventivo benessere della Società stessa, secondo quanto disposto dal D.P.R. 11 luglio 80, n. 753;

2. ASPETTI URBANISTICI

- per l'esecuzione del progetto definitivo, dovrà essere predisposta la Variazione Urbanistica ai sensi della L. 285/2000 alla Variante n. 15 al P.R.G.C. vigente, relativamente al Comune di Avigliana. Tale variazione sarà finalizzata a rendere l'intervento proposto conforme con le previsioni urbanistiche comunali; si raccomanda al proponente di verificare attentamente in sede di predisposizione delle variazioni urbanistiche anche la conformità di tutte le opere accessorie al tracciato in oggetto (parcheggi, impianti tecnici, percorsi, aree stoccaggio definitivo, ecc.), provvedendo, se del caso, ad inserirle tra le previsioni oggetto di modifica del P.R.G.C. del Comune di Avigliana o di eventuali altri Comuni interessati;

- le variazioni urbanistiche andranno predisposte secondo le indicazioni e le procedure di cui alla D.G.R. del 5 novembre 2001 n. 42-4336 e s.m.i.;

- in sede di progettazione definitiva dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di nuovo codice della strada, di sicurezza e di progettazione delle infrastrutture viarie, anche in riferimento alle distanze ed alle prescrizioni previste dalle normative vigenti per le interferenze tra viabilità e locali tecnici previsti, nonché per le interferenze con gli edificati esistenti; si ricorda che dovranno essere verificate le ulteriori prescrizioni e procedure specifiche per le interferenze con vincoli e normative specifiche di competenza delle singole Amministrazioni di settore (ad es. interferenze con la ferrovia, pozzi di captazione idropotabili).

3. ASPETTI PAESAGGISTICI

- si ritiene necessario un ristudio dello svincolo posto in corrispondenza dell'istmo tra i laghi, valutando soluzioni che prevedano, in primo luogo, una riduzione del numero dei tracciati viari previsti per l'ambito in oggetto, che paiono in numero piuttosto rilevante in un contesto di particolare pregio paesaggistico come quello in prossimità dei laghi, limitando il numero delle rotatorie ed esaminando la possibilità di traslare l'intervento anche ad una maggiore distanza dal confine del parco dei Laghi di Avigliana;

- si verifichi inoltre la possibilità di contenere il più possibile l'altezza dei rilevati, di immissione nelle rotatorie di svincolo e nelle rotatorie stesse, con la realizzazione di interventi a raso, in continuità con l'andamento morfologico esistente, al fine di limitare la realizzazione di emergenze che possano costituire interruzione visiva nel contesto territoriale in oggetto.

- per le cabine elettriche poste in corrispondenza del tracciato stradale in progetto, si richiede di riconsiderare quanto proposto, privilegiando soluzioni compositive in coerenza con le preesistenze per ti-

pologia a carattere tradizionale ed in continuità per scelta di materiali;

- si richiedono elaborati di dettaglio delle opere di mitigazione previste da realizzarsi anche lungo il tracciato stradale, non solo in corrispondenza delle rotatorie di svincolo, al fine di consentire, con soluzioni di ricucitura e rinaturalizzazione, una adeguata integrazione del tracciato stradale in progetto con l'intorno paesaggistico di riferimento;

- gli elaborati in merito alle opere di mitigazione e compensazione dovranno avere definizione e contenuti pari almeno al "progetto definitivo" come definito dal D.P.R. 554/99;

4. ASPETTI RELATIVI ALLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

- dovranno essere esplicitate le effettive interferenze tra le opere in progetto e le infrastrutture dei servizi idrici (acquedotto, fognatura, depurazione) e, nel caso se ne riscontrassero, sarà necessario adottare le idonee soluzioni tecniche, di concerto con i gestori, anche al fine di garantire la continuità del servizio;

- per i corsi d'acqua relativi al canale Montabone ed al canale Consortile di Rivoli, si rimandano le valutazioni del caso agli enti Gestori dei Consorzi interessati, ai quali competerà il rilascio del nulla osta alla realizzazione delle opere interessanti i predetti canali;

- dovrà essere verificata di concerto con il Consorzio Bealera di Rivoli la possibilità di costruzione di un nuovo scaricatore al fine di recuperare le acque provenienti dal Monte Cuneo e scaricare le acque territoriali provenienti dal Comune di Avigliana;

- in merito alla realizzazione della galleria del Monte Cuneo vengano fornite precise garanzie riguardo la salvaguardia delle falde acquifere, ivi incluso quelle che alimentano l'acquedotto del Comune di Reano;

- dovranno essere previsti idonei impianti di trattamento delle acque di scarico provenienti dai cantieri di lavorazione al fine di renderle conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/99 e s.m.i. Tali impianti dovranno essere funzionanti anche in caso di emergenza;

- i tracciati delle opere provvisori e definitive dovranno essere esterne alle aree di salvaguardia dei punti di approvvigionamento idropotabile;

E) di prendere atto delle seguenti osservazioni avanzate in sede di Conferenza dei Servizi dai Comuni interessati, da verificare ed approfondire in sede di progettazione definitiva da parte del soggetto proponente:

Comune di Buttigliera Alta

- in considerazione del previsto notevole aumento di traffico sulla S.P.186 da e verso Rosta e Reano si chiede di valutare l'opportunità di realizzare in territorio di Buttigliera Alta due rotatorie da collocarsi l'una in prossimità del centro abitato nella zona di via Rosta - via Rivoli e l'innesto di strada degli Abaj e l'altra nei pressi del centro residenziale "Le Fronde", soprattutto in considerazione della vicinanza di un plesso scolastico;

- poiché la situazione del traffico veicolare nella frazione Ferriera del Comune di Buttigliera Alta è attualmente ritenuta critica, si chiede di valutare la necessità di effettuare un'ulteriore verifica dell'incremento di traffico in tale zona e di prevedere, nei pressi dello svincolo di Drubiaglio, un eventuale innesto di circonvallazione al fine di deviare il traffico dall'asse principale della frazione Ferriera;

Comune di Avigliana

- le soluzioni tecniche prescelte in merito alla localizzazione del cantiere in zona della rotonda dovranno tenere conto della previsione di realizzare un canile consortile presso la medesima area;

- andrà concordato un piano del traffico con l'Amministrazione Comunale affinché il movimento mezzi e il movimento terra proveniente dai cantieri interferisca il meno possibile con la viabilità aviglianese;

- andranno approfondite le modalità di trattamento delle acque in zona Laghi e di mitigazione del rumore in zona Bacchiasso;

- la modifica dello svincolo autostradale A32 e la conseguente apertura del collegamento S.S.25-A32-ex S.S.24 dovrà prevedere una contestuale messa in sicurezza dell'incrocio con la ex S.S.24 attraverso la realizzazione di una rotatoria;

- un' eventuale modifica dello svincolo nei pressi dei Laghi dovrà essere tale da non modificare il tipo di innesto sulla S.S.589 e dovrà comunque garantire un punto di interscambio per i Laghi, salvaguardando in questo modo le attività turistico ricettive esistenti;

- come opere di compensazione, dovrà essere valutata la possibilità di:

a) mettere in sicurezza il traffico pedonale e separarlo dal traffico veicolare con la realizzazione del sottopasso alla Sp. 190 (anche tramite soluzioni che addossino al Comune lo spostamento della fogna di Via Giaveno);

b) realizzare una rotonda tra Via Giaveno e Via Sacra di San Michele;

c) proseguire il marciapiede verso il Lago Grande fino ai Cappuccini" e di quello a sbalzo di pochi metri fino alla Maiana;

d) proseguire i marciapiedi lungo la SP 186 dalla costruendo rotonda all'Ospedale fino alla via Bacchiasso;

e) realizzare parcheggi di attestamento ai Laghi;

F) Di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Torino 2006, soggetto proponente, per la opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

G) Di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Si dà atto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Allegato

Provincia di Torino - Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive N. 35-142290

Variante alla S.S.589 "dei Laghi di Avigliana" in corrispondenza di Avigliana e Trana

Proponente: Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006"

Comuni: Avigliana

Procedura di Verifica ex art.10 L.R. n.40/98 e s.m.i.

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e

Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

Premesso che:

- l'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" ha presentato il progetto preliminare "Variante alla S.S.589 dei Laghi di Avigliana in corrispondenza di Avigliana e Trana" per gli adempimenti relativi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. n.40 del 14.12.1998 e s.m.i. - Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;

- il progetto in oggetto è sottoposto alla fase di Verifica della procedura di V.I.A. a norma dell'art.10 della citata L.R. 40/98 e s.m.i.;

- in data 14/04/2003 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di V.I.A. e del contestuale avvio del procedimento di Valutazione d'Incidenza ai sensi di quanto previsto dall'art.5 del D.P.R. 357/1997 e dal Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.16/R del 16/11/2001, in quanto l'intervento risulta in adiacenza al Sito di Importanza Comunitaria "Laghi di Avigliana" (IT1110007), individuato come Zona di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva 79/409/CEE (Direttiva Uccelli) per fare parte della Rete Natura 2000 prevista dalla Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat);

- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso è pervenuta in data 27/05/2003 una osservazione da parte della Comunità Montana Val Sangone;

- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;

- il progetto è compreso nel programma di interventi previsti per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" per cui si applicano le procedure previste dalla L.285/00, sulla base di quanto definito dalla D.G.R. n.42-4336 del 5 novembre 2001. In particolare la Deliberazione Regionale citata dispone che, nel caso di progetti cui si applica l'art.10 della L.R. 40/98, la fase di Verifica venga espletata dall'organo tecnico dell'Autorità Competente (in questo caso, la Provincia di Torino) nell'ambito della Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto preliminare. Nel corso delle Conferenze dei Servizi tenutesi presso la Regione in data 29/04/2003 e 23/05/2003 i rappresentanti dell'organo tecnico della Provincia di Torino hanno preso atto delle osservazioni e considerazioni aventi rilevanza ai fini della L.R. 40/98 effettuate dai soggetti pubblici interessati dall'opera;

Rilevato che:

- il tracciato in progetto costituisce una variante alla S.S.589 "dei Laghi di Avigliana" nel tratto compreso fra l'innesto sulla S.S.25 "del Moncenisio" in corrispondenza di Avigliana ed il km3+900 circa, in corrispondenza del Lago Piccolo;

- nel tratto considerato l'attuale sede stradale presenta un tracciato caratterizzato da:
 - numerose ed estese difficoltà planimetriche (tracciato tortuoso);
 - piattaforma stradale di larghezza piuttosto limitata (variabile fra 7,50 e 8m, con alcuni punti di ulteriore restringimento nell'attraversamento della parte storica del centro urbano di Avigliana);
 - sviluppo in zone densamente urbanizzate (per circa 2,5km);
 - frequenti intersezioni con la viabilità cittadina;
 - innesti di importanti strade provinciali, fra le quali la S.P.186 e la S.P.190 (sulla quale è raccordata la S.P.188 "del Colle Braida"), statali quale la S.S.25 e, a breve distanza, autostradali (A32);
 - presenza di un passaggio a livello in corrispondenza della linea ferroviaria Torino-Modane;
 - il livello di servizio dell'attuale S.S.589 nel tratto di interesse risulta nettamente insufficiente per diverse ore di tutti i giorni, sia feriali (traffico pendolare) che festivi (traffico turistico);
 - la motivazione principale dell'opera consiste quindi nella realizzazione di una strada a scorrimento veloce al di fuori del nucleo urbano che consenta il decongestionamento del centro di Avigliana, favorendo la riqualificazione dell'area;
 - l'intervento in progetto si sviluppa per circa 3.600m lungo l'asta principale (di cui il 70% circa in galleria) ed è articolato nelle seguenti opere puntuali:
 - svincolo iniziale a rotatoria di raccordo con la S.S.25;
 - galleria artificiale di sottopasso di corso Torino, della ferrovia Torino-Modane, del raccordo ferroviario Teksid e della Bealera di Rivoli;
 - galleria "via antica di Francia";
 - svincolo di raccordo alla sede attuale della S.P.186;
 - galleria "Monte Cuneo";
 - svincolo finale a rotatoria di raccordo alla sede attuale della S.S.589;
 - il progetto preliminare comprende:
 - il completamento dello svincolo autostradale A32 di Avigliana;
 - la realizzazione di una rotatoria interna al centro abitato di Avigliana, presso l'area dell'ospedale;
 - la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'innesto dell'attuale S.S.589 alla S.P.190;
 - le caratteristiche dimensionali dell'intervento sono:
 - Asse viario:
 - lunghezza complessiva in progetto: 3.584,25m
 - larghezza carreggiata: 10,50m
 - larghezza totale della sezione stradale: 13,00m
 - numero corsie: 2
 - larghezza corsie: 3,75m
 - larghezza banchina in destra: 1,50m
 - larghezza marciapiede portacavi: 1,25m
 - Rotatoria svincolo S.S.25:
 - raggio interno: 42,50m
 - raggio esterno: 50,00m
 - numero corsie: 2
 - larghezza corsie: 3,75m
 - larghezza banchina esterna: 1,50m
 - larghezza banchina interna: 1,00m
 - Rotatoria svincolo S.P.186:
 - raggio interno: 20,00m
 - raggio esterno: 30,00m
 - numero corsie: 2

- larghezza corsie: 3,75m
- larghezza banchina esterna: 1,00m
- larghezza banchina interna: 1,00m
- Rotatoria svincolo S.S.589:
 - raggio interno: 20,25m
 - raggio esterno: 30,25m
 - numero corsie: 2
 - larghezza corsie: 3,75m
 - larghezza banchina esterna: 1,00m
 - larghezza banchina interna: 1,00m
- gli interventi relativi alle opere d'arte comprendono:
 - rampa in trincea di collegamento alla galleria artificiale, con pendenza longitudinale massima pari al 3,95% e lunghezza totale 209,75m;
 - galleria artificiale a sezione scatolare e lunghezza pari a 61,49m, parte in c.a.p. e parte in c.a.o. gettata in opera, previo scavo di sbancamento esterno;
 - sottopasso alla linea ferroviaria, eseguito mediante infissione di monolite in c.a.o. a sezione scatolare prefabbricato a piè d'opera, di lunghezza media 36,37m;
 - galleria artificiale a sezione scatolare e lunghezza di 10,01m, parte in c.a.p. e parte in c.a.o. gettata in opera, previo scavo di sbancamento esterno;
 - trincea profonda di lunghezza 70,83m, realizzata con elementi strutturali in c.a.o. di controriva sia gettati in opera che prefabbricati;
 - galleria "via antica di Francia" di lunghezza 571,65m, in parte naturale (tratto centrale) ed in parte artificiale (lato Sud/Ovest, 130m circa);
 - trincea di lunghezza 194,75m realizzata con elementi strutturali prefabbricati (in c.a.o.) di controriva;
 - galleria "Monte Cuneo" della lunghezza di 1.945m, in gran parte naturale (tratto centrale) ed in parte artificiale (lati Nord/Est e Sud/Ovest, 100m circa);
 - tratto in trincea fino al raccordo con la rotatoria di svincolo realizzato per un tratto a monte (di circa 80m) con elementi strutturali prefabbricati (in c.a.o.) di controriva;
 - quali soluzioni alternative sono state prese in considerazione quelle proposte nel 1991 (progetto SITAF) e nel 1996 (progetto ANAS) sostanzialmente simili nel primo tratto al tracciato in progetto (scelto perché meglio inserito nel contesto territoriale e più attento alla percezione visiva delle opere), ma si differenziano per:
 - la soluzione di innesto alla S.S.25;
 - la lunghezza della galleria "strada antica di Francia";
 - la soluzione di innesto alla S.P.186;
 - l'assetto della galleria "Monte Cuneo";
 - la soluzione di innesto all'attuale S.S.589;
 - i rilevati previsti sono di modesta entità, ed hanno altezze significative solo in corrispondenza dei rami di svincolo (in particolare quello sulla S.P.186);
 - il corridoio di pertinenza del nuovo collegamento interessa una zona segnata da infrastrutture varie (linea ferroviaria, S.S.25), aree coltivate, un'area edificata prevalentemente produttiva e, oltrepassata la S.S.25, una vasta area agricola, aree boscate e destinate a verde attrezzato (non modificate grazie all'attraversamento in galleria);
 - i cantieri principali di appoggio ai lavori per l'intera durata dei lavori sono:

- C1 - area A32: a ridosso dello svincolo autostradale da realizzare;
 - C2 - area Europa: all'inizio del tracciato, in prossimità dell'imbocco Nord della galleria "strada antica di Francia";
 - C3 - area Bacchiasso: all'imbocco Nord della galleria "Monte Cuneo", in posizione intermedia del tracciato;
 - C4 - area Laghi: all'imbocco Sud della galleria "Monte Cuneo";
 - per il deposito dei materiali sono state individuate alcune possibili destinazioni:
 - SD2 - area Drubiaglio: deposito temporaneo in alternativa al quale è stato ipotizzato l'utilizzo dei siti:
 - SD1 - area Cascina Rolle: deposito definitivo con capacità potenziale di circa 50.000mc;
 - SD3 - area Teksid: deposito definitivo con capacità potenziale di 400.000mc;
 - SD4 - area Rosta: deposito definitivo con capacità potenziale di oltre 400.000mc;
 - SD7 - area Trana: deposito definitivo con capacità potenziale di oltre 400.000mc;
 - SD5 - area Casello: deposito definitivo con capacità potenziale di circa 150.000mc (il deposito provvisorio, utilizzando un'area più vasta, ha capacità potenziale di circa 250.000mc);
 - SD6 - area ex cava Roccia/Sada: deposito definitivo con capacità potenziale di circa 30.000mc (il deposito provvisorio, utilizzando un'area più vasta, ha capacità potenziale di circa 80.000mc);
 - il bilancio scavi-riporti evidenzia un esubero di circa 340.000mc;
 - la durata dei lavori è prevista in circa 634 giorni naturali consecutivi;
- Considerato che:

L'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro e la partecipazione dei soggetti coinvolti alla Conferenza dei Servizi ha consentito l'evidenziazione, relativamente al tracciato proposto (progetto preliminare), di quanto di seguito elencato:

- dal punto di vista della pianificazione territoriale generale:
- il Piano Territoriale di Coordinamento riconosce nell'area di progetto, tutelata per il notevole interesse pubblico ai sensi del D.M. 1 agosto 1985, la presenza di elementi di particolare sensibilità ed interesse naturalistico, storico e paesaggistico da salvaguardare, oltre che di situazioni di fragilità e criticità dell'ecosistema naturale ed antropico. La complessità dell'area è altresì ravvisabile dalla presenza sul territorio di una pluralità di vincoli e di norme (sovente sovrapposti), ed in particolare il tracciato e le aree di cantiere indicate in progetto sono interessati da:

1. interferenza con aree boscate: vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923 e L.R. 45/89, tutela paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 490/99 lettera g) - territori coperti da foreste e boschi, tutela delle aree boscate ex art. 5 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;

2. vicinanza ai Laghi di Avigliana: tutela paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 490/99 lettera b) - territorio contermina ai laghi, compreso in una fascia di profondità di 300 m dalla linea di battigia e lettera f) parchi regionali;

3. interferenza con biotopi: tutela ai sensi della direttiva ?Habitat- 92/43/CEE - Sito d'Importanza Comunitaria ?Laghi di Avigliana (cod. IT1110007) ed ex art. 14.3 delle N.d.A. del P.T.C. per la presen-

za del biotopo di interesse regionale ?Moncuni- (cod. BR10077) individuato ai sensi della L.R. n. 47/95;

4. vicinanza al Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, istituito con LL.RR. 40/1980 e 49/1989;

5. vicinanza alla Dora Riparia: vincolo ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po, approvato con il D.P.C.M. 24/05/2001;

6. presenza di corsi d'acqua minori: alcuni dei siti di cantiere ricadono in aree tutelate ex art. 146, D.lgs. 490/99 let. c) - territorio compreso nella fascia di 150 m da fiumi, torrenti e dai corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal TU approvato con R.D. 1775/33;

7. presenza di elementi di valore storico - archeologico: il comune di Avigliana fa parte di una più vasta area riconosciuta di alto interesse archeologico;

- il Piano Regionale dei Trasporti indica per la S.S.589 (nel tratto di attraversamento di Avigliana) la necessità di una variante all'abitato;

- dal punto di vista della pianificazione territoriale comunale:

- la variante in progetto è prevista negli strumenti di pianificazione del territorio comunale di Avigliana, pur se con un tracciato che solo in parte è situato lungo il corridoio previsto dal piano;

- la "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" del Progetto Definitivo della Variante n.15 al P.R.G.C. vigente consente di evincere che il tracciato si sviluppa prevalentemente su aree classificate a moderata pericolosità geologica: si tratta di aree di moderata pendenza caratterizzate da problematiche connesse allo smaltimento delle acque meteoriche. Solo in prossimità dello svincolo con la S.S.25 la pericolosità geologica risulta essere classificata come elevata in relazione ad eventuali eventi alluvionali e a concomitanti problematiche di risalita della falda;

- il Piano Urbano del Traffico del Comune di Avigliana (approvato dal Consiglio Comunale nel 2002) evidenzia le criticità determinate dall'elevato traffico veicolare di attraversamento di Avigliana lungo corso Laghi (tratto urbano della S.S.589), rilevando un notevole incremento del flusso veicolare passato da 1.078 v/h nel 1989 a circa 1.700 v/h, e indica quale intervento prioritario la realizzazione della variante in oggetto;

- dal punto di vista progettuale e tecnico:

- la soluzione di un tracciato prevalentemente in galleria è stata scelta dai progettisti per minimizzare l'impatto visivo creato dalla nuova infrastruttura, ridurre al minimo il consumo di territorio e l'effetto barriera prodotto da un'infrastruttura lineare;

- il tracciato stradale, nei tratti esterni alle gallerie, si sviluppa quasi completamente in trincea (ad eccezione delle zone di raccordo con la viabilità esistente) per minimizzare l'impatto visivo creato dalla nuova infrastruttura e ridurre al minimo il consumo di territorio;

- la scelta tipologica dello svincolo sulla S.P.186 è stata proposta dai progettisti come il risultato di un processo rielaborativo che ha vagliato diverse alternative per conciliare l'ottimizzazione del consumo di suolo con la necessità di garantire l'accesso da/per ogni direzione limitando gli aggravi sulla viabilità esistente;

- l'arretramento della rotatoria rispetto all'asse dell'attuale S.S.589 origina un'area interclusa che

consentirà la realizzazione, oltre che di un parcheggio nei pressi del Parco, di aree vegetali aventi funzione di mascheramento visivo dell'imbocco della galleria nonché di filtro di transizione tra la strada e l'inizio dell'area Parco;

- l'interferenza del tracciato con un bacino imbrifero naturale nei pressi dell'imbocco della galleria "via antica di Francia" ha portato i progettisti a prevedere, sia per proteggere la sede stradale che per consentire il normale deflusso delle acque, la realizzazione di un canale scaricatore che raccolga le acque superficiali provenienti da detto bacino per smaltirle nella Dora Riparia attraverso l'immissione nel canale esistente denominato "Canale Montabonne" realizzato dal Comune di Avigliana e che risulta essere in grado di smaltire la nuova portata;

- dai rilievi e dai sondaggi geognostici effettuati dai progettisti per poter approfondire in modo esauriente tutti gli aspetti legati alla natura del terreno interessato dallo scavo della galleria principale (Monte Cuneo) sono emersi significativi problemi, in particolare connessi alla presenza diffusa (in tutto l'ammasso morenico) di acqua: è stato quindi previsto il profilo a schiena d'asino all'interno della galleria (in luogo della precedente scelta progettuale che prevedeva una pendenza costante in direzione dei due laghi pari a circa lo 0,4%) e l'esecuzione di drenaggi con tubi microfessurati quale prima fase della realizzazione dell'opera;

- in sede di Conferenza dei Servizi da parte dei Comuni interessati sono pervenute le seguenti richieste/segnalazioni, da verificare ed approfondire in sede di progettazione definitiva:

- la modifica dello svincolo autostradale A32 e la conseguente apertura del collegamento S.S.25-A32-ex S.S.24 dovrà prevedere una contestuale messa in sicurezza dell'incrocio con la ex S.S.24 attraverso la realizzazione di una rotatoria. Il collegamento tra la A32 e la ex S.S.24 a Drubiaglio dovrà essere conseguente ad un idoneo progetto relativo al percorso camionabile da e per Almese;

- un'eventuale modifica dello svincolo nei pressi dei Laghi dovrà essere tale da non modificare il tipo di innesto sulla S.S.589 e dovrà comunque garantire un punto di interscambio per i Laghi, salvaguardando in questo modo le attività turistico ricettive esistenti;

- in considerazione del previsto notevole aumento di traffico sulla S.P.186 da e verso Rosta e Reano si chiede di valutare l'opportunità di realizzare due rotatorie da collocarsi l'una in prossimità del centro abitato nella zona di via Rosta - via Rivoli e l'innesto di strada degli Abaj e l'altra nei pressi del centro residenziale "Le Fronde", soprattutto in considerazione della vicinanza di un plesso scolastico;

- poiché la situazione del traffico veicolare nella frazione Ferriera del Comune di Buttigliera Alta è attualmente ritenuta critica, anche in considerazione della possibile e futura localizzazione di una stazione della metropolitana sul territorio di Rosta, si chiede di valutare la necessità di effettuare un'ulteriore verifica dell'incremento di traffico in tale zona e di prevedere, nei pressi dello svincolo di Drubiaglio, un eventuale innesto di circonvallazione (di cui è già stato redatto uno studio di fattibilità) al fine di deviare il traffico dall'asse principale della frazione Ferriera;

- dal punto di vista ambientale e con riferimento alla Valutazione d'Incidenza:

Paesaggio

- l'intervento in progetto ricade in un ambito di particolare pregio ambientale e paesistico, pur se la caratteristica comune dei tre ambiti di paesaggio individuabili (paesaggio della pianura del fondovalle della Dora, collinare e lacustre) è l'elemento antropico, dovuto alla presenza di insediamenti storici, di agglomerati urbani recenti ed alle strutture di richiamo turistico dei laghi;

- lo svincolo di allacciamento alla S.P.186 di Buttigliera e Rosta in progetto è collocato in una posizione di notevole visibilità dall'ambito vallivo ed è caratterizzato da consistenti opere in rilevato necessarie per superare il dislivello tra i punti da raccordare;

Vegetazione

- le tipologie vegetazionali individuate sulle quali l'opera può, almeno potenzialmente, incidere sono:

- vegetazione di aree insediate e relative aree di pertinenza: non necessitano di alcuna tutela particolare, anzi in alcuni casi (esemplari alloctoni) essa risulta potenzialmente dannosa per la vegetazione delle aree naturaliformi circostanti;

- praterie antropogene (prati e pascoli);

- boschi di latifoglie: rappresentano la situazione più naturaliforme tra quelle individuate all'interno dell'area di studio e sono localizzati sulle pendici del "Moncuni" sovrastanti le sponde dei laghi;

- bosco di invasione Robinia pseudoacacia: localizzato nei pressi del Lago Piccolo, sulle rive degradanti verso l'acqua, è una specie esotica e come tale risulta essenza di scarsa importanza ecologica in quanto tende a sostituire formazioni forestali autoctone con una certa facilità;

- non sono state individuate all'interno delle aree potenzialmente influenzate dalla realizzazione dell'opera in oggetto formazioni vegetazionali più pregiate (vegetazione acquatica afferente alle classi Lemnetaea e Potametea e vegetazione di interrimento perilacustre della classe Phragmitetea) e neppure le macchie di vegetazione steppico-mediterranea che hanno favorito l'inclusione del "Moncuni" all'interno dei S.I.R., poiché queste si trovano localizzate in zone distanti da quelle interessate dalla realizzazione della variante;

- la valutazione del pregio vegetazionale è stata effettuata sulla base di alcuni indicatori (di naturalità, di rarità e di stabilità) che ha portato alla conclusione che la realizzazione dell'infrastruttura viaria, per quel che riguarda gli impatti sulla vegetazione, viene ad incidere su una modesta porzione del territorio circostante già parzialmente modificata dall'azione antropica;

Fauna

- data la presenza dei due laghi e delle vicine zone palustri, l'area riveste un elevato interesse faunistico dovuto in primo luogo all'importanza che assume quale luogo di svernamento e nidificazione dell'avifauna acquatica;

- è stata inoltre accertata la presenza (o la frequentazione) di ungulati (cinghiali e caprioli);

Ecosistemi

- la valutazione degli ecosistemi è avvenuta essenzialmente attraverso l'indice di efficienza ecosistemica, ed ha condotto nel complesso ad un basso valore ecologico dovuto anche alla elevata antropizzazione ed all'alta frequentazione dell'area;

Suolo e Sottosuolo

- l'infrastruttura in progetto attraversa il cosiddetto "anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana", ed in

particolare il tracciato si sviluppa in corrispondenza di:

- depositi fluviali della Dora Riparia (a partire dallo svincolo sulla S.S.25) costituiti da ghiaie e ghiaie sabbiose clast-supported mal stratificate passanti, nelle aree di esondazione fluviale, a sabbie ghiaiose ed a limi sabbiosi stratificati con livelli locali torbosi;

- unità costituenti i depositi glaciali di ablazione e glaciolacustri (nel tratto della galleria "via antica di Francia";

- un evidente gradino morfologico in corrispondenza di depositi glaciolacustri sabbiosi limosi (imbocco della galleria di Monte Cuneo);

- depositi glaciali di ablazione debolmente rimodellati (lo svincolo sulla S.S.589);

- nel settore meridionale del territorio di Avigliana sono state individuate numerose nicchie di piccole frane per la mobilitazione della coltre superficiale localizzate principalmente nei settori più acclivi dell'area collinare, tra cui il versante occidentale del monte Cuneo;

- i sondaggi effettuati lungo l'asse della galleria "Monte Cuneo" non hanno evidenziato la presenza di un substrato roccioso né di trovanti di diametro superiore ad 1m, tuttavia non è stata esclusa la presenza di questi ultimi nelle fasi di scavo;

Acque superficiali

- le principali emergenze idriche presenti nel territorio interessato dal tracciato in progetto sono:

1. Laghi di Avigliana: Lago Grande e Lago Piccolo, situati tra gli abitati di Avigliana e Trana, sono laghi di origine glaciale creatisi per effetto dello sbarramento morenico;

2. Bealera di Rivoli: è la prosecuzione del Canale Cantarana (derivato dalla Dora Riparia a S. Antonino di Susa), percorre tutto il fondovalle fino a Rivoli ed è utilizzata a scopo irriguo;

3. bacino imbrifero naturale della zona di via S.Sudario (all'imbocco Sud della galleria di via antica di Francia), le cui acque sono raccolte da una specifica condotta-canale in progetto che ne consente lo scarico fino alla Dora Riparia;

4. una serie di piccoli rii che scorrono sul versante occidentale del Monte Cuneo, i cui bacini presentano dimensioni molto ridotte e che non risultano interessati dalla variante in progetto (essendo questa prevista totalmente in galleria);

- le attività, pur se provvisorie, previste nei pressi dei laghi (aree C4 e ST3) rappresentano una potenziale situazione cantieristica critica del progetto che richiederà una particolare attenzione in termini di allestimento e gestione del cantiere nonché di ripristino finale delle aree;

Acque sotterranee

- nel primo tratto del tracciato, in prossimità della zona intorno a Villa S.Agostino, è presente una falda freatica superficiale che risulta ad una quota superiore rispetto al piano di fondo scavo (nel caso peggiore - la sezione 24 - il fondo scavo è posto a quota 330,459m s.l.m. e il pelo libero della falda è stato posto ad una quota teorica di "progetto" assunta pari a 335,70m s.l.m.);

- i sondaggi effettuati in prossimità della linea ferroviaria hanno fatto registrare una soggiacenza della falda variabile tra i 5m ed i 9m da p.c.;

- la falda è ampiamente sfruttata sia per approvvigionamenti idropotabili che da pozzi ad uso domestico, agricolo o industriale, ma in particolare l'opera in progetto individua un'interferenza con i

pozzi n. 1 e n. 2 posti presso la S.S.25, a ridosso della massicciata ferroviaria Torino-Modane:

- tali pozzi, realizzati per uso industriale, sono stati successivamente acquisiti dal Comune di Buttigliera Alta ed affidati in gestione alla S.M.A.T.;

- dallo studio eseguito in merito dal prof. Ing. Antonio Di Molfetta nel febbraio 1999 si evince:

- l'interferenza tra la futura S.S.589 con la zona di rispetto a 60 e 180 giorni dei suddetti pozzi e con la falda acquifera che li alimenta;

- i pozzi sono stati regolarmente denunciati nell'ambito del censimento deliberato dalla Regione Piemonte come pozzi attivi, eroganti, avente ciascuno una portata di 20 l/s;

- le acque di entrambi i pozzi presentano parametri che rientrano abbondantemente nei limiti stabiliti dal D.P.R. 236/88 e quindi posseggono i requisiti per essere utilizzate per uso potabile (i valori elevati, ma sempre al di sotto delle C.M.A., di conducibilità, solfati e durezza totale sono legati al particolare contesto litologico della Valle di Susa, mentre i valori in nitrati, molto al di sotto della C.M.A., rispecchiano il quasi ubiquo fenomeno di nitrificazione che interessa la falda idrica superficiale in tutta la Pianura Padana. Infine il contenuto in solventi organo-clorurati è relativo ad un fenomeno di inquinamento abbastanza lieve verificatosi in passato e comunque a monte dell'impianto Teksid);

- i pozzi in questione sono profondi rispettivamente 27 e 30 m, perforati nell'estate del 1965 dalla Trivellazioni Ing. Pavesio S.r.l. con il metodo a percussione;

- i rilevamenti effettuati sui piezometri collocati in corrispondenza del Monte Cuneo hanno rivelato un battente d'acqua sopra la calotta della galleria in progetto mediamente superiore a 30m, lasciando presagire la presenza di notevoli quantità d'acqua in galleria nelle fasi di scavo ed in particolare in corrispondenza del fronte (da cui dovrà essere allontanata per agevolare l'attività operativa);

- a monte dell'area sportiva "Le Fronde" (a quota 400m s.l.m. circa, sulle pendici del Monte Cuneo) si trovano una serie di piccole emergenze d'acqua raccolte e convogliate verso Buttigliera e Rivoli tramite una condotta interrata e, poco al di sopra (480m s.l.m. circa) è presente un piccolo laghetto alimentato da una sorgente immediatamente sovrastante, mentre un'altra serie di piccole sorgenti (o di zone alquanto umide) si ha anche lungo il tratto inferiore del versante direttamente addossato al Lago Grande;

- gli impatti potenziali che la realizzazione del progetto può determinare sono legati quindi al possibile depauperamento delle utenze idriche in seguito al drenaggio degli acquiferi nei tratti di tracciato impostati in galleria;

Qualità dell'aria, inquinamento atmosferico

- la realizzazione della variante in progetto determinerà la riduzione degli inquinanti emessi e l'allontanamento dei punti di emissione da aree a maggiore densità di popolazione, e quindi un miglioramento dell'attuale stato di qualità dell'aria in tali zone;

Impatto acustico

- Ricettori

- la maggior parte dei ricettori è attualmente collocata lungo o nelle vicinanze di infrastrutture viarie interessate da considerevoli livelli di traffico: in alcuni casi (R10, R13 ed R14) il nuovo assetto via-

rio comporta dei benefici conseguenti all'allontanamento di flussi di traffico;

- tra i ricettori individuati quelli in condizioni di attenzione sono:

- edifici residenziali (in parte congiunti ad attività rurali) collocati nei pressi di via Bachiasso, in corrispondenza dell'imbocco della galleria "Monte Cuneo" (R5, R6 ed R7);

- edifici residenziali collocati sul versante esposto verso il Lago Grande e soprastanti lo sbocco della galleria "Monte Cuneo" (R18, R19, R20 ed R21);

- Traffico

- le valutazioni trasportistiche sono state effettuate con un modello di simulazione calibrato sulla base di rilievi effettuati precedentemente lungo la S.S.589 in località Avigliana e lungo la S.P.190 in località Giaveno e da una campagna di rilevamento realizzata specificatamente per il progetto in oggetto che ha interessato quattro sezioni, ovvero la ex S.S.25, la S.P.186, la S.S.25 e lo svincolo autostradale di Avigliana. Da tali valutazioni è emerso che la realizzazione della variante:

- costituisce un'alternativa all'attraversamento dell'abitato di Avigliana, che verrebbe utilizzato unicamente per gli spostamenti locali;

- induce flussi maggiori (incremento dell'ordine del 20-21% della mobilità) in corrispondenza delle intersezioni con la viabilità dell'area, pur se nei limiti della capacità dell'infrastruttura: solo in prossimità della rotatoria lungo la S.S.25 sono previste possibili code che raggiungono una lunghezza non del tutto trascurabile ma accettabile;

- Opere di mitigazione acustica

- pavimentazione drenante e fonoassorbente non solo in corrispondenza dei ricettori in condizione di attenzione ma anche in corrispondenza dei tratti in cui sono presenti ricettori già oggi interessati da livelli acustici considerevoli e nelle gallerie per circa 100m dagli imbocchi;

- intervento di protezione acustica dei ricettori localizzati nell'intorno di via Bachiasso mediante la realizzazione, sui due lati della strada, di una barriera antirumore;

- Opere di mitigazione

- la Valutazione d'Incidenza ha condotto a dedurre che l'incidenza ecologica dell'opera avviene soprattutto a carico della componente faunistica presente nell'area, per la quale sono state indicate opere di mitigazione specifiche:

- ittiofauna: opere di canalizzazione e raccolta delle acque per possibili inquinamenti derivanti da sversamenti accidentali sulla superficie stradale e per le acque di prima pioggia;

- anfibi: barriere di contenimento e tunnel lungo i margini delle strade nei tratti più significativi ed apposizione di opportuni cartelli stradali indicanti la presenza di anfibi in migrazione;

- uccelli: riduzione di ogni forma di disturbo antropico (in particolare per quanto riguarda la fase di cantiere) almeno nei periodi riproduttivi e dispositivi anticollisione in dotazione ai pannelli trasparenti delle barriere antirumore;

- mammiferi: adeguate recinzioni e segnalazioni, ovvero:

- recinzioni a maglia diversificata lungo i tratti maggiormente a rischio al fine di ridurre la possibilità di collisione tra veicoli e animali;

- assi di legno per evitare che gli animali di piccola taglia restino intrappolati nei pozzetti della rete di drenaggio delle acque di piattaforma;

- gli impatti su flora e vegetazione si esplicano essenzialmente sottoforma di sottrazione di terreno e di produzione di polveri ed inquinanti in fase di cantiere, pur se il ridotto sviluppo chilometrico fuori galleria nel tratto considerato ha portato a concludere che l'incidenza su di esse non sarà significativa. Tra le misure di mitigazione indicate è previsto il rinverdimento delle scarpate stradali e delle aree circostanti il manufatto, la realizzazione di interventi di ripristino ed inserimento paesaggistico consistenti nella costituzione di fasce ecotonali con specie autoctone;

- per la salvaguardia della componente ambiente idrico, in particolare presso lo svincolo situato vicino alla zona dei laghi, è stata proposta la realizzazione di adeguate opere di canalizzazione e presidi per la raccolta degli inquinanti e del particolato immesso dagli autoveicoli;

- Opere di compensazione

- finalizzate a completare l'inserimento territoriale dell'infrastruttura in progetto con particolare attenzione alla riqualificazione delle condizioni di fruizione dell'area tra i due laghi, comprendono la realizzazione di:

- rotatoria di raccordo tra la S.P.190 di Giaveno e la S.S. 589;

- interventi di completamento del percorso ciclopedonale del Lago Piccolo;

- interventi di completamento del percorso pedonale dal Lago Grande al campeggio esistente;

- barriera acustica in legno in corrispondenza del campeggio, per una lunghezza di circa 174m;

- pavimentazione drenante e fonoassorbente dalla zona del campeggio fino alla rotatoria di innesto tra la S.P.190 e la S.S.589;

- Ritenuto che

- la realizzazione dell'opera - subordinata al rispetto delle sopra citate condizioni che risultano essere mitigative anche degli impatti previsti sulle componenti biotiche, abiotiche ed ecosistemiche del S.I.C. "Laghi di Avigliana" - non pregiudichi l'integrità del sito in oggetto;

- complessivamente il progetto in esame determina alcuni impatti ambientali significativi ma mitigabili e contenibili con opportuni accorgimenti già previsti in progetto e con opportune prescrizioni, che l'attuale viabilità sottesa dall'intervento risulti essere sottodimensionata rispetto al traffico effettivo, che si tratti di un intervento migliorativo rispetto l'esistente situazione di inquinamento acustico ed atmosferico generato dall'attraversamento di aree densamente abitate e che pertanto possa, ai sensi dell'art.10, comma 3 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., essere escluso dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- Aspetti progettuali

- dovrà essere valutata l'opportunità, di inserire una banchina transitabile esterna (della larghezza di 1,50m) all'isola centrale delle rotatorie e, ove possibile, prevedere un margine di un metro dalla striscia bianca alla fascia sormontabile;

- nelle successive fasi di progettazione, vista la natura e la complessità dell'intervento (che costituirà un'importante componente del patrimonio stradale provinciale), si ritiene opportuno che vengano concordate con i Servizi competenti di questa Provincia quelle scelte progettuali e tecnologiche che si ripercuotono sulla sicurezza stradale, sulle tecniche di manutenzione e sulle modalità/costi di gestione;

- dovrà essere valutata l'opportunità di contenere le dimensioni dei diametri delle rotatorie di svincolo che, così come proposte, si configurano come elementi di consistente trasformazione del contesto territoriale interferito. Inoltre dovranno essere previsti interventi di recupero delle aree interessate dagli svincoli, indirizzati anche al ripristino delle aree intercluse e degli ambiti a margine del sedime stradale;

Paesaggio

- nonostante il progetto presenti un tracciato viario con ampi tratti in galleria che consentono di contenere gli impatti paesistico-ambientali determinati dalla realizzazione della nuova infrastruttura, permangono criticità in corrispondenza di ambiti di particolare pregio paesaggistico, in particolare (per i caratteri di rilevante visibilità, in un contesto non ancora segnato da rilevanti interventi antropici e contraddistinto da cascinali e nuclei edificati a carattere sparso) per quanto riguarda lo svincolo di raccordo con la S.P. 186. Dovranno pertanto essere ulteriormente approfondite, in sede di redazione del progetto definitivo, (verifiche planoaltimetriche, vd.verbale) verificando la necessità, dal punto di vista trasportistico, di mantenere gli accessi da/per tutte le direzioni ovvero di utilizzare per alcune direzioni la viabilità esistente;

- devono essere approfondite le soluzioni tecniche per la minimizzazione dell'impatto per lo svincolo posto in corrispondenza dell'istmo tra i due laghi, in considerazione del particolare pregio paesaggistico dell'area, anche contenendo il più possibile l'altezza dei rilevati, al fine di limitare la realizzazione di emergenze che possano costituire interruzione visiva nel contesto territoriale in oggetto

- nella successiva fase di progettazione dovranno essere predisposti elaborati di dettaglio comprensivi di fotoinserimenti degli ingressi delle gallerie (con particolare attenzione alle modalità realizzative dei portali) che prevedano il perfetto raccordo delle strutture al versante o alle superfici circostanti ed il rimodellamento del terreno, nonché l'individuazione degli interventi di recupero vegetazionale previsti anche in considerazione della presenza di ambiti boschivi in corrispondenza di alcune uscite delle gallerie in progetto;

- relativamente alle gallerie artificiali in progetto dovranno essere presentati elaborati di dettaglio completi di fotoinserimenti relativi alla sistemazione delle superfici esterne (prospetti, copertura) contenenti l'indicazione dei materiali prescelti e le soluzioni di progetto previste per l'inserimento ed il raccordo della struttura con la morfologia esistente;

- dovranno essere precisate dal punto di vista dell'inserimento paesaggistico le caratteristiche degli impianti e le conseguenti dimensioni degli elementi e/o degli edifici localizzati al di sopra degli imbocchi delle gallerie che ospitano gli impianti di ventilazione, oggi definite in via preliminare;

- dovranno essere forniti elaborati di dettaglio degli impianti di illuminazione in progetto e dovrà essere verificato che quanto previsto sia conforme a quanto indicato nella L.R. 31/2000 - Disposizioni per la prevenzione e la lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche e nella Norma UNI10439 - Requisiti illuminotecnici delle strade con traffico motorizzato;

Flora, fauna, ecosistemi

- nel condividere in linea generale quanto indicato nella "Relazione - Elementi per la Valutazione

d'Incidenza" per la mitigazione degli effetti che l'intervento può avere sulle componenti biotiche, abiotiche ed ecologiche del S.I.C. interessato, anche in attuazione di tali prime indicazioni, dovranno essere prodotti elaborati atti a descrivere e dimensionare le opere progettate, nonché:

- ad individuarne una precisa collocazione planimetrica;

- identificare la qualità e la quantità del cotico erboso che verrà asportato, le misure di stoccaggio (localizzazione, cure colturali), le modalità di reimpianto (percentuale di superficie da ripristinare con il cotico originale e percentuale di superficie da ripristinare con semine ex novo, programma di monitoraggio dell'attecchimento e di manutenzione fino al completo ripristino del cotico erboso);

- esplicitare le tipologie di cure colturali, le tecniche utilizzate ed i materiali di impiego;

- esplicitare le modalità e le tecniche per il rimodellamento del terreno nei tratti esterni alla galleria, in particolare per quelli localizzati all'imbocco della stessa;

- ai fini di una corretta valutazione quali-quantitativa delle opere di mitigazione, esse dovranno trovare riscontro (congiuntamente a quanto già indicato nel presente progetto preliminare al punto 16 "Opere di Mitigazione" del "Calcolo Sommario della Spesa") negli elaborati relativi all'analisi prezzi e nel computo metrico estimativo del progetto definitivo;

- le misure di mitigazione indicate in progetto per la componente fauna dovranno essere dettagliate sotto il profilo progettuale ricorrendo all'elaborazione di opportune sezioni e profili, e concordate con l'Ente di Gestione del Parco dei Laghi di Avigliana;

- contestualmente alle protezioni descritte in progetto per garantire l'incolumità della fauna dovranno essere previsti dispositivi idonei ai movimenti della fauna tra l'ambito del Parco e gli ambienti circostanti, in particolare verso il Monte Cuneo;

- nella predisposizione del cronoprogramma dei lavori si dovrà prevedere che le attività di cantiere situate nei pressi del Parco a più alto disturbo per la componente rumore vengano eseguite al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna nidificante nei laghi (compreso tra febbraio e agosto);

Suolo

- dovrà essere assicurata una gestione degli espropri che preveda la possibilità di comprendere nei terreni da espropriare anche eventuali superfici residuali;

- la viabilità interpoderele indicata nel progetto a completamento dell'intervento in oggetto dovrà essere concordata con i proprietari dei fondi interessati;

Sottosuolo

- dalla relazione geologica allegata al progetto emerge un quadro informativo idrogeologico non sufficientemente approfondito ed inoltre risultano ancora in corso dei monitoraggi atti a definire l'aspetto progettuale in modo più preciso. Pertanto dovranno essere effettuati (soprattutto in corrispondenza delle aree in cui sono previsti gli imbocchi delle gallerie e lungo i tratti in trincea) alcuni approfondimenti tecnici, ovvero:

- indicazione nella sezione stratigrafica, riferita a tutto il tracciato, delle gallerie in progetto;

- realizzazione di sezioni stratigrafiche trasversali rispetto all'asse del tracciato;

- definizione con prove di laboratorio ed in situ delle caratteristiche granulometriche e dei parametri geotecnici relativi ai terreni interessati dal progetto, da utilizzare per le verifiche di cui al punto successivo;

- verifiche di stabilità a breve e a lungo termine, effettuate sia nelle condizioni attuali lungo i punti a maggiore acclività, sia simulando i futuri fronti di scavo (condizioni di stabilità durante la fase realizzativa);

- verifiche di stabilità effettuate tenendo conto delle eventuali opere di sostegno;

Acque superficiali e sotterranee

- il posizionamento dell'opera in aree che sono state soggette ad allagamenti e classificate a moderata pericolosità geologica nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" del Progetto Definitivo della Variante n.15 al P.R.G.C. vigente, in particolare in corrispondenza svincolo con la S.S.25 (zona in cui la pericolosità geologica risulta essere classificata come elevata in relazione ad eventuali eventi alluvionali e a concomitanti problematiche di risalita della falda) comporta, in sede di progetto definitivo, la necessità di un'attenta analisi e valutazione delle criticità connesse alla realizzazione dell'opera stessa;

- dovrà essere richiesta ed ottenuta la specifica autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale al competente Servizio di questa Provincia per qualunque scarico idrico dovesse rendersi necessario, anche se temporaneo ovvero in fase di cantiere;

- particolare attenzione dovrà essere prestata alla rete di fossi irrigui la cui funzionalità non dovrà essere compromessa a seguito dell'intervento;

- poichè il 60% dell'acqua distribuita al Comune di Buttiglieria è fornita dai due pozzi interferiti dal progetto, dovrà essere definita la rilocalizzazione del pozzo n.1, garantendo la medesima produzione sia durante l'esecuzione che al termine delle opere di costruzione della variante alla S.S. 589;

- l'infrastruttura stradale in progetto dovrà essere dotata inoltre di opportuni accorgimenti tecnici (da concordare con la SMAT S.p.A.) al fine, ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999 e s.m.i., di assicurare, mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano, ed in particolare:

- costruzione di opportune canalizzazioni con pareti totalmente impermeabili e di sezione idonea ad accogliere e trasportare sia le acque meteoriche che gli eventuali liquidi sversati accidentalmente;

- dovrà essere valutata la necessità di realizzare serbatoi disoleatori monoblocco perfettamente stagni posizionati al di fuori delle zone di rispetto del campo pozzi dimensionati per trattenere sia l'acqua meteorica proveniente dal manto stradale che gli eventuali liquidi provenienti da sversamenti accidentali;

- dovrà essere prevista l'impermeabilizzazione con guaine saldate di tutta la sede stradale;

- dovrà essere valutata la necessità di predisporre un sistema di monitoraggio dello stato delle guaine impermeabili costituito da n. 2 punti piezometrici da collocare a seguito accordi con la SMAT S.p.A.;

- in fase di cantiere dovrà essere evitata la contaminazione della falda, evitando possibili vie preferenziali di percolazione lungo le opere di fondazione, e dovrà essere posta particolare attenzione alla tipologia delle perforazioni previste, valutando l'utilizzo di tecniche di perforazione a minore impatto

per la falda e criteri di organizzazione dell'area di cantiere atti ad evitare infiltrazioni di acque meteoriche e sversamenti accidentali di sostanze pericolose;

- in fase di cantiere dovrà essere monitorato il livello della falda statica e dinamica del pozzo n. 2 per verificare che non subisca sia abbassamenti anomali che un decadimento della qualità dell'acqua per gli scavi in trincea: qualora venissero rilevate anomalie in tal senso dovranno essere presi gli opportuni provvedimenti da parte di SMAT S.p.A., i cui oneri dovranno essere a carico del proponente;

- a fine cantiere dovrà essere garantito il corretto smaltimento delle acque meteoriche e di percolazione dall'infrastruttura, evitando che il sistema pile-fondazioni costituisca una via preferenziale di percolazione in falda;

- la corretta gestione delle acque drenate durante i lavori di realizzazione della galleria dovrà prevedere la possibilità di una valorizzazione della risorsa qualora la qualità delle acque drenate sia compatibile con l'utilizzo di tipo idropotabile (valutazioni quali-quantitative), provvedendo in fase di realizzazione dell'intervento modalità di collettamento separato di tali acque ed escludendo eventuali venute idriche caratterizzate da elevate concentrazioni saline o la presenza di sostanze indesiderate;

- i sistemi di trattamento delle acque drenate dovranno essere commisurati alla qualità delle acque effettivamente drenate. Considerate le risultanze dei sondaggi di tipo geologico ad oggi effettuati dovranno essere considerati elementi di progetto per una corretta gestione delle acque drenate i seguenti punti:

- fattori quantitativi: i dati potenziali di quantità di acque drenate durante la fase di cantiere devono essere intesi come un dato di minimo progettuale: in tal senso deve essere previsto un layout di cantiere tale da poter permettere un aumento delle superfici dell'impianto di trattamento delle acque;

- Fattori qualitativi: il sistema di trattamento delle acque deve soddisfare le necessità di trattamento delle acque drenate, disturbate dalle attività di cantiere e quindi con sostanziali problemi di solidi in sospensione, possibile presenza di idrocarburi, variazione del parametro pH: tutto ciò deve essere messo in relazione al corpo ricettore finale dello scarico e alla specifica destinazione d'uso del corpo idrico superficiale (in particolare dovrà essere evitato il rilascio delle acque provenienti dal cantiere direttamente nei laghi di Avigliana, che rappresentano un corpo idrico ad elevata sensibilità ambientale);

- le portate drenate durante la fase di esercizio dell'infrastruttura dalla galleria dovranno essere captate e convogliate in condutture protette da ogni possibile fonte di inquinamento derivante dall'esercizio della viabilità, al fine di poterle riutilizzare ovvero convogliare nel Lago Piccolo;

- ad integrazione degli elaborati già presentati, dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio quali-quantitativo delle portate in uscita dai fronti di scavo, anche eventualmente tramite l'installazione di opportuni sistemi di piezometri, al fine di valutare (sia in fase di realizzazione che di esercizio) lo stato delle risorse idriche sotterranee: in caso di significative alterazioni del deflusso sotterraneo occorrerà prevedere la realizzazione di idonei sistemi di mitigazione;

- tali indagini conoscitive quali-quantitative sulle risorse idriche superficiali e sotterranee dovranno

essere trasmesse almeno annualmente non solo all'A.R.P.A. ma anche alla Direzione "Pianificazione delle Risorse Idriche" della Regione Piemonte;

- i bacini di lagunaggio previsti in progetto dovranno essere attentamente dimensionati non solo sulla base dell'infrastruttura in esercizio, ma anche rispetto ai volumi di acqua da trattare previsti durante la fase di cantiere: dovranno pertanto essere realizzati fin dalle prime fasi di cantiere ed ubicati, dove possibile, nelle aree già individuate per i bacini definitivi; in fase di progettazione definitiva dovrà inoltre essere predisposto un disciplinare di gestione che contenga gli indirizzi per la manutenzione di questi impianti (in riferimento all'eventuale smaltimento delle biomasse e alla manutenzione delle sponde delle vasche al fine di favorire la crescita delle specie erbacee);

- dovranno essere predisposti gli spazi tecnici per la posa (nelle due banchine previste nella sistemazione finale della sede stradale della galleria sotto il Monte Cuneo) di due condotte aventi i seguenti requisiti tecnici: condotta n.1 diametro nominale 250 per fognatura avente la funzione di convogliare i reflui ed alleggerire il carico sulla fognatura circumlacuale che attualmente viene convogliata verso la palude dei Mareschi; condotta n.2 diametro nominale 200 per acquedotto avente la funzione di approvvigionare in futuro la zona dei laghi: tali spazi, per quanto possibile, dovranno essere ricavati su banchine distinte rispettivamente per la condotta fognaria e per quella destinata all'acquedotto;

Qualità dell'aria, inquinamento atmosferico

- al fine di limitare la produzione di polveri dovuta in particolare alla realizzazione di opere d'arte, dello scavo delle gallerie ed alla movimentazione di inerti dovranno essere adottate le opportune precauzioni, tra cui:

- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

- dovranno essere previsti periodici lavaggi delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti o polverulenti;

- le aree di cantiere dovranno essere delimitate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;

Impatto acustico

- Ricettori

- pur non essendo emerse particolari problematiche relative all'impatto acustico dell'infrastruttura in oggetto, si segnala in ogni caso di porre particolare attenzione nei confronti dei ricettori R3 e R4, individuati nel tratto di collegamento tra la S.P.186 e la S.S.25: nonostante in prossimità dei suddetti ricettori sia prevista la realizzazione di una trincea l'alto numero di passaggi veicolari ipotizzato per il futuro rende doveroso, in via cautelativa, verificare preventivamente l'impatto acustico derivante dalla realizzazione dell'opera e gli eventuali interventi di mitigazione;

- la progettazione degli interventi di mitigazione (barriere naturali e/o artificiali) dovrà essere effettuata definendo le proprietà acustiche minime per rendere trascurabile la trasmissione del rumore (potere fonoisolante), effettuando il dimensionamento sulla base delle caratteristiche specifiche dei siti; dovranno inoltre essere indicati i modelli di calcolo previsionale utilizzati;

- particolare attenzione dovrà essere posta nella progettazione ed insonorizzazione dei sistemi di aspirazione d'aria delle gallerie;

- ad opera realizzata dovrà essere predisposta una campagna di rilevamenti fonometrici finalizzata alla verifica di quanto previsto nella progettazione acustica. Tali rilevamenti dovranno essere a lungo termine (minimo 24 ore) in prossimità dei ricettori maggiormente esposti, compresi quelli schermati da opere di mitigazione, e dovranno riportare per ogni ricettore interessato i livelli diurni e notturni previsti in fase di esercizio dell'infrastruttura precedentemente alle opere di bonifica e l'abbattimento dei livelli di rumore previsti a seguito degli interventi di mitigazione acustica;

- Traffico

- le previsioni trasportistiche effettuate in corrispondenza delle rotatorie hanno messo in luce che le possibili code in prossimità della rotatoria sulla S.S.25 potrebbero raggiungere una lunghezza non trascurabile: dovrà pertanto essere valutata la necessità di realizzare bracci che in avvicinamento a tale rotatoria presentino due corsie (come già previsto per il braccio Ovest), in modo da garantire sia la riduzione della lunghezza delle code - che si andrebbero in questo modo a distribuire su due corridoi differenti, dimezzandosi - sia la riduzione dei tempi di immissione dei flussi veicolari;

- dovrà essere predisposto un piano del traffico concordato con l'Amministrazione Comunale di Avigliana affinché il movimento mezzi/terra proveniente dai cantieri interferisca il meno possibile con la viabilità aviglianese;

Rischio Archeologico

- l'indagine archeologica preventiva dovrà essere completata, nel corso della redazione del progetto definitivo, da un approfondimento sulle aree individuate come a media ed alta sensibilità archeologica attraverso l'analisi di immagini aeree all'infrarosso accompagnate da un parallelo studio geomorfologico che contribuisca ad interpretarne eventuali anomalie e da successivi controlli a terra delle aree indiziate (survey) con la supervisione della Soprintendenza per i Beni Archeologici, a cui dovranno essere fornite le planimetrie relative alle aree individuate definitivamente per l'installazione dei cantieri, la realizzazione di piste di servizio, le aree di deposito temporaneo/definitivo. Inoltre tutti i lavori di scavo e di scotico dovranno avere luogo con assistenza archeologica costante in corso d'opera da parte di operatori specializzati, sotto la direzione tecnico-scientifica della suddetta Soprintendenza;

Cantiere

- relativamente alle aree di cantiere ed ai siti di deponia temporanea/definitiva individuati nel progetto:

- C1 - area A32: trattandosi di un cantiere che necessita di materiale per la formazione dei rilevati dovrà essere attivato solo dopo la realizzazione del sottopasso ferroviario in modo da permettere ai mezzi di cantiere di trasportare lo smarino proveniente dagli scavi (eventualmente riutilizzabile per tale scopo) evitando il passaggio nel centro cittadino di Avigliana;

- nell'area di cantiere C2, prevista sul terreno comunale sito tra lo svincolo autostradale e corso Europa, è prevista la realizzazione a breve del canile consortile: ne dovrà pertanto essere individuata una analoga a seguito di accordi con il Comune di Avigliana;

- C3 - area Bacchiasso: al fine di limitare le occupazioni di suolo agricolo (che nell'area rappresentano una risorsa naturale di pregio) e poiché tale area sembra essere sovradimensionata, dovrà essere ridefinita sulla base delle effettive necessità di cantiere, possibilmente evitando di estenderla al di fuori dei confini comunali di Avigliana e privilegiando le aree limitrofe a quelle attualmente occupate da alcuni capannoni che potrebbero essere oggetto di utilizzo per coprire le necessità di cantiere;

- C4 - area Laghi: vista la vicinanza ai laghi dovranno essere prese particolari cautele sia in termini di allestimento e gestione del cantiere (nonché di ripristino finale delle aree) sia per quanto concerne le acque provenienti dai lavori di scavo della galleria (in particolare le vasche di raccolta dovranno essere dimensionate cautelativamente secondo i volumi d'acqua previsti e dovranno essere realizzate fin dalle prime fasi di cantiere);

- SD1 - area Cascina Rolle: dovrà essere chiarita la reale estensione dell'area affinché l'intervento non si limiti ad una razionalizzazione dell'esistente (il sito indicato infatti è già utilizzato come deposito di materiale) ma anzi, vista la prossimità con le aree di cantiere, ne venga previsto un ampliamento;

- SD2 - area Drubiaglio: la collocazione e l'estensione dell'area così come indicata in progetto risulta essere idrogeologicamente inidonea (eventuali ridefinizioni dei confini dell'area dovranno essere effettuati previ accordi con il Comune di Caselle, il cui territorio potrebbe venire interessato);

- SD3 - area Teksid: l'area non risulta essere utilizzabile sia perché ricade parzialmente in fascia B sia perché è attualmente oggetto di un progetto di bonifica in fase di Conferenza dei Servizi (le cui tempistiche procedurali risultano incompatibili con quelle della variante in progetto);

- SD4 - area Rosta: l'ubicazione in fascia B ne esclude la possibilità di utilizzo quale sito di deponia;

- SD5 - area Casello: la presenza dei pozzi idropotabili ne preclude l'utilizzo quale sito di deponia sia temporanea che definitiva;

- SD6 - area ex cava Roccia/Sada: tra quelle individuate risulta essere quella maggiormente idonea per la parte Sud del tracciato, e particolarmente degna di attenzione in quanto il suo utilizzo può costituire una buona occasione di recupero ambientale. Al fine di prevederne l'utilizzo, dovrà essere predisposto un rilievo topografico di dettaglio atto a determinare la volumetria effettivamente ospitabile e verificata l'idoneità dell'area in termini di destinazione d'uso consentita. Una volta verificata l'idoneità, dovrà essere predisposto un piano dettagliato di recupero che assuma, vista la valenza dal punto di vista naturalistico della zona, la funzione di collegamento tra il biotopo del Monte Cuneo e il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana;

- SD7 - area Trana: l'area non risulta essere idonea all'utilizzo indicato sia per le caratteristiche della cava, in località montana, sia soprattutto per la distanza e la tipologia della viabilità da percorrere;

- nella successiva fase progettuale dovrà essere fornita:

- l'ubicazione e la delimitazione delle aree di cantiere, con l'indicazione delle diverse attività previste negli stessi (compresa l'eventuale utilizzo di impianti di trattamento del materiale di scavo);

- la viabilità connessa a tutte le attività di cantiere, con indicazione del flusso e dei sensi di marcia dei mezzi e della tipologia di strada;

- la quantificazione del materiale prodotto dagli scavi indicando, attraverso la caratterizzazione dello stesso e quindi distinguendo tra materiale non riutilizzabile, pregiato ed utilizzabile per rilevati, le rispettive destinazioni presso aree di stoccaggio temporanee e/o definitive (nonché la dimostrazione giuridica della disponibilità dei siti stessi) e l'eventuale riutilizzo sia nell'ambito del cantiere in oggetto che per altre opere olimpiche o non olimpiche;

- è in ogni caso auspicabile un'organizzazione temporale dei cantieri e delle opere che consenta il massimo riutilizzo dei materiali all'interno dell'opera stessa. La sistemazione dei materiali nei siti sopra richiamati in termini di deposito temporaneo per l'utilizzo in altre opere dovrà essere verificata in sede di progetto definitivo e sarà ammessa solo a fronte di garanzie sul riutilizzo (opere autorizzate in tempi certi);

- per ciascuna delle aree individuate dovrà essere predisposto un progetto di recupero da realizzarsi a fine lavori e dovranno essere forniti gli opportuni riscontri negli elaborati relativi all'analisi prezzi e nel computo metrico estimativo. Inoltre dovranno essere fornite, oltre ad una documentazione fotografica a carattere puntuale e panoramico dell'area in oggetto, adeguate indicazioni e schemi grafici riguardanti:

- la volumetria di materiali da depositare;

- le modalità di realizzazione dei depositi;

- la distribuzione e l'altezza dei materiali accumulati;

- il traffico dei mezzi pesanti per la realizzazione dei depositi;

- la tempistica delle operazioni;

- nel condividere in linea generale le prime indicazioni fornite relativamente alle opere a verde previste per il recupero delle aree di cantiere, si raccomanda che:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale in progetto procedano per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, tenendo conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotico;

- nell'impianto delle specie arboree e arbustive dovranno essere impiegate esclusivamente soggetti appartenenti a specie autoctone messi a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana. A tal proposito si sottolinea l'inopportunità nell'ambito dei lavori dell'impiego di specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale, si sconsiglia l'uso di specie del genere *Ulmus* per i noti problemi fitosanitari riscontrati negli ultimi anni (tale specie potrebbe essere sostituita da altre latifoglie arboree autoctone di tipico utilizzo urbano anche appartenenti alla famiglia delle *Ulmaceae* notoriamente resistenti all'inquinamento atmosferico) e si sconsiglia l'impiego di Conifere (ad esempio il citato *Pinus Sylvestris*) in quanto sarebbero collocate a quote troppo basse;

- in merito alle attività di rivegetazione delle scarpate in trincea, si richiede di valutare l'impiego di reti in fibra naturale (quali la iuta) onde proteggere da subito le superfici riprofilate e di prevedere il loro veloce inerbimento con la tecnica dell'idrosemina;

- si ricorda che, ai sensi della D.G.R. n.10-9186 del 28 aprile 2003 di recepimento del Piano degli

Inerti previsto dalla V.A.S. e presentato dal TOROC, resta esclusa la possibilità di apertura di nuove cave sia per quanto riguarda i materiali per rilevati e per riempimento sia per quelli destinati ad usi pregiati. Il piano di reperimento e movimentazione dei materiali dovrà essere trasmesso a TOROC per l'aggiornamento del Piano degli Inerti e della Mobilità Sostenibile;

- dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti per limitare le vibrazioni prodotte in fase di cantiere, in particolare nell'ambito della realizzazione delle gallerie naturali previste in progetto;

- in caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti nelle aree di cantiere prive di superficie pavimentata il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato;

- per quanto attiene l'eventuale presenza di amianto nelle rocce di scavo, si rileva che nella relazione geologica e idrogeologica viene evidenziata la presenza in prossimità del Monte Cuneo di un vasto e potente substrato di rocce ofiolitiche, rappresentate soprattutto da serpentiniti: nonostante sulla base dei sondaggi geognostici riportati nella progettazione preliminare non sia stata riscontrata la presenza del substrato roccioso, si ritiene comunque necessario che nella predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si tenga conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i. nonché, per quanto applicabili, dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/92, ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità. Si rammenta che qualora si rinvenisse la presenza di aree inquinate o potenzialmente tali, dovranno essere attivate le procedure di bonifica di cui alla normativa vigente, con attuale riferimento al D.Lgs. 22/97 e s.m.i. ed al D.M. 471/99;

Opere di compensazione

- dovranno essere forniti approfondimenti progettuali relativi a tutte le proposte d'intervento contenute nel progetto preliminare, con elaborati di dettaglio riferiti ad ogni singola opera comprensiva di documentazione fotografica a carattere puntuale e panoramico delle aree interessate;

- sia gli interventi ricadenti nel Parco Naturale dei Laghi di Avigliana che quelli previsti nelle aree attigue dovranno essere conformi alle indicazioni del Piano del Parco stesso e dovranno essere concordati, nella fase di progettazione definitiva, con l'Ente di Gestione al fine di orientare le modalità costruttive dei singoli manufatti nel rispetto delle tipologie costruttive e dei materiali pertinenti all'area tutelata;

- dovranno essere realizzate contestualmente alla costruzione della variante in progetto;

- considerata la finalità degli interventi proposti, volti in particolare alla riqualificazione dell'area tra i laghi, dovrà essere verificata la necessità di:

- ridurre la velocità dei veicoli mediante sistemi fisici di dissuasione nel tratto della strada provinciale per Giaveno interessata da tali interventi e localizzata all'interno del Parco;

- mettere in sicurezza e separare il traffico pedonale da quello veicolare;

- garantire la viabilità ciclo-pedonale tra i Laghi di Avigliana ed il Monte Cuneo, in attuazione degli indirizzi di "Corona Verde" e secondo quanto indicato nella D.G.R. n.83-4453 del 12.11.2001 ed atti conseguenti;

- effettuare un intervento di restauro conservativo del pilone votivo interessato dalla realizzazione della rotatoria di connessione con la S.P.190 e per il quale è prevista la ricollocazione;

Adempimenti

- il proponente dovrà comunicare all'A.R.P.A. Piemonte (Coordinamento V.I.A./V.A.S.) i tempi di inizio lavori e le fasi di realizzazione dell'opera ai fini dell'espletamento dei controlli ai sensi dell'art.8, comma 2 della L.R. n.40/98 e dovrà trasmettere gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con il S.I.R.A.;

- dovranno essere concordate con ARPA Piemonte le modalità attuative e le tempistiche dei piani di monitoraggio durante le fasi ante-operam, di cantiere e post-operam, per quanto riguarda:

- la produzione di rumore in corrispondenza dei recettori limitrofi;

- la qualità dell'aria, con particolare attenzione alle polveri totali sospese e PM10 in corrispondenza dei recettori;

- la conservazione delle aree umide poste nelle vicinanze del tracciato

- l'effettiva efficacia degli interventi di recupero e ripristino delle aree di cantiere previste

- l'effettiva realizzazione di tutte le opere di mitigazione previste entro la chiusura dei cantieri

- tutti i dati, adeguatamente commentati, relativi al monitoraggio concordato dovranno essere trasmessi ad ARPA Piemonte, nel minor tempo possibile;

- il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, dovranno trasmettere all'A.R.P.A. Piemonte Coordinamento V.I.A./V.A.S. una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, di mitigazione, di compensazione e di monitoraggio incluse nello studio di prefattibilità ambientale e integrate da quelle adottate con la Determinazione Dirigenziale conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

Vista la L.R. n.40/1998 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n.357/1997;

Visto il Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.16/R del 16/11/2001;

Visto il D.Lgs. n.490/1999 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n.152/1999 e s.m.i.;

Vista la L.R. n.45/1989;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico;

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi;

Visto il parere del Settore Pianificazione Aree Protette della Regione Piemonte in merito alla Valutazione di Incidenza, ai sensi della normativa vigente (in atti);

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art.107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 e dell'art.35 dello Statuto Provinciale;

determina

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art.10, comma 3 della L.R. n.40

del 14/12/1998 il progetto preliminare di variante alla S.S.589 "dei Laghi di Avigliana" dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale (art.12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.), subordinatamente alle condizioni dettagliate in premessa relative a:

- Aspetti progettuali
- Paesaggio
- Flora, fauna, ecosistemi
- Suolo
- Sottosuolo
- Acque superficiali e sotterranee
- Qualità dell'aria, inquinamento atmosferico
- Impatto acustico
- Ricettori
- Traffico
- Rischio Archeologico
- Cantiere
- Opere di compensazione
- Adempimenti

2. Di evidenziare che il presente provvedimento viene reso ai sensi del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. 16/R del 16/11/2001, e che il procedimento di Valutazione di Incidenza, attivato in applicazione del suddetto regolamento, ha rilevato che l'intervento in progetto è compatibile con gli obiettivi di tutela e di conservazione del S.I.C. "Laghi di Avigliana".

3. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data

Il Dirigente del Servizio
Paola Molina

Codice 26

D.D. 9 giugno 2003, n. 284

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "S26 - S.P. n. 169 della Val Germanasca. Sistemazione della sovrastruttura stradale e ammodernamento delle traverse di Perrero e Chiotti" (fase definitiva)

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo GARRONE in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

CONSIDERATO CHE

La Provincia di Torino, con sede in C.so G. Lanza n. 75, Torino, con nota prot. n. 135035/2003 del 22.05.2003 (protocollo regionale n. 5945/26.26.00 del 04.06.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto "S26 - S.P. n. 169 della Val Germanasca. Sistemazione della sovrastruttura stradale e ammodernamento delle traverse di Perrero e Chiotti", ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo GARRONE in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

determina

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "S26 - S.P. n. 169 della Val Germanasca. Sistemazione della so-

vrastruttura stradale e ammodernamento delle traverse di Perrero e Chiotti" (fase definitiva).

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 9 giugno 2003, n. 285

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto Lavori relativi alla sistemazione straordinaria di Viale Vittoria nel tratto dalla intersezione con Via Einaudi al ponte sul torrente Rho, con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione rotatoria all'innesto con Viale Bramafam, nel comune di Bardonecchia (fase definitiva)

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 1-6429 del 25.06.2002, come modificata dalla D.G.R. n. 49-7657 dell'11.11.2002, che definisce l'elenco delle Opere Connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 di attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse e ss.mm.ii.

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Bardonecchia, con sede in Bardonecchia, P.zza De Gasperi n. 1, con nota prot. n. 6474 del 29.05.2003 (protocollo regionale n. 5927/26.26.00 del 04.06.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto "Lavori relativi alla sistemazione straordinaria di Viale Vittoria nel tratto dalla intersezione con Via Einaudi al ponte sul Torrente Rho, con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione rotatoria all'innesto con Viale Bramafam", nel comune di Bardonecchia, ai sensi dell'art. 9, commi

3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 1-6429 del 25.06.2002 e la D.G.R. n. 49-7657 dell'11.11.2002

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

determina

di designare l'ing. Tommaso Turinetti, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "Lavori relativi alla sistemazione straordinaria di Viale Vittoria nel tratto dalla intersezione con Via Einaudi al ponte sul Torrente Rho, con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione rotatoria all'innesto con Viale Bramafam", nel comune di Bardonecchia (fase definitiva).

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 9 giugno 2003, n. 286

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Lavori relativi alla sistemazione straordinaria di Viale Roma con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione rotatoria all'innesto con Viale Bramafam", nel comune di Bardonecchia (fase definitiva)

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 1-6429 del 25.06.2002, come modificata dalla D.G.R. n. 49-7657 dell'11.11.2002,

che definisce l'elenco delle Opere Connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 di attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse e ss.mm.ii..

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Bardonecchia, con sede in Bardonecchia, P.zza De Gasperi n. 1, con nota prot. n. 6475 del 29.05.2003 (protocollo regionale n. 5922/26.26.00 del 04.06.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto "Lavori relativi alla sistemazione straordinaria di Viale Roma con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione rotatoria all'innesto con Viale Bramafam", nel comune di Bardonecchia, ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 1-6429 del 25.06.2002 e la D.G.R. n. 49-7657 dell'11.11.2002

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

determina

di designare l'ing. Tommaso Turinetti, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "Lavori relativi alla sistemazione straordinaria di Viale Roma con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione rotatoria all'innesto con Viale Bramafam", nel comune di Bardonecchia (fase definitiva).

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.2

D.D. 10 giugno 2003, n. 290

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Conferma dell'approvazione del progetto definitivo, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 34/26 del 31/01/03, integrato con gli elaborati elettromeccanici della seggiovia quadriposto ad ammassamento automatico con portata oraria di 2400 p/h, denominata "TRE-BIALS" (m 1856 - 2122 s.l.m.), in comune di Sestriere (TO). Richiedente Agenzia Torino 2006

Premesso che, il progetto definitivo per la costruzione dell'impianto seggioviario in oggetto è stato esaminato, nella Conferenza di Servizi definitiva, e approvato con Determinazione Dirigenziale n. 34/26 del 31/01/2003, subordinatamente all'ottemperanza:

- di tutte le prescrizioni e le raccomandazioni in essa riportate,

- all'acquisizione del prescritto Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta.

L'Agenzia Torino 2006, in data 29/04/2003 prot. n. 4645/26.2, ha trasmesso alla Direzione Trasporti il progetto definitivo integrato con gli elaborati concernenti la parte elettromeccanica, a firma del progettista ing. Mirco Franceschi, redatto secondo la tipologia costruttiva della ditta Leitner S.p.A. di Vipiteno (BZ).

La Direzione Trasporti, in data 8/05/03 nota prot. n. 4497/26.2, ha trasmesso il progetto in argomento all'U.S.T.I.F. di Torino che, ai sensi del D.P.R. n. 753/80, ha rilasciato il prescritto Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, in data 30/05/03 nota prot. n. 01679, per il seguente servizio:

esercizio invernale:

- passeggeri con sci ai piedi in salita, alla velocità massima d'esercizio 4,5 m/s, e subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

1. durante l'esercizio deve essere garantita, nelle stazioni, una distanza non inferiore a 0,60 m tra la superficie della banchina e la superficie superiore del sedile con veicolo vuoto (p.to 3.8.2.4 delle PTS);

2. devono essere rispettati i franchi di cui al p.to 3.8.4.2 della PTS nella realizzazione dei manufatti previsti nella campata 4-5;

L'Agenzia Torino 2006, in data 3/06/03, ha trasmesso, alla Direzione Trasporti, la Determinazione (n. 90/03) del Dirigente Responsabile, con la quale approva il progetto esecutivo redatto dalla ditta costruttrice "Leitner" di Vipiteno.

Con la nota n. 7563/03 del 03/06/2003, il Responsabile del Procedimento ha dichiarato che non sono state apportate modifiche sostanziali al progetto rispetto a quello definitivo approvato in Conferenza dei Servizi definitiva e, che tutte le prescrizioni riportate nella D.D.n. 34/26 del 31/01/03 sono state ottemperate.

IL DIRIGENTE

* visti gli elaborati del progetto definitivo, della seggiovia quadriposto ad ammassamento automatico con portata oraria di 2400 p/h, denominata "TRE-BIALS" (m 1856 - 2122 s.l.m.) redatto a firma dell'ing. Mirco Franceschi, secondo la tipologia della ditta costruttrice "Leitner", depositati presso la Direzione Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi

- di questa Regione con prot. n. 4645/26.2 del 29/04/03.

* vista la Determinazione Dirigenziale n. 34/26 del 31/01/2003, acquisita agli atti;

* vista la nota prot. n. 01679 del 30/05/2003 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino, ha rilasciato il Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, acquisita agli atti;

* vista la Legge 9.10.2000 n. 285;

* visto il D.P.R. 11.7.1980 n. 753;

* visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97.

preso atto che:

- il Dirigente Responsabile dell'Agenzia Torino 2006, con Determinazione prot. n. 90/03, ha approvato il progetto sopra citato;

- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota prot. n. 7563/03 del 3/06/2003, ha dichiarato che non sono state apportate modifiche sostanziali al progetto rispetto a quello definitivo approvato in Conferenza di Servizi definitiva; e che tutte le prescrizioni riportate nella determinazione n. 34/26 del 31/01/2003 sono state ottemperate.

determina

A. di confermare l'approvazione del progetto definitivo, integrato con gli elaborati elettromeccanici, della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico con portata oraria di 2400 p/h denominata "TREBIALS" (m 1856 - 2122 s.l.m.), redatto dall'ing. Mirco Franceschi, progettista per conto della ditta costruttrice "Leitner" di Vipiteno (BZ), subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni e delle condizioni impartite dall'U.S.T.I.F. ed a quelle riportate nella D.D. n. 34/26 del 31/01/03.

B. di stabilire che le suddette opere dovranno essere terminate, con l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni impartite, con conseguente richiesta di visita di ricognizione con verifiche e prove funzionali entro 24 mesi dalla data della presente Determinazione. L'inosservanza di tali termini comporta la decadenza dell'approvazione del progetto.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 12 giugno 2003, n. 296

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Lavori di ampliamento

del parcheggio a servizio dell'area Jafferau", nel Comune di Bardonecchia (TO) (fase definitiva)

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 1-6429 del 25.06.2002, come modificata dalla D.G.R. n. 49-7657 dell'11.11.2002, che definisce l'elenco delle Opere Connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 di attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse e ss.mm.ii..

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Bardonecchia, con sede in Bardonecchia, P.zza De Gasperi n. 1, con nota prot. n. 6790/03 del 05.06.2003 (protocollo regionale n. 6146/26.26.00 del 09.06.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto "Lavori di ampliamento del parcheggio a servizio dell'area Jafferau", nel Comune di Bardonecchia (TO), ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 1-6429 del 25.06.2002 e la D.G.R. n. 49-7657 dell'11.11.2002

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97
Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

determina

di designare l'ing. Tommaso Turinetti, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "Lavori di ampliamento del parcheggio a servizio dell'area Jafferau", nel Comune di Bardonecchia (TO) (fase definitiva);

di individuare l'arch. Paolo Mancin, funzionario assegnato in staff alla Direzione Trasporti, quale Referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 16 giugno 2003, n. 299

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Interventi lungo la Strada Regionale n. 589 dei Laghi di Avigliana. Costruzione della Variante di Saluzzo e messa in sicurezza della Crocera di Barge" (fase definitiva)

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo GARRONE in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

zione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

CONSIDERATO CHE

La Provincia di Cuneo, con sede in Cuneo, C.so Nizza 21, con nota prot. n. 5561 del 06.06.2003 (protocollo regionale n. 6207/26.26.00 del 10.06.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto "Interventi lungo la Strada Regionale n. 589 dei Laghi di Avigliana. Costruzione della Variante di Saluzzo e messa in sicurezza della Crocera di Barge", ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

determina

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "Interventi lungo la Strada Regionale n. 589 dei Laghi di Avigliana. Costruzione della Variante di Saluzzo e messa in sicurezza della Crocera di Barge" (fase definitiva);

di individuare l'arch. Roberto Delponte, funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, quale Referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 16 giugno 2003, n. 300

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Sottopasso veicolare Spezia - Sebastopoli 1° lotto C.so Unità d'Italia - Lingotto", nel Comune di Torino (fase definitiva)

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

CONSIDERATO CHE

La Città di Torino, con sede in P.zza S. Giovanni n. 5, con nota prot. n. 21612 del 11.06.2003 (protocollo regionale n. 6305/26.26.00 del 12.06.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto "Sottopasso veicolare Spezia - Sebastopoli 1° lotto c.so Unità d'Italia - Lingotto", nel comune di Torino, ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

determina

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "Sottopasso veicolare Spezia - Sebastopoli 1° lotto c.so Unità d'Italia - Lingotto", nel comune di Torino (fase definitiva).

Il Direttore Regionale
Aldo Manto

Codice S4

D.D. 26 novembre 2002, n. 117

**Fornitura pannelli in forex. Ditta Walber di Torino.
Spesa Euro 3.360,00. Cap. 20360/2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare ed affidare per le considerazioni in premessa illustrate alla ditta Walber Immagini Pubblicità, Corso Tazzoli, 215/10 - 10100 Torino la fornitura di 50 pannelli in forex completi di stampa digitale adesiva plastificata ed applicata, per un importo di Euro 3.360,00 oneri fiscali compresi.

- La somma di Euro 3.360,00 è impegnata sul Cap. 20360 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100582 assunto con D.G.R. 53-5525 dell'11.03.2002).

- La liquidazione dell'importo avverrà previo visto di conformità all'ordinazione e previo visto sulla fattura da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Claudio G. Massaia

Codice S4

D.D. 26 novembre 2002, n. 118

Fornitura mensole per allestimento laboratorio didattico. Spesa Euro 3.720,00. Cap. 11580/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare ed affidare per le considerazioni in premessa illustrate alla ditta Expostand S.r.l., Via Luigi Einaudi, 25 - 10024 Moncalieri (TO) la forniture

tura di 4 mensole in legno di frassino tinta nero, per un importo di Euro 3.720,00 oneri fiscali compresi.

- La somma di Euro 3.720,00 è impegnata sul Cap. 11580 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100626 assunto con D.G.R. 53-5525 dell'11.03.2002).

- La liquidazione dell'importo avverrà previo visto di conformità all'ordinazione e previo visto sulla fattura da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Claudio G. Massaia

Codice S4

D.D. 26 novembre 2002, n. 119

Convenzione di collaborazione didattica. Impegno di spesa di Euro 5.000,00; cap. 11670/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il testo della convenzione, facente parte integrante della presente determinazione, tra: il Museo Regionale di Scienze Naturali e i Circoli Didattici di Bussoleno, Giaveno 2°, Orbassano 1° e 2°, Collodi, Dogliotti e Vittorino da Feltre.

- Di affidare alla Tipografia Graffio Via Circumvallazione 7 - 10053 Bussoleno (TO), per le motivazioni illustrate in premessa, la stampa del diario scolastico 2003/04 per un importo a carico del Museo di Euro 5.000,00 IVA inclusa.

- L'importo restante sarà da ripartirsi tra i Circoli Didattici oggetto della convenzione.

La liquidazione della somma da noi dovuta avverrà a seguito della consegna del materiale e previa attestazione di conformità all'ordinazione su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo ai sensi della Legge Regionale 8/84.

La somma di Euro 5.000,00 è impegnata sul Cap. 11670 del bilancio 2002, che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (Accantonamento n. 100581 assunto con D.G.R. n. 53-5525 dell'11.03.2002).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Claudio G. Massaia

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 120

Impianto elettrico: smontaggio e rimontaggio mostra "Gioielli nella Roccia". Ditta "Moi Giuseppe" di Torino. Spesa di Euro 10.200,00; cap. 11585/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 10.200,00 sul cap. 11585 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100580 assunto con D.G.R. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre, per le motivazioni e con le modalità illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 10.200,00 (I.V.A. compresa) a favore della ditta "Moi Giuseppe" per lo smontaggio ed il rimontaggio dell'impianto elettrico della mostra "Gioielli nella roccia".

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

- La liquidazione dell'importo avverrà a seguito dell'esecuzione dei lavori, secondo le modalità in premessa indicate, e previo visto di conformità della fornitura prevista e previo visto sulla fattura da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 121

Mostra su "Zoologia Fantastica". Seconda parte del progetto scientifico. Sig. Giusto Benedetti. Spesa di Euro 25.000,00; cap. 11585/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 25.000,00 sul cap. 11585 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n. 100580 assunto con D.G.R. n. 53-5525 del 11.03.2002).

- Di disporre la liquidazione dell'importo lordo di Euro 25.000,00 a favore del Dr. Giusto Benedetti per le prestazioni professionali in premessa specificata.

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

- La liquidazione dell'importo avverrà - previa presentazione di conformità al lavoro svolto e su presentazione di nota debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo - ai sensi della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 122

Convenzione di collaborazione didattica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il testo della convenzione, facente parte integrante della presente determinazione, tra il Museo Regionale di Scienze Naturali e la Scuola Media Statale "A. Antonelli" di Torino.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Claudio G. Massaia

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 123

Interventi supplementari per mostra "Zoologia fantastica". Ditta Iem di Torino. Spesa di Euro 10.163,78; cap. 11585/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 10.163,78 sul cap. 11585 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100580 assunto con D.G.R. n. 53-5525 del 11.03.2002).

- Di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 10.163,78 a favore della Ditta "Iem" di Torino per vari interventi elettrici supplementari connessi alla mostra "Zoologia fantastica".

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

- La liquidazione dell'importo avverrà previa attestazione di conformità all'ordinazione e su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 125

Assicurazione mostra "Rinoceronti a parte". Toro Assicurazioni-Ag. Gen. To Vanchiglia. Spesa di Euro 4.800,00 - cap. 11585/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 4.800,00 sul cap. 11585 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100580 assunto con D.G.R. n. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre, per le motivazioni e con le modalità illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 4.800,00 (I.V.A. compresa) a favore della Ditta "Toro Assicurazioni" per la copertura assicurativa della mostra "Rinoceronti a parte".

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

- La liquidazione dell'importo avverrà a seguito dell'esecuzione dei lavori, secondo le modalità in premessa indicate, e previo visto di conformità della fornitura prevista e previo visto sulla fattura da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 126

Restauro conservativo di due trichechi. Ditta Naturaliter di Capannoli. Spesa di Euro 4.320,00; cap. 20360/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 4.320,00 sul cap. 20360 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n. 100580 assunto con D.G.R. n. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 4.320,00 a favore della ditta "Naturaliter" di Capannoli per il restauro di due esemplari di tricheco. - La liquidazione dell'importo avverrà - previa attestazione di conformità all'ordinazione e su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo - ai sensi della L.R. 8/84.

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 127

Stampa monografia "Le specie europee del genere Tuber". Ditta Comunecazione di Bra. Spesa di Euro 7.777,97; cap. 11670/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 7.777,97 sul cap. 11670 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n. 100581 assunto con D.G.R. n. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 7.777,97 a favore della ditta "Comunecazione" per la stampa di n. 300 copie della monografia "Le specie europee del genere Tuber".

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

- La liquidazione dell'importo avverrà - previa attestazione di conformità all'ordinazione e su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo - ai sensi della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 128

Bollettino del M.R.S.N. n. 19 (II vol.) anno 2000. Tipolito Subalpina. Integrazione di spesa di Euro 686,40; cap. 11670/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, la somma complessiva di Euro 686,40 sul cap. 11670 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100581 assunto con D.G.R. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre la liquidazione dell'importo di Euro 686,40 a favore della ditta Tipolito Subalpina per lavori supplementari di stampa del Bollettino del M.R.S.N. n. 19, II volume.

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

- La liquidazione dell'importo avverrà previa attestazione di conformità del maggior lavoro svolto su fattura debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 129

Acquisto 200 armadi metallici. Ditta Fiamat di S. Mauro Torinese. Spesa di Euro 36.277,25 (cap. 20360/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 36.277,25 sul cap. 20360 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100581 assunto con D.G.R. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 36.277,25 (I.V.A. compresa) a favore della ditta Fiamat per la fornitura di 220 armadi metallici a tenuta per la conservazione dei reperti scientifici.

- La liquidazione dell'importo avverrà a seguito della fornitura - secondo le modalità in premessa specificate - e previo visto di conformità all'ordinativo nonchè previo visto sulle fatture da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 130

Fornitura e posa in opera di soppalco. Ditta Sistema di Collegno. Spesa di Euro 17.522,40 (cap. 20360/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 17.522,40 sul cap. 20360 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100582 assunto con D.G.R. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 17.522,40 (I.V.A. compresa) a favore della Ditta Sistema di Collegno per la fornitura e installazione di un soppalco metallico di mq. 150 necessario per la conservazione dei reperti scientifici.

- La liquidazione dell'importo avverrà a seguito della fornitura - secondo le modalità in premessa specificate - e previo visto di conformità all'ordinativo nonchè previo visto sulle fatture da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 131

Assistenza tecnica hardware e software per p.c. utilizzati per la mostra "Zoologia fantastica". Spesa di Euro 1.586,40; cap. 20360/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 1.586,40 sul cap. 20360 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100582 assunto con D.G.R. n. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 1.586,40 a favore della Ditta "Mast.it" di Torino per assistenza tecnica e fornitura hardware per la mostra "Zoologia fantastica".

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

- La liquidazione dell'importo avverrà previa attestazione di conformità del lavoro svolto e su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 132

Acquisto animali naturalizzati per esposizioni permanenti. Ditta Natur Art di Napoli. Spesa di Euro 10.735,92; cap. 20360/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 10.735,92 sul cap. 20360 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc.

100582 assunto con D.G.R. n. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 10.735,92 a favore della Ditta "Natur Art" di Napoli la fornitura di 52 animali naturalizzati.

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

- La liquidazione dell'importo avverrà previa attestazione di conformità all'ordinazione e su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 133

Acquisto tre videoproiettori per il Centro Didattico. Ditta "Ovrit video" di Torino. Spesa di Euro 7.164,00 - cap. 11670/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 7.164,00 sul cap. 11670 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100581 assunto con D.G.R. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre per le motivazioni e con le modalità illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 7.164,00 (I.V.A. compresa) a favore della ditta "Ovrit Video" per la fornitura di tre videoproiettori necessari per il Centro Didattico.

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

- La liquidazione dell'importo avverrà a seguito dell'avvenuta consegna, secondo le modalità in premessa indicate, e previo visto di conformità della fornitura e visto sulla fattura da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 134

Acquisto 800 scatole entomologiche. Ditta Pellizzeri di Torino. Spesa di Euro 18.804,24 (cap. 20360/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 18.804,24 sul cap. 20360 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100582 assunto con D.G.R. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 18.804,24 (I.V.A. compresa) a favore della ditta Pellizzeri Bruno di Torino per la fornitura di 800 scatole di legno antitarma di tipo entomologico.

- La liquidazione dell'importo avverrà a seguito della fornitura - secondo le modalità in premessa specificate - e previo visto di conformità all'ordinativo nonchè previo visto sulle fatture da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 135

Interventi supplementari per allestimento mostra "Zoologia fantastica". Ditta Eurofiere di Rivoli. Spesa di Euro 12.000,00; cap. 11585/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 12.000,00 sul cap. 11585 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100580 assunto con D.G.R. n. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 12.000,00 a favore della ditta "Eurofiere" di Rivoli per vari interventi supplementari connessi all'allestimento della mostra "Zoologia fantastica".

- La liquidazione dell'importo avverrà previa attestazione di conformità all'ordinazione e su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 136

Animali naturalizzati per il Centro Didattico. Ditta Natur Art di Napoli. Spesa di Euro 8.497,71; cap. 20360/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 8.497,71 sul cap. 20360 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100582 assunto con D.G.R. n. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 8.497,71 a favore della Ditta "Natur Art" di Napoli la fornitura di 36 animali naturalizzati da utilizzare per i Laboratori Didattici.

- La liquidazione dell'importo avverrà previa attestazione di conformità all'ordinazione e su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo.

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 e alle condizioni di cui alle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 137

Acquisto 2.600 scatole entomologiche. Ditta Pellizzeri di Torino. Spesa di Euro 65.844,24 (cap. 20360/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 65.844,24 sul cap. 20360 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100582 assunto con D.G.R. n. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 65.844,24 (I.V.A. compresa) a favore della Ditta Pellizzeri Bruno di Torino per la fornitura di 2.600 scatole di legno antitarma di tipo entomologico.

- La liquidazione dell'importo avverrà a seguito della fornitura - secondo le modalità in premessa specificate - e previo visto di conformità all'ordinativo nonchè previo visto sulle fatture da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 e alle condizioni di cui alle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 138

Realizzazione definitiva reception museo. Spesa Euro 20.000,00. Cap. 20360/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 sul cap. 20360 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100582 assunto con D.G.R. 53-5525 dell'11.03.2002), rimandando a successivo provvedimento l'individuazione del beneficiario.

- La liquidazione dell'importo avverrà previo visto di conformità all'ordinazione e previo visto sulla fattura da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Claudio G. Massaia

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 140

Letture di "Zoologia fantastica". Ditta Somewhere di Torino. Spesa di Euro 2.044,00; cap. 11585/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 2.044,00 sul cap. 11585 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100580 assunto con D.G.R. n. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 2.044,00 (I.V.A. compresa) a favore della Ditta Somewhere di Torino per la realizzazione di prestazione artistica collaterale alla mostra "Zoologia fantastica".

- La liquidazione dell'importo avverrà previa attestazione di conformità all'ordinazione e su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo.

- La presente determinazione - stante l'urgenza dell'intervento da effettuare - è dichiarata immediatamente esecutiva.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 141

Fornitura e posa in opera porta Rei. Ditta Gi.Ma.Sca di Nichelino. Spesa di Euro 1.560,00 - cap. 11580/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 1.560,00 sul cap. 11580 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100626 assunto con D.G.R. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 1.560,00 (I.V.A. compresa) a favore della Ditta "Gi.Ma.Sca." per la fornitura e posa in opera di una porta Rei.

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

- La liquidazione dell'importo avverrà a seguito dell'esecuzione dei lavori, secondo le modalità in premessa indicate, e previo visto di conformità della fornitura prevista e previo visto sulla fattura da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 142

Fornitura strutture espositive. Ditta Primo di Rivoli. Spesa di Euro 3.499,20; cap. 20360/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 3.499,20 sul cap. 20360 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n. 100582 assunto con D.G.R. n. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 3.499,20 a favore della Ditta "Primo" di Rivoli Torinese per la fornitura di strutture espositive con accessori.

- La liquidazione dell'importo avverrà - previa attestazione di conformità all'ordinazione e su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo - ai sensi della L.R. 8/84.

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 28 novembre 2002, n. 143

Stampa monografia "Briofite del Piemonte". Ditta Ages di Torino. Spesa di Euro 16.557,84; cap. 11670/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 16.557,84 sul cap. 11670 del bilancio 2002 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n. 100581 assunto con D.G.R. n. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 16.557,84 a favore della Ditta "Ages Arti Grafiche" per la stampa di n. 300 copie della monografia "Briofite del Piemonte".

- La liquidazione dell'importo avverrà - previa attestazione di conformità all'ordinazione e su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo - ai sensi della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

Codice S4

D.D. 13 dicembre 2002, n. 145

Attuazione della convenzione tra il M.R.S.N. e la Soprintendenza al Museo delle Antichità Egizie e la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Caserta

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare per le motivazioni illustrate in premessa la convenzione tra il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, la Soprintendenza al Museo delle Antichità Egizie e la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Caserta per il riallestimento della mostra itinerante "Dalla Natura all'Arte. Storia di pietre, animali e piante nella Valle del Nilo".

Di individuare quale referenti i curatori scientifici della mostra e sovrintendenti alle sezioni didattiche:

dott.ssa Elvira D'Amicone - Soprintendenza al Museo delle Antichità Egizie

dott.ssa Elena Giacobino - Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 31 gennaio 2003, n. 1

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al Sig. Claudio Pulcher per la realizzazione del progetto di riordino delle collezioni scientifiche. Spesa Euro 25.000,00 sul Cap. 11670/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il Progetto di riordino, trasloco e ricollocazione in depositi semi-definitivi delle collezioni di cui al prot.: 3296/S4 del 13.12.2002 del Museo Regionale di Scienze Naturali al Sig. Claudio Pulcher

di utilizzare a tal fine la somma di Euro 25.000,00 che risulta già impegnata sul Cap. 11670/2002 con DD n. 144/S4 del 29.11.2002 (imp. n. 6778).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 31 gennaio 2003, n. 2

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dr.ssa Bruna Merlino per la realizzazione del progetto di riordino delle collezioni scientifiche. Spesa Euro 15.000,00 di cui Euro 10.000,00 sul Cap. 11580/2002 e Euro 5.000,00 sul Cap. 11670/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il Progetto di riordino, trasloco e ricollocazione in depositi semi-definitivi delle collezioni di cui al prot.: 3296/S4 del 13.12.2002 del Museo Regionale di Scienze Naturali alla Dr.ssa Bruna Merlino

di utilizzare a tal fine la somma di Euro 15.000,00 che risulta già impegnata con DD n. 144/S4 del 29.11.2002 nel modo seguente: Euro 10.000,00 sul Cap. 11580/2002 (imp. n. 6776) e Euro 5.000,00 sul Cap. 11670/2002 (imp. n. 6778).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 31 gennaio 2003, n. 3

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al Dr. Stefano Bovero per la realizzazione del progetto di riordino delle collezioni scientifiche. Spesa Euro 20.000,00 sul Cap. 11580/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il Progetto di riordino, trasloco e ricollocazione in depositi semi-definitivi delle collezioni di cui al prot.: 3296/S4 del 13.12.2002 del Museo Regionale di Scienze Naturali al Dr. Stefano Bovero

di utilizzare a tal fine la somma di Euro 20.000,00 che risulta già impegnata sul Cap. 11580/2002 con DD n. 144/S4 del 29.11.2002 (imp. n. 6776).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 31 gennaio 2003, n. 4

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al Dr. Stefano Birindelli per la realizzazione del progetto di riordino delle collezioni scientifiche. Spesa Euro 15.000,00 sul Cap. 11580/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il Progetto di riordino, trasloco e ricollocazione in depositi semi-definitivi delle collezioni di cui al prot.: 3296/S4 del 13.12.2002 del Museo Regionale di Scienze Naturali al Dr. Stefano Birindelli

di utilizzare a tal fine la somma di Euro 15.000,00 che risulta già impegnata sul Cap. 11580/2002 con DD n. 144/S4 del 29.11.2002 (imp. n. 6776).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 4 febbraio 2003, n. 5

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dr.ssa Sara Daniele per la realizzazione del progetto di riordino delle collezioni scientifiche. Spesa Euro 15.000,00 sul Cap. 11580/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il Progetto di riordino, trasloco e ricollocazione in depositi semi-definitivi delle collezioni di cui al prot.: 3296/S4 del 13.12.2002 del Museo Regionale di Scienze Naturali alla Dr.ssa Sara Daniele

di utilizzare a tal fine la somma di Euro 15.000,00 che risulta già impegnata sul Cap. 11580/2002 con DD n. 144/S4 del 29.11.2002 (imp. n. 6776).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 20 febbraio 2003, n. 6

Attuazione della convenzione tra il M.R.S.N., l'Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale e la Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, la convenzione, facente parte integrante della presente determinazione, tra il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, l'Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale e la Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Torino avente per oggetto l'elaborazione e realizzazione di un progetto "prototipo" finalizzato alla individuazione di percorsi museali e di "Scienza dal vivo".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 26 febbraio 2003, n. 7

Rettifica nominativo propria precedente determinazione n. 109 del 18.11.2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rettificare, per le considerazioni in premessa espresse, il nominativo indicato nella propria precedente determinazione n. 109 da Roberta Raso a Cinzia Cappadona, rimanendo inalterate tutte le altre disposizioni ivi indicate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 26 febbraio 2003, n. 8

Informatizzazione del Catalogo e interventi conservativi straordinari sulla collezione storica di Crostacei: Dr.ssa Rita Basile. Spesa di Euro 4.000,00 sul Cap. 11670/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione occasionale inerente l'informatizzazione del Catalogo e gli interventi conservativi straordinari sulla collezione storica di Crostacei del Progetto di riordino, trasloco e ricollocazione in depositi semi-definitivi delle collezioni di cui al prot.: 3296/S4 del 13.12.2002 del Museo Regionale di Scienze Naturali alla Dr.ssa Rita Basile;

di utilizzare a tal fine la somma di Euro 4.000,00 che risulta già impegnata sul Cap. 11670/2002 con DD n. 144/S4 del 29.11.2002 (imp. n. 6778);

di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa la liquidazione dell'importo lordo di Euro 4000,00, a favore della Dr.ssa Rita Basile che avverrà a seguito dell'esecuzione dei lavori previsti, secondo le modalità in premessa indicate, previo visto di conformità del lavoro svolto e previo visto sulla nota da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 3 marzo 2003, n. 9

Approvazione del documento di scambio di materiale scientifico tra il Museo Regionale di Scienze Naturali e il Prof. Bettino Lanza

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il documento di scambio, di cui alle premesse e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, tra il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e il Prof. Bettino Lanza ai fini di un accrescimento delle collezioni scientifiche del Museo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 7 marzo 2003, n. 10

Lavori per la realizzazione del progetto di conservazione e riordino delle collezioni scientifiche. Ditta Franco Ferrero. Spesa di Euro 25.000,00 sul Cap. 11670/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione occasionale inerente alla pulitura e occasionale restauro della collezione Osteologica, della collezione di organi conservati a secco e della collezione Ornitologica (200 esemplari), al trasloco e ricollocazione di parte di dette collezioni e al relativo trattamento contro i parassiti del Progetto di riordino, trasloco e ricollocazione in depositi semi-definitivi delle collezioni di cui al prot.: 3296/S4 del 13.12.2002 del Museo Regionale di Scienze Naturali al Sig. Franco Ferrero;

di utilizzare a tal fine la somma di Euro 25.000,00 che risulta già impegnata sul Cap. 11670/2002 con DD n. 144/S4 del 29.11.2002 (imp. n. 6778);

di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa la liquidazione dell'importo lordo di Euro 25.000,00, a favore del Sig. Franco Ferrero che avverrà a seguito dell'esecuzione dei lavori previsti previo visto di conformità del lavoro svolto e previo visto sulla nota da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 24 marzo 2003, n. 11

Donazione di esemplari zoologici: Sig.ra Caterina Puma

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di accettare dalla Sig.ra Caterina Puma di Torino, in dotazione gratuita, gli esemplari zoologi descritti in premessa;

- avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 24 marzo 2003, n. 12

Donazione di esemplari zoologici in memoria del Sig. Bruno Petrini

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di accettare, in dotazione gratuita in memoria del Sig. Bruno Petrini, gli esemplari zoologi descritti in premessa;

- avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 24 marzo 2003, n. 13

Lavori per la realizzazione del progetto di conservazione e riordino delle collezioni scientifiche. Dr. Vincenzo Mercurio. Spesa di Euro 4.000,00 sul Cap. 11580/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione occasionale al Dr. Vincenzo Mercurio, alle condizioni di cui al contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di impegnare la somma complessiva lorda di Euro 4.000,00 sul Cap. 11580 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n. 100539 assunto con D.G.R. 72-8615 del 03.03.2003)

di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa la liquidazione dell'importo lordo di Euro 4.000,00, a favore del Dr. Vincenzo Mercurio che avverrà alle condizioni previste dall'art. 2 del contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 24 marzo 2003, n. 14

Lavori per la realizzazione del progetto di conservazione e riordino delle collezioni scientifiche. Ditta Wildernet di Tristano Gallo. Spesa di Euro 15.000,00 sul Cap. 11580/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione occasionale alla Ditta Wildernet del Sig. Tristano Gallo, alle condizioni di cui al contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di impegnare la somma complessiva lorda di Euro 15.000,00 sul Cap. 11580 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n. 100539 assunto con D.G.R. 72-8615 del 03.03.2003);

di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa la liquidazione dell'importo lordo di Euro 15.000,00, a favore della Ditta Wildernet del Sig. Tristano Gallo che avverrà a seguito dell'esecuzione dei lavori alle condizioni previste dall'art. 2 del contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 24 marzo 2003, n. 15

Riproduzione del Mastodonte di Villafranca. Sig. Paolo Reggiani. Spesa di Euro 27.600,00 sul Cap. 20360/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione occasionale alla Ditta Paleostudy del Sig. Paolo Reggiani, alle condi-

zioni di cui al contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di impegnare la somma complessiva lorda di Euro 27.600,00 sul Cap. 20360 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n. 100542 assunto con D.G.R. 72-8615 del 03.03.2003);

di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa la liquidazione dell'importo lordo di Euro 27.600,00, a favore della Ditta Paleostudy del Sig. Paolo Reggiani che avverrà a seguito dell'esecuzione dei lavori alle condizioni previste dall'art. 2 del contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 24 marzo 2003, n. 16

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al Dr. Roberto Toffoli per la realizzazione del progetto di riordino delle collezioni scientifiche. Spesa di Euro 10.000,00 sul Cap. 11580/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa al Dr. Roberto Toffoli, alle condizioni di cui al contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di impegnare la somma complessiva lorda di Euro 10.000,00 sul Cap. 11580 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n. 100539 assunto con D.G.R. 72-8615 del 03.03.2003);

di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa la liquidazione dell'importo lordo di Euro 10.000,00, a favore del Dr. Roberto Toffoli che avverrà alle condizioni previste dall'art. 2 del contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 25 marzo 2003, n. 17

Letture di "Zoologia fantastica". Ditta Somewhere di Torino: Spesa di Euro 4560,00 cap. 11585/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 4560,00 sul cap. 11585 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100580 assunto con D.G.R. n. 72-8615 del 3.3.2003).

- Di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 4560,00 (I.V.A. compresa) a favore della ditta Somewhere di Torino per la realizzazione di prestazione artistica collaterale alla mostra "Zoologia fantastica".

- La liquidazione dell'importo avverrà previa presentazione di conformità all'ordinazione e su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 25 marzo 2003, n. 18

Giardino Botanico Rea - Attuazione della convenzione per l'anno 2003 con la Comunità Montana Val Sangone. Spesa di Euro 72303,00 cap. 11580/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 72.303,00 sul cap. 11580 del bilancio 2003 che presente al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100539 assunto con D.G.R. 72-8615 del 3.3.2003) per l'erogazione del contributo annuo alla Comunità Montana Val Sangone per la gestione del Giardino Botanico Rea di proprietà della Regione Piemonte.

- La liquidazione della somma dovuta avverrà in due rate semestrali di pari importo così come previsto dalla Convenzione approvata con determinazione dirigenziale n. 13 del 17 marzo 1999.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 25 marzo 2003, n. 19

Promozione su mezzi di trasporto pubblico della Mostra "Zoologia Fantastica". Ditta IGPDecaux S.p.A. di Milano: Spesa di Euro 27932,40; cap. 11585/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 27932,40 sul cap. 11585 del bilancio 2003 che pre-

senta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100540 assunto con D.G.R. n. 72-8615 del 3 marzo 2003).

- Di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione a favore della ditta IGPDe-caux S.p.A. della somma di Euro 27932,40, con le modalità in premessa specificate e relativa a una campagna promozionale della mostra "Zoologia Fantastica" su 6 mezzi pubblici di trasporto torinesi per un periodo consecutivo di 6 mesi.

- La liquidazione dell'importo avverrà previa attestazione di conformità all'ordinazione e su presentazione di fatture debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 25 marzo 2003, n. 20

Acquisto vassoi di cartone microonda. Ditta Barbero Pietro di Grugliasco. Spesa di Euro 27250,00 (Cap. 20360/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare - per le considerazioni di cui in premessa - alla Ditta Barbero Pietro di Grugliasco la fornitura di n. 117.000 vassoi di cartone microonda di dimensioni varie per un importo di Euro 27250,00 (I.V.A. e contributo CONAI compresi).

- Di disporre conseguentemente la liquidazione dell'importo di Euro 27250,00 a favore della Ditta Barbero Pietro di Grugliasco per la fornitura di 117.000 vassoi di cartone microonda di varie dimensioni.

- La liquidazione dell'importo avverrà a seguito della fornitura - secondo le modalità in premessa specificate - previo visto di conformità all'ordinativo nonchè previo visto sulle fatture da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84 e mediante l'utilizzo delle risorse di cui alla propria precedente determinazione n. 144 del 29.11.2002 con I 6779 (acc. N. 100582 assunto con D.G.R. n. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 e alle condizioni di cui alle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 25 marzo 2003, n. 21

Acquisto provette in vetro. Ditta Duroni s.a.s. di Torino. Spesa di Euro 4080,00 (cap. 20360/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare - per le considerazioni di cui in premessa - alla Ditta Duroni s.a.s. di Torino la fornitura di n. 80000 provette in vetro tipo batteriologia di dimensioni varie per un importo di Euro 4080,00 I.V.A. compresa.

- Di disporre conseguentemente la liquidazione dell'importo di Euro 4080,00 a favore della Ditta Duroni s.a.s. di Torino per la fornitura di n. 80000 provette in vetro tipo batteriologia di varie dimensioni.

- La liquidazione dell'importo avverrà a seguito della fornitura - secondo le modalità in premessa specificate - previo visto di conformità all'ordinativo nonchè previo visto sulle fatture da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84 e mediante l'utilizzo delle risorse di cui alla propria precedente determinazione n. 144 del 29.11.2002 con I 6779 (acc. N. 100582 assunto con D.G.R. n. 53-5525 dell'11.03.2002).

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 e alle condizioni di cui alle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 27 marzo 2003, n. 22

Lavori per la realizzazione del progetto di conservazione e riordino delle collezioni scientifiche. Dr.ssa Marta Zunino. Spesa di Euro 3.000,00 sul Cap. 11580/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione occasionale alla Dr.ssa Marta Zunino, alle condizioni di cui al contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di impegnare la somma complessiva lorda di Euro 3.000,00 sul Cap. 11580 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n. 100539 assunto con D.G.R. 72-8615 del 03.03.2003);

di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa la liquidazione dell'importo lordo di Euro 3.000,00, a favore della Dr.ssa Marta Zunino che avverrà alle condizioni previste dall'art. 2 del contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 6 maggio 2003, n. 44

Approvazione della Convenzione tra il Museo Regionale di Scienze Naturali e la Società Immaginazione e Lavoro per la realizzazione di stages di formazione: Sig.ra Vincenza Mazzone

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, il documento di Convenzione relativo allo stage della Sig.ra Vincenza Mazzone, di cui alle premesse e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, tra il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e la Società Immaginazione e Lavori ai fini di un incremento delle attività di formazione in ambito museologico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 6 maggio 2003, n. 45

Approvazione della Convenzione tra il Museo Regionale di Scienze Naturali e la Società Immaginazione e Lavoro per la realizzazione di stages di formazione. Sig.ra Silvia Scansetti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, il documento di Convenzione relativo allo stage della Sig.ra Silvia Scansetti, di cui alle premesse e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, tra il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e la Società Immaginazione e Lavori ai fini di un incremento delle attività di formazione in ambito museologico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

COMUNICATI

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della C.C.I.A.A. di Asti. Presentazione candidature

Si comunica che il Presidente della Giunta regionale deve provvedere alla designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Asti, ai sensi dell'art.17 della L. 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e dell'art. 37, comma 3, del D.lgs 112/98.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio della C.C.I.A.A. e dura in carica 4 anni (art.11 legge 140/99).

I membri del Collegio devono essere iscritti nel Registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. n.88/1992 e devono risiedere nella regione ove ha la sede la C.C.I.A.A..

I compiti e le responsabilità del Collegio dei revisori dei conti e dei suoi membri sono descritti nell'art.17 della citata L. 580/93.

Il compenso spettante ai revisori dei conti è determinato dal Consiglio della Camera di commercio ai sensi dell'art.11 comma 1 lett. e) L. 580/93.

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00 - 12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Regione Piemonte - Assessorato all'Artigianato - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato - Via XX Settembre 88 - 10122 Torino (fax: 011/432.4982).

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'istanza di candidatura deve contenere il curriculum personale del candidato da cui risultino, oltre ai dati anagrafici:

a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire (tra cui l'indicazione relativa all'iscrizione nel Registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. n. 88/1992);

b) titoli di studio e requisiti specifici;

c) attività lavorative ed esperienze svolte;

d) cariche elettive, e non, ricoperte;

e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla istanza di candidatura devono altresì pervenire la dichiarazione di disponibilità alla nomina e la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità e/o cause ostative o l'impegno a rimuoverle.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Le dichiarazioni rese costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 75 del D.P.R. 445/2000. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione in qualsiasi momento può effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina del revisore dei conti del Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Asti e sono detenuti presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, di cui è responsabile la dott.ssa Tiziana Bernengo.

Ogni informazione potrà essere richiesta al Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, Via XX Settembre 88 - Torino (Tel. 011/432.3980 - Dott.ssa Magnino, Sig.ra Lizzi).

Il Presidente della Giunta Regionale
Enzo Ghigo

Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale-Lavoro - Società Consortile a r.l. SINAPSI

Avviso di rettifica

Parziale rettifica del Bando per l'accesso alle agevolazioni previste dalla sovvenzione globale prevista dal Programma Operativo Regione Piemonte ob. 3 Fondo Sociale Europeo 2000-2006 linea di intervento 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di titolari di dottorati ed assegni di ricerca, nell'ambito di progetti congiunti con le imprese" della Misura D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico" del Programma Operativo - F.S.E. 2000-2006 - Obiettivo 3 - periodo 2002-2003", pubblicato sul B.U. n. 24 del 12 giugno 2003.

Il termine "borsa di ricerca" è sostituito, nel documento in questione, dal termine "assegno di ricerca".

Comunicato della Direzione Affari Istituzionale e Processo di Delega

Comunicazione sul risultato del referendum consultivo regionale dell'8.6.2003 sulla fusione dei Comuni di Andorno Micca e Miagliano (BI), ai sensi della l. 25.05.1970, n. 352 e delle leggi regionali 16.01.1973, n. 4 e 8.08.1997, n. 51

IL DIRIGENTE

- visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la Legge 25 maggio 1970, n. 352 e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 276-2113 del 21.1.2003, con la quale è stata decisa l'indizione di un referendum consultivo per l'istitu-

zione di un nuovo Comune mediante fusione degli attuali Comuni di Andorno Micca e Miagliano (provincia di Biella);

- visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 30 del 7.4.2003, con il quale è stato indetto il referendum per il giorno 8 giugno 2003;

- vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51

RENDE NOTO

che in data 9.06.03 l'Ufficio centrale circoscrizionale per il referendum presso il Tribunale di Biella esaminati i verbali relativi al referendum regionale consultivo dell'8 giugno 2003 sulla istituzione di un nuovo Comune mediante fusione degli attuali Comuni di Andorno Micca e Miagliano (provincia di Biella), dichiara il "quesito sottoposto a referendum non accolto non avendo partecipato alla consultazione la maggioranza degli aventi diritto al voto".

Dal verbale ufficiale dell'Ufficio centrale circoscrizionale per il referendum appaiono le seguenti risultanze:

- numero complessivo elettori: 3.766;
- numero complessivo votanti: 1.591;

Copia del verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale per il referendum resta a disposizione degli interessati, presso la Direzione regionale Affari istituzionali e Processo di delega.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Comunicato della Direzione Regionale Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Istruzione

L.R. 49/1985 - Art. 7: Contributi straordinari a Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per garantire il diritto allo studio. Criteri e modalità di richiesta. (Anno scolastico 2003/2004)

Con deliberazione della Giunta Regionale n.10-6162 del 27.5.2002 (B.U. n. 23 del 6.6.2002) è stato approvato il Programma triennale di attività della Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo, che, tra l'altro, contiene i criteri e le modalità di richiesta dei contributi straordinari di assistenza scolastica, assegnati a norma della l.r. 49/1985, art. 7.

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

A) scuola sussidiata relativamente al costo dell'insegnante, ove non intervenga un finanziamento da parte della Direzione Regionale Economia Montana, con un contributo pari all'80% della spesa sostenuta;

B) trascrizione di libri di testo in Braille per non vedenti ed ingrandimenti per ipovedenti della scuola dell'obbligo e superiore con un contributo pari al 70% della spesa sostenuta;

C) convitti alpini della scuola dell'obbligo con l'assegnazione di una quota per allievo convittore residente nella Regione Piemonte, pari a Euro 775,00 per l'abbattimento dei costi per il servizio residenziale; i Consigli di Istituto, successivamente all'assegnazione del contributo, dovranno stabilire con apposito provvedimento deliberativo le modalità di riparto, istituendo posti gratuiti e semigratuiti;

D) convitti degli Istituti Professionali Agrari e Alberghieri con l'assegnazione di una quota per allievo convittore residente nella Regione Piemonte, pari

a Euro 130,00 per l'abbattimento dei costi per il servizio residenziale; i Consigli di Istituto, successivamente all'assegnazione del contributo, dovranno stabilire con apposito provvedimento deliberativo le modalità di riparto, istituendo posti gratuiti e semi-gratuiti;

E) scuola materna estiva per il costo degli educatori assunti ad hoc e per il servizio mensa, in relazione alle sezioni attivate, considerando "sezione" l'attività svolta per un periodo continuativo di giorni 15 con almeno 10 alunni e un educatore, con un intervento contributivo pari a Euro 130,00 per sezione;

F) interventi relativi ai soggetti portatori di handicap, a cui verrà riservata la parte residua delle disponibilità finanziarie, per i seguenti servizi:

1) assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni della scuola dell'obbligo, materna e superiore relativamente al personale assunto "ad hoc";

2) acquisto di sussidi didattici ed ausili individuali idonei ad assicurare l'efficacia del processo formativo per gli alunni della scuola dell'obbligo, materna e superiore: non rientrano in tale casistica le attrezzature per il superamento delle barriere architettoniche;

3) trasporto specifico per gli alunni della scuola materna e superiore con esclusione del costo previsto per l'eventuale accompagnatore.

Per le tipologie di intervento di cui al punto F) risulta opportuno, stante l'attuale realtà territoriale dei comuni della Regione inferiori ai 5.000 abitanti, per i quali risulta sempre più difficile reperire le risorse necessarie per fare fronte agli interventi di sostegno per i soggetti portatori di handicap, suddividere i comuni in tre fasce secondo la popolazione residente.

Si prendono come riferimento le fasce del piano ordinario.

Tale suddivisione consente di assegnare il 50 % della quota disponibile ai Comuni della fascia A, il 25 % ai Comuni della fascia B e il restante 25 % ai Comuni della fascia C; le quote determinate da dette percentuali verranno rapportate in sede di riparto alla spesa complessiva sostenuta dai Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per gli interventi sopra citati relativi ai portatori di handicap e non potranno superare il 60% del costo preventivo.

I contributi per gli interventi ammessi sono comunque da intendersi a parziale copertura dei costi effettivamente sostenuti dai comuni, loro consorzi o comunità montane, e sono da riferirsi all'anno scolastico 2003/2004.

Per quanto attiene il punto E si terrà conto delle sezioni attivate nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre dell'anno 2003, allo scopo di operare su una attività già definita e conclusa anziché fare riferimento ad un servizio presunto che può essere non attivato per mancanza di richieste.

Le richieste di contributo dovranno essere inoltrate con lettera raccomandata o consegnate a mano all'Assessorato Istruzione, Settore Istruzione, Via Meucci, 1 Torino, dai Comuni, Consorzi di Comuni e Comunità Montane in carta semplice corredate dalla documentazione sottoriportata, entro e non oltre il 20 settembre 2003, per consentire l'assunzione dei provvedimenti conseguenti entro il mese di novembre.

Il contributo regionale è vincolato ai servizi proposti ed approvati e sarà assegnato sulla proposta di cui ai punti precedenti debitamente corredata ed erogato nella misura del 50% ad approvazione della determinazione ed il saldo, alla presentazione del rendiconto corredata dalla documentazione giustificativa di spesa che determinerà, tra l'altro, la misura dell'importo a conguaglio.

Per gli interventi di cui al punto E), per i quali il rendiconto viene prodotto all'atto della domanda di contributo, si provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione.

Per gli interventi di cui ai punti C) e D), per i quali il contributo viene stabilito in misura forfettaria per ogni alunno convittore, si provvederà a liquidare in unica soluzione alla presentazione di deliberazione del Consiglio di Istituto da cui risultino specificate le modalità di riparto del contributo regionale assegnato.

Questa Amministrazione provvederà alla revoca del contributo se l'intervento non verrà effettuato con conseguente recupero di quanto già erogato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI CONTRIBUTO DEL PIANO STRAORDINARIO

Punto A)

deliberazione di assunzione dell'insegnante con relativo impegno di spesa;

autorizzazione del competente ufficio del Ministero dell'Istruzione;

relazione da cui risulti la necessità di apertura della scuola sussidiata.

Punto B)

deliberazione di impegno di spesa contenente i nominativi degli alunni beneficiari e relativa scuola frequentata, costo del servizio e ditta fornitrice.

Punto C/D)

elenco degli alunni convittori; classe e scuola frequentata; spesa sostenuta per la retta; comune di residenza.

Punto E)

Deliberazione istitutiva del servizio.

Relazione a rendiconto debitamente firmata dal responsabile del settore competente da cui emerga il numero degli alunni, il numero delle sezioni calcolate secondo i criteri prescritti, il numero degli educatori, l'elenco dettagliato delle entrate e delle uscite relative al servizio attivato.

Punto F)

Deliberazione di incarico del servizio o di acquisto sussidi, con relativo impegno di spesa.

Inoltre, per il punto F, se non contenuto nella delibera di impegno, è necessario produrre:

Punto F1)

Dichiarazione da cui risulti il nominativo degli alunni e relativa scuola frequentata; il costo orario dell'assistente; il numero di giorni e di ore di assistenza per ogni alunno.

Punto F2)

Relazione attestante la necessità del sussidio e nominativo degli alunni a cui il sussidio è destinato, con descrizione e costo dettagliato del materiale

Punto F3)

Dichiarazione da cui risulti il nominativo degli alunni e relativa scuola frequentata ed i costi sostenuti con esclusione del servizio di accompagnamento.

Funzionari ai quali rivolgersi per informazioni; Sigg. Gai Marilena (01143207102), Amerio Enza (01143207103), Formento Aurora (01143207116), Pezzana Paola (01143207109), Testa Eugenia (0114327110).

Il Dirigente del Settore Istruzione
Maria Luigia Gioria

Comunicato del Direttore regionale alla Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo

Albo regionale degli insegnanti per i corsi di orientamento musicale di cui alla l.r. 49/1991 art. 5 - Anno 2003

A norma di quanto stabilito dall'art. 5 della legge regionale 3 settembre 1991, n. 49 (Norme per il sostegno delle attività formative nel settore bandistico, corale, strumentale (...) nella Regione Piemonte), nonché dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R del 17 febbraio 2003 (Regolamento di iscrizione all'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale l.r. 49/1991), acquisite al riguardo le conclusioni della Commissione consultiva per le attività di orientamento musicale deliberate nella seduta del 28 maggio 2003, con determinazione n. 116/32 del 3 giugno 2003 questa Direzione ha approvato l'iscrizione all'Albo regionale degli insegnanti per i corsi di orientamento musicale dei docenti che hanno presentato nei termini del 30 aprile 2003 la richiesta di iscrizione e che sono risultati in possesso dei requisiti previsti dal suindicato regolamento.

Ai sensi dell'art. 5 del citato regolamento, l'iscrizione degli insegnanti all'Albo ha validità sino al conseguimento del sessantacinquesimo anno di età, fatte salve cancellazioni su istanza di parte o d'ufficio.

Poiché il suddetto regolamento ha modificato il regime delle iscrizioni all'Albo, ai sensi degli artt. 6 e 7 del medesimo vengono di seguito pubblicati due elenchi, redatti in ordine alfabetico: il primo elenco comprende gli insegnanti reiscritti ai sensi del vigente ordinamento, mentre il secondo elenco - a esaurimento, ma valido sino al 31 dicembre 2006 - comprende sia gli insegnanti neo-iscritti ai sensi del precedente ordinamento, sia gli insegnanti già inclusi nell'edizione 2002 dell'Albo e aventi mantenuto i requisiti di iscrizione. L'insieme dei due elenchi costituisce l'Albo. Si precisa che a termini di regolamento la reiscrizione al primo elenco comporta la cancellazione d'ufficio dal secondo.

Considerato che l'art. 126 comma 2 lettera b) punto 4) della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"), ha conferito alle Province le funzioni amministrative relative ai corsi di orientamento musicale, i Comuni che intendono presentare all'Amministrazione Provinciale competente, entro il termine del 31 luglio 2003, la richiesta di istituzione di un corso triennale di orienta-

mento musicale di cui al titolo I della l.r. 49/1991 per il prossimo anno formativo 2003/2004, dovranno incaricare della docenza uno o più insegnanti iscritti indifferentemente in uno dei due elenchi che seguono, purché abilitati al tipo di corso richiesto.

Il Direttore
Rita Marchiori

**LEGENDA RELATIVA ALL'ELENCO RIFORMATO
(PRIMO ELENCO)**

Codifica del tipo di iscrizione:

I = Iscrizione ex-novo

II = Reiscrizione diretta dall'elenco normato dal precedente ordinamento

III = Reiscrizione indiretta dall'elenco normato dal precedente ordinamento mediante esonero dalla frequenza del previsto corso regionale di aggiornamento

IIII = Reiscrizione indiretta dall'elenco normato dal precedente ordinamento mediante avvenuta frequenza del previsto corso regionale di aggiornamento

Codifica dei corsi:

B = Abilitazione all'insegnamento nei corsi di tipo bandistico

C = Abilitazione all'insegnamento nei corsi di tipo corale

S = Abilitazione all'insegnamento nei corsi di tipo strumentale

Codifica dei Diplomi di Conservatorio:

ARPA = Arpa

CAGR = Magistero in canto gregoriano

CANT = Canto

CHIT = Chitarra

CLAR = Clarinetto

CLAV = Clavicembalo

COMP = Composizione

CORN = Corno

DIMU = Didattica della musica

DIOR = Direzione d'orchestra

FLAU = Flauto

MCDC = Musica corale e direzione di coro

MUEL = Musica elettronica

ORGA = Organo e composizione organistica

PIAN = Pianoforte

POLI = Polifonia

PREP = Prepolifonia

STBA = Strumentazione per banda

TROM = Tromba / Trombone

Codifica dei requisiti complementari:

DID = Attività didattica in ambito di educazione, formazione o perfezionamento musicale, svolta nelle scuole medie inferiori e superiori, nelle scuole e negli istituti di musica uniformati all'ordinamento didattico dei Conservatori, nei Conservatori, nelle Accademie di perfezionamento post-diploma

CON = Attività concertistica, premi e concorsi

PUB = pubblicazioni a mezzo stampa a carattere storico-musicale, critico-musicale, estetico-musicale, didattico-musicale, teorico-musicale

COM = edizioni di composizioni musicali originali

INC = incisioni discografiche

AGG = Attestati di frequenza a corsi di aggiornamento e a stages

Codifica delle valutazioni dei requisiti complementari:

NON = Non rilevante

DIS = Discreto

RIL = Rilevante

EMI = Eminente

LEGENDA RELATIVA ALL'ELENCO A ESAURIMENTO (SECONDO ELENCO)

Codifica dei corsi:

B = Abilitazione all'insegnamento nei corsi di tipo bandistico

C = Abilitazione all'insegnamento nei corsi di tipo corale

S = Abilitazione all'insegnamento nei corsi di tipo strumentale

Codifica dei titoli:

T1 = Diploma di composizione (10° anno)

T2 = Diploma di composizione polifonica vocale

T3 = Diploma di musica corale e direzione del coro

T4 = Diploma di canto (ramo didattico e ramo cantanti)

T5 = Diploma di abilitazione all'insegnamento di musica e canto nelle Scuole Secondarie Superiori; Diploma di didattica della musica

T6 = Diploma di strumentazione per banda

T7 = Diploma di arpa, violino, violoncello, organo, pianoforte

T8 = Diploma di strumento a tastiera o a corda o a fiato

T9 = Certificato di superamento dell'esame finale del corso speciale permanente per strumenti a percussione

T10 = Diploma di strumento a fiato (flauto, oboe, clarinetto, fagotto, sassofono, corno, tromba, trombone o tuba)

T11 = Idoneità o autorizzazione ministeriale all'esercizio della professione di direttore di banda

T12 = Compimento del corso medio di composizione (7° anno), tastiera (8° anno), arco (8° anno)

T13 = Attestato di idoneità a maestro direttore di banda rilasciato dall'ANBIMA

T14 = Diploma di abilitazione all'insegnamento di educazione musicale nelle Scuole Medie Inferiori

T15 = Attività concertistica (corale e strumentale) fino a punti 2; pubblicazioni musicali e didattiche fino a punti 2;

T16 = Servizio senza demerito nei corsi di orientamento e formazione musicale di cui alla l.r. 49/1991: 1 punto per ogni anno scolastico di servizio; servizio senza demerito in qualità di insegnante di educazione musicale nelle Scuole Medie Inferiori o di musica e canto nelle Scuole Secondarie Superiori: 1 punto per ogni anno scolastico di servizio

T17 = Titoli di studio non musicali

ALBO REGIONALE DEGLI INSEGNANTI PER I CORSI DI ORIENTAMENTO MUSICALE L.R. 49/1991
ISCRIZIONI ALL'ELENCO RIFORMATO DAL REGOLAMENTO DI CUI A D.P.G.R. 4/R DEL 17 FEBBRAIO 2003
ANNO 2003

COGNOME NOME	INDIRIZZO	CAP	LOCALITA'	PR.	TELEFONO	ANNO ISCRIZ	TIPO ISCRIZ	ABILI	Diplomi di Conservatorio	REQUISITI COMPLEMENTARI					
										DID	CON	PUB	COM	INC	AGG
ACQUAVIVA Elio	Via Colla 21	10090	Cinzano	TO	0119608206	2003	II	C	DIMU, MCDC	RIL					
BAIRO Ugo	Via San Pietro 150	10073	Cirié	TO	0119209334	2003	II	B	CANT, DIMU	DIS					
BANCHIO Fabio	Via San Secondo 2	10060	Osasco	TO	0121541578	2003	II	B,S	COMP, PIAN						DIS
BELLA Marzia	Via Garibaldi 96	12061	Carrù	CN	017375405	2003	II	C	ARPA, DIMU						
BISCHIA Maria Angela	Via Roccaforte 9	12089	Villanova Mondovì	CN	0174698177	2003	II	S	DIMU, FLAU						
BONATI Daniele	Via Perrucchetti 3	28819	Vignone	VB	0323550133	2003	II	C	DIMU	DIS					DIS
BORIN Davide	Via Bivio 0/9	10060	Frossasco	TO	0121354618	2003	II	S	COMP, DIOR, PIAN	DIS	RIL				RIL
BUCCOLO Marco	Via D. Scaglione 15	12051	Alba	CN	0173285171	2003	II	C	COMP, MCDC	DIS	DIS				DIS
CANTAMESSA Mariacarla	Via Umberto I 51	12040	Govone	CN	017958804	2003	II	B	DIMU, FLAU	DIS	DIS				RIL
CAPOZZOLI Giancarlo	Largo Giusti 4	10042	Nichelino	CN	011626469	2003	II	C	MCDC	DIS	DIS				
CAVALLO Gian Michele	Corso Peschiera 164	10138	Torino	TO	0113851022	2003	II	B,S	MCDC, PIAN	DIS	DIS				
CERA Domenico	Via Regina Margherita 98	12010	Bernezzo	CN	0171683310	2003	II	B	DIMU, TROM						
CERRINA Massimo	Via Balma 2	10040	Rivalta di Torino	TO	0119090089	2003	II	B,S	COMP, DIOR, TROM	DIS	DIS				DIS
CHIADO' CAPONET Annarita	Regione Pralungo 4	10040	La Cassa	TO	0119842640	2003	II	B	CLAR, DIMU						
DE ANGELIS Roberto	Via Verdi 11	28075	Grignasco	NO	0163417510	2003	II	B	DIMU, FLAU						DIS
DELLAPIANA Mario	Via Gavello 13	12052	Neive	CN	0173677366	2003	II	C	MCDC	DIS	DIS				DIS
DELLE PIANE Marina	Via Alfieri 26	14010	San Martino Alfieri	AT	0141976000	2003	II	C,S	DIMU, PIAN	DIS	DIS				DIS
DDUTTO Clara	Via Carlo Barbero 18/D	12100	Cuneo	CN	0171492637	2003	II	C,S	DIMU, PIAN	DIS	DIS				DIS
EURON Silvia	Via Druento 8	10040	Givoletto	TO	0119947438	2003	II	B,S	DIMU, FLAU	DIS	DIS				DIS
FFENICE Fausto	Via Guglielmo Marconi 6	28823	Ghiffa	VB	032359866	2003	II	C	MCDC, CAGR	RIL	DIS				DIS
FILAGNA Pierluigi	Via Puccini 12	10024	Moncalieri	TO	0116055544	2003	II	B	CORN, DIMU	DIS	DIS			DIS	
FIORANO Angela	Via Trompa Lunga 16	13040	Borgo d'Ale	VC	016146291	2003	II	C	MCDC	DIS	DIS				
FLECCHIA Antonella	Via Vittorio Emanuele II 117	10030	Vestigné	TO	012577358	2003	II	C	DIMU, FLAU	DIS	DIS				DIS
FOSSA Claudio	Via Ventura 26	14100	Asti	AT	014134631	2003	II	C,S	MCDC, PIAN	DIS	DIS				
GALLO Daria	Via Dabormida 34	10060	Buriasco	TO	012156498	2003	II	C	MCDC, PREP						
GERMANO Erica	Corso Francia 7/bis	10097	Collegno	TO	0114031574	2003	II	S	DIMU, PIAN						RIL
GIBIN Sabina	Via Avenat 22	10090	Villarbasce	TO	011952063	2003	II	C,S	DIMU, PIAN	DIS	DIS				DIS
GIORDANA Elda	Via Caccia 9	12100	Cuneo	CN	0171344778	2003	II	C	CANT, DIMU						
GNISCI Antonietta	Via Chiesa Vecchia 4	10050	Chianocco	TO	0122640942	2003	II	S	DIMU, PIANO	DIS	DIS				DIS
IVALDI Sergio	Via Ungaretti 17	14053	Canelli	AT	0141824309	2003	II	C	MCDC	DIS	DIS				RIL
LANERO Orietta	Via Primo Maggio 60	14053	Canelli	AT	0141824243	2003	II	C,S	DIMU, PIAN	RIL	DIS				DIS
MARTINI Gabriella	Via Tetto Cordero 43	12100	Cuneo	CN	0171346511	2003	II	B	DIMU, FLAU	DIS	DIS				
MAZZUCCO Marco	Via Frinco 3	10136	Torino	TO	01132997597	2003	II	C	COMP, MCDC	DIS	DIS				DIS
MIDELLINO Barbara	Via Moncenisio 66/B	10055	Condove	TO	0119632505	2003	II	B,S	CLAR, DIMU	DIS	DIS				DIS
MINO Mauro	Frazione Mino 11	13821	Camandona	BI	015748194	2003	II	B	CLAR, DIMU						
MONGE Marina	Via Giuseppe Verdi 26	10061	Cavour	TO	012169493	2003	II	C,S	DIMU, PIAN						

COGNOME NOME	INDIRIZZO	CAP	LOCALITA'	PR.	TELEFONO	ANNO ISCRIZ	TIPO ISCRIZ	ABILI	Diplomi di Conservatorio	REQUISITI COMPLEMENTARI						
										DID	CON	PUB	COM	INC	AGG	
MORELLINI Damiano MORELLINI Luca NAVONE Rosalba NEGRI Gilberto NIZZIA Tiziano NOSENZO Laura Giuseppina OGLINA Gabriele PADOVAN Gianni PERDONCIN Federica PERFUMO Marina PERILLO Oto PISANO Romina RATTI Giuseppe	Salita Piancassone 52	28821	Cannero Riviera	VB	0323788819	2003	II	B,S	DIMU, TROM	DIS	DIS				DIS	
	Via Davicini 82	28040	Lesa	NO	032277679	2003	II	B,S	DIMU, TROM	DIS	DIS					
	Via Gioberti 14	10066	Torre Pellice	TO	3474705083	2003	II	S	DIMU							
	Via Stazione 1	28075	Grignasco	NO	0163411158	2003	II	C	MCDC	DIS	DIS				DIS	
	Vicolo Fiorina 15	10090	San Giusto Canavese	TO	012435555	2003	II	C	MCDC	DIS	DIS					
	Vicolo Colombaro 6	14010	Celle Enomondo	AT	0141205517	2003	II	S	MCDC, PIAN							
	Via Matteotti 13	28887	Omegna	VB	032361080	2003	II	B,S	CLAR, DIMU							
	Via Sabaudia 110	10095	Grugliasco	TO	0114035079	2003	II	C,S	MCDC							
	Via Colle delle Finestre 5	10059	Susa	TO	0122640023	2003	II	B,S	DIMU, PIAN	DIS	DIS					
	Via San Pio V 46	15062	Bosco Marengo	AL	0131299174	2003	II	C,S	DIMU, PIAN	DIS	DIS				RIL	
RICCA Elena RICHIARDONE Bruna RONCAGLIA Marco SACCHETTI Arturo SANCHEZ CARBONE M.Luisa SARDO Aldo SCARCELLA Davide SEMPREVIVO Valerio SIANO Bernardino SPINONI Margherita TAGLIAFERRO Giuseppe TRINGALI Roberta TROIANO Alba ZAMBON Linda	Via Pisa 2	10098	Rivoli	TO	0119572042	2003	II	C	MCDC		DIS					
	Via Caduti 4	12010	Entracque	CN	0171978113	2003	II	B	DIMU, CORN							
	Via Asti 17	10042	Nichelino	TO	0116060779	2003	II	B	CLAR, COMP, DIOR, MUEL STBA							
	Via Marconi 6	14020	Piea	AT	0141690927	2003	II	B	CLAR, DIMU							
	Borgata Ciabòt 3	10069	Villar Perosa	TO	03405240085	2003	II	C	MCDC							
	Via Nino Oxilla 1/A	28100	Novara	NO	0321477084	2003	II	C,S	MCDC, ORGA, PIAN	DIS	DIS				DIS	
	Via SS. Trinità 3	13048	Santhià	VC	016194767	2003	II	C,S	CLAV, COMP, DIOR, MCDC PIAN, POLI, ORGA, STBA	EMI	EMI	DIS	DIS	EMI	EMI	
	Via Giambone 7	10092	Beinasco	TO	0113581827	2003	II	C,S	CANT, DIMU, PIAN	RIL	DIS	RIL				
	Regione San Grato 29	14100	Asti	AT	0141942139	2003	II	C	COMP, PIAN	RIL				DIS		
	Via Salassa 10	10080	Oglianico	TO	012434671	2003	II	B,S	CLAR, COMP, PIAN		DIS					
SEMPREVIVO Valerio SIANO Bernardino SPINONI Margherita TAGLIAFERRO Giuseppe TRINGALI Roberta TROIANO Alba ZAMBON Linda	Piazza Carlo Alberto	12063	Dogliani	CN	017370276	2003	II	B	CLAR, DIMU	DIS	DIS					
	Via Pastrengo 122	10024	Moncalieri	TO	0116067931	2003	II	B	DIMU, TROM	DIS						
	Via Pellice 1	12033	Moretta	CN	017294255	2003	II	C,S	DIMU, PIAN	DIS						
	Via Abletti 30	14054	Castagnole Lanze	AT	3287817515	2003	II	B,C	COMP, MUEL							DIS
	Borgo Cremera 4/bis	10020	Arignano	TO	0119462348	2003	II	C,S	DIMU, PIAN							DIS
	Corso Vercelli 278	10122	Torino	TO	011202734	2003	II	S	CHIT, DIMU	DIS	DIS					DIS
	Corso Italia 9	10090	Gassino	TO	0119813453	2003	II	C,S	DIMU, PIAN							RIL
																RIL

ALBO REGIONALE DEGLI INSEGNANTI PER I CORSI DI ORIENTAMENTO MUSICALE L.R. 49/1991
ISCRIZIONI ALL'ELENCO A ESAURIMENTO - ARTT. 7 E 9 DEL REGOLAMENTO DI CUI A D.P.G.R. 4/R DEL 17 FEBBRAIO 2003
ANNO 2003

COGNOME NOME	INDIRIZZO	LOCALITA'	PROV.	TELEFONO	CORSO	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	T18	T19	T20	T21	T22	T23	T24	T25	T26	T27	T28	T29	T30	T31	T32	T33	T34	T35	T36	T37	T38	T39	T40	T41	T42	T43	T44	T45	T46	T47	T48	T49	T50	T51	T52	T53	T54	T55	T56	T57	T58	T59	T60	T61	T62	T63	T64	T65	T66	T67	T68	T69	T70	T71	T72	T73	T74	T75	T76	T77	T78	T79	T80	T81	T82	T83	T84	T85	T86	T87	T88	T89	T90	T91	T92	T93	T94	T95	T96	T97	T98	T99	T100	T101	T102	T103	T104	T105	T106	T107	T108	T109	T110	T111	T112	T113	T114	T115	T116	T117	T118	T119	T120	T121	T122	T123	T124	T125	T126	T127	T128	T129	T130	T131	T132	T133	T134	T135	T136	T137	T138	T139	T140	T141	T142	T143	T144	T145	T146	T147	T148	T149	T150	T151	T152	T153	T154	T155	T156	T157	T158	T159	T160	T161	T162	T163	T164	T165	T166	T167	T168	T169	T170	T171	T172	T173	T174	T175	T176	T177	T178	T179	T180	T181	T182	T183	T184	T185	T186	T187	T188	T189	T190	T191	T192	T193	T194	T195	T196	T197	T198	T199	T200	T201	T202	T203	T204	T205	T206	T207	T208	T209	T210	T211	T212	T213	T214	T215	T216	T217	T218	T219	T220	T221	T222	T223	T224	T225	T226	T227	T228	T229	T230	T231	T232	T233	T234	T235	T236	T237	T238	T239	T240	T241	T242	T243	T244	T245	T246	T247	T248	T249	T250	T251	T252	T253	T254	T255	T256	T257	T258	T259	T260	T261	T262	T263	T264	T265	T266	T267	T268	T269	T270	T271	T272	T273	T274	T275	T276	T277	T278	T279	T280	T281	T282	T283	T284	T285	T286	T287	T288	T289	T290	T291	T292	T293	T294	T295	T296	T297	T298	T299	T300	T301	T302	T303	T304	T305	T306	T307	T308	T309	T310	T311	T312	T313	T314	T315	T316	T317	T318	T319	T320	T321	T322	T323	T324	T325	T326	T327	T328	T329	T330	T331	T332	T333	T334	T335	T336	T337	T338	T339	T340	T341	T342	T343	T344	T345	T346	T347	T348	T349	T350	T351	T352	T353	T354	T355	T356	T357	T358	T359	T360	T361	T362	T363	T364	T365	T366	T367	T368	T369	T370	T371	T372	T373	T374	T375	T376	T377	T378	T379	T380	T381	T382	T383	T384	T385	T386	T387	T388	T389	T390	T391	T392	T393	T394	T395	T396	T397	T398	T399	T400	T401	T402	T403	T404	T405	T406	T407	T408	T409	T410	T411	T412	T413	T414	T415	T416	T417	T418	T419	T420	T421	T422	T423	T424	T425	T426	T427	T428	T429	T430	T431	T432	T433	T434	T435	T436	T437	T438	T439	T440	T441	T442	T443	T444	T445	T446	T447	T448	T449	T450	T451	T452	T453	T454	T455	T456	T457	T458	T459	T460	T461	T462	T463	T464	T465	T466	T467	T468	T469	T470	T471	T472	T473	T474	T475	T476	T477	T478	T479	T480	T481	T482	T483	T484	T485	T486	T487	T488	T489	T490	T491	T492	T493	T494	T495	T496	T497	T498	T499	T500	T501	T502	T503	T504	T505	T506	T507	T508	T509	T510	T511	T512	T513	T514	T515	T516	T517	T518	T519	T520	T521	T522	T523	T524	T525	T526	T527	T528	T529	T530	T531	T532	T533	T534	T535	T536	T537	T538	T539	T540	T541	T542	T543	T544	T545	T546	T547	T548	T549	T550	T551	T552	T553	T554	T555	T556	T557	T558	T559	T560	T561	T562	T563	T564	T565	T566	T567	T568	T569	T570	T571	T572	T573	T574	T575	T576	T577	T578	T579	T580	T581	T582	T583	T584	T585	T586	T587	T588	T589	T590	T591	T592	T593	T594	T595	T596	T597	T598	T599	T600	T601	T602	T603	T604	T605	T606	T607	T608	T609	T610	T611	T612	T613	T614	T615	T616	T617	T618	T619	T620	T621	T622	T623	T624	T625	T626	T627	T628	T629	T630	T631	T632	T633	T634	T635	T636	T637	T638	T639	T640	T641	T642	T643	T644	T645	T646	T647	T648	T649	T650	T651	T652	T653	T654	T655	T656	T657	T658	T659	T660	T661	T662	T663	T664	T665	T666	T667	T668	T669	T670	T671	T672	T673	T674	T675	T676	T677	T678	T679	T680	T681	T682	T683	T684	T685	T686	T687	T688	T689	T690	T691	T692	T693	T694	T695	T696	T697	T698	T699	T700	T701	T702	T703	T704	T705	T706	T707	T708	T709	T710	T711	T712	T713	T714	T715	T716	T717	T718	T719	T720	T721	T722	T723	T724	T725	T726	T727	T728	T729	T730	T731	T732	T733	T734	T735	T736	T737	T738	T739	T740	T741	T742	T743	T744	T745	T746	T747	T748	T749	T750	T751	T752	T753	T754	T755	T756	T757	T758	T759	T760	T761	T762	T763	T764	T765	T766	T767	T768	T769	T770	T771	T772	T773	T774	T775	T776	T777	T778	T779	T780	T781	T782	T783	T784	T785	T786	T787	T788	T789	T790	T791	T792	T793	T794	T795	T796	T797	T798	T799	T800	T801	T802	T803	T804	T805	T806	T807	T808	T809	T810	T811	T812	T813	T814	T815	T816	T817	T818	T819	T820	T821	T822	T823	T824	T825	T826	T827	T828	T829	T830	T831	T832	T833	T834	T835	T836	T837	T838	T839	T840	T841	T842	T843	T844	T845	T846	T847	T848	T849	T850	T851	T852	T853	T854	T855	T856	T857	T858	T859	T860	T861	T862	T863	T864	T865	T866	T867	T868	T869	T870	T871	T872	T873	T874	T875	T876	T877	T878	T879	T880	T881	T882	T883	T884	T885	T886	T887	T888	T889	T890	T891	T892	T893	T894	T895	T896	T897	T898	T899	T900	T901	T902	T903	T904	T905	T906	T907	T908	T909	T910	T911	T912	T913	T914	T915	T916	T917	T918	T919	T920	T921	T922	T923	T924	T925	T926	T927	T928	T929	T930	T931	T932	T933	T934	T935	T936	T937	T938	T939	T940	T941	T942	T943	T944	T945	T946	T947	T948	T949	T950	T951	T952	T953	T954	T955	T956	T957	T958	T959	T960	T961	T962	T963	T964	T965	T966	T967	T968	T969	T970	T971	T972	T973	T974	T975	T976	T977	T978	T979	T980	T981	T982	T983	T984	T985	T986	T987	T988	T989	T990	T991	T992	T993	T994	T995	T996	T997	T998	T999	T1000	T1001	T1002	T1003	T1004	T1005	T1006	T1007	T1008	T1009	T1010	T1011	T1012	T1013	T1014	T1015	T1016	T1017	T1018	T1019	T1020	T1021	T1022	T1023	T1024	T1025	T1026	T1027	T1028	T1029	T1030	T1031	T1032	T1033	T1034	T1035	T1036	T1037	T1038	T1039	T1040	T1041	T1042	T1043	T1044	T1045	T1046	T1047	T1048	T1049	T1050	T1051	T1052	T1053	T1054	T1055	T1056	T1057	T1058	T1059	T1060	T1061	T1062	T1063	T1064	T1065	T1066	T1067	T1068	T1069	T1070	T1071	T1072	T1073	T1074	T1075	T1076	T1077	T1078	T1079	T1080	T1081	T1082	T1083	T1084	T1085	T1086	T1087	T1088	T1089	T1090	T1091	T1092	T1093	T1094	T1095	T1096	T1097	T1098	T1099	T1100	T1101	T1102	T1103	T1104	T1105	T1106	T1107	T1108	T1109	T1110	T1111	T1112	T1113	T1114	T1115	T1116	T1117	T1118	T1119	T1120	T1121	T1122	T1123	T1124	T1125	T1126	T1127	T1128	T1129	T1130	T1131	T1132	T1133	T1134	T1135	T1136	T1137	T1138	T1139	T1140	T1141	T1142	T1143	T1144	T1145	T1146	T1147	T1148	T1149	T1150	T1151	T1152	T1153	T1154	T1155	T1156	T1157	T1158	T1159	T1160	T1161	T1162	T1163	T1164	T1165	T1166	T1167	T1168	T1169	T1170	T1171	T1172	T1173	T1174	T1175	T1176	T1177	T1178	T1179	T1180	T1181	T1182	T1183	T1184	T1185	T1186	T1187	T1188	T1189	T1190	T1191	T1192	T1193	T1194	T1195	T1196	T1197	T1198	T1199	T1200	T1201	T1202	T1203	T1204	T1205	T1206	T1207	T1208	T1209	T1210	T1211	T1212	T1213	T1214	T1215	T1216	T1217	T1218	T1219	T1220	T1221	T1222	T1223	T1224	T1225	T1226	T1227	T1228	T1229	T1230	T1231	T1232	T1233	T1234	T1235	T1236	T1237	T1238	T1239	T1240	T1241	T1242	T1243	T1244	T1245	T1246	T1247	T1248	T1249	T1250	T1251	T1252	T1253	T1254	T1255	T1256	T1257	T1258	T1259	T1260	T1261	T1262	T1263	T1264	T1265	T1266	T1267	T1268	T1269	T1270	T1271	T1272	T1273	T1274	T1275	T1276	T1277	T1278	T1279	T1280	T1281	T1282	T1283	T1284	T1285	T1286	T1287	T1288	T1289	T1290	T1291	T1292	T1293	T1294	T1295	T1296	T1297	T1298	T1299	T1300	T1301	T1302	T1303	T1304	T1305	T1306	T1307	T1308	T1309	T1310	T1311	T1312	T1313	T1314	T1315	T1316	T1317	T1318	T1319	T1320	T1321	T1322	T1323	T1324	T1325	T1326	T1327	T1328	T1329	T1330	T1331	T1332	T1333	T1334	T1335	T1336	T1337	T1338	T1339	T1340	T1341	T1342	T1343	T1344	T1345	T1346	T1347	T1348	T1349	T1350	T1351	T1352	T1353	T1354	T1355	T1356	T1357	T1358	T1359	T1360	T1361	T1362	T1363	T1364	T1365	T1366	T1367	T1368	T1369	T1370	T1371	T1372	T1373	T1374	T1375	T1376	T1377	T1378	T1379	T1380	T1381	T1382	T1383	T1384	T1385	T1386	T1387	T1388	T1389	T1390	T1391	T1392	T1393	T1394	T1395	T1396	T1397	T1398	T1399	T1400	T1401	T1402	T1403	T1404	T1405	T1406	T1407	T1408	T1409	T1410	T1411	T1412	T1413	T1414	T1415	T1416	T1417	T1418	T1419	T1420	T1421	T1422	T1423	T1424	T1425	T1426	T1427	T1428	T1429	T1430	T1431	T1432	T1433	T1434	T1435	T1436	T1437	T1438	T1439	T1440	T1441	T1442	T1443	T1444	T1445	T1446	T1447	T1448	T1449	T1450	T1451	T1452	T1453	T1454	T1455	T1456	T1457	T1458	T1459	T1460	T1461	T1462	T1463	T1464
--------------	-----------	-----------	-------	----------	-------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

COGNOME NOME	INDIRIZZO	LOCALITA'	PROV.	TELEFONO	CORSO	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	TOTALE
BOSCOLO ELISABETTA	VIA GIOVANNI NECCO, 20	LIVORNO FERRARIS	VC	0161/477147	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20,5
BOSIO ALBERTO	VIA ORFANOTROFIO, 14	FOSSANO	CN	0172/694661	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
BOSSINA ELENA	C.SO BERNARDINO TELESIO, 89	TORINO	TO	011/727638	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8,5
BOTTASSO CARLA	VIA PIASCO, 14	VERZUOLO	CN	333/2471949	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
BOTTERO ALBERTO	CORSO BAGNI, 92	ACQUI TERME	AL	0144/322671	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6,5
BOTTIGLIERI ERMANNO	VIA SANTA GIULIA 41	TORINO	TO	011/8177279	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0,5	11,5
BRACCIA ELISA	C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 55	TORINO	TO	011/589592	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
BRENGETTO EZIO	VIA ROMA, 12	CARRU'	CN	0173/750617	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
BRICCA MARIO	VIA ZANDONAI, 19	TORINO	TO	011/204897	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
BRIGNONE GIANPIERO	VIA MACALLE', 82	FOSSANO	CN	0172/635842	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	8
BROGLIO CLAUDIO	VIA TORINO, 24	CAFASSE	TO	0123/41180	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
BRUGIAFREDDO MASSIMO	VIA COSTIGLIOLE, 7/B	PIASCO	CN	0175/79264	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
BRUNETTI SILVIA	VIA VITTORIO VENETO 2	CHIAVERANO	TO	0125/64823	C.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9
BRUNO LAURA	STRADA DEL PESCO, 37	MONCALIERI	TO	011/623203	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	20,5
BRUNO MARCO	VIA GALVANI, 20	TORINO	TO	011/4373457	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	8
BRUSSINO DARIO	VIA ANTICA DI VIGONE, 13	CAVOUR	TO	339/759761	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
BUFFA LUISITA	VIALE BELLONATTI, 16	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	0121/909823	S.C	8	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	17
BURATTI GIANCARLO	VIA GARIBALDI, 17	CARPIGNANO SESIA	NO	0321/825738	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
BURATTI MASSIMO	VIA GARIBALDI, 17	CARPIGNANO SESIA	NO	0321/824138	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
BURLINA GIORGIO	VIA MARTINETTI, 7	SAN GIORGIO DI SUSA	TO	0122/640521	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
BUSSA LAURA	STRADA PROVINCIALE, 2	VIARIGI	AT	0141/611047	C.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	6	0,5	19
BUSSI FERNANDO	VIA NEIVE, 63 - BARACCONNE	CASTAGNITO	CN	0173/211863	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8,5
BUZZOLAN ANGELICA	VIA PO, 28	TORINO	TO	011/836095	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
CABODI GUALTIERO	FRAZIONE MADDALENE, 279/A	PIU'	TO	0123/697499	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9
CALABRESE STEFANIA	VIA GIANOTTI, 6	PAVONE CANAVESE	TO	0125/230954	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	8
CALANDRA ROSARIA G.	STRADA SAN LORENZO, 21	OVADA	AL	0143/831949	S	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	47
GALLIANO TERESIO	VIA QUENTA 7	RACCONIGI	CN	0172/813223	S.B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0,5	3	0	17,5
CALONGHI GIANLUCA	VIA MEDAGLI, 22	SANT'ANTONINO DI SUSA	TO	011/9631772	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
CAMOLETTO CRISTINA	VIA COLOMBARO, 63	SAN SEBASTIANO DA PO	TO	011/9191931	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
CAMOLETTO ELENA	VIA SANTUARIO, 7	CINTANO	TO	0124/699651	C.S	8	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24
CAMPOBENEDETTO CARLO	VIA MONTEBELLO 1	BRUZOLO	TO	011/9637016	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13
CAMPORA FULVIA	VIA ARGENTI, 1/F	BORGOSIESA	VC	0163/26491	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	14	0,5	30,5
CANAVESE DAVIDE	VIA ALERAMO 213	GARESSIO	CN	0174/81997	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
CANE LAURA	VIA LAMARMORA, 190	GRUGLIASCO	TO	011/4111265	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14
CANONE GIUSEPPE	VIA MAGLIAZZA, 7	VIGLIANO BIELLESE	BI	0158/11852	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
CANTARUTTI IVAN	VIA S. FRANCESCO 22	TRINO	VC	0161/805167	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9
CANTORE FLAVIO	LEBBIA INFERIORE 9	VALDUGGIA	VC	0163/48204	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14
CAPELLARO ALBERTO	VIA PRAGALLO, 42	CHIUSA DI S.MICHELE	VC	011/9643275	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
CAPPELLAZZO EROS	VIA PALMIERI, 36	TORINO	TO	011/4341367	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
CAPPELLO GIANFABIO	VIA TESSARIN, 4	VENARIA REALE	TO	011/4594031	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	14	0,5	29
CAPRIOGGIO BARBARA	VIA GIOSUE' BORSI, 73	TORINO	TO	011/735027	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8,5
CAPUANO TINDARO	FRAZIONE BERRONI, 9	ROSIGNANO MONFERRATO	AL	0142/806476	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
CARAMAGNA LORENZO	VIA M'DAZEGLIO, 22	NICHELINO	TO	011/6800090	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0,5	8,5
CARAMAGNA LORENZO	VIA BASTIDA, 29	POZZOLO FORMIGARO	AL	0143/417360	C.S	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	19
CASARELLINO ALDO	VALLE CARAMELLINI, 4	CASALBORGONE	TO	011/9174271	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
CARDONE FABIO	VIA G.P.PALESTRINA, 46	TORINO	TO	011/233140	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
CARITA' DAVIDE	P.ZZA MAGENTA, 2	NONE	TO	011/9864506	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2,5
CARUANA ALESSANDRO	VIA ACCADEMIA INNOMINATI 64	BRA	CN	0172/425714	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
CASALIGGI SANDRA	VIA P.G. FRASSATI, 21	POLLONE	BI	0156/10990	S	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8,5
CASSETTI MARIALUCIA	BG.TA MONTECOSSOLANO	DOMODOSSOLA	VB	0324/248635	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13,5
CASTAGNERI GUIDO	VIA CESALE, 18	CERES	TO	0123/63586	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
CAUDA MARIO	VIA CAVAGNOLO, 71	CORNELIANO D'ALBA	CN	0173/619640	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,5
CAVALETTI SERGIO	VIA OGLIANICO, 15	SALASSA	TO	0124/36356	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2

COGNOME NOME	INDIRIZZO	LOCALITA'	PROV.	TELEFONO	CORSO	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	TOTALE
CAVALLERO DANIELA	VIA XXV APRILE, 4	BENE VAGIENNA	CN	0172/654364	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
CE' SERGIO	VIA DELLA COSTA 16	ALPIGNANO	TO		S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	1	0	0	10
CERUTTI DANIELA	VIA FIUME, 4	VOLPIANO	TO	011/9882554	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2,5
CERUTTI GIOVANNI	VIA PRINCIPALE, 11/A PIANA FORNERO	VALSTRONA	VB	0323/87264	B	8	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	2	0	0	12	0	28
CERUTTI PIETRO	VIA FIUME, 4	VOLPIANO	TO	011/9882554	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10,5	0	12,5
CESTE DEVID	VIA GIACOMO LEOPARDI, 33	S.SECONDO DI PINEROLO	TO	0121/501237	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
CHIALE CLAUDIO	VIA BORLETTI 8	PISCINA	TO		S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
CHIAPPERO MARCO	VIA BOSCHIETTO 2/9	TORRE PELLICE	TO		C,S	8	8	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	4	13	0,5	51,5
CHIAPUSSO ENRICO	VIA ROSSI, 19	PINEROLO	TO	0121/322907	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0,5	2,5
CHIARA CINZIA	VIA PRIMO MAGGIO, 27	NOLE	TO	011/9297841	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
CHIARA CLAUDIO	STRADA GENOVA, 241 - TESTONA	MONCALIERI	TO	011/647117	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
CHIARLETTI GABRIELLA	VIA DON G. MOSETTO, 31	IVREA	TO	0125/616985	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
CHIARLO IVAN	VIA PIETRO SANTAROSA, 3	SAVIGLIANO	CN	0172/716469	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
CHIARLO NATASCIA	VIA PIETRO SANTAROSA, 3	SAVIGLIANO	CN	0172/716469	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
CHIAVENUTO ANDREA	REGIONE VOLASCASSO	QUASSOLO	TO	0125/686888	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
CHIESA MASSIMO	VIA DELLA POLVERIERA, 7	CEVA	CN	0174/721944	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
CHIRIOTTO RICCARDO	VIA TRIESTE, 8	PIOBESI TORINESE	TO	011/9657268	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
CIOCCA VASINO PASQUALE	VIA MATTEOTTI, 15	OMEGNA	VB	0323/63218	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
CIVRA MARIA TERESA	VIA ALIGHIERI, 2	CERCENASCO	TO	011/9802981	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,5	0	0,5	10
CLERICI CLAUDIO	VIA MARTIRI 87	GRAVELLONA TOCE	VB	0323/840083	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
COGNO ELENA	PIAZZA AVIS, 2	PINEROLO	TO	0121/398308	C, S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8,5
COLETTI MOGLIA PAOLO	BORGATA CASTAGNO, 349	COASSOLO TORINESE	TO	0123/28366	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
COLLARINO NICOLA	VIA CAVOUR 72	PIOSSASCO	TO	011/9041901	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
COLLETO MASSIMILIANO	VIA BELVEDERE, 13	ALBANO DIVREA	TO	0125/59500	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
COLOMBO DARIO	VIA ARIENTA, 11/A	VARALLO SESIA	VC	0163/53320	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	10	0	12
COLPO GIANLUIGI	FRAZ.PRATRIVERO, 331	TRIVERO	BI	015/7387784	S	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14
COLTELLA CRISTINA	VIA CAVOUR, 8	OVIGLIO	AL	0131/776393	B, S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	17,5
COLLUCCIO GIOVANNI	VIA SPALTI, LEVANTE, 12	TRINO	VC	0161/604295	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
COMETTO GIANCARLO	VIA VOPINI, 16	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	011/9887554	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,5
COMOLI MAURO	VIA GARIBOLDI 35	GRAVELLONA TOCE	VB	0323/876159	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
CONRADO ALBERTO	VIA VESPUCCI, 4	COLLENO	TO	011/4035120	C	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	14,5
CONRADO ALESSANDRO	VIA BIONAZ, 40/4	TORINO	TO	011/7072688	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	2	0	0	10
COPPO STEFANO	VIA TORINO, 59	CHIVASSO	TO	011/9111001	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8
CORDERO STEFANO	VIA RICCARDO MICCA, 6	VILLAR PEROSA	TO	0121/514851	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
CORSO ANTONELLA	VIA I MAGGIO, 7	ZUMAGLIA	BI	015/561552	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
COSTA LAIA BRUNO	VIA ENRICO FERMI 2	FAVRIA	TO	0124/348061	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8,5
COSTA OSCAR	C.SO MEDITERRANEO, 72	TORINO	TO	011/590997	S	0	0	0	0	6	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	5	19
COSTAMAGNA DANTE	VIALE VALLAURI, 11	FOSSANO	CN	0172/694005	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
CRAVANZOLA GIANFRANCO	VIA S.ROCCO, 1/A	GOVONE	CN	0173/58821	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	9
CRAVANZOLA PAOLO	VIA SALVO D'ACQUISTO 118	ACQUI TERME	AL	0144/55546	C, S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12
CREVACORE MICHELA	VIA LEONARDO DA VINCI, 4	VERUNO	NO	0322/630351	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
CRIVELLI STEFANO	VIA DEL TORCHIO, 2	TRONTANO	VB	0324/45656	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8
CUCCI GIOVANNI	VIA MAESTRA, 78	S.RAFFAELE CIMENA	TO	011/9812029	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	10
CUPIA ANDREA	VIA BOGGNO 17	SUNO	NO	0322/85405	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
CURTI EZIO	VIA VIADOTTO 10	MONDOVI'	CN	0174/40365	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
D'ALESSANDRO GIOVANNI	VIA S. GABRIELE 3	PIANEZZA	TO	011/9675849	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	4	0	0	12
D'AURIA ANTONIO	CORSO NAZIONI UNITE, 28	CIRI'	TO	338/4767819	B	0	0	0	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0	0	1	0	0	25
DABANDA MARCELLO	VIA ANGELO RICCA, 7	BOLLENGO	TO	0125/675036	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	1	0	9
DAL LAGO DANIELA	VIA PISA, 23	VERCELLI	VC	0161/394639	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
DATA ALESSANDRO	PIAZZA CAIROLI, 4	RIVARA	TO	0124/31276	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
DE GAUDENZI RENATO	VIA FUNIS, 2	GIGNESE	VB	0322/900416	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	2,5
DE MARIO CLAUDIO	FRAZIONE BOERA, 5	PORTULA	BI	015/757811	S,B	0	0	0	0	0	0	6	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	15
DELLA VEDOVA FABRIZIO	VIA OLIVA 11	MERGOZZO	VB	0323/880025	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2

COGNOME NOME	INDIRIZZO	LOCALITA'	PROV.	TELEFONO	CORSO	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	TOTALE	
DELLAVALLE BARBARA	LARGO BRIGATA CAGLIARI 6	VERCELLI	VC	0161/217641	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
DELLE PIANE ALBERTO	FRAZ.SERRAVALLE 80	ASTI	AT	0141/294180	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
DELNEVO MASSIMO	VIA RIVOLI, 14/B	ROSTA	TO	011/9640464	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DELPOZZO IVANO	VIA CENTALLO, 21	FOSSANO	CN	0172/634225	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
DEMARTA STEFANO	VIA ALLA FUCINA 1	PONDERANO	BI	015/2644025	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	6
DEVECCHI CLAUDIO	VIA DEFENDENTE FERRARI, 38	SETTIMO TORINESE	TO	011/8982314	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0,5	4,5
DEVECCHI PAOLO	VIA DEFENDENTE FERRARI, 38	SETTIMO TORINESE	TO	011/8982314	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0,5	4,5
DI GIOIA ANNA	STRADA DEL DROSSO, 164/C	TORINO	TO	011/3470119	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	1,5	0	0	0,5	9,5
DIMAS ILARIO GIUSEPPE	VIA BORGOMASINO, 44	TORINO	TO	347/5338419	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0,5	9,50'
DOGLIOTTI PAOLA	VIA FRATELLI VICARI 70	CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	0141/877649	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	6
ELIOS GIUSEPPE	VIA DANTE ALIGHIERI, 19	CAVOUR	TO	0121/69107	C, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0,5	9,5
ELEOLA STEFANO	VIA CAIROLI 12	CERRO TANARO	AT	0141/409155	C, S	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	0	8,5
ENDUJR PIERO	VIA CONTE DEL CARROCCIO, 23	VILLAR FOCCHIARDO	TO	011/96645834	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
EURON ENRICO	VIA PRAMARTINO, 48	SAN PIETRO VAL LEMINA	TO	0121/643010	C, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	1,5	0	0	0	46
FACCIN ALESSANDRO	VIA G. PASCOLI, 5	PIOBESI TORINESE	TO	011/9667412	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
FAVARO SIMONETTA	VIA BORGOMASINO 4	VESTIGNE'	TO	0125/77151	S, C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0,5	7	0,5	22	
FAVOLE VALTER	VIA PASCHIA, 82	CHIERI	TO	011/9413165	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
FAZIO DONATELLA	VIA PASCHERETTO VALLE, 2	MARENE	CN	333/4728820	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
FELICE GIULIO	VIA DELLE MIMOSE, SNC	GIAVENO	TO	335/7704683	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
FERRANDO SARAH	VIA CANDIA 1	TORINO	TO	011/2470113	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	8
FERRARI RENZO	VIA VALLE, 34	SILVANO D'ORBA	AL	0143/841560	C, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	0,5	9
FERRERO CARLA	VIA TRENTI, 7	BOGOGNO	NO	0322/808411	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
FERRERO DANIELE	VIA FATEBENEFRATELLI, 37	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	011/9278242	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	8
FERRERO RICCARDO	VIA ARESCA 12	MONBERCELLI	AT	0141/955375	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	1	9,5	
FERRERO RICCARDO	STRADA DELLA RUL, 12	BRUINO	TO	011/9048275	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	2	6	0	14
FERRETTI ENRICO	VIA FONTANASSO 35	TORINO	TO	011/202783	S, B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1,5	0	0	0	7,5
FERRETTI MARIA GRAZIA	VIA FONTANASSO 35	SAN MAURIZIO C.SE	TO	011/9276685	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	8
FIORA PAOLO	VIA SESTRIERE, 5	RIVALTA DI TORINO	TO	011/9091287	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	8
FOLLI MASSIMO	REGIONE BOSSOLA, 12/A	NETRO	BI	015/442418	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	6
FONTAN FRANCESCO	STRADA CROSA 2/2	CASTELLAMONTE	TO	0124/582431	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
FONTANA MARIA	VIA ROMA, 60	GHEMME	NO	0163/641666	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	6
FORNERIS BRUNO	VIA ROMA, 159/BIS	CAFASSE	TO	0123/417158	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	8
FORNERO ALBERTO	VIA VITTORIO EMANUELE II, 117	VESTIGNE'	TO	0125/77358	B	0	0	0	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	1	9,5	22,5
FOSSATI LUCIA	VIA VICO, 1	MONDOVI'	CN	0174/46414	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	2	1	11,5	
FRANCHINO MARIO	VIA CALLIERO, 5	VILLAR DORA	TO	011/9350669	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3
FREZZA MICHELE	VIA BRONI 5	TORINO	TO	011/678369	C, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	4	0	0	12,5
FREZZATO ENRICO	VIA GASTALDI, 22/A	CHIERI	TO	011/9412878	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	17
FREZZATO WALTER	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 2	MONCALIERI	TO		S	0	0	0	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0	0	2	11	0	0	25
FURIAN ELISABETTA	VIA SEN. BELFANTI, 43	CASTELLETO TICINO	NO	011/3099573	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	2,5
FURLANO DONALD	VIA ALLASON 20/7	GRUGLIASCO	TO	0331/962142	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
GABOLI ALFIO	VIA I MAGGIO, 27/A	CASTELLETO TICINO	NO	011/6274325	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0,5	2,5
GAIDO DANIELE	VIA BUFFA, 43	NICHELINO	TO	011/6274325	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	6
GAIDO SABRINA	VIA ALMESE, 78	COLLEGO	TO	011/4155876	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
GALATA' SILVIO	VIA ARONCO, 41/BIS	CASTELLETO TICINO	NO	0331/962148	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	10
GALVANI CRISTINA	VIA ROMA, 79	S. MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	0322/96565	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1	0	0	0	2
GAMARRA ETTORE	VIA CAIROLI, 8	BRANDIZZO	TO	011/9138066	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
GAMBANI GIOVANNI	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 36/9	VILLANOVA D'ASTI	AT	0141/946819	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
GAMBELLINI LUCA	VIA DE GASPERI, 1	VINOVO	TO	011/9653093	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
GAMBOTTO BARBARA	VIA COSTANTINO NIGRA, 24	TORINO	TO	011/255793	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	9
GANIO CHIARA	VIA AOSTA, 91	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	0125/751043	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0,5	9
GARDETTO FAUSTINO	VIA TRIESTE 98	BOSCONERO	TO	011/9689940	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
GARELLO LORETTA	VIA CASTELLETO 9	FELETTIO	TO	0124/490727	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	11

COGNOME NOME	INDIRIZZO	LOCALITA'	PROV.	TELEFONO	CORSO	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	TOTALE	
GASTALDI PATRIZIA PAOLA	VIA MONVISO 6	PINEROLO	TO			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	13	0,5	27,5
	GATTI ALFREDO	ALTAVILLA MONFERRATO	AL	0142/926233	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	14,5
GAUDENZI BRUNO	VIA LIVALDI, 7	ACQUI TERME	AL	0144/593403	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	8
	GAUDI ENRICA	RIVARA CANAVESE	TO	0124/428739	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8,5
GERMANETTO IVO	VIA MONTA GRAPPA, 12	BRA	CN	0172/425619	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
	GERMANO LUISELLA	TORINO	TO	0117/00413	C,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	9
GHERLITO ANNA MARIA	VIA CHAMBERY, 93/115 E	ACQUI TERME	AL	0144/55532	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	5	15
	VICOLO PACE, 9	CIRIE'	TO	0119/208062	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
GHIRONI MASSIMILIANO	VIA DE GASPERI, 56	ALESSANDRIA	AL	0131/231028	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2	13	0,5	29,5	
	GHO ALESSANDRA	VIA DON GIOVINE, 22	VIU'	0123/696275	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
GIACOBINO GUIDO	FRAZ MOLLAR TISSIER, 17	VOLPIANO	TO	0119/9885305	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8,5
	GIACUZZI SILVIA	VIA COMMENDA, 8	TO	0119/350797	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36,5
GIORDA LORIS	VIA BRAIDA, 3	ALMESE	TO	0163/827119	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8,5
	GIORDANO ANTONELLA	ROMAGNANO SESIA	NO	0124/27914	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18,5
GIORGIO ANDREA	VIA CAVOUR, 27	RIVAROLO CANAVESE	TO	0171/734378	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
	GIORGIS ANDREA	CHIUSA PESIO	CN	0125/719807	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9
GIROTTI SABRINA DOMENICA	VIA CIRCONVALLAZ. MOMBRISEONE, 14	STRAMBINO	TO	0163/418632	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13
	GIULIANI ROBERTO	GRIGNASCO	NO	0323/641927	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6,5
GODIO ANDREA	VIA FASOLA 10	OMEGNA	VB	0124/519213	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
	GOGGIO DORIANO	CASTELLAMONTE	TO	0141/824461	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24,5
GRANDE ENRICO	VIA G. GOGGIO, 54 - CAMPO	CANELLI	AT	0163/851178	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
	GRANIERI DOMENICO	PRATO SESIA	NO	0174/47516	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13,5
GREGORIO GIAMPIERO	VIA SANTA CROCE, 32/A	MONDOVI'	CN	0161/310483	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
	GREPPI GABRIELE	VILLATA	VC	0321/517193	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
GRIGOLON ALESSANDRO	VIA D. CONTI FRANCESCO	CAMERI	NO	0121/933212	S,C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9
	GRIOT DANIELE	TORRE PELLICE	TO	0121/76045	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8,5
GROS CRISTINA	VIA CONTE 27	FENESTRELLE	TO	0125/239438	C,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15
	GUARNERI LOREDANA A.	IVREA	TO	0324/617179	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14
GUENZA FRANCO	FRAZ. SAN ROCCO 18	PREMA	VB	0124/490056	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	29
	GUGLIELMETTI BRUNO	FELETO	TO	0119/188167	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
GUGLIOTTA FABRIZIO	VIA BORGO VECCHIO, 28	VEROLENGO	TO	0161/433323	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	GUMIERO GIANLUCA	CIGLIANO	VC	0119/297654	B,C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
GURIANI FABIO	VIA PRIMO MAGGIO, 15	NOLE	TO	0119/9881483	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8,5
	HUBACECH ROBERTO	VOLPIANO	TO	0141/401557	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,5
IMPERA ADRIANO	VIA ROMA, 72	CASTELLO DI ANNONE	AT	0125/651364	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9
	IPPOLITO LEONARDO	MONTALTO DORA	TO	0171/945327	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6,5
ISOARDI CLAUDIO	CORSO ROMITA, 71	BUSCA	CN	0125/790327	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4,5
	JON RAMON	NOMAGLIO	TO	0125/807663	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
JON RENATO	VIA CAMPANILE, 2	CAREMA	CN	0119/9835053	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7,5
	LADDA GIAN LUCA	MAZZE'	TO	0125/640215	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6,5
L'AMPA BRUNO	VIA CAIRELLI 51	TORINO	TO	011/6821423	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9
	LANZA ANDREA	ARGUATA SCRIVIA	AL	0143/666476	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18
LASAGNA GIULIANO	VIA DELLE SCUOLE, SNC	REFRANCORE	AT	0141/67650	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16
	LEPRATTO MARCO	CARPENETO	AL	0143/85530	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
LIETTA don PIERINO	VIA TORINO, 15	OGGEBBIO	VB	0323/48168	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	LIMONETTI MASSIMILIANO	CELLA MONTE	AL	0142/488270	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8,5
LOMBARDI ANTONIA	VIA PARROCCHIALE, 1 - GONTE	CIRIE'	TO	338/4767834	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15
	LOMBARDI DONATO	S. CARLO C.S.E	TO	0119/205930	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4,5
LOMBARDO ANTONINO	LOC.S.APOLLONIA, 4	BORGO TICINO	NO	0321/90593	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
	LOMBARDO ANTONINO	MONTEMAGNO	AT	338/1727274	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6,5
LOMBARDO NATALINA	VIA STAZIONE, 6	CIRIE'	NO	0119/207962	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8,5
	LONGINOTTI NADIA	MONTALCIATA	BI	0161/872313	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
LONGO IVANO	VIA REPUBBLICA 24	TORINO	TO	0114/334911	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10
LOPRESTI GIAN PAOLO	VIA DROVETTI, 6		TO			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,5	0	0,5	10

COGNOME NOME	INDIRIZZO	LOCALITA'	PROV.	TELEFONO	CORSO	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	TOTALE	
LOVERA FLAVIO	VIA MARINO 14	COSTIGLIONE DI SALUZZO	CN	0175/230508	C.S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
LUCIBELLO ANDREA	VIA CANELLI 16B	ASTI	AT	0141/34981	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
LUVIO CLAUDIA	VIA E. MONTALE, 13	CANELLI	AT	0141/822801	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0,5	0	0	0	6,5
MAFFIODO GIUSEPPE	VIA GIARDINI, 19	CAPRIE	TO	011/9632177	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
MAGGIOTTO TABITHA	VIA PERTENGO, 63	COSTANZANA	VC	0161/312237	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
MAGLIO LUCIANO	P.ZA REPUBBLICA DELL'OSSOLA, 1	DOMODOSSOLA	VB	0324/45553	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0,5	0	0	0	6,5
MAGNOCALLI PIERGIORGIO	VIA PASTRENGO, 19	TORINO	TO	011/504257	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20	0	28	
MAGRIMOS ITALO	TETTI GRANDINA, 11	MARENTINO	TO	011/9435167	S.B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5	
MAIOCCHI FEDERICA	VIA PIERI, 2	VARZO	VB	0324/7048	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
MAIRONE DAVIDE	VIA BIANDRA DI REAGLIE, 30	TRINO	VC	0161/804322	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8	
MARONE DAVIDE	VIA MONTE SAN MICHELE, 4/A	TRINO	VC	0161/804343	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
MALFATTO GIANPIERO	VIA LANERO 40	NIZZA MONFERRATO	AT	0141/721464	S	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	8	
MALLEN MAURIZIO	VIA PO, 17	GASSINO TORINESE	TO	011/9607025	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	12	
MANNI MAURO	VIA CAVOUR, 17	MASSIMO VISCONTI	NO	0322/219414	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5	
MANTI ANTONIO	VIA SASLERO, 17	PIEDIMULERA	VB	0324/83600	B	0	0	0	6	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	5	0,5	19,5	
MANTOVANI MARIO	VIA MARIO, 30	GATTINARA	VC	0163/832074	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6	
MANTOVANI MASSIMO	VIA MONCALVO, 10	MEINA	NO	0322/65734	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6	
MARANGON DIEGO	VIA FREJUS, 154	TORINO	TO	011/5691501	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	1,5	0	0	10	
MARANGONI EMANUELA	VIA BORGOSIESA, 30	TORINO	TO	011/7495576	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	
MARCACCI MICHELA	VIA DI NANNI, 71	TORINO	TO	011/4344363	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	
MARCHETTI PIETRO	VIA SPARONE 5	PONT C.S.E	TO	0124/650594	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	4	0	12	
MARENCO MASSIMO	VIA VOGLIERE, 15	BRA	CN	0141/844981	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
MARETTO MARIA ASSUNTA	VIA VITTORIO EMANUELE 13	SANTO STEFANO BELBO	CN	0172/423250	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5	
MARGARIA CRISTIAN	VIA SARACCO, 6	QUARANTI	AT	0141/77209	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
MARINO LUCIA MARGHERITA	VIA PALAZZO COMUNALE, 3	VILLAFALLETTO	CN	0171/938637	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
MARSICO VITO	VIA BORGONUOVO, 39/9	SERRAVALLE SCRIVIA	AL	0143/62384	B	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	
MARTINA CLAUDIO	VIA VERDI, 8	VIGONE	TO	011/9809768	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2	
MARTINA MASSIMO	VIA ALLE ALPI, 6	QUARNA SOTTO	VB	0323/826016	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6	
MARTOIA MARCO	VIA SUSA, 12	CHIUSA DI S.MICHELE	TO	011/9636574	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6	
MASCIANDARO BIAGIO	VIA BISCARETTI DI RUFFIA, 51	TORINO	TO	011/3470036	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	2	0	0	1	4	0	7	
MASENGA DAVIDE	VIA CAPRIS 9	FR. MONTEMARZO	AT	0141/517942	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
MASOERO CRISTINA	VIA ADA NEGRI, 2	PIOSSASCO	TO	011/9066409	C.S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	7	1	16,5	
MASTRIPPOLITO ALBERTO	VIA ANGELOTTI INFERIORE, 9	SAN MAURO TORINESE	TO	011/266642	S	0	0	0	4	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	4	0,5	16,5	
MATLI MILENA	FRAZIONE PONTE, 46	FORMAZZA	VB	0324/63195	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	2	0	0	0	0,5	2,5	
MAURINO MARIO	VIA CAVE, 104	BAGNOLO PIEMONTE	CN	0175/391633	B	0	0	0	6	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	19	0	31	
MEDA PAOLO	CORSO UMBERTO I, 63	ALFIANO NATTA	AL	0141/922431	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	5	0	11	
MEI PASQUALE	VIA BUSSOLENO, 18	COLLEGNO	TO	011 4053864	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5	
MELLANO CATERINA	VIA CHIAPERA 1	ENTRACQUE	CN	0171/978253	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
MELLANO LIA	VIALE LIDO, 16	VIVERONE	BI	0161/987236	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
MEOLA SERGIO	VIA G. MAMELI, 25	SALE	AL	0131/84033	C.S	0	0	0	4	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	12,5	
MERINI SERGIO	VIA SASSARI, 23	NICHELINO	TO	011/626584	S	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4	
MERLANO PAOLO	VIA XXV APRILE, 16	VAIE	TO	011/9640479	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5	
MICCA MARILISA	VIA TRIESTE 15	NOVI LIGURE	AL	0143/743882	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6	
MICOL ANDREA	REGIONE MIGLIERO, 4	CORNELIANO D'ALBA	CN	0173/619842	S.C	0	0	0	0	0	0	8	0	0	6	0	0	0	0	2	4,5	0	14,5	
MIRABELLI LOREDANA	VIA UMBERTO I, 11	SAN GERMANO CHISONE	TO	0121/68982	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5	
MIRABELLI RAFFAELE	C.SO ORBASSANO 268	TORINO	TO	011/3113614	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	12,5	
MITTICA MASSIMILIANO	VIA CARDINALE DELLE LANZE, 29	MONTANARO	TO	011/9193533	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
MUCCIO ENRICO	VIA VITTORIO EMANUELE, 169	CIRI'	TO	011/9203746	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	
MOLINARO ALESSANDRO	CORSO DELIO VERNIA, 31	VEROLENGO	TO	011/9149443	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	4	0,5	6,5	
MOLINO ALESSIO	C.SO VITTORIO EMANUELE, 165	TORINO	TO	011/444331	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	8,5	
MOLLO ALESSIO	VIA ANGELO NIELLI, 47	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	0174/222513	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
MOMO ENRICO	VIA FADELDA 24	SALUGIA	VC	0161/480101	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
MONFERRINI SERGIO	VIA PONTIDA, 14	GHEMME	NO	0163/840264	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0,5	2,5	

COGNOME NOME	INDIRIZZO	LOCALITA'	PROV.	TELEFONO	CORSO	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	TOTALE
MONTAGNA PAOLO	VIA DELLE CAMELIE, 6	VIGNOLO	CN	0171/682207	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
MONTAGNER FABRIZIO	VIA SAN ISIDORO, 36	CHIVASSO	TO	011/9112601	S	0	0	0	0	0	0	8	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12
MONTALTO GIANFRANCO	VIA NIZZA, 33	TORINO	TO	011/657051	C.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
MONTANARO GIANLUCA	STRADA BRIA, 62	BRA	CN	0172/415103	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
MORELLINI MONICA	BORGATA SAN QUIRICO, 26	DOMODOSSOLA	VB	0324/23244	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
MORELLO ANDREA	VIA MOLINETTO, 5	TAVAGNASCO	TO	0125/658216	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
MORO PIETRO ATTILIO	VIA ROMA, 75	BORGHETTO BORBERA	AL	0143/69290	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
MORTARA FABIO	VIA MULINI, 11	DUSINO SAN MICHELE	AT	0141/930242	S, C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
MOSCATELLI ETTORE	VIA ROSOLINO PILO, 24	TORINO	TO	011/7493322	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
MOSSINA MARIA TERESA	VIA SCAROLI, 1 - FRAZ. BEDISCO	OLEGGIO	NO	0321/992018	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
MUSSA ANGELO	VIA SANTUARIO, 50	LEINI'	TO	011/9981130	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	1	0	3
MUSSO SARA	VIA NIZZA 11	RIVOLI	TO	011/9566683	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
NANO TIZIANA	VIA PASTRENGO, 120/BIS	MONCALIERI	TO	347/9082162	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
NAVONE ROBERTO	VIA VALLE SAN PIETRO, 90	PECETTO TORINESE	TO	011/8609709	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
NEGRI GILBERTO	VIA ITALIA, 10/F	GRIGNASCO	NO	0163/417615	C	0	0	8	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	19
NERI GUIDO	VIA BANDELLO, 33	PINEROLO	TO	0121/70217	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
NERI UMBERTO	VIA BERTEA, 5/B	PINEROLO	VC	0121/74798	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	14,5
NERVI ELEONORA	VIA TRENTO-TRIESTE, 44	PALAZZOLO VERCELLESE	VC	0161/818143	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
NESPOLI GIORGIO	CORSO LANZA, 14	TORINO	TO	011/614927	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	1	0	9
NIERO DINO	VIA PICCO, 62	VENARIA	TO	011/4524370	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	17
NORIS MARIA CRISTINA	VIA UMBERTO I, 37	AVIGLIANA	TO	011/9320420	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
NOSENZO MARINELLA	VIA CAMPO FRATE, 1	ISOLA D'ASTI	AT	0141/958312	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10,5
OBERTO DANILO	VIA VITTORIO VENETO, 60	LESSOLO	TO	0125/568272	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	1	0	0,5	7,5
OCCELLI ALBERTO	PIAZZA PEROTTI, 13	CARRU'	CN	0173/76630	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	9
ODDONE STEFANO	VIA PARASOLO, 6	CASSINE	AL	0144/714173	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	1
ONETTI ANNA MARIA	VIA UMBERTO DE FORO, 7	ALESSANDRIA	AL	0131/225589	C.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
ORESTANO ANTONINA	VIA MARTIRI LIBERTA', 41	CAVAGNOLO	TO	011/9151765	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13
PAGGIORO STEFANO	VIA VISTRORIO, 30	TORINO	TO	011/2422071	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
PAGLIARINI ROSSANA	VIA VITTIME DI BOLOGNA, 1/G	QUARONA	VC	0163/430020	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8,5
PALENZONA PIETRO	VIA P. AMEDEO 19	POZZOLO F.	AL	0143/418404	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6,5
PALLANZA DANIELA	VIA LEARDI, 22	CASALE MONFERRATO	AL	0142/794445	C, S	0	0	0	0	0	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0,5	3	0,5	20
PALLI STEFANO	VIA ALLA STAZIONE, 15	CREVOLADOSSOLA	VB	0324/338104	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
PANAOLI MAURO	VIA C.PAVESE, 12	CHIVASSO	TO	011/9171324	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
PARACCHINI RICCARDO	VIA DANTE ALIGHIERI, 4	POGNO	NO	0322/97664	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
PARISIO MAURO	REGIONE CALDIMOSSO, 41	SUSA	TO	0122/49305	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	8,5
PARRA' ENRICA	C.SO GIOVANNI XXIII, 21B	CARAGLIO	CN	0171/817656	C	8	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27,5
PASCIUTA DANTE DANIELE	VIA CESARE BATTISTI, 10	PENANGO	AT	0141/917995	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
PASQUERO LUCIANO	VIA PARTIGIANI, 25	ALBA	CN	0173/363551	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
PATRILE ELEONORA	VIA PARTIGIANI, 25	ALBA	CN	0173/363551	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
PATRILE MAURO	C.SO PIEMONTE, 24	COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	0175/239133	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
PAVESE MAURO	SALITA JACOPONE DA TODI, 6	ASTI	AT	0141/437434	S.B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
PECCHENINO ALBERTO	VIA MATTEO TARIZZO, 32	FAVRIA	TO	0124/34434	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
PEJRANI DOMENICA	CORSO DE GASPERI, 61	TORINO	TO	011/5808287	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
PELISSERO CLAUDIO	VIA SUFFIS, 15	MEANA	TO	0122/33134	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6,5
PELISSERO ANTONIO	V.LE RIMEMBRANZA, 46/6	NOVI LIGURE	AL	0143/322987	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	12,5
PELLANDA MARIA CRISTINA	VIA IACCHINI, 3	BANNIO ANZINO	VB	0324/89243	S.B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9
PELLEGRINO VALERIO	VIA L. EINAUDI 3	PIANFEL	CN	0174/865396	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
PELLICANO CARLO	P.ZA VITTORIO VENETO, 3	SCIOLZE	TO	011/9603502	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1,5	1	0,5	9
PENNO SILVIO	VIA BERGAMO, 66	ALESSANDRIA	AL	0131/62400	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	16
PEPINO DIALMA	VIA PEDONA, 7/D	BORGO SAN DALMAZZO	CN	0171/261846	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
PERALMA SIMONA	VIA S.CARLO, 7	PECCO	TO	0125/78606	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	7
PERETTI CARLO	VIA MONTE MASSONE, 12/L	CRUSINALLO OMEGNA	VB	0323/63923	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2,5
PERETTI GIAN PIERO	C.SO ITALIA 8	TRINO	VC	0161/802341	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	3	0,5	9,5

COGNOME NOME	INDIRIZZO	LOCALITA'	PROV.	TELEFONO	CORSO	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	TOTALE	
PERO ANGELO MARIO	VIA MADONNA 3	ROCCHETTA TANARO	AT	3356107313	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
PEROTTI SIMONA	VIALE REGINA ELENA, 190/9	FOSSANO	CN	0172/692740	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5	
PERUCCA MASSIMO	VIA CARRU', 34	BENE VAGIENNA	CN	0172/654675	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2	
PESCE ENRICO	VIA OTTAVIO MORELLI, 27	ACQUI TERME	AL	0144/56120	C.S	8	0	8	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	10	6	1,5	8	0,5	40,5
PETRARULO ELISA	VIA POERIO, 61	NOVARA	NO	0321/402548	C.S	0	0	0	0	6	0	0	8	0	0	0	0	0	0	6	1,5	8	0,5	30
PETRELLI COSIMO	VIA MUSSINO, 26	ALPIGNANO	TO	011/9674409	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	
PEZZO SALVATORE	VIA CAPOLUOGO, 4	ROASCIO	CN	011/7393061	S.C	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	13	
PICCINI EMANUELA	FRAZIONE ALTOGGIO, 53	MONTECRESTESE	VB	0324/35818	B	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	6	
PIDO' MASSIMILIANO	VIA CARALLONE, 45	PALLANZENO	VB	0324/575667	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5	
PIRASANE ANTONIO	VIALE PINAN CICHERO 22	NOVI LIGURE	AL	0143/73056	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
PISTONE DANIELA	VIA TIRRENO, 67	TORINO	TO	011/3182422	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8,5	
PISTONE DANIELA	VIA SALVO D'ACQUISTO, 74/1	ACQUI TERME	AL	0144/320810	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8,5	
POLIDORI MARIA	VIA BOBBIO, 6	TORINO	TO	011/378990	C.S	0	0	0	6	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0,5	15,5	
POLO GIUSEPPE	VIA ANTONIO GRAMSCI, 19	PRATO SESIA	NO	0163/851081	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	6	1	9	
POY GABRIELE	VIA TORINO, 135	PALAZZOLO VERCELLESE	VC	0161/818336	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	1	0	0	9	
POZZA EDOARDO	VIA PRATRIVERO, 220	TRIVERO	BI	015/778682	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6	
POZZATO VALERIA	VIA DEMORA, 11	VOLPIANO	TO	011/9884568	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2	
PRELLE EMANUELA ELENA	VIA IVREA, 23	LORANZE'	TO	0125/579416	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	12	0,5	21,5	
PRIANTE GABRIELE	VIA UMBERTO I, 12	CAVAGLIA'	BI	0161/96105	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	2	10	0	24
PRIMIANI ANDREA	VIA SARET 36	VILLAR PELLICE	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5	
PRINA ALBERTO	VIA LA TORRE, 26	BACENO	VB	0324/62154	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0,5	2,5	
PROCHETTO FRANCO	VIA G. GILETTA, 8	REVELLO	CN	0175/257805	S.C	8	8	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	7	0,5	35,5	
PROFESSIONE SERGIO	VIA OLMETTO, 35/B	BAGNOLO PIEMONTE	CN	0175/345979	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	2	0	8	
PRONE ROBERTO	VIA OLMI, 35	SUNO	NO	0322/85772	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	9,5	
PUNTIL RICCARDO	VIA CIRCONVALLAZIONE, 33	MATHI CANAVESE	TO	011/9268092	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6	
QUARANTA LUCA	VIA CASTEL DEL LUPO, 14	S.SECONDO DI PINEROLO	TO	0121/500450	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
QUARTAGNO ALBERTO	VIA POLVERIERA, 9	VILLADOSSOLA	VB	0324/54379	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	2	
QUERIO BRUNA	VIA ROMA, 54	PONT CANAVESE	TO	0124/84690	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
QUINTO RAFFAELE	VIA CESARE BATTISTI, 50	VOLPIANO	TO	011/9881059	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	
RATTI GLORIA	VIA IV NOVEMBRE, 7	ALTAVILLA MONFERRATO	AL	0142/926233	C.S	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	6	0,5	0	1	15,5	
RAVETTO WALTER	VIA GRANGIA, 2	MEANA DI SUSA	TO	0122/39419	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	
RAVIZZA DOMENICO	VIA F. SALOTTO, 154/3	CARIGNANO	TO	011/9693015	C.S	0	0	0	6	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	
REGGIO FELICE	PIAZZA VERCELLI, 3	VINCHIO	AT	0141/950226	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	2	0	8	
REGGIO GIOVANNA	C.SO CASALE, 2	ASTI	AT	0141/274625	S	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	12,5	
REGGIO MARIA GRAZIA	C.SO CASALE, 2	ASTI	AT	0141/274625	S	0	0	0	0	0	8	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0,5	10,5	
REMOGNA EGLE	LOCALITA' PIANI 71	SPARONE	TO	0124/808079	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0,5	1,5	0	8	
REPETTO ANTONELLO	VIA TABINO, 2	BOSIO	AL	0143/684344	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	10	
REPETTO GIUSEPPE	VIA AMORINA, 36	CREMOLINO	AL	0143/879392	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	6	1	16	1	32	
RESCHIGIAN SUSANNA	VIA DON BOSCO 3	PIANEZZA	TO	011/9664424	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	
REVIGLIO CLAUDIO	V.LO CERNAIA 2	SOMMARIVA B.	CN	0172/55757	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0,5	2,5	
RINDONE GIUSEPPE	VIA ARIOSTO, 48/D	SETTIMO TORINESE	TO	011/8007253	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2	
RIOLO CALOGERO	VIA CIRCONVALLAZIONE, 3	GASSINO TORINESE	TO	011/9606770	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8	
RIUSSI SIMONA	VIA MAFFEI 342	COSSATO	BI	015/925370	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5	
RIVERA RENZO	VIA ANGELICA RAPA, 8	ANDORNO MICCA	BI	015/472054	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	14	0	20	
RIVOLTA LAURA	VIALE CARRU' 6 - CASCINE VICA	RIVOLI	TO	011/9575726	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	
ROCATTI BARBARA	VIA S. SILVANI, 10	PIOSSASCO	TO	011/9065866	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	9	
ROCCA FRANCESCO	VIA MONTE ROSA, 30	ARONA	NO	0322/242889	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6	
ROLANDO DANILLO	VIA VIRGINIO, 50	PINEROLO	TO	0121/396920	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2,5	
ROLETTI SILVANA	VIA MISTERLETTA, 4	DRUENTO	TO	011/9845129	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	4	0,5	10,5	
ROLLE GUIDO	VIA MONDO 21	PAVAROLO	TO	011/9416626	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
ROMAGNOLO CRISTINA	VIA GAGLIANICO, 13	TORINO	TO	011/7765636	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0,5	9,5	
RONDANO IVAN	VIA PERTENGO, 61	COSTANZANA	VC	0161/312239	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	
ROSA GIULIO	CORSO ACQUI, 150	NIZZA MONFERRATO	AT	0141/721771	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9	

COGNOME NOME	INDIRIZZO	LOCALITA'	PROV.	TELEFONO	CORSO	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	TOTALE
ROSA BRUSIN FLAVIA	VIA ALLE FABBRICHE 6	COAZZE	TO	011/9340514	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
ROTA MICHELE	VIA SUSA, 19	PIOSSASCO	TO	011/9067028	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
ROVERE FABIO	VIA OSPEDALE 10	CHIUSA DI PESIO	CN	0171/734889	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
ROVERE ROBERTO	VIA SCAPACCINO, 120	DOMODOSSOLA	VB	0324/481817	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
RUBINO MARIO GIORGIO	VIALE RISORGIMENTO, 48	CANELLI	AT	0141/834537	S	0	0	0	6	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	6	0	18
RUMIANO ALBERTO	VIA MATTEOTTI, 4	PIANEZZA	TO	011/9673663	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
RUSPA ANGELO	VIA MONTEGRAPPA, 9	CAMERI	NO	0321/510661	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	11	0,5	17,5
RUSSO ANTONINO	VIA TORCHIO 14	ASTI	AT	0141/594686	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
RUSSO GIUSEPPE	C.SO BRESCIA, 38	TORINO	TO	011/2481498	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	1	0	0,5	5,5
SABARINO GIAN LUIGI	VIA DANTE ALIGHIERI, 102/E	COSSATO	BI	015/93844	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	6	0	0	0	0	0	0	0	8
SACCHI MAURIZIO	VIA CIRCONVALLAZIONE, 16	VERUNO	NO	0121/954245	C.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1	0	0	7
SACCO ALDO	VIALE DE AMICIS 117	LUSERNA S.GIOVANNI	TO	0322/808871	B	0	0	8	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	0,5	17
SACCO EZIO	VIA C.COLOMBO, 7/A	BOGOGNO	NO	011/6272346	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
SALA MARCO	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 43	NICHELINO	TO	333/4765718	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	8
SALERNO GIOVANNA	VIA CASTELLAMONTE, 12/2	BANCHETTE	TO	0171/798027	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
SANINO ROSANNA	VIA BEALERE, 25	MONTANERA	CN	0141/202263	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
SANTINELLI ANTONIO	VIA STEFANO DEGIANI, 10	PORTACOMARO	AT	0321/477084	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	6	0	0	0	0	0	2	0	8
SARACCO ANNA	VIA NINO OXILIA, 1/A	NOVARA	NO	0141/969168	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0,5	14,5
SARACCO DONATELLA	VIA GIACOMO SCOTTI, 113	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	0323/62161	C.S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
SARASINI TIZIANO	VIA ANNIBALE ROSA, 5	VERBANIA	VB	0124/429101	S.B	0	0	0	0	0	0	8	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0,5	14,5
SARTORE MAURO	VIA DUCHESSA ISABELLA, 2	AGLIE'	TO	0124/25172	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
SARTORE RENATO	VIA TURATI, 14	VEROLENGO	TO	011/9149411	C	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
SARTORI MASSIMO	VIA TRIESTE, 11	CASTELLAMONTE	TO	0124/582632	B	0	0	0	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0	0	0,5	0	0	6,5
SCALISE ANTONIO	VIA IVREA, 18	NONE	TO	011/9864322	C.S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	6	0	0	0	22
SCARCA CRISTINA	VIA DEI GELSI, 3	TASSAROLO	TO	0143/342014	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	5
SCAVIO DANIELA	VIA MAZZINI, 16	SETTIMO TORINESE	AL	011/8004105	B.S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	5	0	13,5
SCHETTINI ILARIA	VIA CASTIGLIONE, 12/D	ROCHETTA TANARO	AT	348/6614916	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
SCHIALVA CORRADO	VIA FORLANO, 1	VILLANOVA D'ASTI	AT	0141/948280	S.B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
SEIA NADIA	VIA MILANO 8	TORINO	TO	011/3854033	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	6	0	14,5
SEMINARA SALVATORE	VIA ENTRACQUE, 5	TORINO	TO	011/835574	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	4	18	0	28
SEMPREVIVO DAVIDE	P.ZA V.VENETO 21	DOGLIANI	CN	0173/71251	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
SIGNETTO VALERIO	FRAZIONE PIANEZZO, 80	SETTIMO TORINESE	TO	011/8950821	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
SILBANO SILVANA	VIA GOITO, 47	TORINO	TO	011/4310293	C	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0,5	0,5	10,5
SOGLIO ALESSANDRA	C.SO SANTORRE SANTAROSA, 22	CUNEO	CN	0171/65074	C	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
SOGNO GIORGIO	FRAZIONE CAGGI, 20	BORGOSERIA	VC	0163/26565	C	8	0	8	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	24,5
SOZZANI GABRIELE	VIA VITTORIO VENETO, 21	MANDELLO VITTA	NO	0321/635357	S	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	12
SPAGNOLATTI ROBERTO	VIA INTRA-PREMENO FR. ANTOLIVA, 69	VERBANIA	VB	0323/401199	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
SPANO BARBARA	CORSO RE UMBERTO, 44	TORINO	TO	011/503869	C.S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	0,5	9
STELLA MAURIZIO	VIA CESARE BATTISTI, 37	LESSOLO	TO	015/58157	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
STRADELLA ROSSANO	CORSO PALESTRO, 14	ASTI	AT	0141/30466	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
STORTI PAOLO	VIA CAUDANA, 6	BARBANIA	TO	011/9243046	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
SUTREVA FANNY	VIA ROSTA, 3	TORINO	TO	011/7716770	B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0,5	0	0	0	8,5
TACCORI AUGUSTO	VIA GENOVA 16	ORBASSANO	TO	011/9011311	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	10	0,5	16,5
TARALLO PAOLO	VIA MONFORTE, 8	TORINO	TO	011/441479	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	10	0,5	18,5
TARETTO CLAUDIO	LOCALITA' ALTAVILLA, 39	ALBA	CN	0173/283340	B	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	2	0	6
TAROZZO LUCIANO	VIA MONTE STELLA, 6/C	IVREA	TO	0125/44598	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	8
TARTARINI PIETRO GIUSEPPE	VIA ZUCCONE, 32	QUARONA	VC	0163/431276	C.S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	4	0,5	4	17
TAVANO TOMMASO	VIA ROMA, 46/B	BANCHETTE	TO	0124/582632	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	4	0	16
TAZZARI LAURA	VIA TORINO, 15	SAN RAFFAELE CIMENA	TO	011/9811559	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	25	0	39
TEMPORELLI ALESSANDRO	VIA MAINARDO, 5/D	VERUNO	NO	0322/830184	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
TEPPA PIERANTONIO	VIA ROMA, 56	S.FRANCESCO AL CAMPO	TO	011/9277494	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	15
TERESIO ALBERTO	VIA MAZZARELLO, 61	NIZZA MONFERRATO	AT	0141/702431	B	0	0	0	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0	0	0	7	0	19

COGNOME NOME	INDIRIZZO	LOCALITA'	PROV.	TELEFONO	CORSO	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	TOTALE
TIBALDI CRISTIANO TICOZZI VALTER REMO TOLA RENATO TOMA' GUIDO TOMASI PAOLO TONETTI ENEA TONETTI LUISA TONSO NICOLA GIUSEPPE TORASSO PATRIZIA TRANFA PIERPAOLO	VIA SARACCO, 23	CANELLI	AT	0141/824159	B, S											6	0	0	0	0	0	0	6
	VIA SAN ROCCO 10	PIEVE VERGONTE	VB	0324/83681	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1	0	0	7
	VIA GARIBALDI, 4/C	VOLVERA	TO	011/9850490	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0.5	8.5
	FRAZ. AL TOGGIO, 60	MONTECRESTESE	NO	0324/35090	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0.5	2.5
	VIA PER GOZZANO, 22	BOLZANO NOVARESE	NO	0322/982281	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	18
	VIA A. NEGRI, 7	MONCALIERI	TO	011/6811703	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0.5	6.5
	STRADA GENOVA 223	MONCALIERI	TO	011/6811703	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	8
	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 4	LUGNACCO	TO	0125/789666	S, B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	8
	VIA TORINO, 53	BOSCONERO	TO	011/9889291	S, B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	18	0	32
	VIA GARIBALDI, 24	NOVI LIGURE	AL	0143/75719	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOCALITA' BRUNETTI, 1/D VIALE LIDO, 16 VIA DAVI', 23 VACCA BRUNO VALLERO VITTORIO VALSANIA MARIO VANDERO DARIO VECCHIATO BARBARA VERRI SILVIO VEZZOSO MARCO VIGHETTO MARA VIGNA TAGLIANTI ANDREA VINEIS GIULIO	LOCALITA' BRUNETTI, 1/D	BRUZOLO	TO	011/9637546	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0.5	8.5
	VIALE LIDO, 16	VIVERONE	BI	0161/987236	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0.5	8.5
	VIA DAVI', 23	AVIGLIANA	TO	011/9369045	B	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	12
	VIA BALLURI, 25	NEIVE	CN	0173/67596	B	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	19	0	31
	VIA STAZIONE, 1	SALASSA	TO	0124/36135	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
	VIA SAN ROCCO, 63	MONTA' D'ALBA	CN	0173/975947	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	9
	VIA COLLE DEL VENTO, 27	GIAVENO	TO	011/9364218	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	6
	VIA ROSSELLI, 10	ORBASSANO	TO	011/9040778	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	VIA BALUARDO, 1	TORTONA	AL	0131/877624	S, C	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14
	VIA OSTERIA, 12	ALBA	CN	0173/441590	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0.5	0	0.5	9
VIGNETTO MARA VIGNA TAGLIANTI ANDREA VINEIS GIULIO VIOLENTE GIOVANNI MARIO VISCARDI DONATELLA VOGLIOLO GIORGIO VOLPE GIUSEPPE VOTTA GIOVANNI VOTTERO IVAN VULLO VINCENZO ZALLIO CLARA ZANIN MANUELA ZANNELLA ASSUNTA ZAPPALÀ SANTI GIANFRANCO ZIZZAMIA ANTONIO ZOPPO ILVIO	VIA PLAVA, 14	COLLENO	TO	011/4112217	S, C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0.5	14.5
	VIA SAN MAURIZIO, 55	CUNEO	CN	0171/491647	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0.5	0	0.5	9
	VIA CABRINO, 6	MONGRANDO	BI	015/666289	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0.5	4.5
	STRADA TETTI RUBINO, 11/12	TORINO	TO	011/6612657	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	VIA EINAUDI, 39	DOMODOSSOLA	VB	0324/44665	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	1	9
	VIA TURATI 48	ASTI	AT	0141/216024	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0.5	0	0	8.5
	VIA SOTTORIPA 76	MONTEMAGNO	AT	0141/63662	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	5	0	24	0	37
	VIA MEDAGLI, 11	S. ANTONINO DI SUSA	TO	011/9631396	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
	VIA GIOVANNI XXIII, 5	BRICHERASIO	TO	0121/598610	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
	VIA GOZZANO, 4/B	CHIERI	TO	011/9411774	B	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	1.5	10	0	23.5
ZANIN MANUELA ZANNELLA ASSUNTA ZAPPALÀ SANTI GIANFRANCO ZIZZAMIA ANTONIO ZOPPO ILVIO	VIA PANNUNZIO, 21	TORINO	TO	011/3170845	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	VIA TERRANEO, 6	TORINO	TO	011/7392769	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0.5	8.5
	VIA CIAMARELLA, 1	CIRI'	TO	011/9210893	S, B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0.5	8.5
	VIA MACEDONIA, 11	COLLENO	TO	347/8472525	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0.5	8.5
	CORSO ANTONY, 38	QUINCINETTO	TO	011/4112539	B	0	0	0	6	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	13	27
ZUCCA ROBERTO ZUMELLA EMANUELE	VIA PRELLE, 6	ARIGNANO	TO	0125/757132	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	1	0	3
	VIA ORASSOLO, 4	VALLEMOSSO	BI	015/766482	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0.5	0	0	0	8.5
	VIA AVIE', 31 FRAZ. CROCEMOSSO					0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	7

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂-----

Mittente: _____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.